COMUNE DI MASSA LOMBARDA (RA)

PIANO ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

FASCICOLO UNITA' EDILIZIE



Sindaco: Stefano Sangiorgi
Assessori competenti: Cristian Menghetti
Responsabile Area Tecnica Comune di Massa Lombarda: Arch. Mirko Marescotti
Coordinamento tecnico Comune di Massa Lombarda: Ing. Fiamma Venturi
Dirigente Area Territorio e Ambiente: Arch. Marina Doni
Responsabile del Servizio Pianificazione, Urbanistica e Mobilità: Arch. Fabio Poggioli
Coordinamento tecnico: Arch. Sara Gagliardi
Professionista Incaricato: Studio di Architettura Stefano Maurizio (VE)
Collaboratori: Eros Gaetani, Lorenzo Giancaterino, Gabriele Greco, Pietro Zotti

© studio maurizio stefano

MUNICIPIO

1

Piazza Giacomo Matteotti, 16, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 14688



L’edificio si trova nel centro di Massa Lombarda, affacciato a piazza Matteotti.
E’ caratterizzato dalla presenza di quattro ingressi: il primo si trova in via della Pace ed è per la Pro Loco e l’Avis, poi in corrispondenza dell’arco centrale c’è l’ingresso principale e, più a destra, uno secondario per l’ascensore. L’ultimo accesso è quello in corso Vittorio Veneto, per gli uffici Anagrafe.
L’ingresso principale è pressoché in piano rispetto la quota esterna mentre quello delle associazioni e dell’ascensore no. Per il primo si è proposto l’inserimento di una rampa - anche per garantire un collegamento più rapido con il parcheggio riservato in via della Pace-, per il secondo la sostituzione di quella esistente in legno. Vista l’assenza di indicazioni sulle destinazioni d’uso dei vari ingressi e su come raggiungere, ad esempio, quello accessibile, si è suggerito di installare esternamente una mappa tattile, della segnaletica podotattile per l’orientamento e anche dei cartelli informativi.
L’inserimento di segnaletica del tipo Loges Vet Evolution è stata proposta anche internamente in corrispondenza delle scale e dell’ascensore.
La sezione dell’anagrafe presenta degrado ambientale: servizi igienici senza antibagno e porta a doppia anta battente, scale non in buono stato di manutenzione. Tra gli interventi si è suggerita, oltre al rifacimento del bagno e dell’inserimento di corrimano sulle scale, l’installazione di un impianto di comunicazione per non udenti.
Nell’area occupata dagli uffici delle associazioni invece è presente un servizio igienico accessibile. Si segnala che in quest’area l’altezza delle porte è di 2 metri.
Il nucleo centrale del Municipio è caratterizzato nel piano terra, ammezzato e primo da diversi dislivelli interni superabili, quasi totalmente, grazie all’ascensore. Uno degli spazi non accessibili è l’ufficio immigrazione al piano ammezzato, per il quale dovrà essere predisposto un percorso adeguato di ingresso ed una rampa. Anche al piano primo alcuni uffici sono inaccessibili per la presenza di gradini ed andrà quindi installata una piccola piattaforma elevatrice.
Al primo piano nobile si segnala la presenza di diverse porte in legno a doppia anta con singola anta larga 60 cm. Inoltre, in questo piano, è presente un solo servizio igienico accessibile ma visto lo sviluppo del fabbricato su due livelli si è proposto di realizzarne un altro nella sezione dove non presente.

MUNICIPIO

1

Piazza Giacomo Matteotti, 16, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA'

14688



MUNICIPIO

1

Piazza Giacomo Matteotti, 16, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 14688

Destinazione d'uso

Asilo nido	○ 1
Scuola materna	○ 1
Scuola elementare	○ 1
Scuola media inf.	○ 1
Scuola media sup. Uman.	○
Scuola media sup. Comm.	○
Scuola media sup. Tecn.	○
Direzione didattica	○
Uff. pubbl. statale	○
Uff. pubbl. regionale	○
Uff. pubbl. provinciale	○
Uff. pubbl. comunale	◉
Azienda municipalizzata	○
Chiesa	○
Cimitero	○
Ufficio postale	○
Istituto di credito	○
Ambulatorio A.S.L.	○
Ospedale	○
Day hospital	○
U.S.L.	○
Casa protetta, R.S.A.	○
Centro sociale anziani	○
Centro diurno	○
Centro ricreativo	◉
Sede associazioni, sala circosc.	○
Consultorioi	○
Centro handicap	○
Centro sportivo polifunz.	○
Centro sport. natatorio	○
Centro sport. atletica	○
Centro sport. calcio	○
Palestra pubblica	○
Centro sport. tennis	○
Centro ippico	○
Centro culturale	○
Biblioteca	○
Museo, pinacoteca	○
Teatro, cinematografo	○
Ristorante, albergo	○
Pubblica sicurezza	○
Sede giudiziaria	○
Vari rivolti al pubbl.	○

Presenza di utenti

Motori	○ 1
Sensoriali	○ 1
Cognitivi	○ 1
Pluripatologie	○ 1
Lievi	○ 1

Frequenza

Bassa	○ 1
Media	○ 1
Alta	○ 1
Nessuna	◉ 1

Interesse turistico

Basso	○ 1
Medio	○ 1
Alto	○ 1
Nessuno	◉ 1

Concentrazione di funzioni

Bassa	○ 1
Media	◉ 1
Alta	○ 1
Nessuna	○ 1

Collocazione ambientale

Centro storico	◉ 1
Area urbana	○ 1
Periferia	○ 1

Edificio storico

◉

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

Scarso	◉
Medio	○
Alto	○

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal

14/07/2023 ○

Costo totale degli interventi proposti

Minimo	da 0 a 10.000	○ 1
Contenuto	da 10.000 a 25.000	○ 1
Medio	da 25.000 a 50.000	○ 1
Alto	oltre 50.000	◉ 1

Criteri assoggettati a correttivi

Edificio o ambienti di proprietà	◉
Edificio o ambienti dati in uso o gestione	◉
Completamento interventi già avviati	○
Avvio di nuovo progetto	○

PRIORITA' CALCOLATA

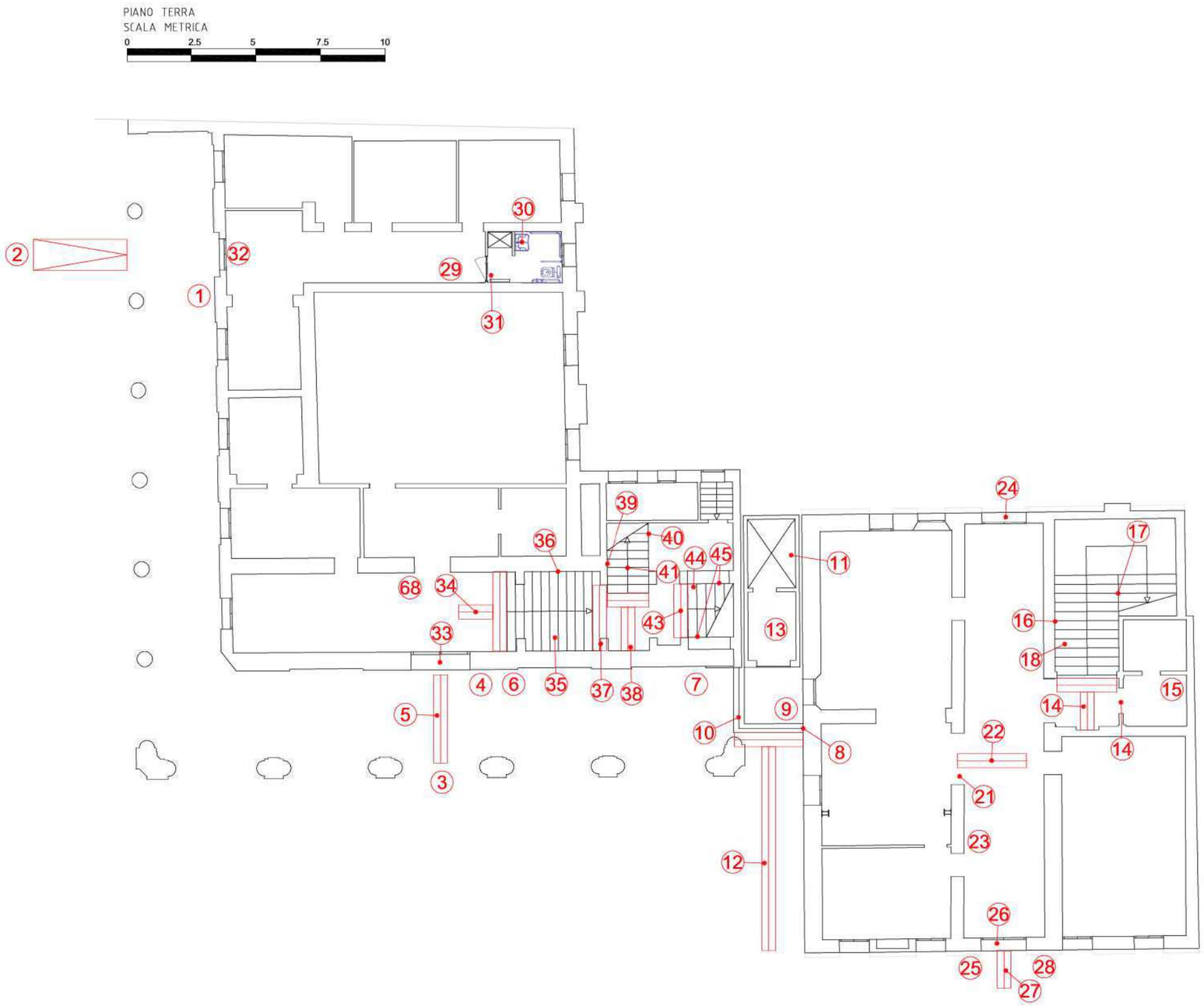
14688

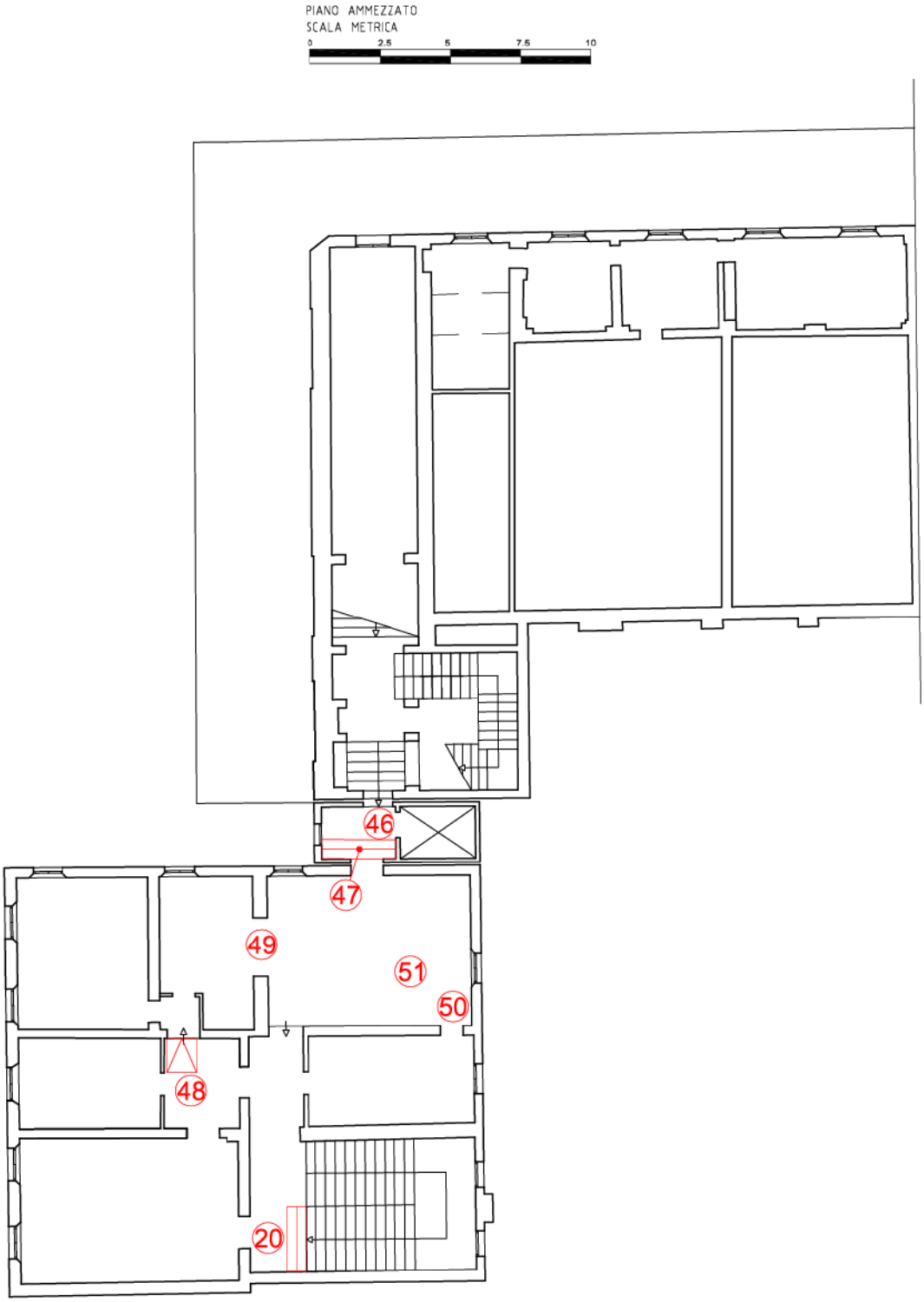
STRALCIO SUGGERITO

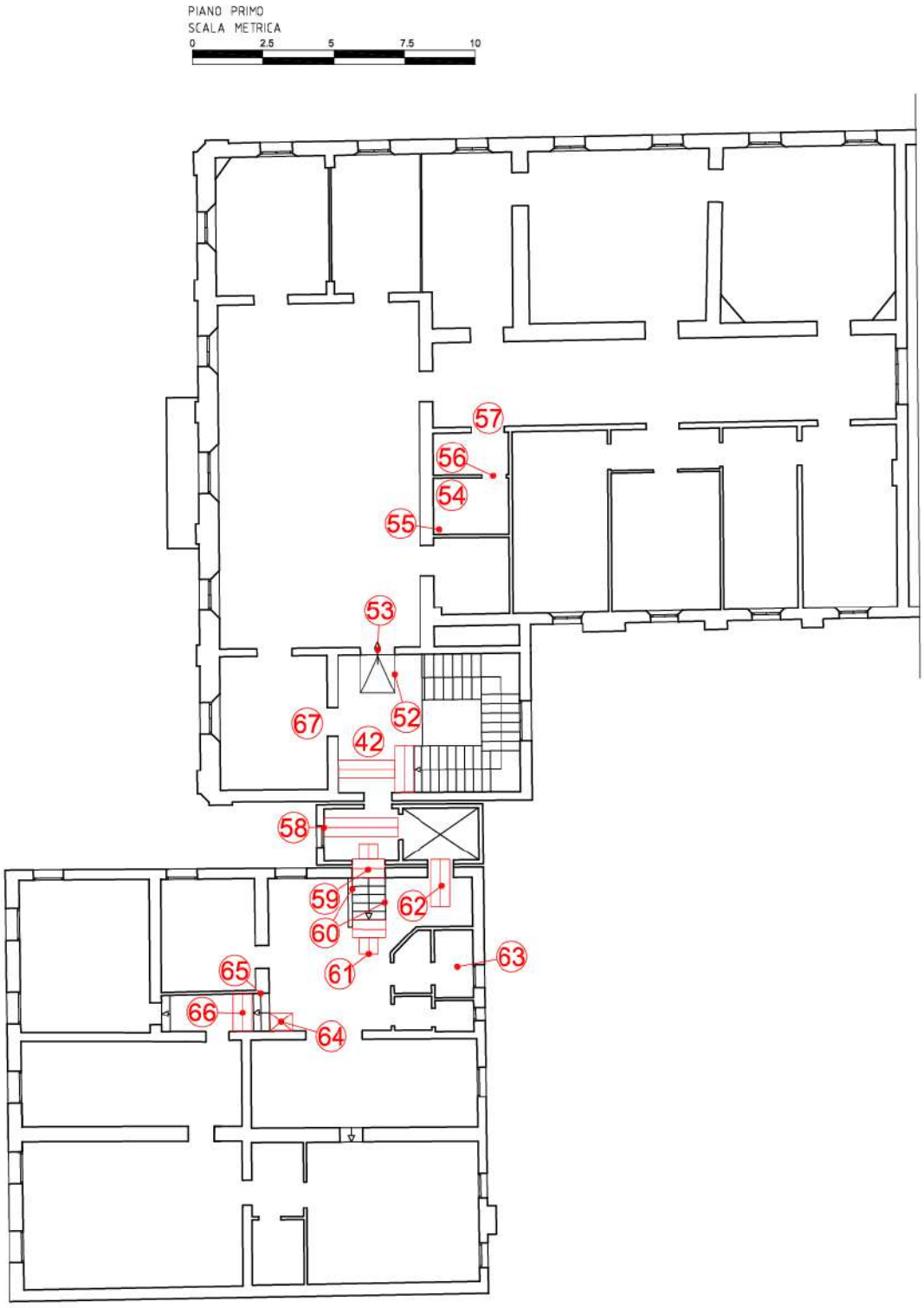
3

Interventi previsti

parcheggio	○
segnaletica est.	◉
segnaletica int.	◉
percorso est.	◉
percorso int.	◉
pavimentaz. est.	○
pavimentaz. int.	○
pensilina di protezione	○
rampa fissa est.	◉
rampa fissa int.	◉
servoscala est.	○
servoscala int.	○
corrimano est.	◉
corrimano int.	◉
ascensore est.	○
ascensore int.	○
accesso princ.	○
accesso second.	○
soglie, zerbini	○
ausili est.	○
mod.vano ascens.	○
mod.cabina ascens.	○
mod.comandi ascens.	◉
mod. infissi	◉
adeguamento WC	◉
costruzione WC	◉
mod. strutt. murarie	○
inserim. stalli	○
adeguam. arredi	◉


PIANO TERRA
SCALA METRICA
0
2.5
5
7.5
10
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
14
15
16
17
18
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
43
44
45
68


PIANO AMMEZZATO
SCALA METRICA
0
2.5
5
7.5
10
46
47
49
51
50
48
20


PIANO PRIMO
SCALA METRICA
0
2.5
5
7.5
10
57
56
54
55
53
52
67
42
58
59
62
60
63
61
65
66
64

1-1	Criticità rilevata Citofono: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di impianto citofonico: l'impianto verrà posizionato ad un'altezza compresa tra cm 110 e cm 130 dal piano di calpestio. Sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

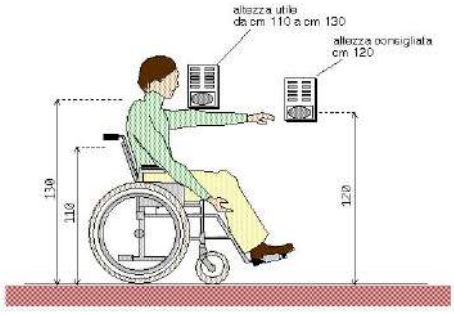


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 1.290,00**

Note integrative:

Esempio



1-2

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Pietra Piasentina

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
4,8	**1,5**		

Stima scheda **€. 4.550,00**

Note integrative:

L'inserimento di questo rampa risulta utile anche per favorire l'accesso al parcheggio riservato.

1-3

Criticità rilevata

Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

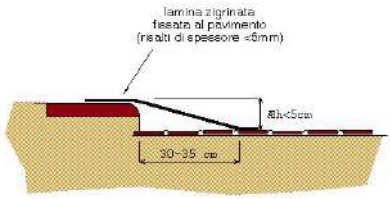


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,5	**3**		

Stima scheda **€. 500,00**

Note integrative:

Esempio



1-4	Criticità rilevata Campanello di allarme: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento del campanello di allarme. Il terminale a corda dovrà rimanere sempre srotolato ed essere azionabile ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.5
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 110,00**

Note integrative:

Esempio



1-5	Criticità rilevata Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

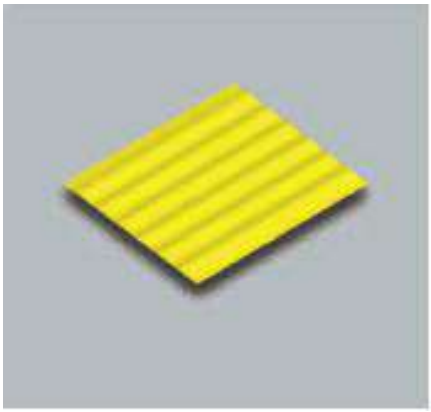


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			6

Stima scheda **€. 1.020,00**

Note integrative:

Esempio



1-6

Criticità rilevata

Segnaletica informativa: assenza

Descrizione dell'intervento

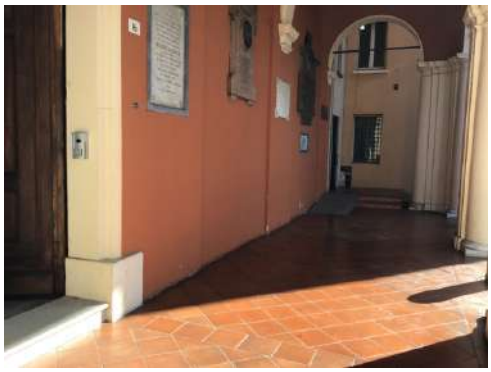
Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno o all'estermo di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



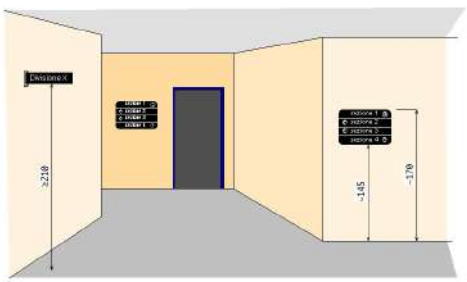
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		2	

Stima scheda €. 100,00

Note integrative:

Da installare per informare sul posizionamento dell'ascensore.

Esempio



1-7	Criticità rilevata rampa non conforme

Descrizione dell'intervento

Demolizione del manufatto esistente e ricostruzione in conformità alle normative vigenti.
La rampa, dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
6	**1,2**		

Stima scheda **€. 3.690,00**

Note integrative:

1-8

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2,2

Stima scheda **€. 510,00**

Note integrative:

Valido per le due rampe di scale.

Materiale proposto:

Metallo

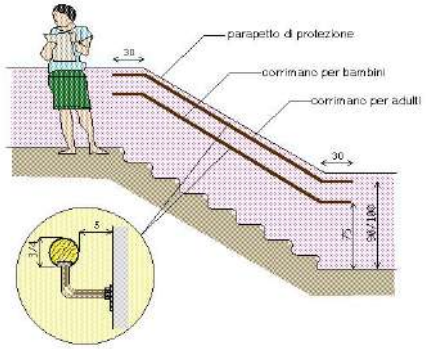
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



1-9

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



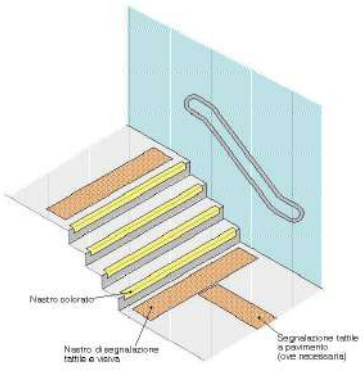
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			8

Stima scheda **€. 1.240,00**

Note integrative:

Compresa l'intercettazione della mappa tattile all'interno della stanza ascensore.

Esempio



1-10	Criticità rilevata fascia antisdrucciolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucciolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

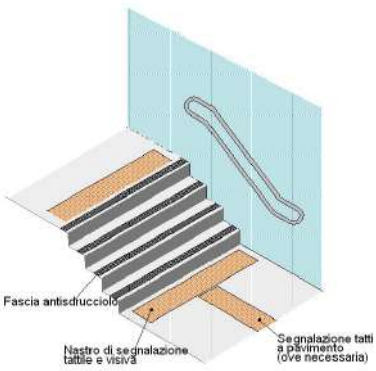


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		3	

Stima scheda **€. 90,00**

Note integrative:

Esempio



1-11	Criticità rilevata segnalazione di arrivo al piano: assenza

Descrizione dell'intervento

installazione di impianto per la segnalazione sonora di arrivo al piano all'interno della cabina dell'ascensore.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. M. 236/1989

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 750,00**

Note integrative:

1-12

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



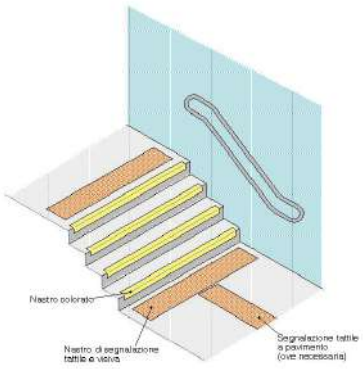
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			12

Stima scheda **€. 1.790,00**

Note integrative:

Intercettazione dalla strada all'ingresso accessibile con ascensore.

Esempio



1-13

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.
L'informazione di tipo tattile a parete (verticale)deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 750,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Esempio



1-14

Criticità rilevata

Serramento interno inadeguato

Descrizione dell'intervento

Inserimento di nuovo serramento interno previa rimozione dell'esistente. La nuova porta avrà luce netta non inferiore a cm 75 (larghezza massima anta singola di cm 120), con maniglia per apertura posta ad altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento.
L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg. Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortunio.
Se trattasi di un servizio igienico la porta si aprirà verso l'esterno del locale e presenterà sul lato interno un maniglione orizzontale posto a 90 cm dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo

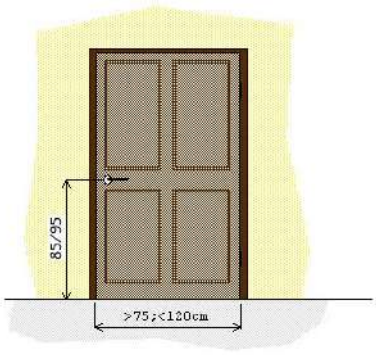


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 350,00**

Note integrative:

Esempio



1-15

Criticità rilevata

bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. 7.000,00

Note integrative:

È presente un bagno al momento non riservato il quale è sprovvisto di antibagno e viene utilizzato sia da dipendenti che da utenti esterni.

Materiale proposto:

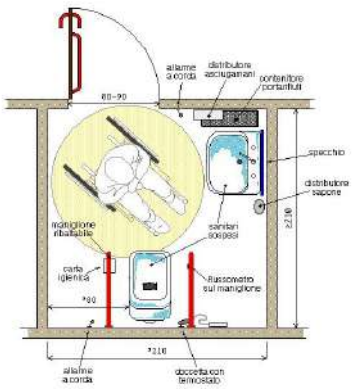
Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Esempio



1-16

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			22,5

Stima scheda **€. 3.760,00**

Note integrative:

Da prevedere un corrimano su entrambi i lati.
I gradini della scala sono in buone condizioni ma nella situazione complessiva la scala è fatiscente.

Materiale proposto:

Metallo

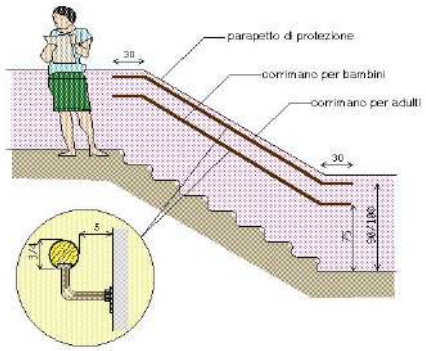
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



1-17

Criticità rilevata

Inadeguatezza del parapetto

Descrizione dell'intervento

Protezione del parapetto con lastra in plexiglass o similare al fine di renderlo conforme alle caratteristiche di altezza non inferiore a cm 100 e di inattraversabilità da parte di una sfera di diametro superiore ai 10 cm. La lastra trasparente manterrà libera la visuale, dovrà avere bordi arrotondati e perni di fissaggio adeguati al fine di renderla completamente solidale al resto della struttura.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

L.R. 6
5.3.1 - 5.6
D.M. 236
4.1.8 - 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.3 - 8.1.8 - 8.1.10 -
D.P.R. 503
Art. 7 - 15 - 23

Foto del rilievo

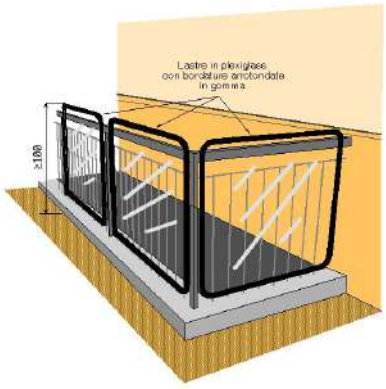


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			7

Stima scheda **€. 1.400,00**

Note integrative:

Esempio



1-18

Criticità rilevata

fascia antisdrucciolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucciolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

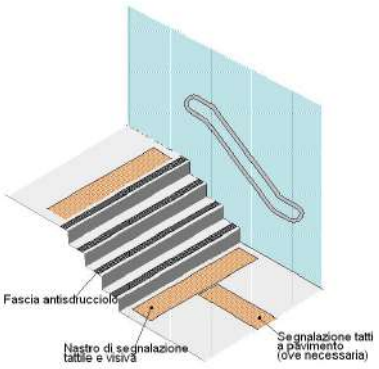


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			60

Stima scheda **€. 1.400,00**

Note integrative:

Esempio



1-19

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

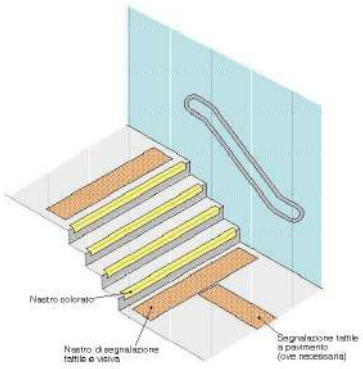


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			5

Stima scheda **€. 830,00**

Note integrative:

Esempio



1-20

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

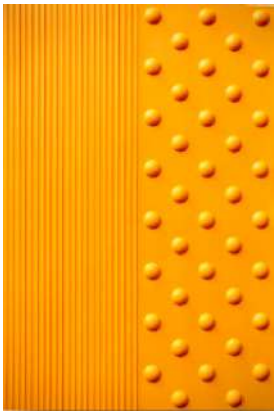


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			2,5

Stima scheda **€. 330,00**

Note integrative:

Esempio



1-21

Criticità rilevata

Assenza di sistema di comunicazione per non udenti

Descrizione dell'intervento

Installazione sistema di comunicazione per non udenti, tipo:
- monitor con traduttore simultaneo nel linguaggio dei segni;
- dispositivo che consente di convertire il segnale audio che riceve all'ingresso in un testo leggibile su qualsiasi monitor a lui connesso;
- videocitofono che permetta di leggere labiale con sottotitolazione e tastiera con tasti di dimensioni più grandi.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. P. R. 503 24/07/1996

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 1.500,00**

Note integrative:

Esempio



1-22

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

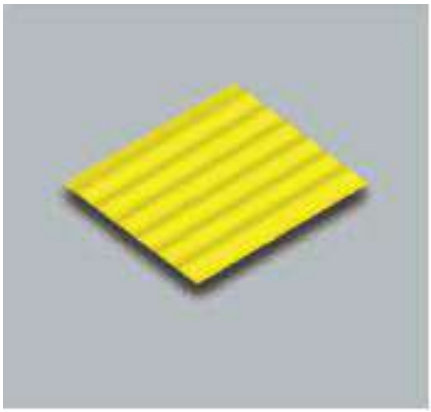


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			3

Stima scheda **€. 580,00**

Note integrative:

Esempio



1-23

Criticità rilevata

Assenza di area di stazionamento

Descrizione dell'intervento

Creazione di spazio libero da riservare a persona in carrozzina, realizzato su pavimento orizzontale, con dimensioni non inferiori a cm 110x140 tali da garantire la manovra e lo stazionamento di una sedia a ruote. Nel caso di stallo su gradonata un cordolo di cm 10 ed una transenna alta cm 90 proteggeranno la persona in carrozzina da eventuali cadute. Lo spazio libero retrostante la carrozzina dovrà avere una larghezza di almeno 90 cm e lunghezza non inferiore a cm 190.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.2.1-4.2.2-8.2.1-8.2.2
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5 - 23

Foto del rilievo

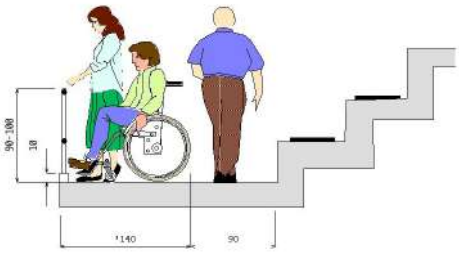


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 900,00**

Note integrative:

Esempio



1-24

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
3	1		

Stima scheda **€. 2.200,00**

Note integrative:

1-25

Criticità rilevata

Campanello di allarme: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento del campanello di allarme. Il terminale a corda dovrà rimanere sempre srotolato ed essere azionabile ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.5
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 110,00**

Note integrative:

Esempio



1-26

Criticità rilevata
rampa non conforme

Descrizione dell'intervento

Demolizione del manufatto esistente e ricostruzione in conformità alle normative vigenti.
La rampa, dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Pietra Piasentina

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
2	**1**		

Stima scheda **€. 1.670,00**

Note integrative:

1-27

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

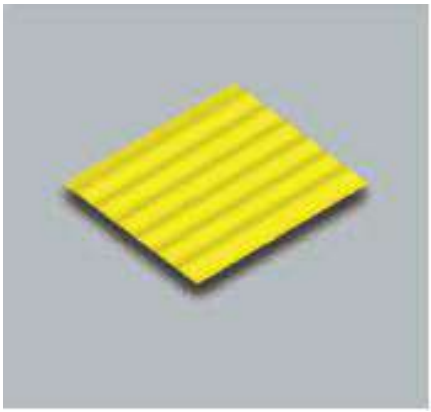


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,2

Stima scheda **€. 320,00**

Note integrative:

Esempio



1-28

Criticità rilevata

Segnaletica informativa: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno o all'estermo di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



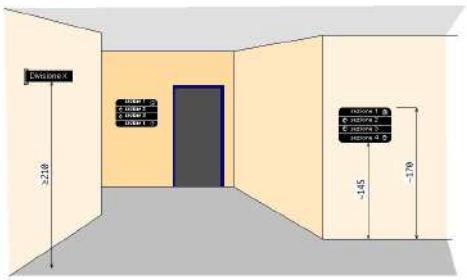
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 50,00**

Note integrative:

Indicazione anche tattile e ben riconoscibile degli uffici anagrafe.

Esempio



1-29

Criticità rilevata

Ostacolo costituito da arredi mobili

Descrizione dell'intervento

Ricollocazione dell'oggetto esistente lasciando un passaggio netto per i pedoni di almeno cm 100 in larghezza.
ATTENZIONE!
Accertarsi più volte che l'espositore mobile resti nello spazio concordato.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



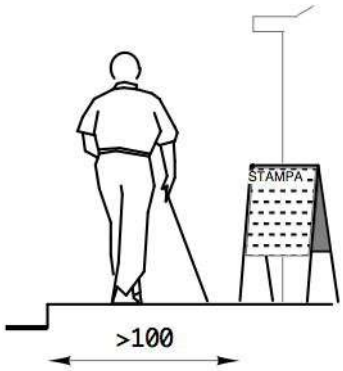
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 50,00**

Note integrative:

Non è presente un antibagno ma all'interno del bagno si trova uno spazio delimitato da una tramezza che potrebbe essere sfruttata come antibagno.

Esempio



1-30

Criticità rilevata

Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 0,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



1-31	Criticità rilevata Interruttore: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento di interruttore generico ad un’altezza compresa tra cm 110 e cm 130 dal piano di calpestio.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



Esempio

Nessuna immagine di supporto

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 300,00**

Note integrative:

1-32

Criticità rilevata

Foro porta inadeguato porta a due o più ante (inferiore 80/75 cm)

Descrizione dell'intervento

E' necessario mantenere entrambe le ante aperte per garantire un minimo di dimensioni del foro porta (luce netta minima porte d'ingresso cm 90; luce netta minima porte interne cm 80).

ATTENZIONE:
Verificare che le due ante aperte non risultino di intralcio - e potenziale pericolo - per gli utenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. M. 236/1989 8.1.1 Porte

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

Esempio



1-33

Criticità rilevata

fascia antisdrucciolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucciolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

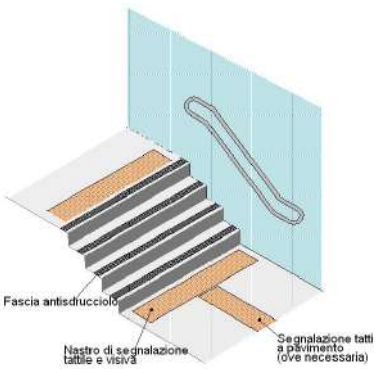


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			2,5

Stima scheda **€. 80,00**

Note integrative:

Esempio



1-34

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

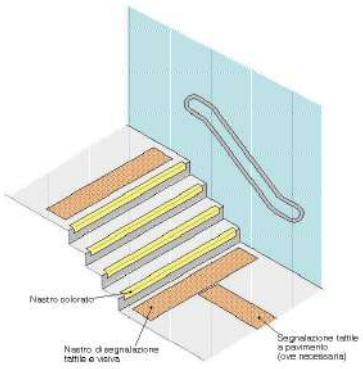


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		2	

Stima scheda **€. 410,00**

Note integrative:

Esempio



1-35

Criticità rilevata

fascia antisdrucciolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucciolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

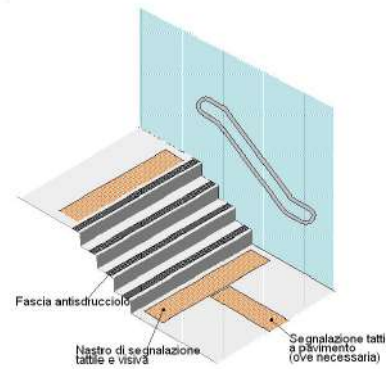


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			27

Stima scheda **€. 640,00**

Note integrative:

Esempio



1-36

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			3,5

Stima scheda **€. 720,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Metallo

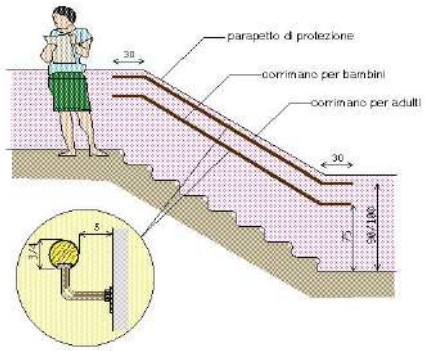
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



1-37

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

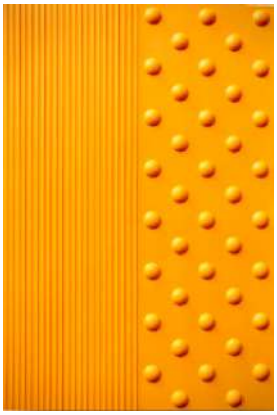


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			3

Stima scheda **€. 380,00**

Note integrative:

Esempio



1-38

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

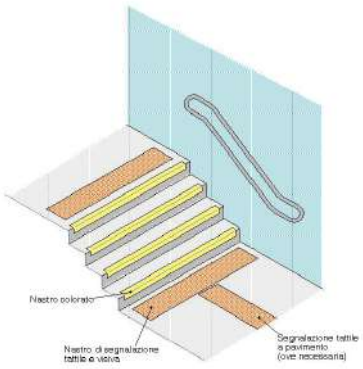


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			5

Stima scheda **€. 830,00**

Note integrative:

Esempio



1-39

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			9

Stima scheda **€. 1.600,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Metallo

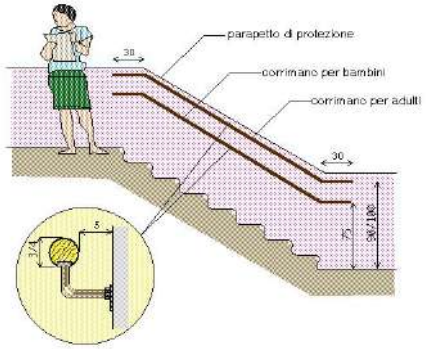
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



1-40

Criticità rilevata

Inadeguatezza del parapetto

Descrizione dell'intervento

Protezione del parapetto con lastra in plexiglass o similare al fine di renderlo conforme alle caratteristiche di altezza non inferiore a cm 100 e di inattraversabilità da parte di una sfera di diametro superiore ai 10 cm. La lastra trasparente manterrà libera la visuale, dovrà avere bordi arrotondati e perni di fissaggio adeguati al fine di renderla completamente solidale al resto della struttura.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

L.R. 6
5.3.1 - 5.6
D.M. 236
4.1.8 - 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.3 - 8.1.8 - 8.1.10 -
D.P.R. 503
Art. 7 - 15 - 23

Foto del rilievo

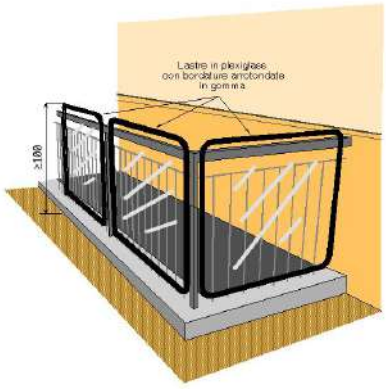


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			12

Stima scheda **€. 2.280,00**

Note integrative:

Esempio



1-41

Criticità rilevata

fascia antisdrucciolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucciolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

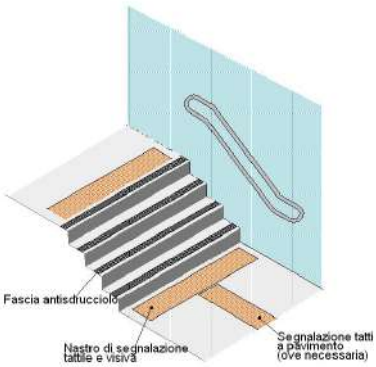


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			37,5

Stima scheda **€. 890,00**

Note integrative:

Esempio



1-42

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

4

Stima scheda **€. 690,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

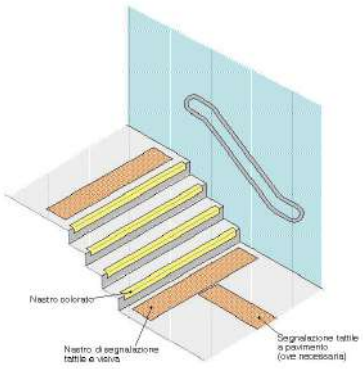
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



1-43

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

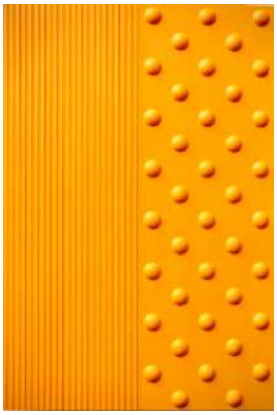


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			2

Stima scheda **€. 290,00**

Note integrative:

Esempio



1-44

Criticità rilevata

fascia antisdrucciolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucciolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

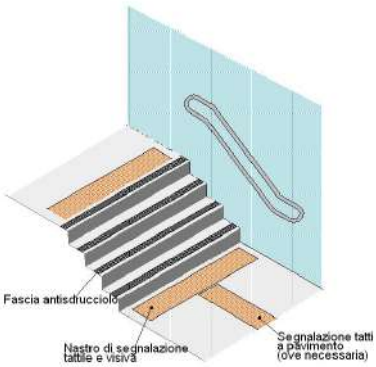


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			13

Stima scheda **€. 320,00**

Note integrative:

Esempio



1-45

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			4,5

Stima scheda **€. 880,00**

Note integrative:

Ipotesi di prolungamento del corrimano in modo da fornire sostegno nell'uscita dall'ascensore.

Materiale proposto:

Metallo

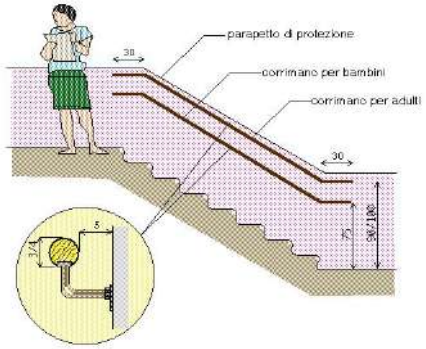
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



1-46

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

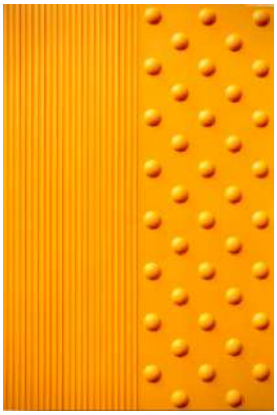


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,5

Stima scheda **€. 240,00**

Note integrative:

Esempio



1-47

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

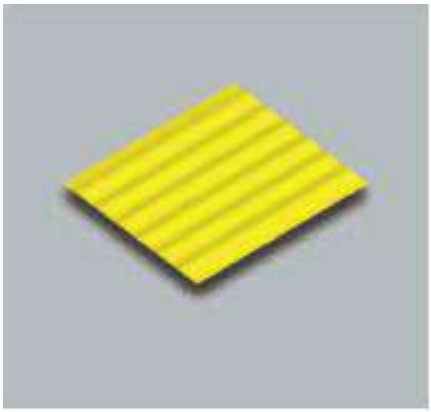


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			2

Stima scheda **€. 440,00**

Note integrative:

Esempio



1-48

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
4	**1,5**		

Stima scheda **€. 3.850,00**

Note integrative:

Per avere una rampa con la pendenza al 5% la lunghezza ideale sarebbe di 4 metri, visto lo spazio insufficiente si potrà valutare la possibilità di realizzarne una con pendenza maggiore.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

1-49

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 320,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Metallo

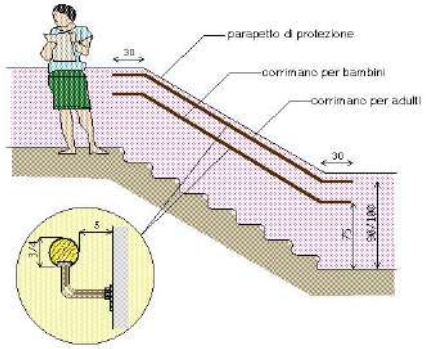
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



1-50

Criticità rilevata

Ostacolo costituito da arredi mobili

Descrizione dell'intervento

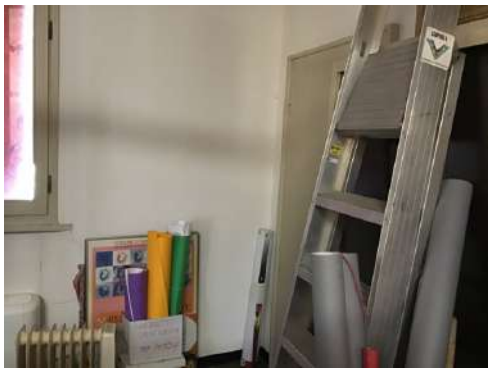
Ricollocazione dell'oggetto esistente lasciando un passaggio netto per i pedoni di almeno cm 100 in larghezza.
ATTENZIONE!
Accertarsi più volte che l'espositore mobile resti nello spazio concordato.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



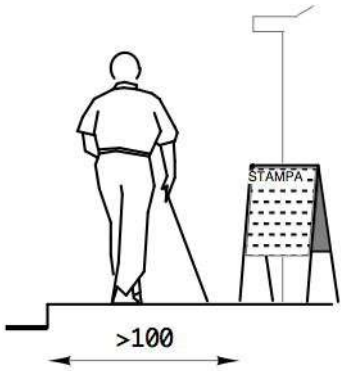
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 50,00**

Note integrative:

Ipotesi di un accesso alternativo in piano per consentire l'accesso all'ufficio immigrazione. Attualmente un accesso a tale ufficio senza dislivelli avviene solamente attraverso un ambiente che è occupato dalla vecchia reception, ingombro di arredi ed utilizzato come deposito.

Esempio



1-51

Criticità rilevata

Foro porta inadeguato (inferiore 80/75 cm)

Descrizione dell'intervento

Rimozione serramento esistente, demolizione e ricostruzione del vano porta al fine di posare un serramento con luce netta adeguata alla sua ubicazione (luce netta minima porte d'ingresso cm 90; luce netta minima porte interne cm 80)

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. M. 236/1989 8.1.1 Porte

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 1.650,00**

Note integrative:

La porta attualmente larga 60 cm ed è quella che permetteva l'accesso alla vecchia reception e che ora potrebbe essere utilizzata come accesso all'ufficio immigrazione.

Esempio



1-52

Criticità rilevata

Percorso in pendenza privo di corrimano

Descrizione dell'intervento

Dotazione di un corrimano su un lato della rampa, di diametro mm 40, fissato con appositi sostegni a terra a cm 80 di altezza su tutto lo sviluppo della rampa stessa e, possibilmente, con prolungamento in piano per cm 50 di lunghezza.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		2	**4**

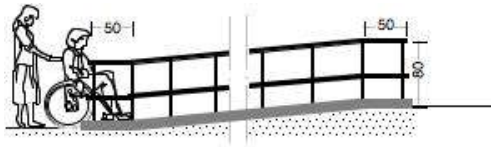
Stima scheda **€. 1.000,00**

Note integrative:

Foto del rilievo



Esempio



1-53

Criticità rilevata

Foro porta inadeguato porta a due o più ante (inferiore 80/75 cm)

Descrizione dell'intervento

E' necessario mantenere entrambe le ante aperte per garantire un minimo di dimensioni del foro porta (luce netta minima porte d'ingresso cm 90; luce netta minima porte interne cm 80).

ATTENZIONE:
Verificare che le due ante aperte non risultino di intralcio - e potenziale pericolo - per gli utenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. M. 236/1989 8.1.1 Porte

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

Porta a doppio battente per le quali dovrà essere previsto un fermo.

Esempio



1-54

Criticità rilevata

Maniglione: inadeguato - sostituzione

Descrizione dell'intervento

sostituzione di maniglione di sostegno, previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato al lato della tazza wc o bidet, a 40 cm dall'asse (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione sarà posizionato ad un'altezza di cm 70 dal pavimento e avrà un diametro di 3-4 cm; se fissati a parete, dovranno essere posti a cm 6 dalla stessa.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

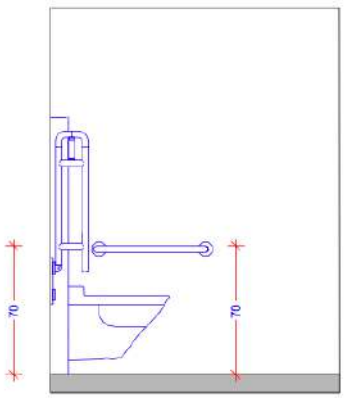


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		2	

Stima scheda **€. 700,00**

Note integrative:

Esempio



1-55

Criticità rilevata

Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

Esempio



1-56

Criticità rilevata
maniglia inadeguata: sostituzione

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglia previa rimozione dell'esistente. La maniglia sarà preferibilmente del tipo a leva, opportunamente curvata ed arrotondata e sarà facilmente manovrabile e percepibile, realiizzata in materiale che garantisca un contatto caldo e confortevole. Sulle porte sarà preferibile utilizzare maniglie con curvatura verso l'interno, prive di parti taglienti o appuntite che verranno poste ad un'altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento. Su finestre e portefinestre saranno preferibili maniglie a leva utilizzabili con sforzo di tipo verticale, poste ad altezza compresa tra cm 100 e cm 130 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89

Foto del rilievo

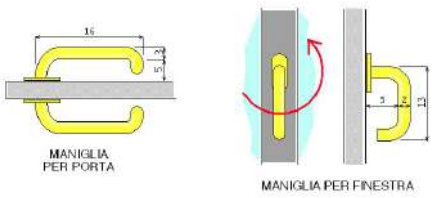


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 130,00**

Note integrative:

Esempio



1-57

Criticità rilevata

Foro porta inadeguato porta a due o più ante (inferiore 80/75 cm)

Descrizione dell'intervento

E' necessario mantenere entrambe le ante aperte per garantire un minimo di dimensioni del foro porta (luce netta minima porte d'ingresso cm 90; luce netta minima porte interne cm 80).

ATTENZIONE:
Verificare che le due ante aperte non risultino di intralcio - e potenziale pericolo - per gli utenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. M. 236/1989 8.1.1 Porte

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		11	

Stima scheda **€. 0,00**

Note integrative:

Porta a doppio battente per le quali dovrà essere previsto un fermo.

Esempio



1-58

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

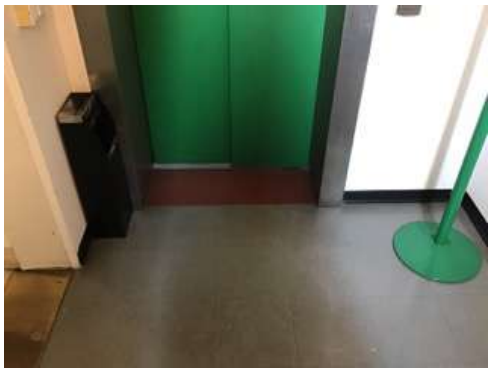
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

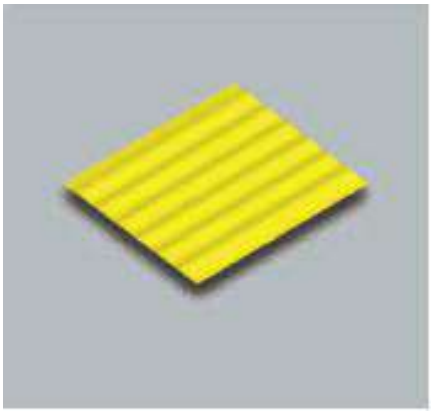


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			2

Stima scheda **€. 440,00**

Note integrative:

Esempio



1-59

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

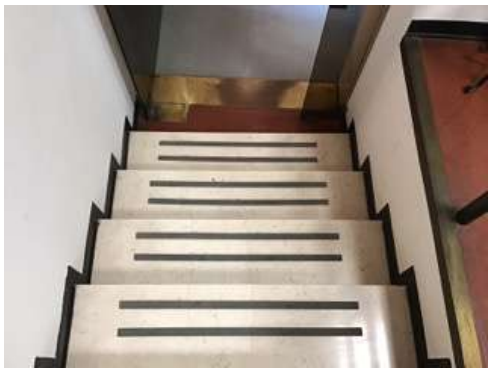
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

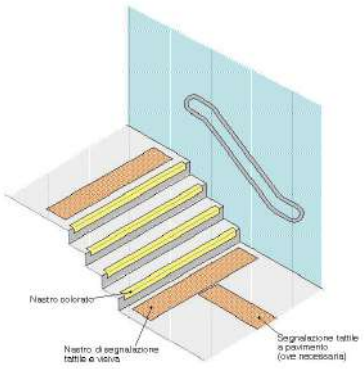


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,5

Stima scheda **€. 350,00**

Note integrative:

Esempio



1-60

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

4

Stima scheda **€. 800,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Metallo

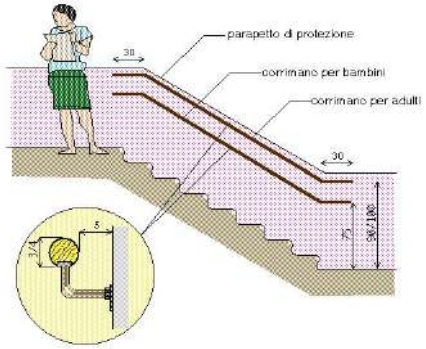
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



1-61

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

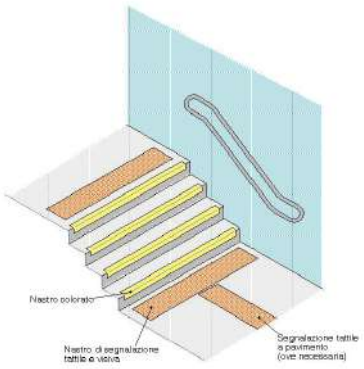


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			2,5

Stima scheda **€. 480,00**

Note integrative:

Esempio



1-62

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

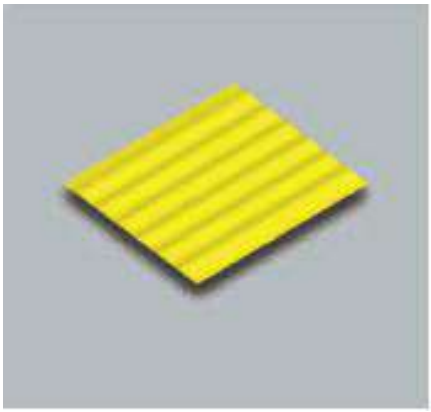


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			4

Stima scheda **€. 730,00**

Note integrative:

Esempio



1-63

Criticità rilevata

bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

2

Stima scheda **€. 14.000,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

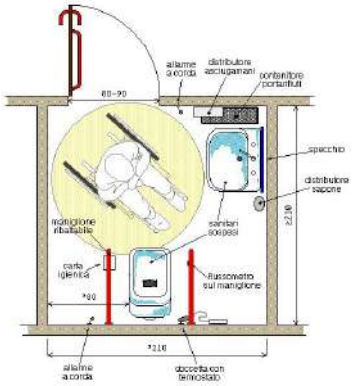
Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Esempio



1-64

Criticità rilevata

piattaforma elevatrice: assenza

Descrizione dell'intervento

Installazione di piattaforma elevatrice con struttura in alluminio per esterno/interno.
Dimensione del vano 1490x1600 mm
Corsa 6.30 m
Portata 250 Kg
Velocità 0.15 m/s
Fermate/servizi 3/3
Fossa 120 mm incassata
Distanza locale macchine – vano 1000 mm
Dislivello locale macchine – fossa 100 mm
Organi di sollevamento: Pistone oleodinamico.
Cabina: dimensioni interne 800x1200 mm
Profili in alluminio anodizzato
Cielino completo di luce d'emergenza in caso di blackout.
Ante di accesso in lamiera plastificata
Bottoniera di cabina su piastra di acciaio inox satinato
Pulsanti di comando ai piani

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 12.000,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.13 - 8.1.13
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo



Esempio



1-65

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 320,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Metallo

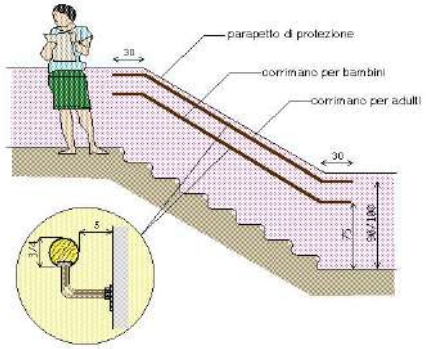
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



1-66

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

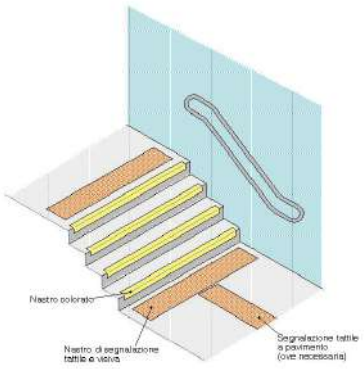


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,5

Stima scheda **€. 350,00**

Note integrative:

Esempio



1-67

Criticità rilevata

segnaletica informativa: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento dei cartelli di segnalazione ad un’altezza compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, preferibilmente tutti con medesima altezza e logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un’altezza non inferiore a cm 210 da terra.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



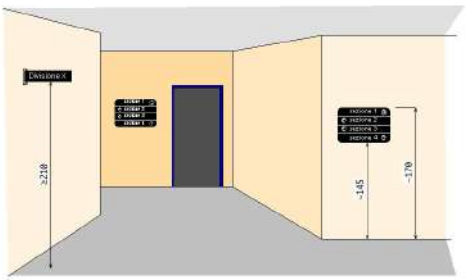
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		9	

Stima scheda €. 230,00

Note integrative:

Da adeguare la segnaletica informativa in tutti i piani.

Esempio



1-68

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.
L'informazione di tipo tattile a parete (verticale)deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 750,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Esempio



TOTALE BARRIERE RILEVATE

68

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 87.980,00

PALAZZO ZACCARIA FACCHINI

2

Via Aurelio Saffi, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9126



PALAZZO ZACCARIA FACCHINI

2

Via Aurelio Saffi, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9126

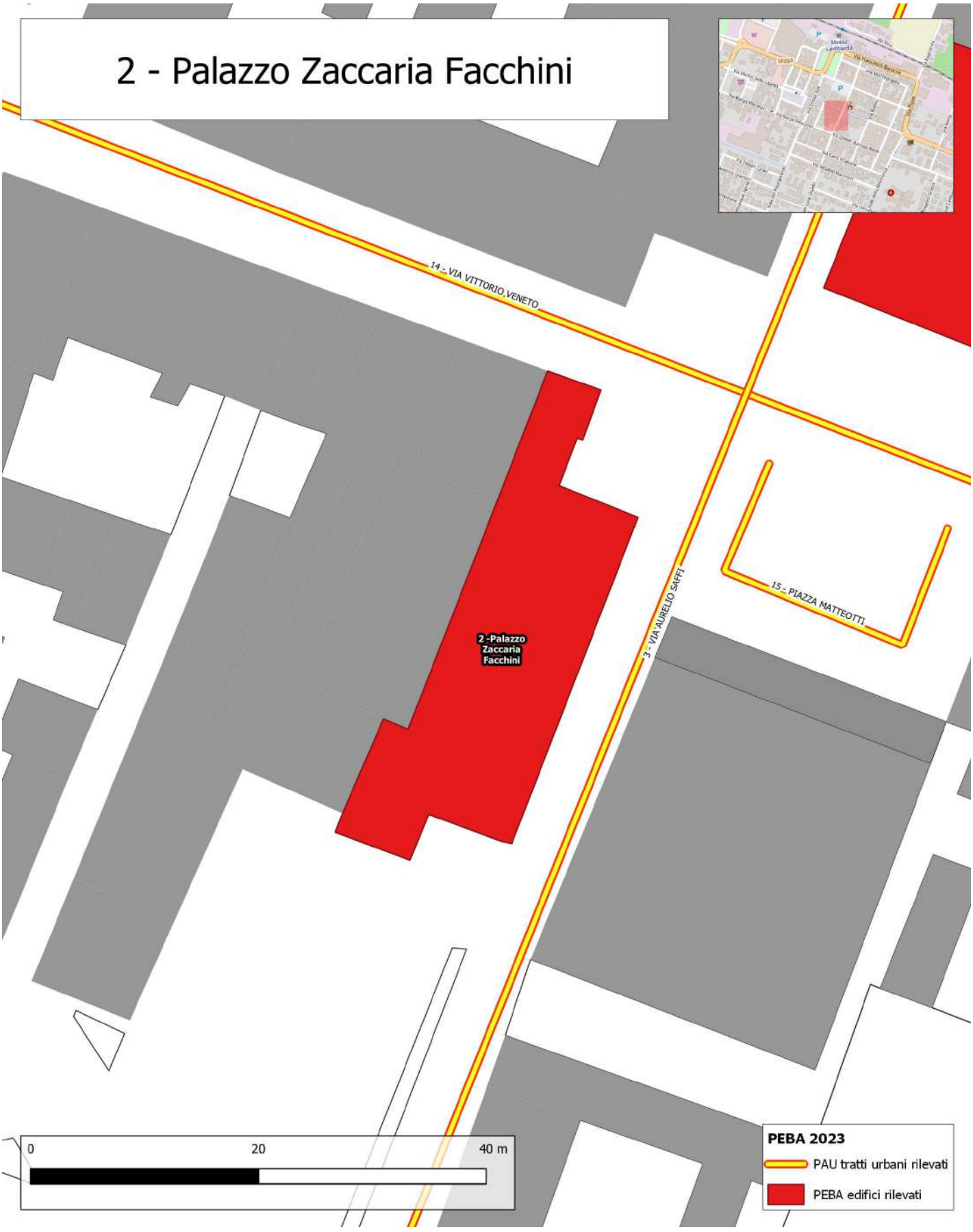
L’edificio, situato nel centro di Massa Lombarda, si trova su un podio rialzato a 75 cm da terra attualmente raccordato da una serie di gradini e una rampa con pendenza superiore al 10%, la quale si trova di fronte al parcheggio.
E’ stato suggerito lo spostamento del parcheggio riservato accanto alla rampa esistente e la realizzazione di una nuova rampa, con pendenza adeguata, che affianchi il porticato esistente in via Saffi.
L’edificio è costituito da due livelli. Al piano terra è possibile accedere in tre ambienti differenti: la Protezione Civile, separata rispetto agli altri due e caratterizzata da un servizio igienico riservato in cattivo stato di manutenzione, gli uffici e l’accoglienza dell’Urp e, centralmente, un accesso alla scala che dà al piano primo dove si trovano due sale riunioni e stanze sede di diverse associazioni.
Il piano superiore ha un nucleo di servizi igienici tra cui uno riservato, accessibili da una delle due sale riunioni, riservato ai dipendenti dell’URP. Non è presente alcun servizio igienico al piano terra utilizzabile dai dipendenti ed è necessario realizzarlo.
Il collegamento verticale è garantito da un ascensore di recente realizzazione.
Non sono presenti segnaletiche tattili di orientamento.
Al piano primo vi sono diverse porte in legno a doppia anta battente con larghezza di cadauna inferiore a 75 cm. Esse dovranno quindi essere mantenute aperte per garantire il passaggio.

PALAZZO ZACCARIA FACCHINI

2

Via Aurelio Saffi, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9126



PALAZZO ZACCARIA FACCHINI

2

Via Aurelio Saffi, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9126

Destinazione d'uso

- Asilo nido
- Scuola materna
- Scuola elementare
- Scuola media inf.
- Scuola media sup. Uman.
- Scuola media sup. Comm.
- Scuola media sup. Tecn.
- Direzione didattica
- Uff. pubbl. statale
- Uff. pubbl. regionale
- Uff. pubbl. provinciale
- **Uff. pubbl. comunale**
- Azienda municipalizzata
- Chiesa
- Cimitero
- Ufficio postale
- Istituto di credito
- Ambulatorio A.S.L.
- Ospedale
- Day hospital
- U.S.L.
- Casa protetta, R.S.A.
- Centro sociale anziani
- Centro diurno
- **Centro ricreativo**
- Sede associazioni, sala circosc.
- Consultorioi
- Centro handicap
- Centro sportivo polifunz.
- Centro sport. natatorio
- Centro sport. atletica
- Centro sport. calcio
- Palestra pubblica
- Centro sport. tennis
- Centro ippico
- Centro culturale
- Biblioteca
- Museo, pinacoteca
- Teatro, cinematografo
- **Ristorante, albergo**
- Pubblica sicurezza
- Sede giudiziaria
- **Vari rivolti al pubbl.**

Presenza di utenti

- Motori 1
- Sensoriali 1
- Cognitivi 1
- Pluripatologie 1
- Lievi 1

Frequenza

- Bassa 1
- Media 1
- Alta 1
- **Nessuna** 1

Concentrazione di funzioni

- Bassa 1
- Media 1
- **Alta** 1
- Nessuna 1

Edificio storico

- **●**

Interesse turistico

- Basso 1
- Medio 1
- Alto 1
- Nessuno 1

Collocazione ambientale

- **Centro storico** 1
- Area urbana 1
- Periferia 1

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

- Scarso
- **Medio**
- Alto

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal

12/07/2023

Costo totale degli interventi proposti

Minimo	da 0 a 10.000	1
Contenuto	da 10.000 a 25.000	1
Medio	da 25.000 a 50.000	1
Alto	oltre 50.000	1

Criteri assoggettati a correttivi

- **Edificio o ambienti di proprietà**
- **Edificio o ambienti dati in uso o gestione**
- Completamento interventi già avviati
- Avvio di nuovo progetto

PRIORITA' CALCOLATA

9126

STRALCIO SUGGERITO

6

Interventi previsti

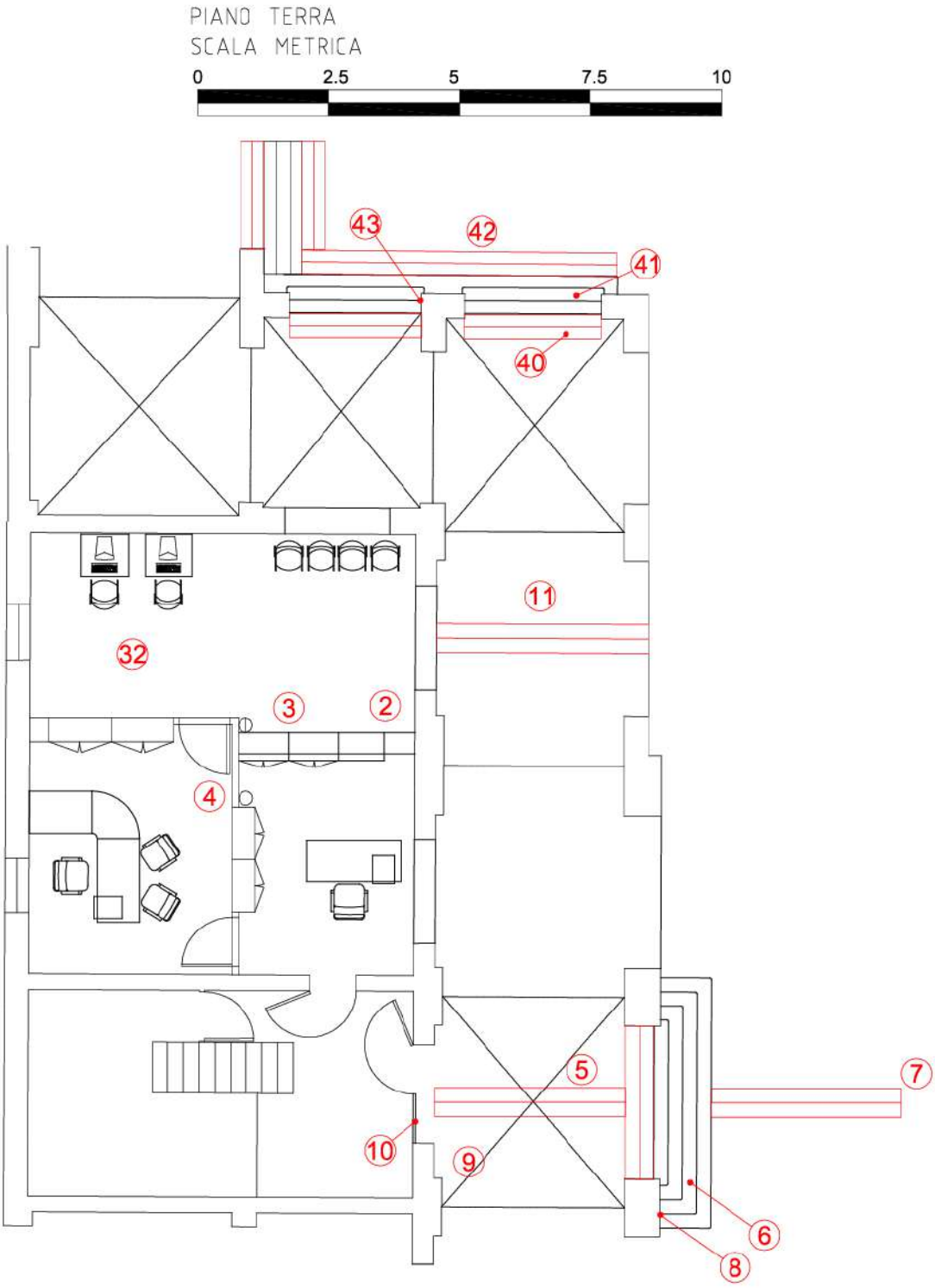
- parcheggio
- **segnaletica est.**
- **segnaletica int.**
- **percorso est.**
- percorso int.
- pavimentaz. est.
- pavimentaz. int.
- pensilina di protezione
- **rampa fissa est.**
- rampa fissa int.
- servoscala est.
- servoscala int.
- **corrimano est.**
- **corrimano int.**
- ascensore est.
- ascensore int.
- accesso princ.
- accesso second.
- **soglie, zerbini**
- ausili est.
- mod.vano ascens.
- mod.cabina ascens.
- mod.comandi ascens.
- mod. infissi
- **adeguamento WC**
- **costruzione WC**
- mod. strutt. murarie
- inserim. stalli
- adeguam. arredi

PALAZZO ZACCARIA FACCHINI

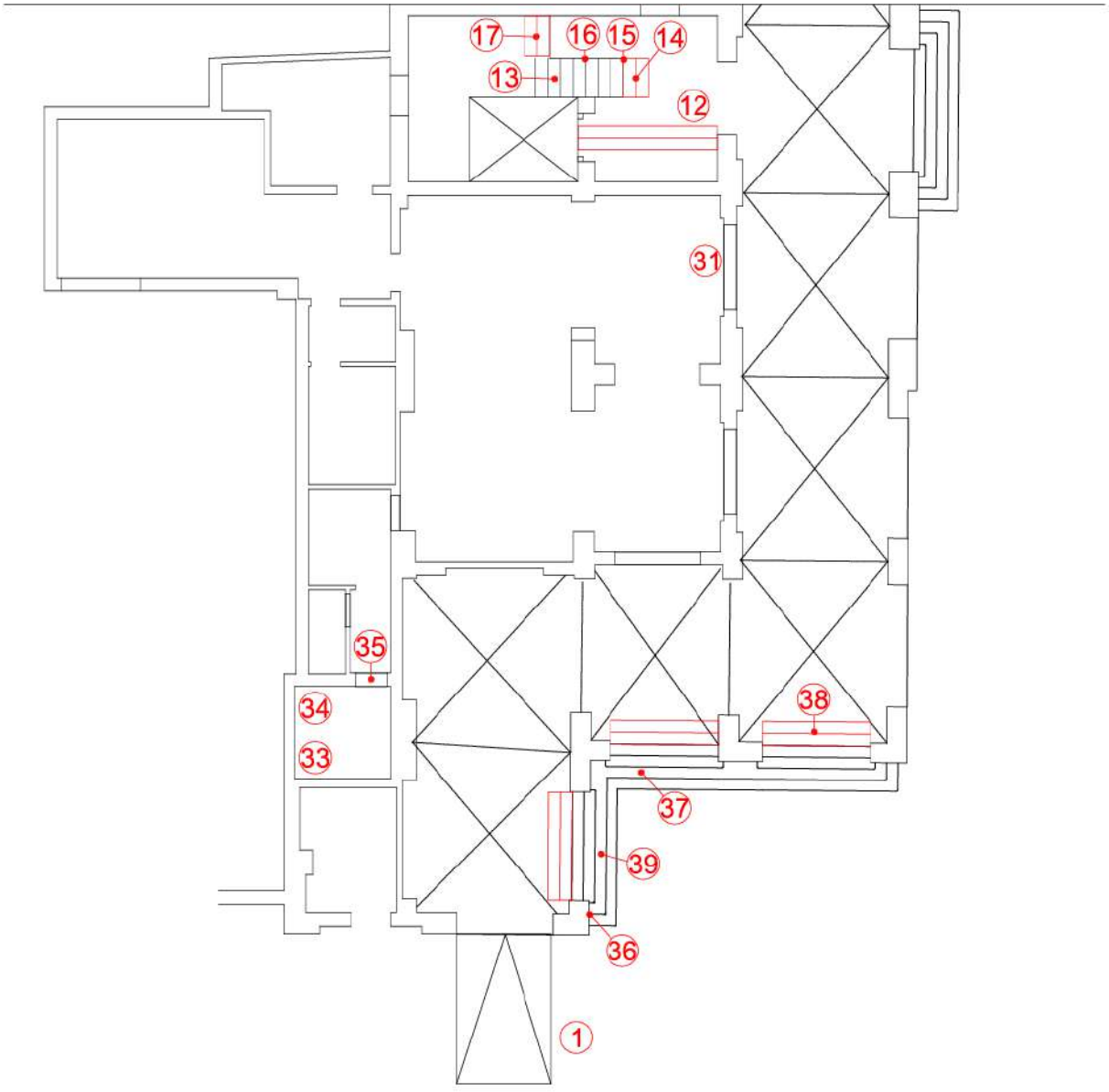
2

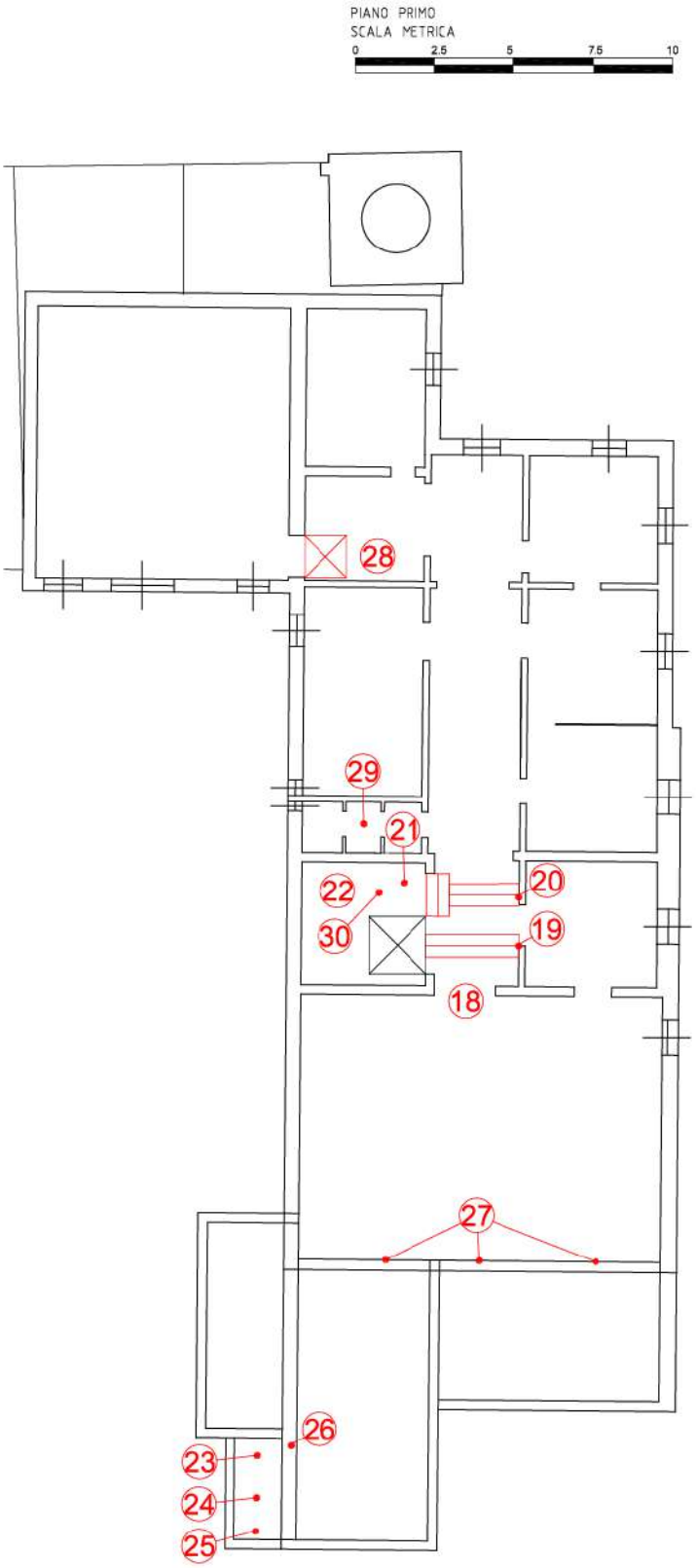
Via Aurelio Saffi, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9126



PIANO TERRA_1
SCALA METRICA
0 2.5 5 7.5 10




PIANO PRIMO
SCALA METRICA
0
2.5
5
7.5
10
28
29
21
22
20
30
19
18
27
26
23
24
25

PALAZZO ZACCARIA FACCHINI

2

Via Aurelio Saffi, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9126

2-1

Criticità rilevata
rampa non conforme

Descrizione dell'intervento

Demolizione del manufatto esistente e ricostruzione in conformità alle normative vigenti.
La rampa, dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Pietra Piasentina

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
14	**1,5**		

Stima scheda **€. 12.210,00**

Note integrative:

Si consiglia di realizzarne una in continuità con via Saffi, in tal caso andrebbero eliminate le rastrelliere presenti.

2-2

Criticità rilevata

Bancone sportello pubblico: inadeguato

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento del piano del bancone ad altezza di cm 90 dal pavimento.
Il piano avrà sporgenza di circa cm 50 dalla parete divisoria e sarà privo di parti taglienti e spigoli vivi.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.4 - 8.1.4
D.P.R. 503/96 art. 15

Foto del rilievo

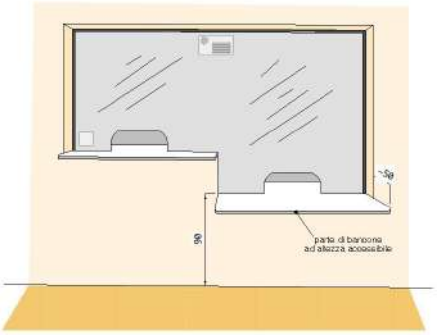


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 1.200,00**

Note integrative:

Esempio



2-3	Criticità rilevata Assenza di sistema di comunicazione per non udenti

Descrizione dell'intervento

Installazione sistema di comunicazione per non udenti, tipo:
- monitor con traduttore simultaneo nel linguaggio dei segni;
- dispositivo che consente di convertire il segnale audio che riceve all'ingresso in un testo leggibile su qualsiasi monitor a lui connesso;
- videocitofono che permetta di leggere labiale con sottotitolazione e tastiera con tasti di dimensioni più grandi.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. P. R. 503 24/07/1996

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 1.500,00**

Note integrative:

Esempio



2-4	Criticità rilevata Ostacolo costituito da arredi mobili

Descrizione dell'intervento

Ricollocazione dell'oggetto esistente lasciando un passaggio netto per i pedoni di almeno cm 100 in larghezza.
ATTENZIONE!
Accertarsi più volte che l'espositore mobile resti nello spazio concordato.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo

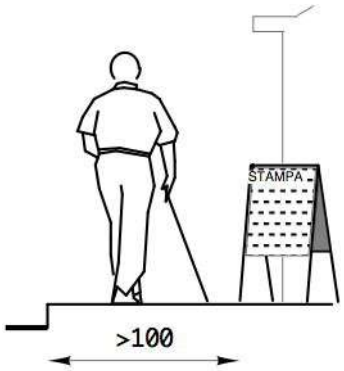


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 50,00**

Note integrative:

Esempio



2-5	Criticità rilevata Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

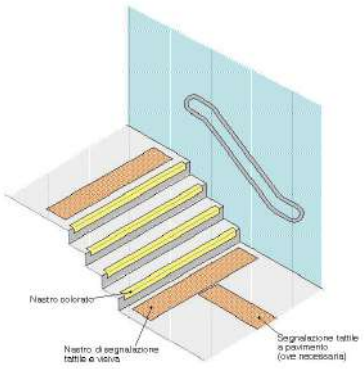


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			7

Stima scheda **€. 1.100,00**

Note integrative:

Esempio



2-6	Criticità rilevata fascia antisdrucciolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucciolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

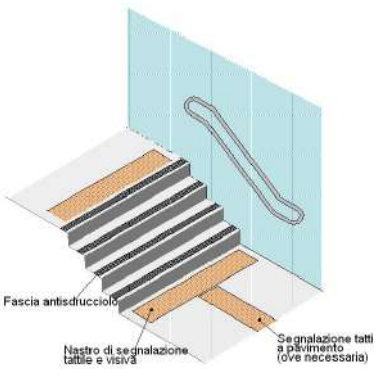


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			12

Stima scheda **€. 300,00**

Note integrative:

Esempio



2-7	Criticità rilevata Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

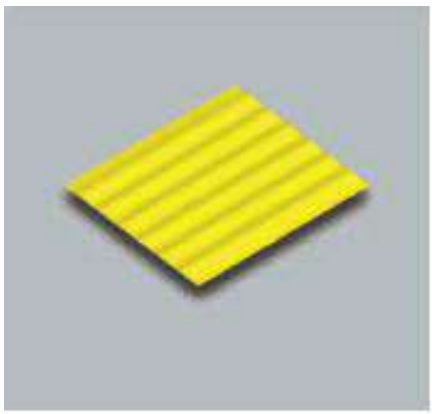


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			7

Stima scheda **€. 1.160,00**

Note integrative:

Esempio



2-8	Criticità rilevata Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			3

Stima scheda **€. 640,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Metallo

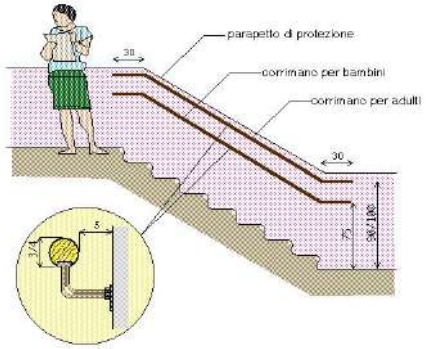
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



PALAZZO ZACCARIA FACCHINI

2

Via Aurelio Saffi, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9126

2-9

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.
L'informazione di tipo tattile a parete (verticale)deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 750,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Esempio



PALAZZO ZACCARIA FACCHINI

2

Via Aurelio Saffi, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9126

2-10

Criticità rilevata

Campanello di allarme: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento del campanello di allarme. Il terminale a corda dovrà rimanere sempre srotolato ed essere azionabile ad un'altezza non superiore a cm 30 da terra.
Si consiglia di collegare un ulteriore cordino per l'attivazione della chiamata: questo cordino dovrà correre orizzontalmente lungo tre pareti (si escluda la parete della porta) a un'altezza di 30 cm dal pavimento. In questo modo anche una persona caduta a terra ed impossibilitata a muoversi avrà la possibilità di raggiungere il cordino.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.5
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda €. 110,00

Note integrative:

Esempio



2-11

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

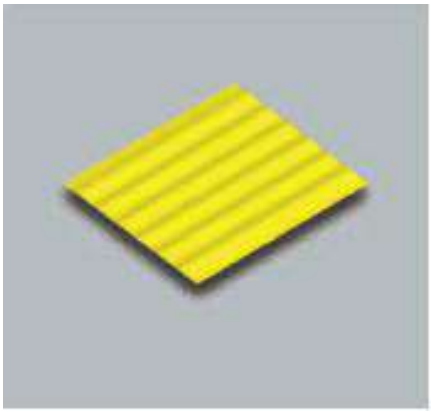


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			3

Stima scheda **€. 580,00**

Note integrative:

Esempio



2-12

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

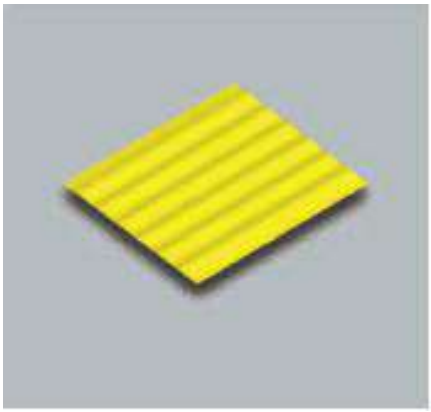


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			3

Stima scheda **€. 580,00**

Note integrative:

Esempio



2-13

Criticità rilevata

fascia antisdrucciolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucciolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

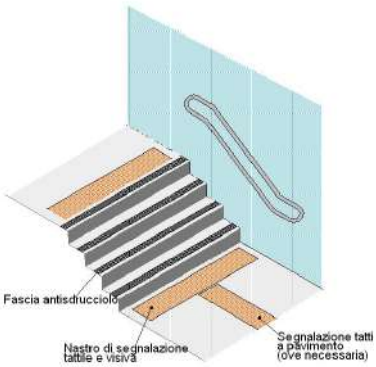


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			35

Stima scheda **€. 830,00**

Note integrative:

Esempio



2-14

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

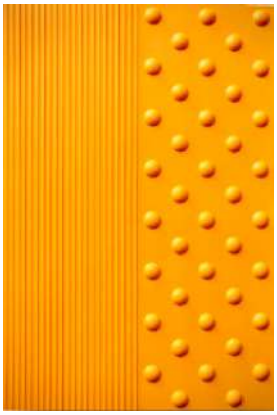


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 190,00**

Note integrative:

Esempio



2-15

Criticità rilevata

Corrimano: prolungamento

Descrizione dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino.
Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

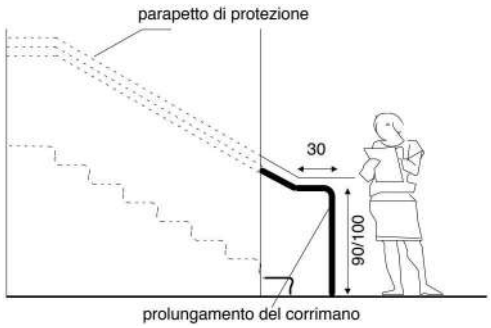


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 320,00**

Note integrative:

Esempio



2-16

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

21

Stima scheda **€. 3.520,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Metallo

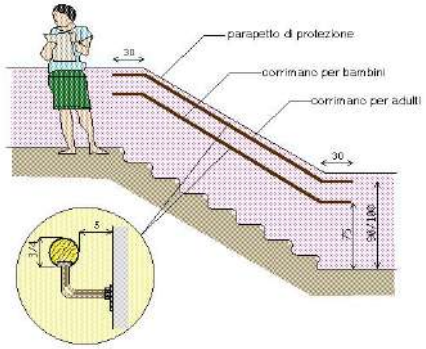
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



PALAZZO ZACCARIA FACCHINI

2

Via Aurelio Saffi, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9126

2-17

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

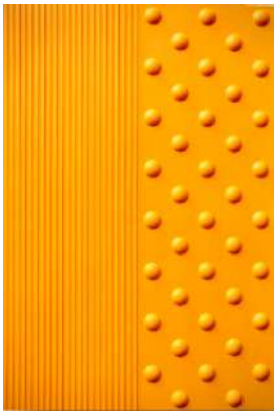


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 190,00**

Note integrative:

Esempio



2-18

Criticità rilevata

Foro porta inadeguato porta a due o più ante (inferiore 80/75 cm)

Descrizione dell'intervento

E' necessario mantenere entrambe le ante aperte per garantire un minimo di dimensioni del foro porta (luce netta minima porte d'ingresso cm 90; luce netta minima porte interne cm 80).

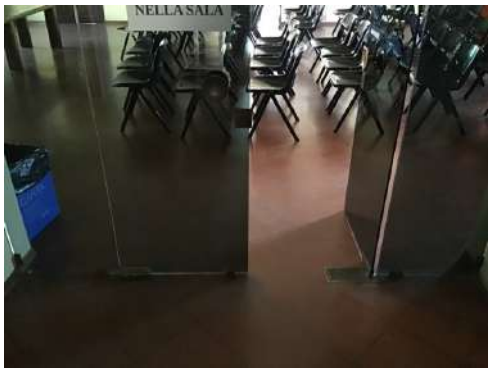
ATTENZIONE:
Verificare che le due ante aperte non risultino di intralcio - e potenziale pericolo - per gli utenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. M. 236/1989 8.1.1 Porte

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		2	

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

Relativo alle porte in vetro a lato del vano scale.

Esempio



2-19

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

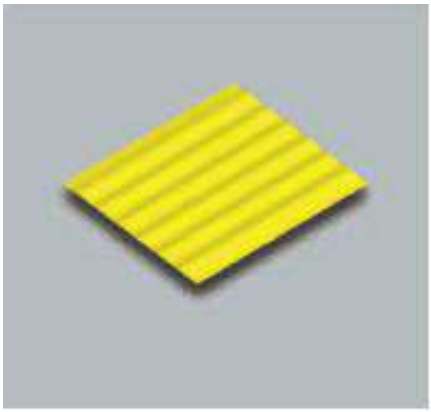


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			3

Stima scheda **€. 580,00**

Note integrative:

Esempio



2-20

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

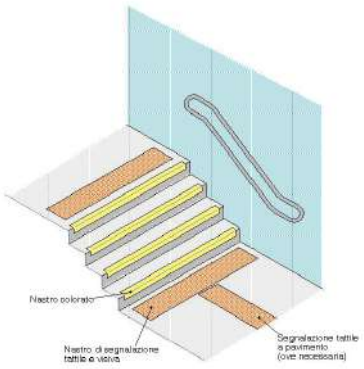


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		5	

Stima scheda **€. 830,00**

Note integrative:

Esempio



2-21

Criticità rilevata

cancelletto apribile: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di cancelletto di sicurezza per protezione della rampa scala (di difesa verso il vuoto). Con altezza non inferiore a cm 100 e larghezza pari al vano da proteggere, il cancelletto dovrà essere realizzato in modo da consentire una libera visuale sulla scala, con profilati di metallo, legno o pannelli trasparenti. Nel caso in cui il parapetto venga realizzato con profilati verticali o reticolati di metallo o legno i vuoti creati dalle maglie incrociate dovrnno avere dimensioni superiori a cm 5x10. Tale struttura dovrà essere priva di spigoli vivi ed elementi che possano costituire fonte di pericolo. Il cancelletto dovrà essere dotato di sistema di chiusura antischiacciamento con sicura.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo

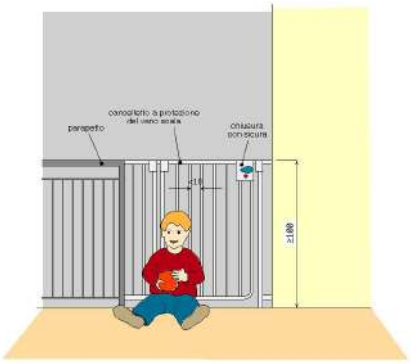


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 350,00**

Note integrative:

Esempio



2-22

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			10

Stima scheda **€. 1.760,00**

Note integrative:

Attualmente è vietato l'accesso al secondo piano.
Eventualmente si prevede l'inserimento di un corrimano nel caso di nuovo utilizzo dello spazio.

Materiale proposto:

Metallo

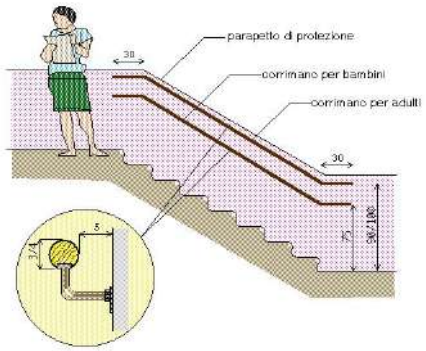
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



2-23

Criticità rilevata

Maniglione: inadeguato - sostituzione

Descrizione dell'intervento

sostituzione di maniglione di sostegno, previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato al lato della tazza wc o bidet, a 40 cm dall'asse (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione sarà posizionato ad un'altezza di cm 70 dal pavimento e avrà un diametro di 3-4 cm; se fissati a parete, dovranno essere posti a cm 6 dalla stessa.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

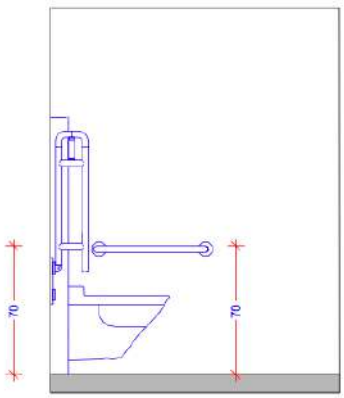


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		2	

Stima scheda **€. 700,00**

Note integrative:

Esempio



2-24

Criticità rilevata

Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 0,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



2-25

Criticità rilevata

Specchio: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 30,00**

Note integrative:

Esempio



2-26

Criticità rilevata

Serramento interno inadeguato

Descrizione dell'intervento

Inserimento di nuovo serramento interno previa rimozione dell'esistente. La nuova porta avrà luce netta non inferiore a cm 75 (larghezza massima anta singola di cm 120), con maniglia per apertura posta ad altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento.
L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg. Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortunio.
Se trattasi di un servizio igienico la porta si aprirà verso l'esterno del locale e presenterà sul lato interno un maniglione orizzontale posto a 90 cm dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo

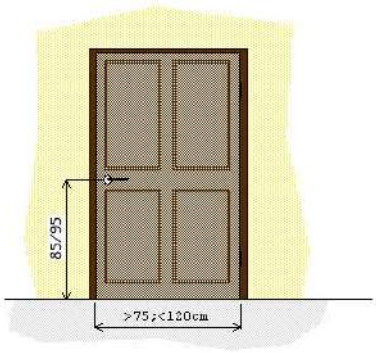


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 350,00**

Note integrative:

Esempio



2-27

Criticità rilevata

Foro porta inadeguato porta a due o più ante (inferiore 80/75 cm)

Descrizione dell'intervento

E' necessario mantenere entrambe le ante aperte per garantire un minimo di dimensioni del foro porta (luce netta minima porte d'ingresso cm 90; luce netta minima porte interne cm 80).

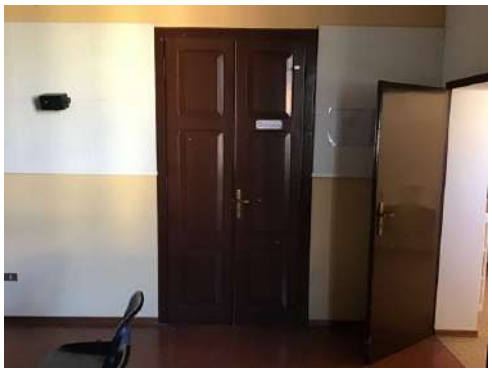
ATTENZIONE:
Verificare che le due ante aperte non risultino di intralcio - e potenziale pericolo - per gli utenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D. M. 236/1989 8.1.1 Porte

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		12	

Stima scheda **€. 0,00**

Note integrative:

Esempio



PALAZZO ZACCARIA FACCHINI

2

Via Aurelio Saffi, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9126

2-28

Criticità rilevata
piattaforma elevatrice: assenza

Descrizione dell'intervento

Installazione di piattaforma elevatrice con struttura in alluminio per esterno/interno.
Dimensione del vano 1490x1600 mm
Corsa 6.30 m
Portata 250 Kg
Velocità 0.15 m/s
Fermate/servizi 3/3
Fossa 120 mm incassata
Distanza locale macchine – vano 1000 mm
Dislivello locale macchine – fossa 100 mm
Organi di sollevamento: Pistone oleodinamico.
Cabina: dimensioni interne 800x1200 mm
Profili in alluminio anodizzato
Cielino completo di luce d'emergenza in caso di blackout.
Ante di accesso in lamiera plastificata
Bottoniera di cabina su piastra di acciaio inox satinato
Pulsanti di comando ai piani

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 12.000,00

Note integrative:

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.13 - 8.1.13
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo



Esempio



2-29

Criticità rilevata

bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 7.000,00**

Note integrative:

Bagno utilizzato dall'utenza dell'URP.

Materiale proposto:

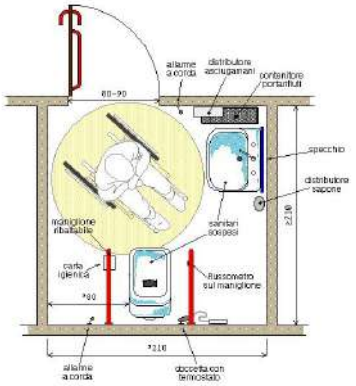
Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Esempio



2-30

Criticità rilevata

protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

Foto del rilievo

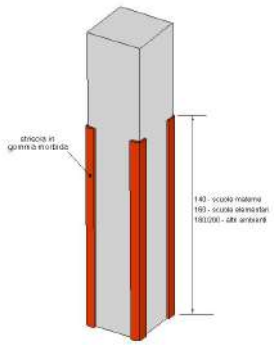


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,5

Stima scheda **€. 40,00**

Note integrative:

Esempio



2-31

Criticità rilevata

Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

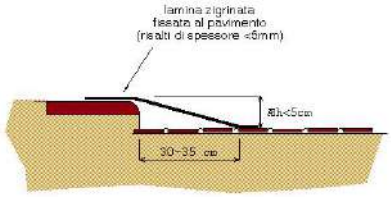


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
2	**0,5**		

Stima scheda **€. 400,00**

Note integrative:

Esempio



2-32

Criticità rilevata

bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 7.000,00**

Note integrative:

Il piano terra è sprovvisto di servizi igienici.

Materiale proposto:

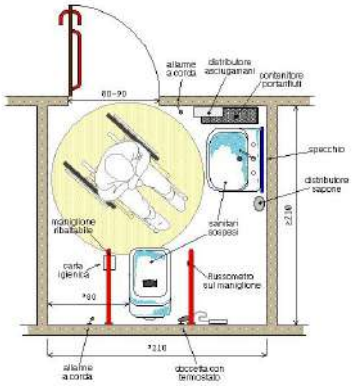
Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Esempio



2-33

Criticità rilevata

Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

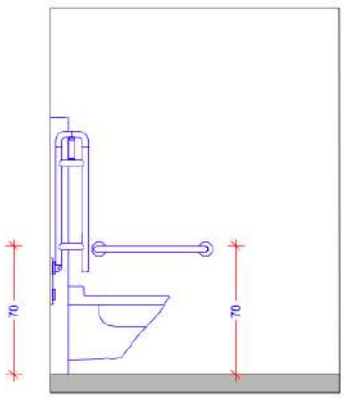


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 260,00**

Note integrative:

Esempio



PALAZZO ZACCARIA FACCHINI

2

Via Aurelio Saffi, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9126

2-34

Criticità rilevata

Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

Esempio



2-35

Criticità rilevata

Serramento interno inadeguato

Descrizione dell'intervento

Inserimento di nuovo serramento interno previa rimozione dell'esistente. La nuova porta avrà luce netta non inferiore a cm 75 (larghezza massima anta singola di cm 120), con maniglia per apertura posta ad altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento.
L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg. Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortunio.
Se trattasi di un servizio igienico la porta si aprirà verso l'esterno del locale e presenterà sul lato interno un maniglione orizzontale posto a 90 cm dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo

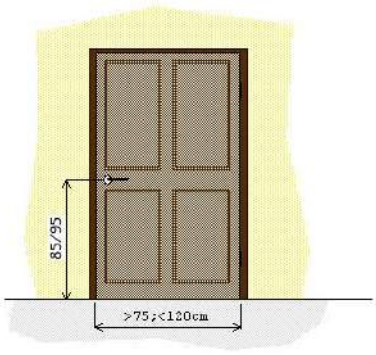


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 350,00**

Note integrative:

Esempio



2-36

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

12

Stima scheda **€. 2.080,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Metallo

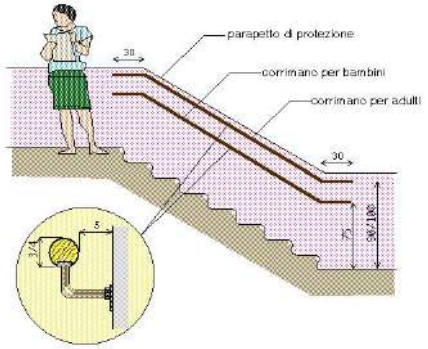
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



2-37

Criticità rilevata

fascia antisdrucciolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucciolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

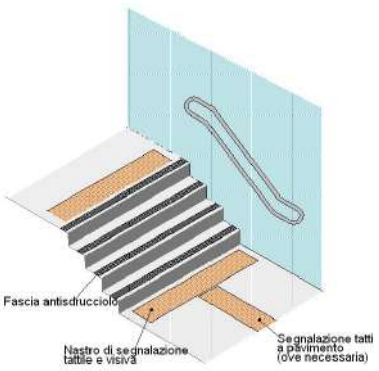


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			27

Stima scheda **€. 640,00**

Note integrative:

Esempio



2-38

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo



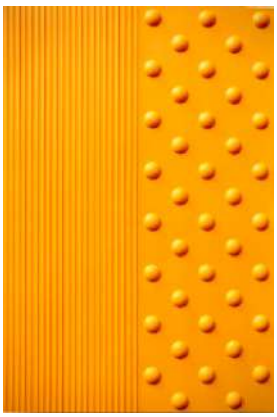
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			9

Stima scheda **€. 950,00**

Note integrative:

Da inserire solo sopra in quanto i gradini risultano non in corrispondenza di un percorso pedonale.

Esempio



2-39

Criticità rilevata

Sconnessione del gradino

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di gradini previa demolizione degli esistenti. Il gradino dovrà avere pedata antisdrucciolevole a pianta preferibilmente rettangolare, di larghezza compresa tra 25 e 30 cm, alzata massima di cm 16 e lunghezza non inferiore a cm 120. L'andamento dei gradini sarà per quanto possibile regolare e costante nel rapporto alzata-pedata, con profilo continuo a spigoli arrotondati. L'alzata presenterà una colorazione contrastante con quella della pedata per garantirne la facile percezione anche a persone ipovedenti. La rampa sarà costituita da non più di 10-13 alzate, in caso contrario sarà necessario intramezzarla con uno o più pianerottoli di arresto con profondità minima di cm 120. Nel caso in cui l'intervento riguardi il restauro di un gradino isolato all'interno di una rampa preesistente si dovrà garantire la riproduzione delle condizioni originali al fine di assicurare l'omogeneità della rampa. Il gradino isolato all'interno di un piano dovrà essere opportunamente segnalato tramite differenziazione cromatica e tattile.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
1	2		

Stima scheda **€. 680,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Pietra Piasentina

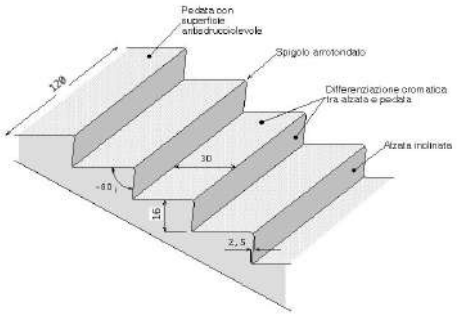
Riferimenti alla normativa

L.R. 6
5.3.1
D.M. 236
4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503
Art. 7

Foto del rilievo



Esempio



2-40

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo



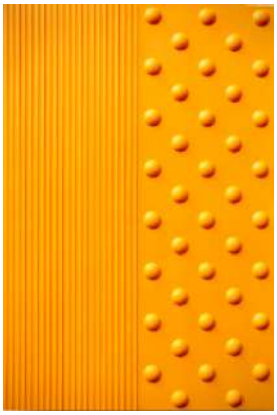
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			9

Stima scheda **€. 950,00**

Note integrative:

Sopra.

Esempio



2-41

Criticità rilevata

fascia antisdrucciolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucciolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

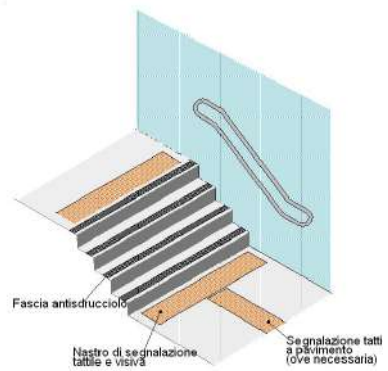


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			27

Stima scheda **€. 640,00**

Note integrative:

Esempio



2-42

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo



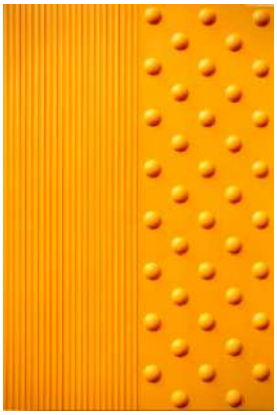
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			9

Stima scheda **€. 950,00**

Note integrative:

Sotto, Per individuare la gradinata.

Esempio



2-43

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

6

Stima scheda **€. 1.120,00**

Note integrative:

Inserire dove non presenti.

Materiale proposto:

Metallo

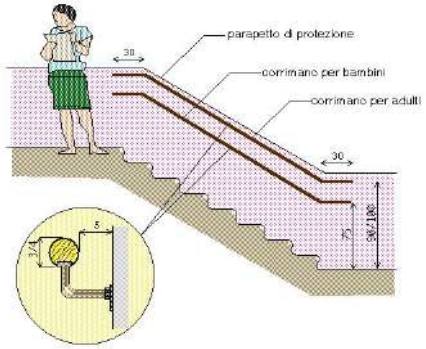
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



TOTALE BARRIERE RILEVATE

43

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 64.890,00

BIBLIOTECA

3

Viale G. Zaganelli, 2, 48024 Massa lombarda RA

PRIORITA' 8415



BIBLIOTECA

3

Viale G. Zaganelli, 2, 48024 Massa lombarda RA

PRIORITA' 8415

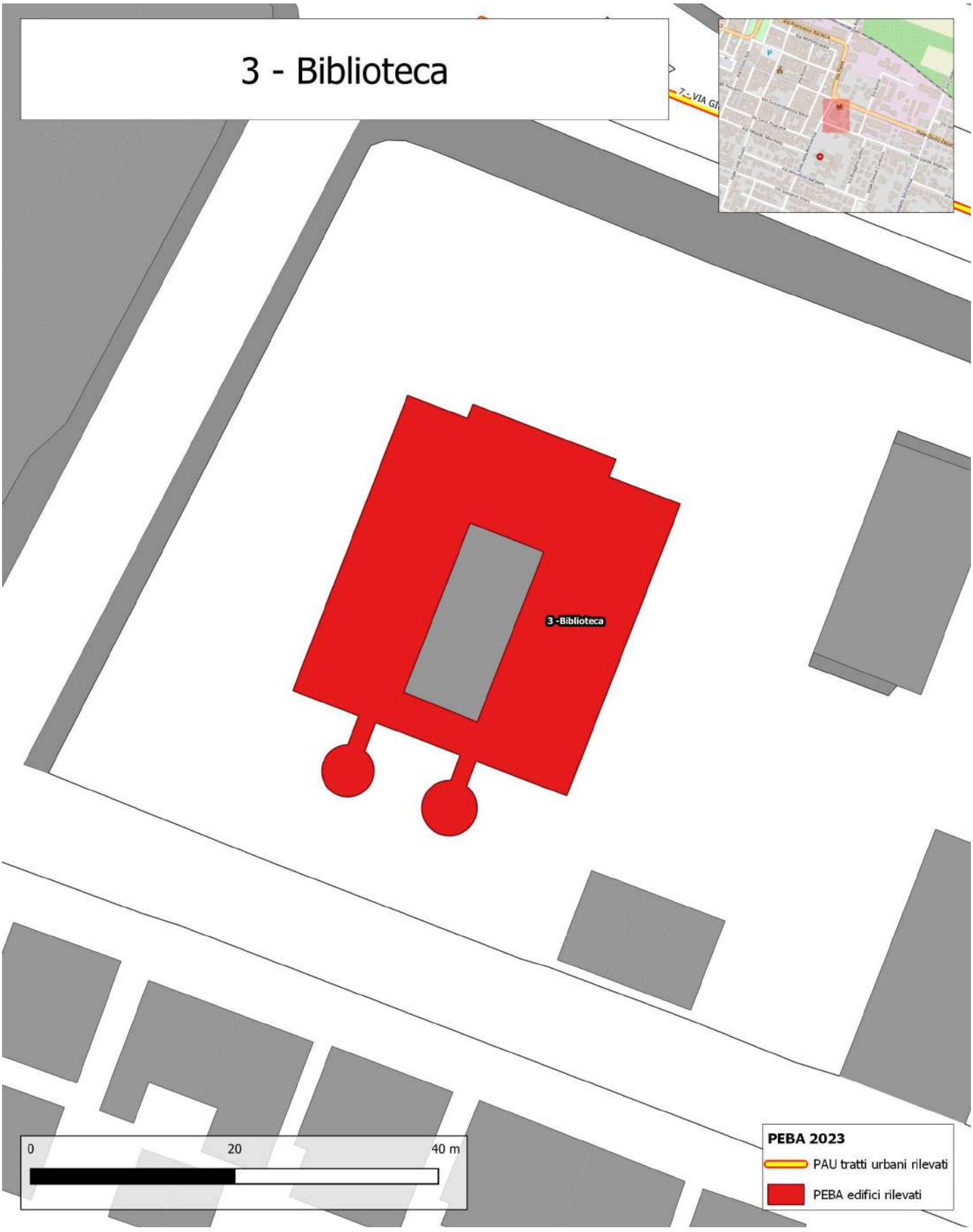
La biblioteca, cui si accede dal percorso ciclopedonale di viale Zaganelli, ospitava sino al 2016 un asilo.
Oltre alla biblioteca e sala lettura l'edificio ospita anche la sala multimediale dove si fanno dei corsi, la sede del museo "Venturini", la quale offre due tipi di guide, illustrate con dei libretti, differenziate per età.
Non si ritiene necessario inserire inserire segnaletiche tattili per accedere a questi spazi mentre si può valutare l'inserimento di targhe tattili che indichino la destinazione d'uso degli spazi.
Attorno all'edificio si sviluppa un percorso in conglomerato cementizio con pavimentazione adeguata e complanare, di larghezza sufficiente. L'ingresso avviene attraverso una rampa con pendenza adeguata, senza corrimano, ai cui lati sono poste due gradinate. La parte opposta all'ingresso presenta un'uscita di sicurezza valicabile solo mediante dei gradini. Vista la lunghezza del percorso in asfalto si propone la realizzazione di una rampa. La porta di sicurezza al momento del rilievo era apribile solamente con una chiave perché la fotocellula che la aprirebbe normalmente risulta molto sensibile, va quindi regolata.
Sono presenti due nuclei di servizi igienici: uno a destra con un bagno per disabili caratterizzato da porta con senso di apertura scorretto. L'altro nucleo non presenta servizi igienici riservati ed è riservato agli operatori interni della biblioteca; si consiglia comunque di inserire un maniglione e di cambiare il senso di apertura della porta per favorirne la fruibilità.
È presente un nucleo di parcheggi, adiacente all'edificio, non dotato di parcheggi riservati. Esso è raccordato al dislivello mediante una rampa in conglomerato cementizio con superficie degradata.
Le finestre sono recenti e si aprono sia a libro che a vasistas con apertura controllata mediante pulsante.

BIBLIOTECA

3

Viale G. Zaganelli, 2, 48024 Massa lombarda RA

PRIORITA' 8415



BIBLIOTECA

3

Viale G. Zaganelli, 2, 48024 Massa lombarda RA

PRIORITA' 8415

Destinazione d'uso

- Asilo nido
- Scuola materna
- Scuola elementare
- Scuola media inf.
- Scuola media sup. Uman.
- Scuola media sup. Comm.
- Scuola media sup. Tecn.
- Direzione didattica
- Uff. pubbl. statale
- Uff. pubbl. regionale
- Uff. pubbl. provinciale
- Uff. pubbl. comunale
- Azienda municipalizzata
- Chiesa
- Cimitero
- Ufficio postale
- Istituto di credito
- Ambulatorio A.S.L.
- Ospedale
- Day hospital
- U.S.L.
- Casa protetta, R.S.A.
- Centro sociale anziani
- Centro diurno
- Centro ricreativo
- Sede associazioni, sala circosc.
- Consultorioi
- Centro handicap
- Centro sportivo polifunz.
- Centro sport. natatorio
- Centro sport. atletica
- Centro sport. calcio
- Palestra pubblica
- Centro sport. tennis
- Centro ippico
- Centro culturale
- Biblioteca
- Museo, pinacoteca
- Teatro, cinematografo
- Ristorante, albergo
- Pubblica sicurezza
- Sede giudiziaria
- Vari rivolti al pubbl.

Presenza di utenti

- Motori
- Sensoriali
- Cognitivi
- Pluripatologie
- Lievi

Frequenza

- Bassa
- Media
- Alta
- Nessuna

Interesse turistico

- Basso
- Medio
- Alto
- Nessuno

Concentrazione di funzioni

- Bassa
- Media
- Alta
- Nessuna

Collocazione ambientale

- Centro storico
- Area urbana
- Periferia

Edificio storico

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

- Scarso
- Medio
- Alto

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal

12/07/2023

Costo totale degli interventi proposti

Minimo	da 0 a 10.000	
Contenuto	da 10.000 a 25.000	
Medio	da 25.000 a 50.000	
Alto	oltre 50.000	

Criteri assoggettati a correttivi

- Edificio o ambienti di proprietà
- Edificio o ambienti dati in uso o gestione
- Completamento interventi già avviati
- Avvio di nuovo progetto

PRIORITA' CALCOLATA

8415

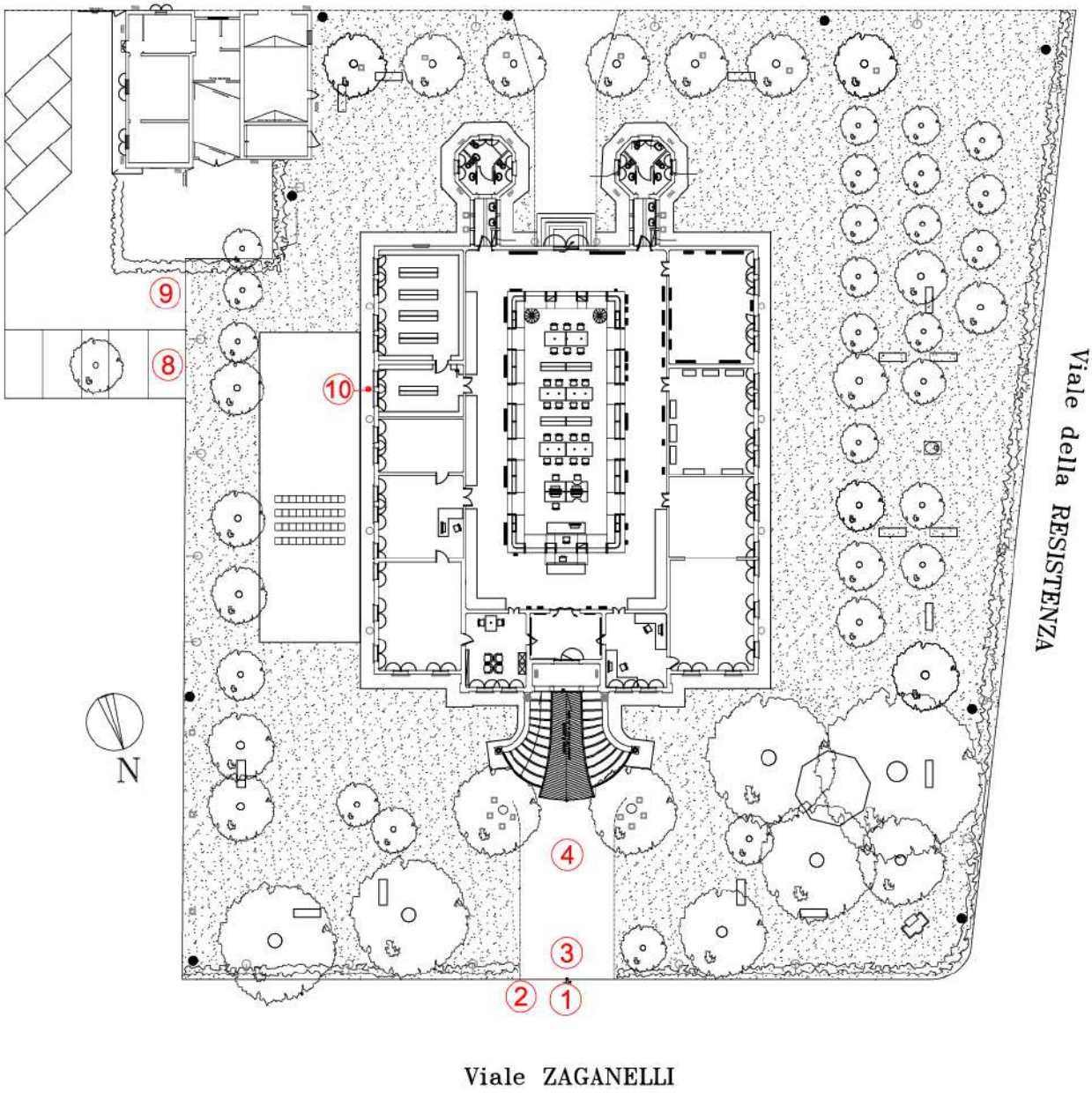
STRALCIO SUGGERITO

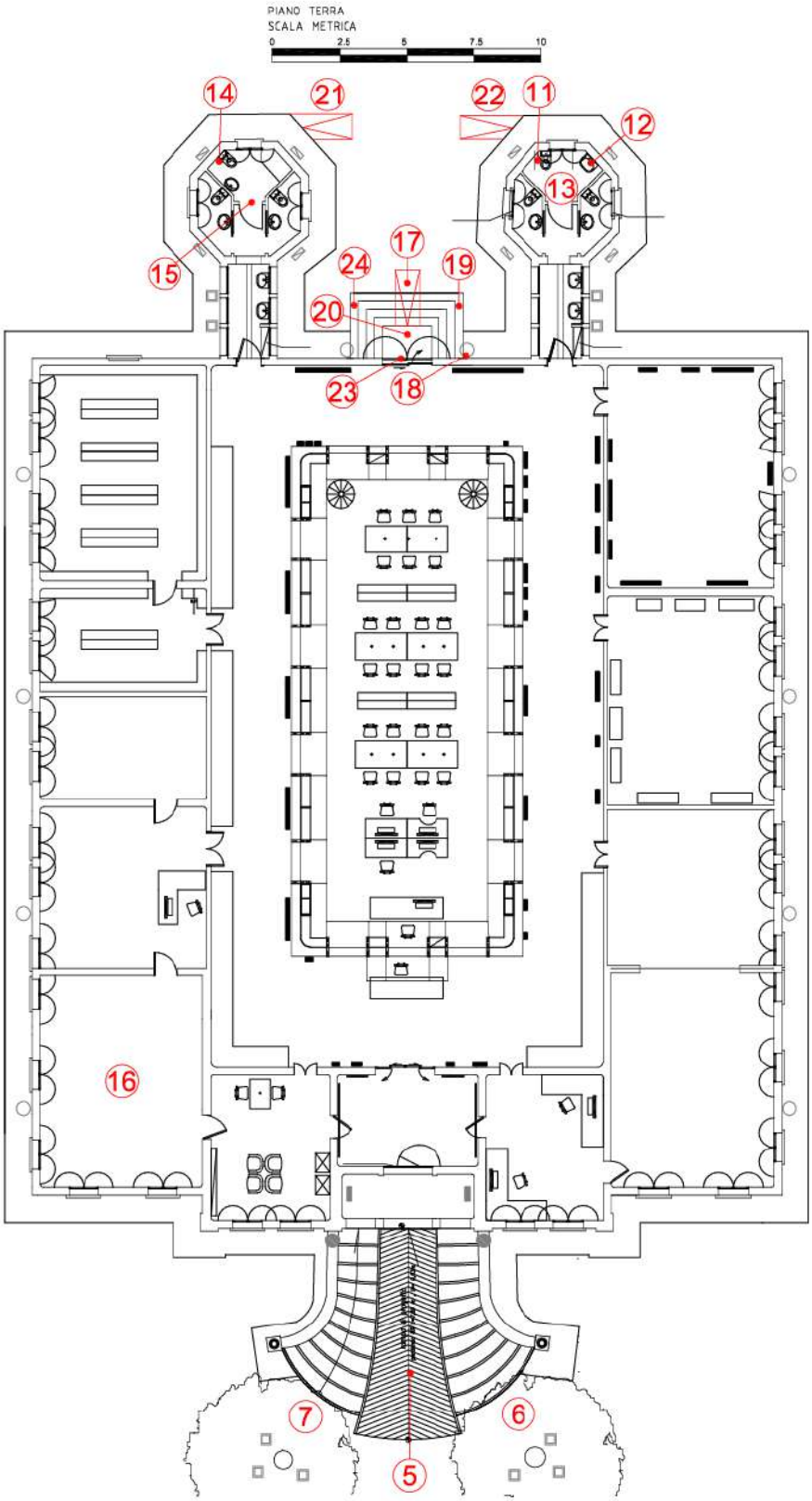
7

Interventi previsti

- parcheggio
- segnaletica est.
- segnaletica int.
- percorso est.
- percorso int.
- pavimentaz. est.
- pavimentaz. int.
- pensilina di protezione
- rampa fissa est.
- rampa fissa int.
- servoscala est.
- servoscala int.
- corrimano est.
- corrimano int.
- ascensore est.
- ascensore int.
- accesso princ.
- accesso second.
- soglie, zerbini
- ausili est.
- mod.vano ascens.
- mod.cabina ascens.
- mod.comandi ascens.
- mod. infissi
- adeguamento WC
- costruzione WC
- mod. strutt. murarie
- inserim. stalli
- adeguam. arredi

PLANIMETRIA GENERALE
SCALA METRICA
0 5 10 15 20




PIANO TERRA
SCALA METRICA
0
2.5
5
7.5
10
14
21
22
11
12
13
15
17
24
19
20
23
18
16
7
6
5

3-1

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

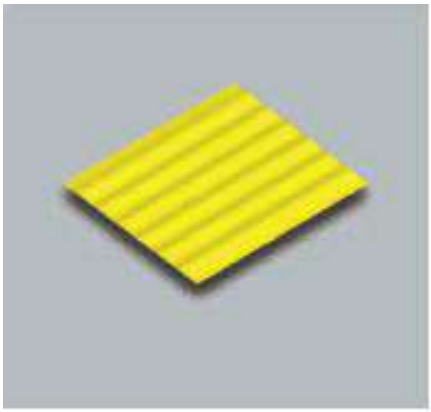


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			3

Stima scheda **€. 580,00**

Note integrative:

Esempio



3-2	Criticità rilevata Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.
L'informazione di tipo tattile a parete (verticale)deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 750,00**

Note integrative:

Esempio



3-3

Criticità rilevata

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Descrizione dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.
ATTENZIONE!
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Materiale proposto:

Asfalto

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 380/2001 art. 82
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
2	**3**		

Stima scheda **€. 720,00**

Note integrative:

Esempio



3-4	Criticità rilevata Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Descrizione dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.
ATTENZIONE!
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Materiale proposto:

Asfalto

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 380/2001 art. 82
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
8	**3**		

Stima scheda **€. 2.560,00**

Note integrative:

Esempio



3-5

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

18

Stima scheda **€. 3.040,00**

Note integrative:

Uno per lato.

Materiale proposto:

Metallo

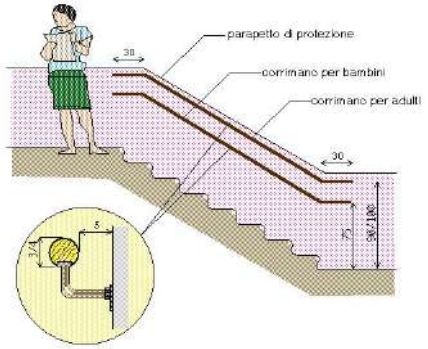
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



3-6

Criticità rilevata

Assenza di percorso a raso

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione o rifacimento di marciapiedi a raso con le seguenti caratteristiche:
- altezza massima 2,5 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 90 cm solo in caso di restrizioni puntuali, di breve lunghezza (massimo 10 m) o di strade che non permettano di realizzare percorsi pedonali con larghezze superiori;
- pendenza longitudinale 5%;
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE!
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
5	**1,2**		

Stima scheda **€. 540,00**

Note integrative:

Dal percorso in calcestruzzo che attornia l'edificio al percorso in asfalto che porta alla rampa.

Materiale proposto:

Asfalto

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 380/2001 art. 82
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Esempio



3-7	Criticità rilevata Assenza di percorso a raso

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione o rifacimento di marciapiedi a raso con le seguenti caratteristiche:
- altezza massima 2,5 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 90 cm solo in caso di restrizioni puntuali, di breve lunghezza (massimo 10 m) o di strade che non permettano di realizzare percorsi pedonali con larghezze superiori;
- pendenza longitudinale 5%;
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE!
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
5	**1,2**		

Stima scheda **€. 540,00**

Note integrative:

Dal percorso in calcestruzzo che attornia l'edificio al percorso in asfalto che porta alla rampa.

Materiale proposto:

Asfalto

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 380/2001 art. 82
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Esempio



3-8	Criticità rilevata Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili. (Parcheggio a pettine ortogonale al percorso pedonale)

Descrizione dell'intervento

Inserimento di un'area di parcheggio di mt 5x3,20 in aderenza al percorso pedonale.
L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale, posta a cm 220 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di cm 170 di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura, ed una seconda, di larghezza minima cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento.
La zona pedonale, se non complanare, dovrà sempre essere raccordata mediante scivolo (max 8%) con il percorso principale.
Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.
ATTENZIONE!
I comuni, che rilasciano il permesso, hanno 3 anni dalla data di entrata in vigore del DPR n. 151/2012 per sostituire con i nuovi contrassegni i titoli già in circolazione, che nel frattempo rimarranno validi. Tre anni è il limite temporale previsto anche per l'adeguamento della segnaletica

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 840,00**

Note integrative:

Il pavimento del parcheggio deve risultare complanare senza gradini, quindi non in massello drenante.

Materiale proposto:

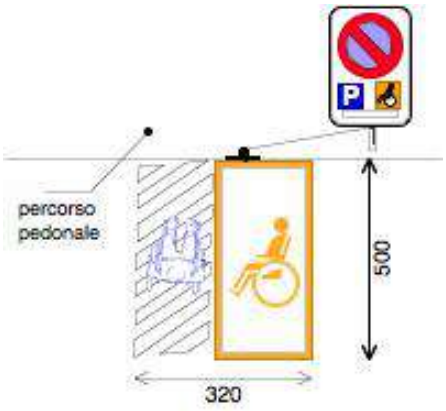
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3
D.P.R. 503/96 art. 10 - 11
D.P.R. 495/92 art. 40 C.d.S.-art. 149 Regolam.
Legge 104/92 art. 28
D.P.R. 151/2012

Foto del rilievo



Esempio



3-9	Criticità rilevata rampa non conforme

Descrizione dell'intervento

Demolizione del manufatto esistente e ricostruzione in conformità alle normative vigenti.
La rampa, dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Massello autobloccante

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
2,4	**1,5**		**1,5**

Stima scheda **€. 2.290,00**

Note integrative:

3-10

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo



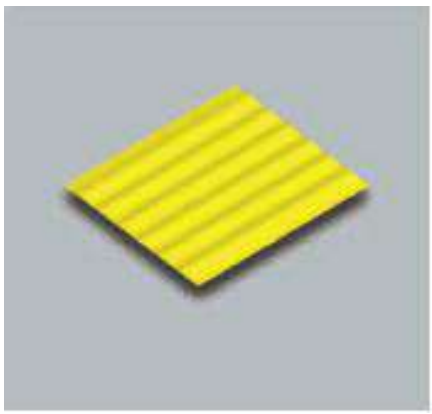
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,2

Stima scheda **€. 320,00**

Note integrative:

Linea guida per intercettare il percorso che porta al parcheggio.

Esempio



3-11

Criticità rilevata

Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



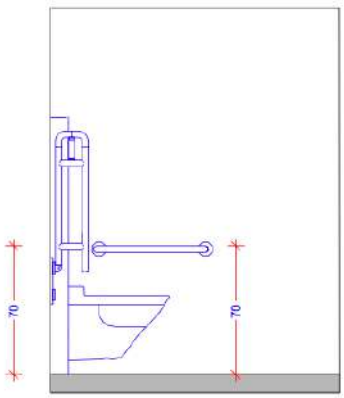
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 260,00**

Note integrative:

Servizio igienico riservato alle persone con disabilità.

Esempio



3-12

Criticità rilevata

Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 0,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



3-13

Criticità rilevata

Serramento interno inadeguato

Descrizione dell'intervento

Inserimento di nuovo serramento interno previa rimozione dell'esistente. La nuova porta avrà luce netta non inferiore a cm 75 (larghezza massima anta singola di cm 120), con maniglia per apertura posta ad altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento.
L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg. Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortunio.
Se trattasi di un servizio igienico la porta si aprirà verso l'esterno del locale e presenterà sul lato interno un maniglione orizzontale posto a 90 cm dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo



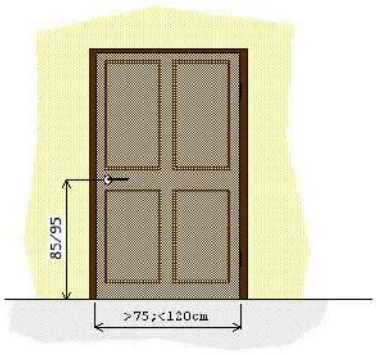
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 350,00**

Note integrative:

Cambiare il senso di apertura della porta.

Esempio



3-14

Criticità rilevata

Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 260,00**

Note integrative:

Riservato alle persone con disabilità.

Materiale proposto:

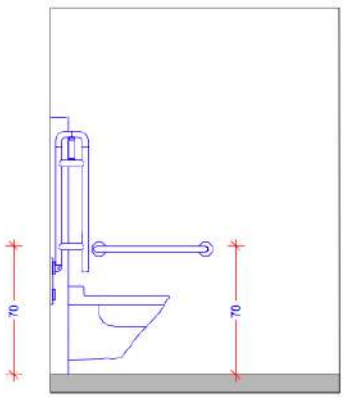
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



3-15

Criticità rilevata

Serramento interno inadeguato

Descrizione dell'intervento

Inserimento di nuovo serramento interno previa rimozione dell'esistente. La nuova porta avrà luce netta non inferiore a cm 75 (larghezza massima anta singola di cm 120), con maniglia per apertura posta ad altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento.
L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg. Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortunio.
Se trattasi di un servizio igienico la porta si aprirà verso l'esterno del locale e presenterà sul lato interno un maniglione orizzontale posto a 90 cm dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo



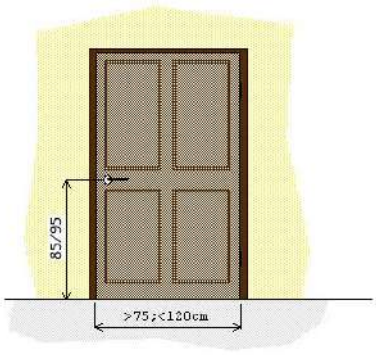
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 350,00**

Note integrative:

Bagno del personale, normalmente chiuso a chiave.

Esempio



3-16

Criticità rilevata

protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

Foto del rilievo



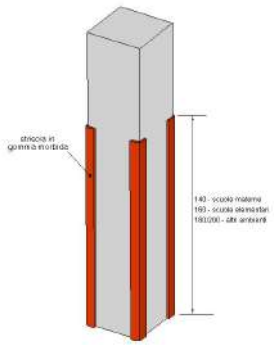
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			2

Stima scheda **€. 50,00**

Note integrative:

Si consiglia di proteggere o arrotondare gli spigoli in legno visto che gli utenti che utilizzano la sala sono bambini con età inferiore ai sei anni.

Esempio



3-17

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
9	**1,5**		

Stima scheda **€. 6.890,00**

Note integrative:

Vista la lunghezza del percorso in asfalto è possibile inserire una rampa in corrispondenza dell'uscita di sicurezza in modo da renderla accessibile.

3-18

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

5

Stima scheda **€. 960,00**

Note integrative:

Uno per lato.

Materiale proposto:

Metallo

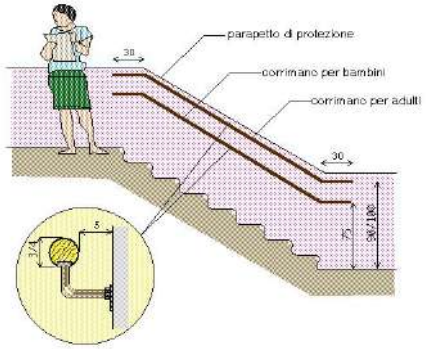
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



3-19

Criticità rilevata

fascia antisdrucciolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucciolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

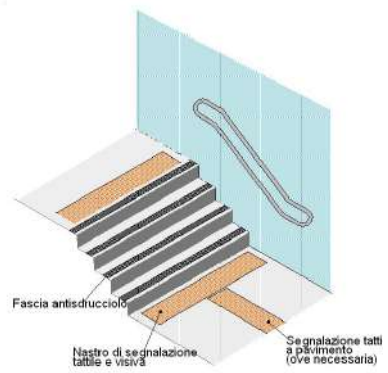


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			15

Stima scheda **€. 370,00**

Note integrative:

Esempio



3-20

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

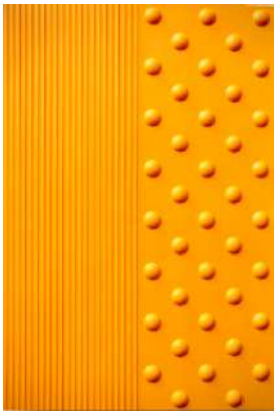


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			3,5

Stima scheda **€. 430,00**

Note integrative:

Esempio



3-21

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
2	**1,2**		

Stima scheda **€. 1.620,00**

Note integrative:

BIBLIOTECA

3

Viale G. Zaganelli, 2, 48024 Massa lombarda RA

PRIORITA' 8415

3-22

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
2	**1,2**		

Stima scheda **€. 1.620,00**

Note integrative:

3-23

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Pietra Piasentina

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

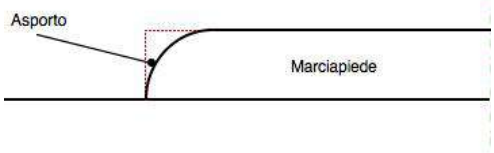


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			2

Stima scheda **€. 390,00**

Note integrative:

Esempio



3-24

Criticità rilevata

Sconnessione del gradino

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di gradini previa demolizione degli esistenti. Il gradino dovrà avere pedata antisdrucciolevole a pianta preferibilmente rettangolare, di larghezza compresa tra 25 e 30 cm, alzata massima di cm 16 e lunghezza non inferiore a cm 120. L'andamento dei gradini sarà per quanto possibile regolare e costante nel rapporto alzata-pedata, con profilo continuo a spigoli arrotondati. L'alzata presenterà una colorazione contrastante con quella della pedata per garantirne la facile percezione anche a persone ipovedenti. La rampa sarà costituita da non più di 10-13 alzate, in caso contrario sarà necessario intramezzarla con uno o più pianerottoli di arresto con profondità minima di cm 120. Nel caso in cui l'intervento riguardi il restauro di un gradino isolato all'interno di una rampa preesistente si dovrà garantire la riproduzione delle condizioni originali al fine di assicurare l'omogeneità della rampa. Il gradino isolato all'interno di un piano dovrà essere opportunamente segnalato tramite differenziazione cromatica e tattile.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,2	**0,3**		

Stima scheda **€. 240,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Pietra Piasentina

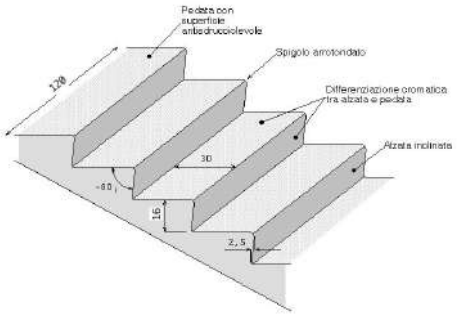
Riferimenti alla normativa

L.R. 6
5.3.1
D.M. 236
4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503
Art. 7

Foto del rilievo



Esempio



TOTALE BARRIERE RILEVATE

24

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 25.970,00

EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD

4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA'

9280



EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD 4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280

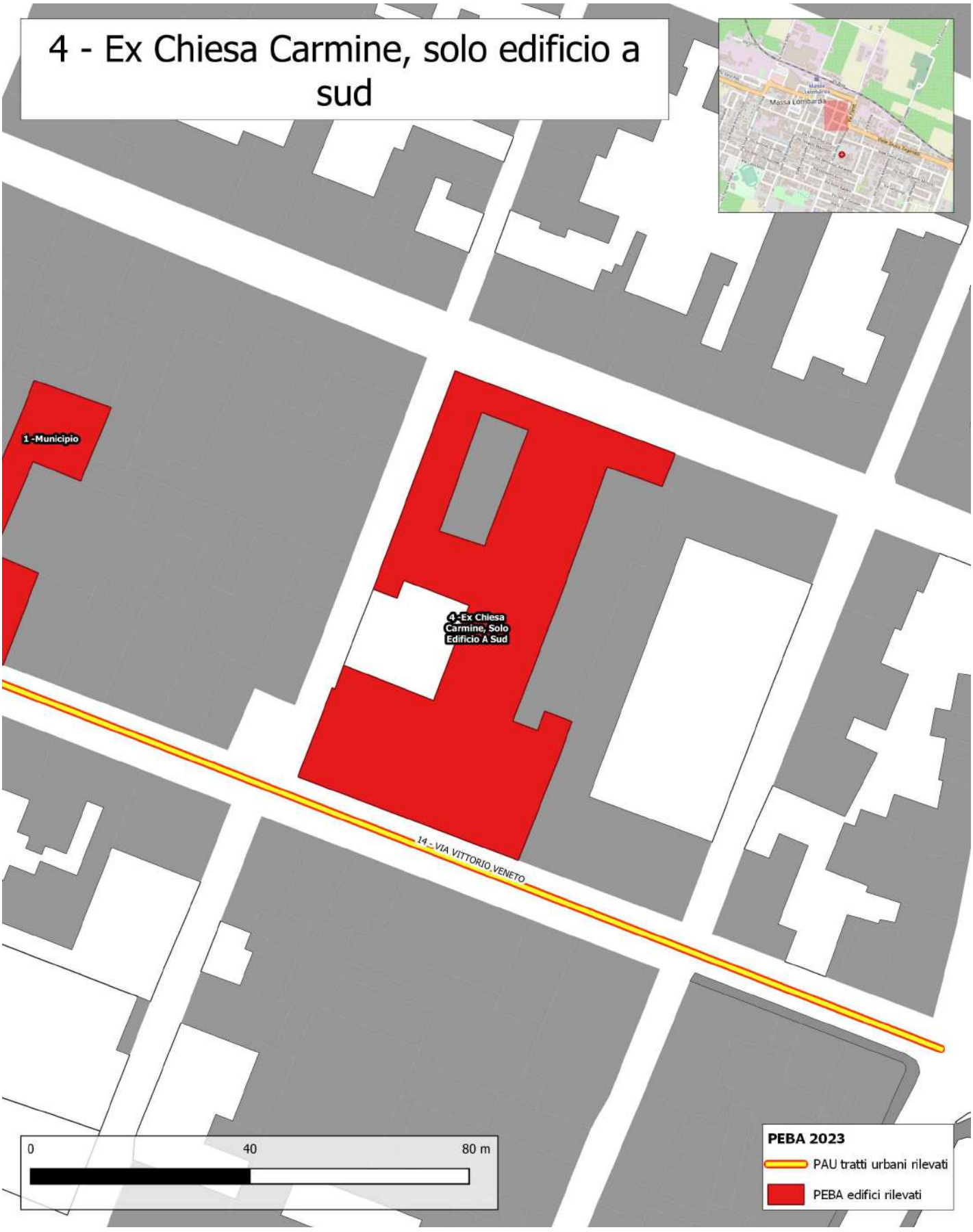
Si tratta di una Chiesa che attualmente viene utilizzata come spazio espositivo e sala concerti e spettacoli teatrali. E' situata all'interno del centro storico, in corso Vittorio Veneto.
L'ingresso principale è rialzato di tre gradini rispetto la pavimentazione esterna però è presente un ingresso laterale, situato all'interno di una corte, raccordato con una rampa con pendenza adeguata. Manca una segnaletica adeguata che indichi la presenza di questo ingresso alternativo accessibile.
E' stato suggerito di installarla assieme a della segnaletica podotattile di orientamento e ad un totem informativo che dia informazioni sulla programmazione delle attività presenti all'interno della ex chiesa.
Lo spazio della navata centrale è complanare, con sedie fisse e mobili; vi sono quattro spazi laterali utilizzati come parete espositiva con pavimentazione rialzata di 5 cm.
Vi è un bagno accessibile al pubblico e adeguato con maniglioni. Il piano superiore presenta due bagni per il pubblico differenziati tra maschi e femmine.
Il palco è raggiungibile solo attraverso dei gradini in salita. Gli spogliatoi e i camerini con i bagni per gli attori e le artisti si trovano invece ad un livello inferiore. Per superare tali dislivelli, visto il poco spazio, si propone l'inserimento di una piattaforma elevatrice a pantografo. Non sono stati rilevati ambienti superiori in quanto risultano, dalla planimetria, essere delle abitazioni.
È presente un ulteriore punto di accesso da corso Vittorio Veneto superabile attraverso dei gradini utilizzato però solo dai gestori dello spazio interno.

EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD

4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280



EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD

4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280

Destinazione d'uso

- Asilo nido
- Scuola materna
- Scuola elementare
- Scuola media inf.
- Scuola media sup. Uman.
- Scuola media sup. Comm.
- Scuola media sup. Tecn.
- Direzione didattica
- Uff. pubbl. statale
- Uff. pubbl. regionale
- Uff. pubbl. provinciale
- Uff. pubbl. comunale
- Azienda municipalizzata
- Chiesa
- Cimitero
- Ufficio postale
- Istituto di credito
- Ambulatorio A.S.L.
- Ospedale
- Day hospital
- U.S.L.
- Casa protetta, R.S.A.
- Centro sociale anziani
- Centro diurno
- Centro ricreativo
- Sede associazioni, sala circosc.
- Consultorioi
- Centro handicap
- Centro sportivo polifunz.
- Centro sport. natatorio
- Centro sport. atletica
- Centro sport. calcio
- Palestra pubblica
- Centro sport. tennis
- Centro ippico (●)
- Centro culturale (●)
- Biblioteca
- Museo, pinacoteca
- Teatro, cinematografo
- Ristorante, albergo
- Pubblica sicurezza
- Sede giudiziaria
- Vari rivolti al pubbl.

Presenza di utenti

- Motori 1
- Sensoriali 1
- Cognitivi 1
- Pluripatologie 1
- Lievi 1

Frequenza

- Bassa 1
- Media 1
- Alta 1
- Nessuna (●) 1

Interesse turistico

- Basso 1
- Medio 1
- Alto (●) 1
- Nessuno 1

Concentrazione di funzioni

- Bassa 1
- Media (●) 1
- Alta 1
- Nessuna 1

Collocazione ambientale

- Centro storico (●) 1
- Area urbana 1
- Periferia 1

Edificio storico

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

- Scarso
- Medio
- Alto (●)

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal

12/07/2023

Costo totale degli interventi proposti

Minimo	da 0 a 10.000	1
Contenuto	da 10.000 a 25.000	1
Medio	da 25.000 a 50.000 (●)	1
Alto	oltre 50.000	1

Criteri assoggettati a correttivi

- Edificio o ambienti di proprietà (●)
- Edificio o ambienti dati in uso o gestione
- Completamento interventi già avviati
- Avvio di nuovo progetto

PRIORITA' CALCOLATA

9280

STRALCIO SUGGERITO

5

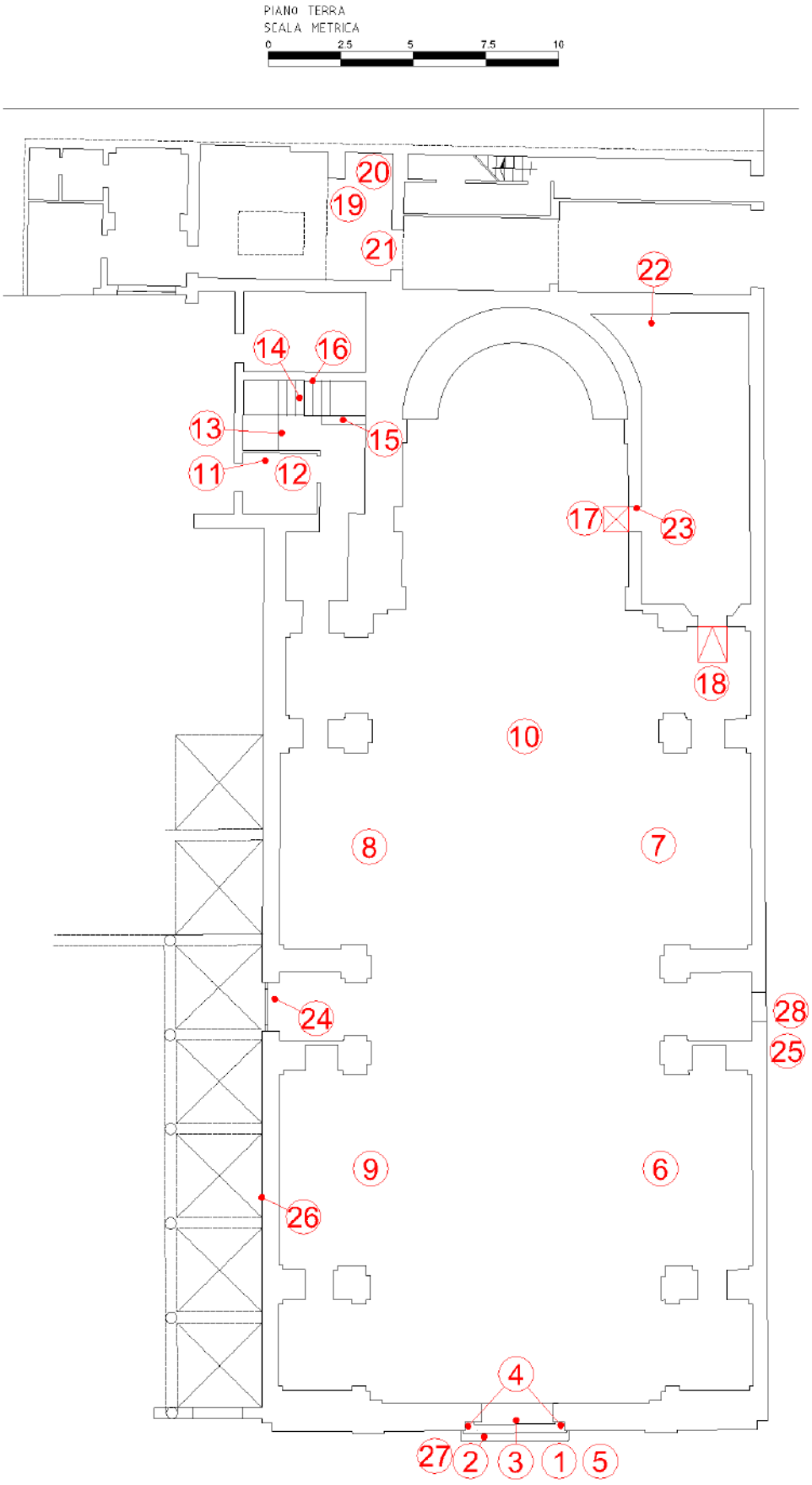
Interventi previsti

- parcheggio
- segnaletica est. (●)
- segnaletica int. (●)
- percorso est.
- percorso int.
- pavimentaz. est.
- pavimentaz. int.
- pensilina di protezione
- rampa fissa est.
- rampa fissa int. (●)
- servoscala est.
- servoscala int.
- corrimano est. (●)
- corrimano int. (●)
- ascensore est.
- ascensore int. (●)
- accesso princ.
- accesso second.
- soglie, zerbini
- ausili est.
- mod.vano ascens.
- mod.cabina ascens.
- mod.comandi ascens.
- mod. infissi (●)
- adeguamento WC (●)
- costruzione WC
- mod. strutt. murarie
- inserim. stalli
- adeguam. arredi (●)

EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD 4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280



EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD

4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280

4-1

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



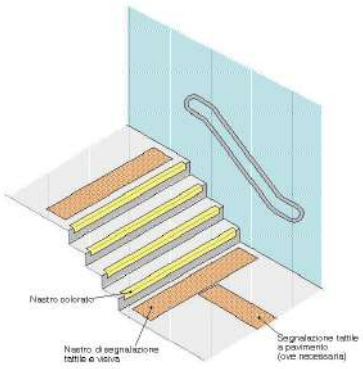
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			5,5

Stima scheda **€. 900,00**

Note integrative:

Ingresso pubblico per eventi e mostre.
Da realizzare compresa l'intercettazione su percorso pubblico di 1,5 m di lunghezza.

Esempio



EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD

4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280

4-2

Criticità rilevata

fascia antisdrucciolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucciolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

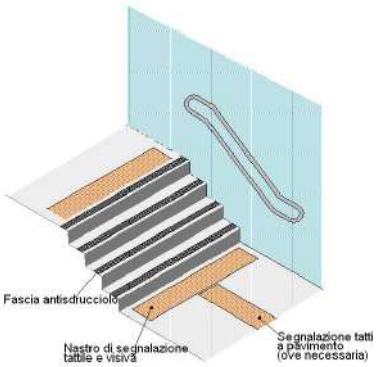


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			6

Stima scheda €. 160,00

Note integrative:

Esempio



EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD

4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280

4-3

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

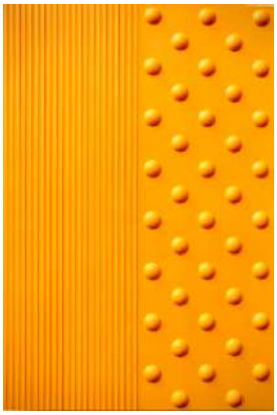


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			2

Stima scheda **€. 290,00**

Note integrative:

Esempio



EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD

4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280

4-4

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



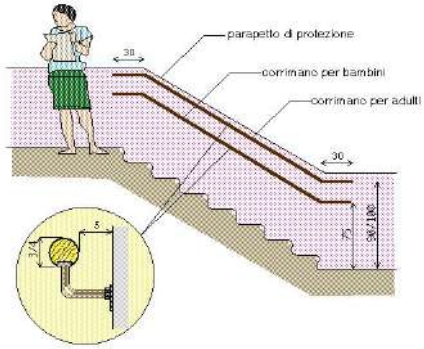
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			3

Stima scheda €. 640,00

Note integrative:

Inserire un corrimano per lato, cadauno di 1,5 m di lunghezza.

Esempio



EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD

4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280

4-5

Criticità rilevata

Mancanza totem informativo

Descrizione dell'intervento

Inserimento di totem informativo multimediale, contententi informazioni culturali e storiche relative ad un edificio e/o un ambiente specifico. Tale totem dovrà risultare accessibile per posizionamento e conformazione, oltre ad essere interattivo e multisensoriale.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 750,00**

Note integrative:

Esempio



EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD

4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280

4-6

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di 2/30 cm

Descrizione dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con riporto di materiale, di due rampe di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari a quella del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del pedonale la cui larghezza non dovrà essere inferiore a cm 100.
Lo stallo che dovrà essere creato al culmine della rampa sarà complanare al percorso pedonale o porticato (posto a 90°).
Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
1	1,5		

Stima scheda €. 510,00

Note integrative:

Materiale proposto:

Ceramica (gres)

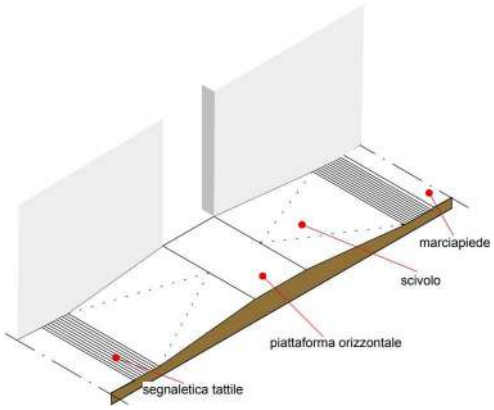
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo



Esempio



EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD

4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280

4-7

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di 2/30 cm

Descrizione dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con riporto di materiale, di due rampe di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari a quella del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del pedonale la cui larghezza non dovrà essere inferiore a cm 100.
Lo stallo che dovrà essere creato al culmine della rampa sarà complanare al percorso pedonale o porticato (posto a 90°).
Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
1	1,5		

Stima scheda €. 510,00

Note integrative:

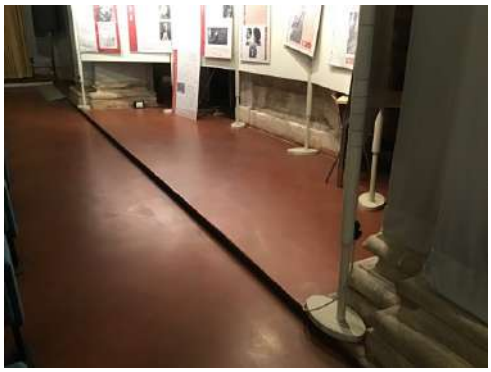
Materiale proposto:

Ceramica (gres)

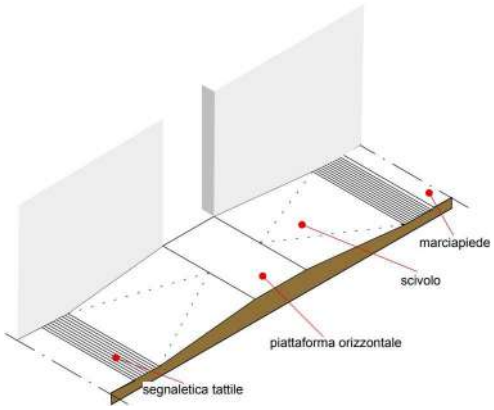
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo



Esempio



EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD

4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280

4-8

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di 2/30 cm

Descrizione dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con riporto di materiale, di due rampe di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari a quella del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del pedonale la cui larghezza non dovrà essere inferiore a cm 100.
Lo stallo che dovrà essere creato al culmine della rampa sarà complanare al percorso pedonale o porticato (posto a 90°).
Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
1	1,5		

Stima scheda €. 510,00

Note integrative:

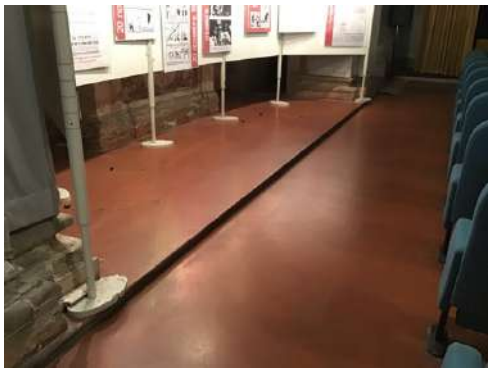
Materiale proposto:

Ceramica (gres)

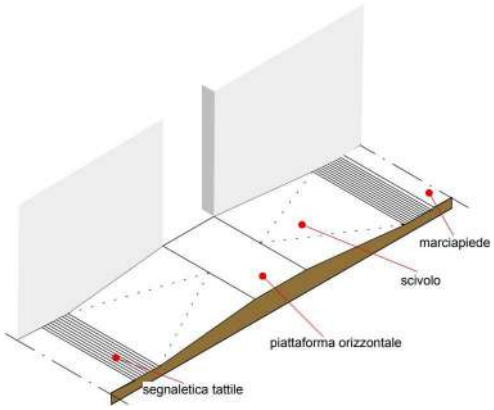
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo



Esempio



EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD

4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280

4-9

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di 2/30 cm

Descrizione dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con riporto di materiale, di due rampe di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari a quella del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del pedonale la cui larghezza non dovrà essere inferiore a cm 100.
Lo stallo che dovrà essere creato al culmine della rampa sarà complanare al percorso pedonale o porticato (posto a 90°).
Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
1	1,5		

Stima scheda **€. 510,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Ceramica (gres)

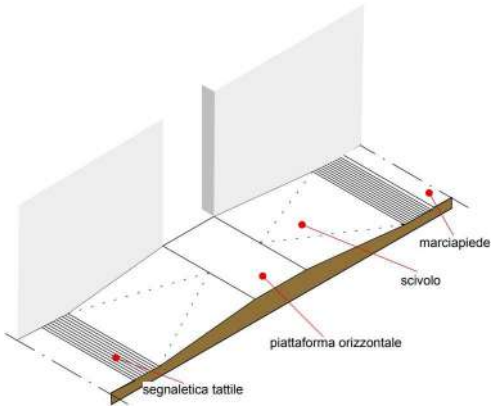
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo



Esempio



EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD

4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280

4-10

Criticità rilevata

Assenza di area di stazionamento

Descrizione dell'intervento

Creazione di spazio libero da riservare a persona in carrozzina, realizzato su pavimento orizzontale, con dimensioni non inferiori a cm 110x140 tali da garantire la manovra e lo stazionamento di una sedia a ruote. Nel caso di stallo su gradonata un cordolo di cm 10 ed una transenna alta cm 90 proteggeranno la persona in carrozzina da eventuali cadute. Lo spazio libero retrostante la carrozzina dovrà avere una larghezza di almeno 90 cm e lunghezza non inferiore a cm 190.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.2.1-4.2.2-8.2.1-8.2.2
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5 - 23

Foto del rilievo

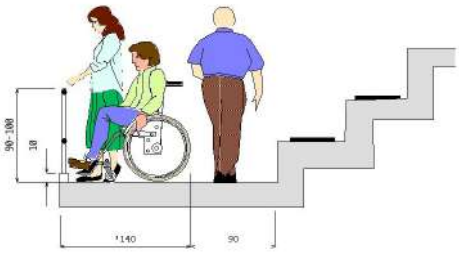


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		2	

Stima scheda €. 1.800,00

Note integrative:

Esempio



4-11

Criticità rilevata
Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda **€. 0,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD

4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280

4-12

Criticità rilevata

Specchio: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 30,00**

Note integrative:

Esempio



4-13

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo



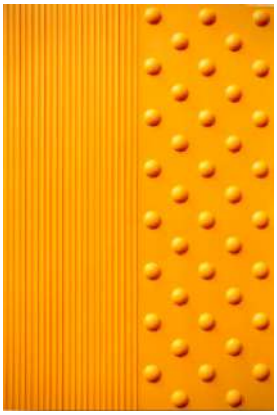
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,2

Stima scheda **€. 210,00**

Note integrative:

Per il primo piano, dove ci sono i servizi igienici.

Esempio



EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD

4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280

4-14

Criticità rilevata

fascia antisdrucciolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucciolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

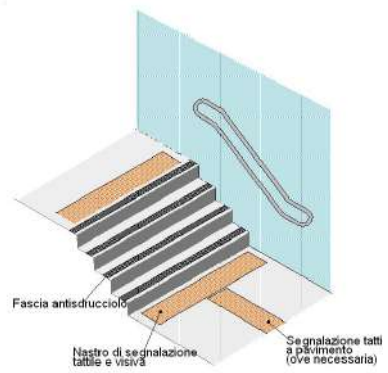


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			23

Stima scheda **€. 550,00**

Note integrative:

Esempio



EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD

4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280

4-15

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

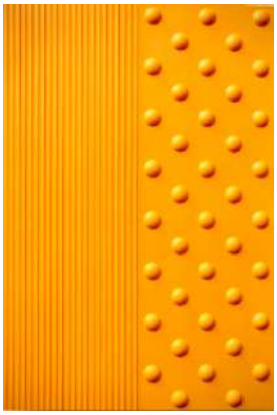


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,2

Stima scheda **€. 210,00**

Note integrative:

Esempio



EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD

4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280

4-16

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

6

Stima scheda **€. 1.120,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Metallo

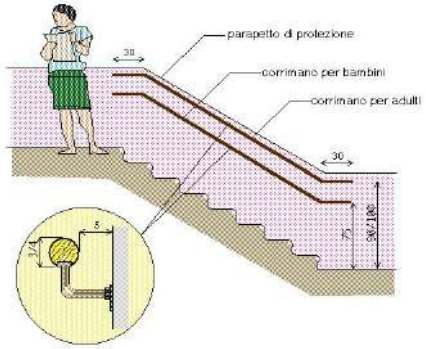
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD

4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280

4-17

Criticità rilevata

Piccola piattaforma elevatrice: assenza

Descrizione dell'intervento

Installazione di piattaforma elevatrice per il superamento di piccoli dislivelli (tipo “a pantografo”) senza vano corsa. (tipo Z-SLIM)
E’ ideale per il superamento di piccoli dislivelli.
L’impianto può essere predisposto per rivestimento in muratura (marmo, mattonelle, ecc.).
La piattaforma è composta da una base fissa a pantografo che si occupa del sollevamento e da un piano scorrevole che si occupa della traslazione, l’applicazione tipica è quella del superamento di brevi scalinate.
Portata 300Kg.
Elevazione massima 500mm (750mm per il modello Z-SLIM SUPER) - Traslazione massima 1000mm
Spessore complessivo dell’eventuale rivestimento del piano 30mm.
Dimensione utili pianale 900×1525
Dimensione fossa 940×1570, profondità 130mm con piano rivestibile; 100mm con piano antiscivolo.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	1

Stima scheda €. 9.000,00

Note integrative:

Per salire sul palco.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.1.13 - 8.1.13
D.P.R. 503
Art. 15 - 23

Foto del rilievo



Esempio



EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD

4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280

4-18

Criticità rilevata
rampa non conforme

Descrizione dell'intervento

Demolizione del manufatto esistente e ricostruzione in conformità alle normative vigenti.
La rampa, dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Legno

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
3	**1,2**		

Stima scheda **€. 2.190,00**

Note integrative:

EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD

4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280

4-19

Criticità rilevata

Specchio: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 50,00**

Note integrative:

Esempio



4-20

Criticità rilevata
Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

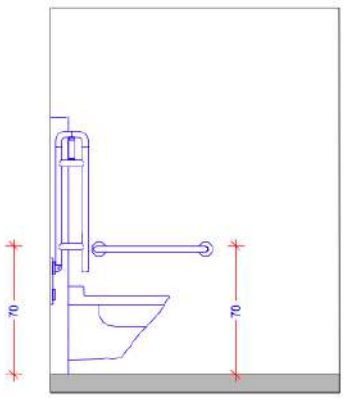


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		2	

Stima scheda **€. 520,00**

Note integrative:

Esempio



EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD

4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280

4-21

Criticità rilevata

Serramento interno inadeguato

Descrizione dell'intervento

Inserimento di nuovo serramento interno previa rimozione dell'esistente. La nuova porta avrà luce netta non inferiore a cm 75 (larghezza massima anta singola di cm 120), con maniglia per apertura posta ad altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento.
L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg. Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortunio.
Se trattasi di un servizio igienico la porta si aprirà verso l'esterno del locale e presenterà sul lato interno un maniglione orizzontale posto a 90 cm dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo



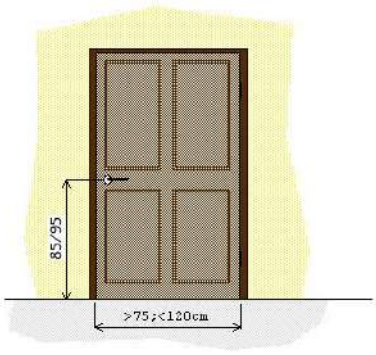
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda €. 350,00

Note integrative:

Cambio del senso di apertura della porta.

Esempio



EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD

4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280

4-22

Criticità rilevata

Piccola piattaforma elevatrice: assenza

Descrizione dell'intervento

Installazione di piattaforma elevatrice per il superamento di piccoli dislivelli (tipo “a pantografo”) senza vano corsa. (tipo Z-SLIM)
E’ ideale per il superamento di piccoli dislivelli.
L’impianto può essere predisposto per rivestimento in muratura (marmo, mattonelle, ecc.).
La piattaforma è composta da una base fissa a pantografo che si occupa del sollevamento e da un piano scorrevole che si occupa della traslazione, l’applicazione tipica è quella del superamento di brevi scalinate.
Portata 300Kg.
Elevazione massima 500mm (750mm per il modello Z-SLIM SUPER) - Traslazione massima 1000mm
Spessore complessivo dell’eventuale rivestimento del piano 30mm.
Dimensione utili pianale 900×1525
Dimensione fossa 940×1570, profondità 130mm con piano rivestibile; 100mm con piano antiscivolo.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda €. 4.500,00

Note integrative:

Per accedere ai camerini e ai bagni degli attori.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.1.13 - 8.1.13
D.P.R. 503
Art. 15 - 23

Foto del rilievo



Esempio



EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD

4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280

4-23

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Materiale proposto:

Legno

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

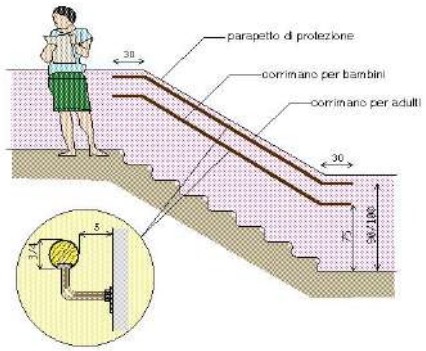


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			3

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

Esempio



EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD

4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280

4-24

Criticità rilevata

Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo



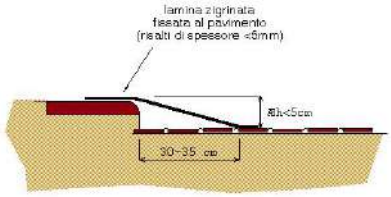
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,2	**1,2**		

Stima scheda **€. 250,00**

Note integrative:

Tra rampa e ingresso della chiesa.

Esempio



EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD

4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280

4-25

Criticità rilevata

fascia antisdrucciolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucciolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo



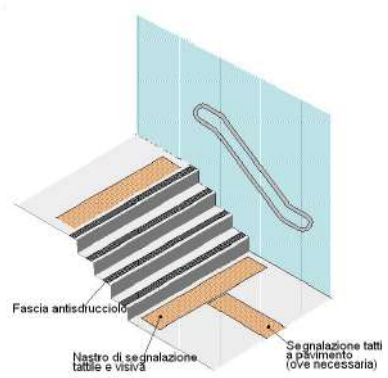
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			4,5

Stima scheda **€. 130,00**

Note integrative:

Scala utilizzata solo dai gestori dello spazio.

Esempio



4-26

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

13

Stima scheda **€. 2.240,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Metallo

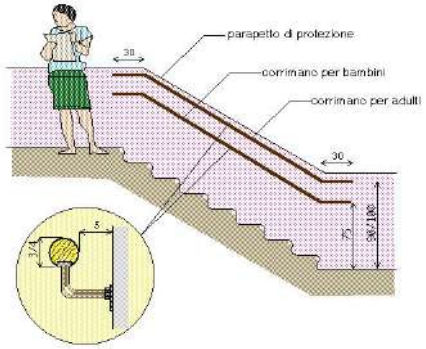
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD

4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280

4-27

Criticità rilevata

Segnaletica informativa: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnaletica informativa e di orientamento. I cartelli di segnalazione all'interno o all'estermo di un edificio saranno posti preferibilmente tutti alla medesima altezza, compresa tra cm 145 e 170 dal piano di calpestio, e saranno caratterizzati dalla stessa logica di utilizzo. Nel caso in cui il cartello sporga a bandiera, ortogonalmente al flusso pedonale, dovrà essere posto ad un'altezza non inferiore a cm 210 da terra. Tra i caratteri utilizzati (preferibilmente di dimensione non inferiore ai 25 mm) e lo sfondo dovrà esserci un un buon contrasto cromatico ottenuto ponendo testi scuri su fondo chiaro (nero, verde, blu su bianco; nero, rosso su giallo).

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



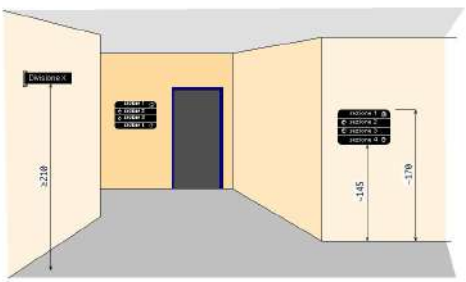
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda €. 50,00

Note integrative:

Segnaletica a parete che indichi l'ingresso accessibile.

Esempio



EX CHIESA CARMINE, SOLO EDIFICIO A SUD

4

Corso Vittorio Veneto, 22, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 9280

4-28

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3

Stima scheda **€. 640,00**

Note integrative:

Scala utilizzata solo dai gestori dello spazio.

Materiale proposto:

Metallo

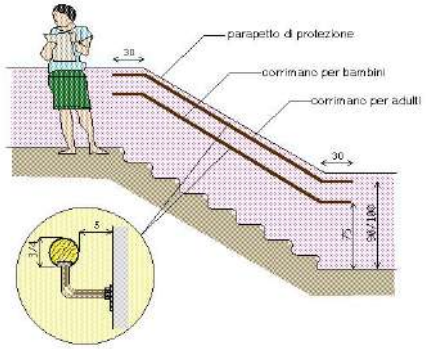
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



TOTALE BARRIERE RILEVATE

28

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 28.620,00

NIDO FANTASILANDIA

5

Viale Luigi Quadri, 20, 48024 Massa lombarda RA

PRIORITA' 3040



NIDO FANTASILANDIA

5

Viale Luigi Quadri, 20, 48024 Massa lombarda RA

PRIORITA' 3040

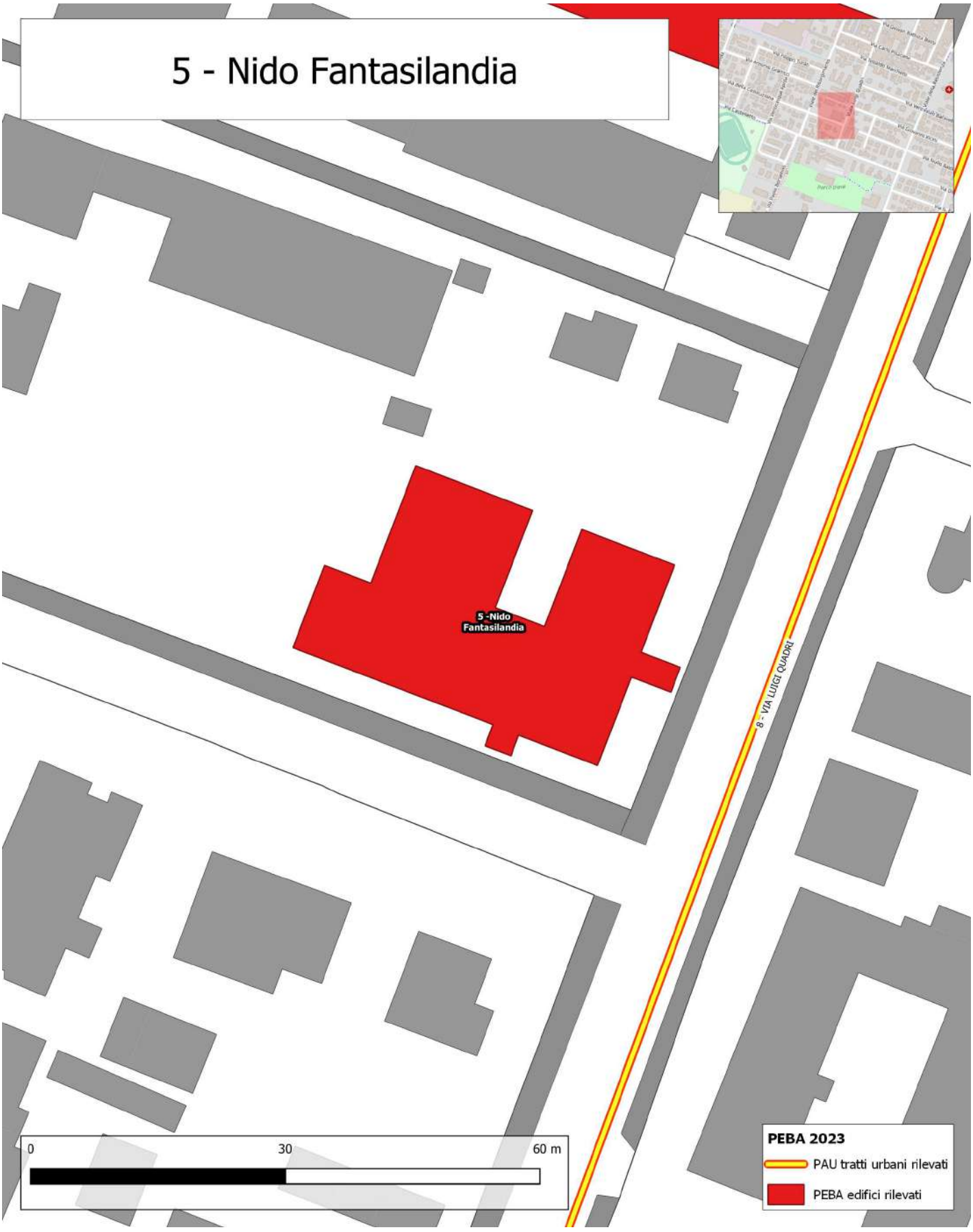
L’edificio è collocato lungo una via principale che dal centro conduce verso la periferia.
Sono presenti due ingressi, uno in via Quadri e uno in viale della Costituzione. Il marciapiede in quest’ultima risulta particolarmente sconnesso.La particolarità principale è rappresentata dal fatto che l’intero piano terra è rialzato dalla quota dei marciapiedi esterni di circa 120 cm. Per raccordare questo dislivello, in corrispondenza dei due ingressi, sono presenti una combinazione di scale e rampe. Le rampe hanno una pendenza superiore al 10% e non si è ritenuto necessario prevederne la demolizione per la creazione di rampe con pendenza del 5%.
Si valuti comunque, nel caso di ristrutturazione, di demolire e ricostruire la rampa in via Quadri con pendenza massima dell’5%.
Sul retro, per accedere all’area di gioco all’aperto, c’è una rampa ancora più pendente per la quale in questo caso se ne è proposto il rifacimento.
Nel nucleo spogliatoio e bagni per il personale è stata consigliata la realizzazione di un servizio igienico nuovo con caratteristiche e ausili che lo rendano accessibile.
Nell’area gioco esterna si è proposta la realizzazione di una pavimentazione per raggiungere i giochi e le aree comuni.

NIDO FANTASILANDIA

5

Viale Luigi Quadri, 20, 48024 Massa lombarda RA

PRIORITA' 3040



NIDO FANTASILANDIA

5

Viale Luigi Quadri, 20, 48024 Massa lombarda RA

PRIORITA' 3040

Destinazione d'uso

- Asilo nido (1)
- Scuola materna
- Scuola elementare
- Scuola media inf.
- Scuola media sup. Uman.
- Scuola media sup. Comm.
- Scuola media sup. Tecn.
- Direzione didattica
- Uff. pubbl. statale
- Uff. pubbl. regionale
- Uff. pubbl. provinciale
- Uff. pubbl. comunale
- Azienda municipalizzata
- Chiesa
- Cimitero
- Ufficio postale
- Istituto di credito
- Ambulatorio A.S.L.
- Ospedale
- Day hospital
- U.S.L.
- Casa protetta, R.S.A.
- Centro sociale anziani
- Centro diurno
- Centro ricreativo
- Sede associazioni, sala circosc.
- Consultorioi
- Centro handicap
- Centro sportivo polifunz.
- Centro sport. natatorio
- Centro sport. atletica
- Centro sport. calcio
- Palestra pubblica
- Centro sport. tennis
- Centro ippico
- Centro culturale
- Biblioteca
- Museo, pinacoteca
- Teatro, cinematografo
- Ristorante, albergo
- Pubblica sicurezza
- Sede giudiziaria
- Vari rivolti al pubbl.

Presenza di utenti

- Motori (1)
- Sensoriali (1)
- Cognitivi (1)
- Pluripatologie (1)
- Lievi (1)

Frequenza

- Bassa (1)
- Media (1)
- Alta (1)
- Nessuna (1)

Interesse turistico

- Basso (1)
- Medio (1)
- Alto (1)
- Nessuno (1)

Concentrazione di funzioni

- Bassa (1)
- Media (1)
- Alta (1)
- Nessuna (1)

Collocazione ambientale

- Centro storico (1)
- Area urbana (1)
- Periferia (1)

Edificio storico

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

- Scarso
- Medio
- Alto

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal

12/07/2023

Costo totale degli interventi proposti

Minimo	da 0 a 10.000	(1)
Contenuto	da 10.000 a 25.000	(1)
Medio	da 25.000 a 50.000	(1)
Alto	oltre 50.000	(1)

Criteri assoggettati a correttivi

- Edificio o ambienti di proprietà
- Edificio o ambienti dati in uso o gestione
- Completamento interventi già avviati
- Avvio di nuovo progetto

PRIORITA' CALCOLATA

3040

STRALCIO SUGGERITO

10

Interventi previsti

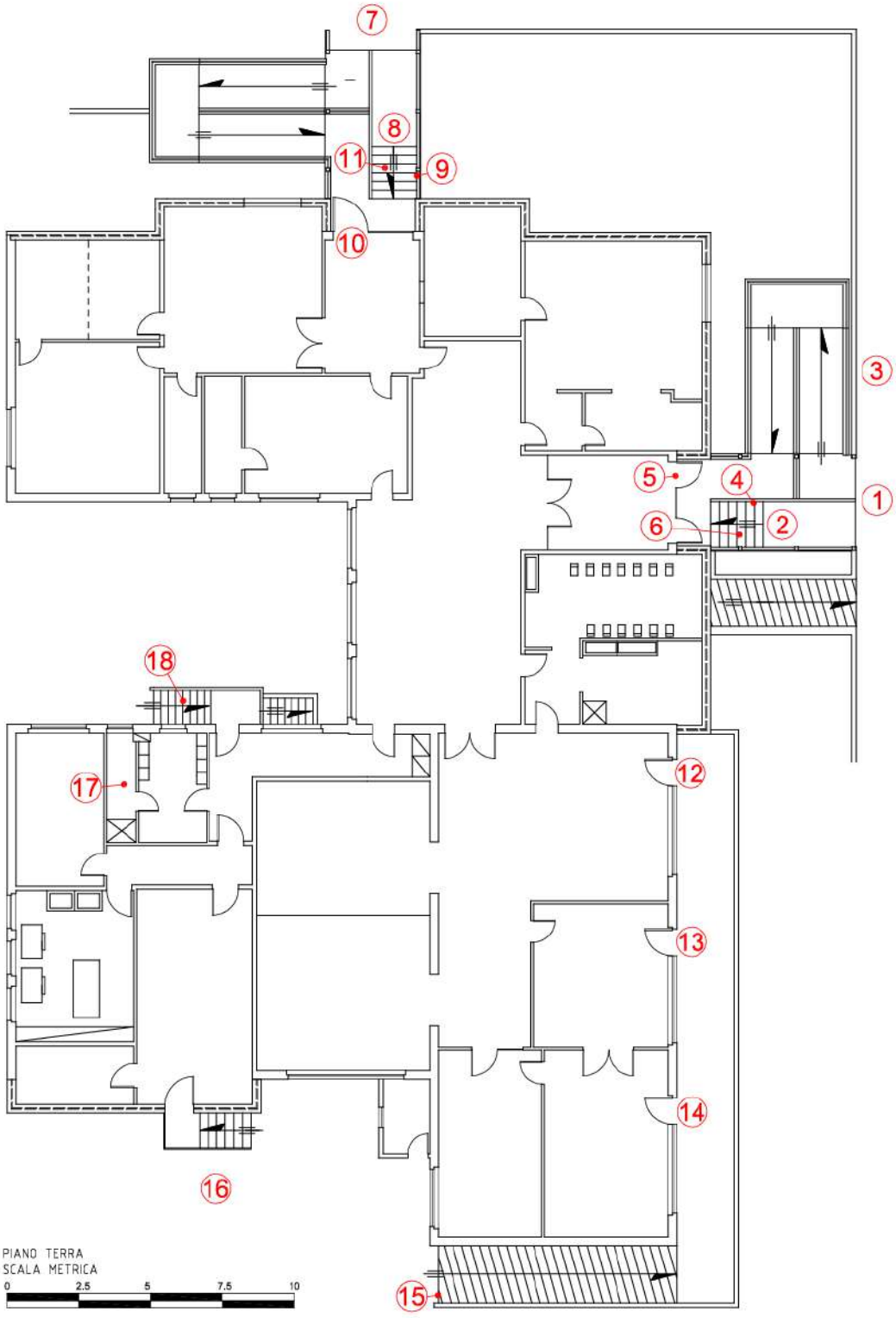
- parcheggio
- segnaletica est.
- segnaletica int.
- percorso est.
- percorso int.
- pavimentaz. est.
- pavimentaz. int.
- pensilina di protezione
- rampa fissa est.
- rampa fissa int.
- servoscala est.
- servoscala int.
- corrimano est.
- corrimano int.
- ascensore est.
- ascensore int.
- accesso princ.
- accesso second.
- soglie, zerbini
- ausili est.
- mod.vano ascens.
- mod.cabina ascens.
- mod.comandi ascens.
- mod. infissi
- adeguamento WC
- costruzione WC
- mod. strutt. murarie
- inserim. stalli
- adeguam. arredi

NIDO FANTASILANDIA

5

Viale Luigi Quadri, 20, 48024 Massa lombarda RA

PRIORITA' 3040



NIDO FANTASILANDIA

5

Viale Luigi Quadri, 20, 48024 Massa lombarda RA

PRIORITA' 3040

5-1

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo



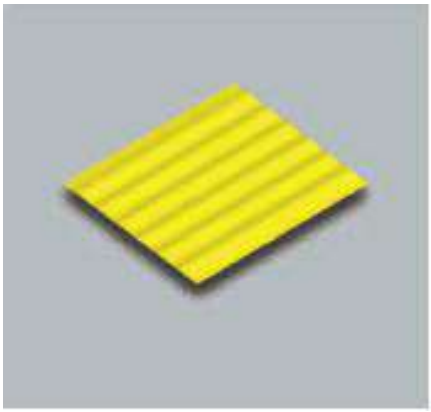
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			5

Stima scheda €. 870,00

Note integrative:

Si accede all'edificio o percorrendo una rampa di scale o una rampa inclinata.
Il dislivello da superare è di circa 1 metro.

Esempio



5-2

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

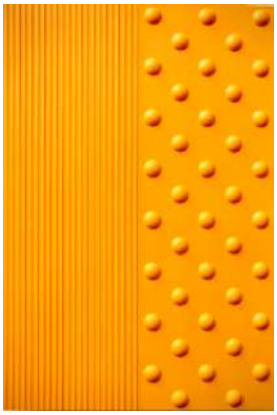


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,5

Stima scheda **€. 240,00**

Note integrative:

Esempio



NIDO FANTASILANDIA

5

Viale Luigi Quadri, 20, 48024 Massa lombarda RA

PRIORITA' 3040

5-3

Criticità rilevata

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Descrizione dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.
ATTENZIONE!
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Materiale proposto:

Asfalto

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 380/2001 art. 82
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
20	**2**		

Stima scheda **€. 4.200,00**

Note integrative:

La superficie di calpestio in asfalto su via della Costituzione, dove c'è l'ingresso laterale al nido, è particolarmente sconnessa.
La rampa attualmente posta in opera ha una pendenza media di circa il 10%.

Esempio



5-4	Criticità rilevata Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			5

Stima scheda **€. 960,00**

Note integrative:

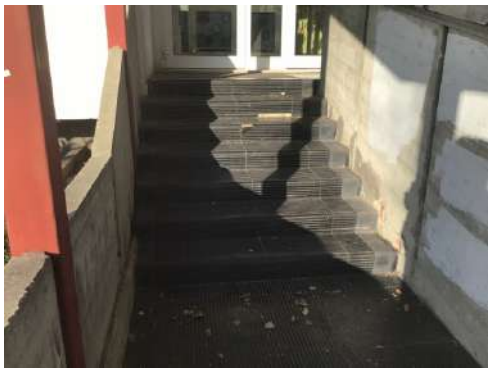
Materiale proposto:

Metallo

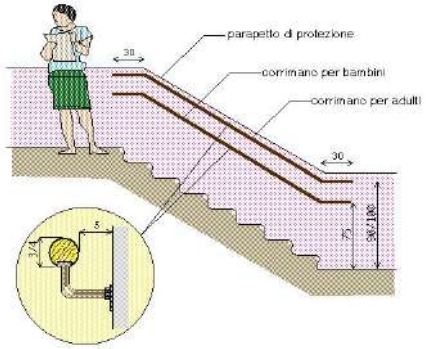
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



5-5

Criticità rilevata

Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

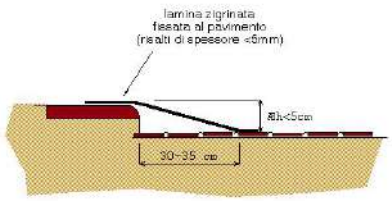


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,50	**2,5**		

Stima scheda **€. 450,00**

Note integrative:

Esempio



5-6

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
ISO/TC 59/SC 16 n° 140
ISO/FDIS 23599:2012 (E)
CEN/TS 15209

Foto del rilievo

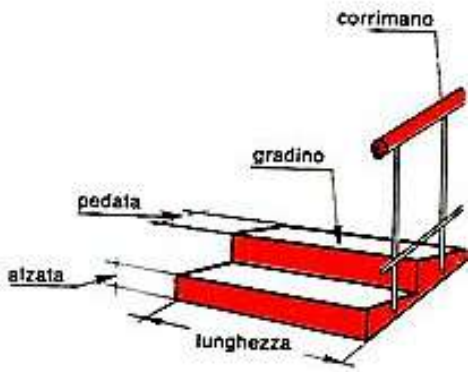


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			11,5

Stima scheda **€. 430,00**

Note integrative:

Esempio



NIDO FANTASILANDIA

5

Viale Luigi Quadri, 20, 48024 Massa lombarda RA

PRIORITA' 3040

5-7	Criticità rilevata Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo



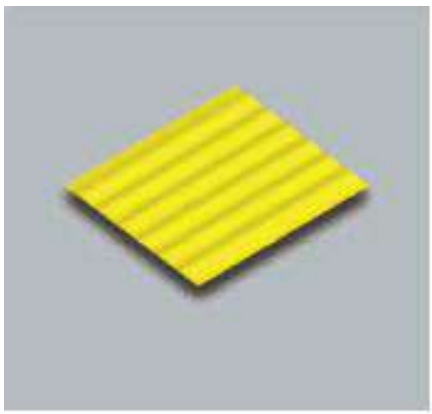
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			5

Stima scheda €. 870,00

Note integrative:

Si accede all'edificio o percorrendo una rampa di scale o una rampa inclinata.
Il dislivello da superare è di circa 1 metro.

Esempio



5-8

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

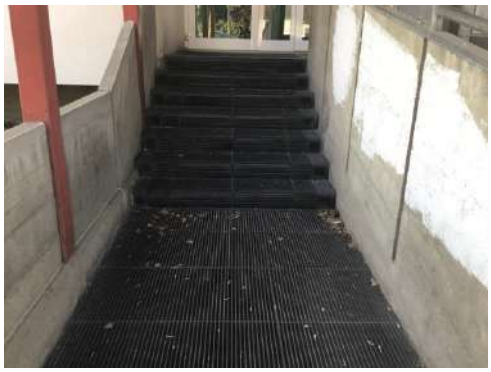
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

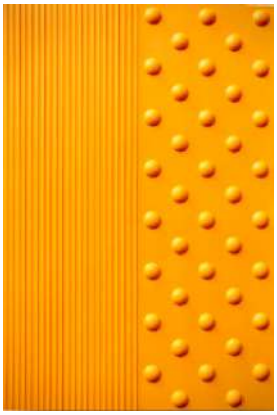


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,5

Stima scheda **€. 240,00**

Note integrative:

Esempio



NIDO FANTASILANDIA

5

Viale Luigi Quadri, 20, 48024 Massa lombarda RA

PRIORITA' 3040

5-9

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			5

Stima scheda **€. 960,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Metallo

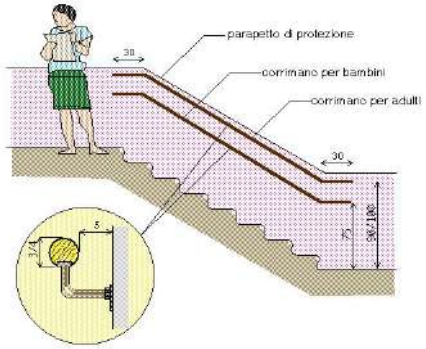
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



NIDO FANTASILANDIA

5

Viale Luigi Quadri, 20, 48024 Massa lombarda RA

PRIORITA' 3040

5-10

Criticità rilevata

Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

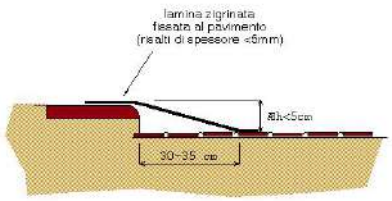


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,50	**2,5**		

Stima scheda **€. 450,00**

Note integrative:

Esempio



5-11

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
ISO/TC 59/SC 16 n° 140
ISO/FDIS 23599:2012 (E)
CEN/TS 15209

Foto del rilievo

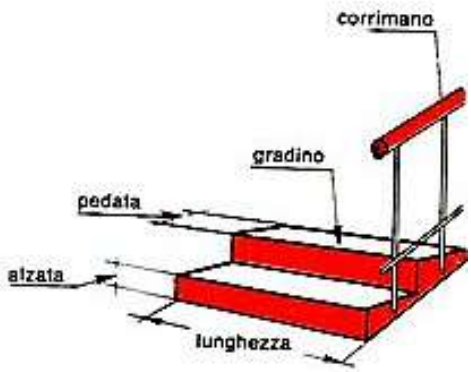


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			11,5

Stima scheda **€. 430,00**

Note integrative:

Esempio



NIDO FANTASILANDIA

5

Viale Luigi Quadri, 20, 48024 Massa lombarda RA

PRIORITA' 3040

5-12

Criticità rilevata
ostacolo: cordolo

Descrizione dell'intervento

Eliminazione del cordolo e conseguente ripristino della pavimentazione.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



Esempio

Nessuna immagine di supporto

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,2

Stima scheda **€. 260,00**

Note integrative:

5-13

Criticità rilevata
ostacolo: cordolo

Descrizione dell'intervento

Eliminazione del cordolo e conseguente ripristino della pavimentazione.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,2

Stima scheda **€. 260,00**

Note integrative:

Esempio

Nessuna immagine di supporto

5-14	Criticità rilevata ostacolo: cordolo

Descrizione dell'intervento

Eliminazione del cordolo e conseguente ripristino della pavimentazione.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,2

Stima scheda **€. 260,00**

Note integrative:

Esempio

Nessuna immagine di supporto

NIDO FANTASILANDIA

5

Viale Luigi Quadri, 20, 48024 Massa lombarda RA

PRIORITA' 3040

5-15

Criticità rilevata
rampa non conforme

Descrizione dell'intervento

Demolizione del manufatto esistente e ricostruzione in conformità alle normative vigenti.
La rampa, dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
12	**2**		

Stima scheda **€. 11.880,00**

Note integrative:

La rampa attuale ha una pendenza superiore all'11%, inoltre la superficie di calpestio attuale è particolarmente scivolosa.
Ne dovrà essere realizzata una con pendenza e pavimentazione adeguate.

NIDO FANTASILANDIA

5

Viale Luigi Quadri, 20, 48024 Massa lombarda RA

PRIORITA' 3040

5-16

Criticità rilevata

Assenza di percorso a raso

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione o rifacimento di marciapiedi a raso con le seguenti caratteristiche:
- altezza massima 2,5 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 90 cm solo in caso di restrizioni puntuali, di breve lunghezza (massimo 10 m) o di strade che non permettano di realizzare percorsi pedonali con larghezze superiori;
- pendenza longitudinale 5%;
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE!
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
30	**2**		

Stima scheda **€. 5.620,00**

Note integrative:

La pavimentazione del giardino, dove sono collocati i giochi, è costituita solo da terra battuta. Si consiglia la realizzazione di alcuni percorsi accessibili per raggiungere i giochi e le aree comuni.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 380/2001 art. 82
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Esempio



5-17

Criticità rilevata

bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 7.000,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

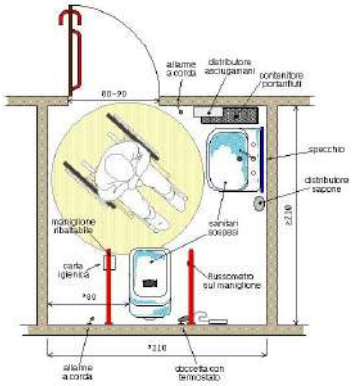
Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Esempio



5-18

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
12	**1,5**		

Stima scheda **€. 9.030,00**

Note integrative:

Si consiglia di sostituire la scala attuale con una rampa caratterizzata da forma e pendenze adeguate.

TOTALE BARRIERE RILEVATE

18

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 44.410,00

CENTRO PER L'INFANZIA BUSCAROLI

6

Via Sant'Antonio, 4, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 2660



CENTRO PER L'INFANZIA BUSCAROLI

6

Via Sant'Antonio, 4, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 2660

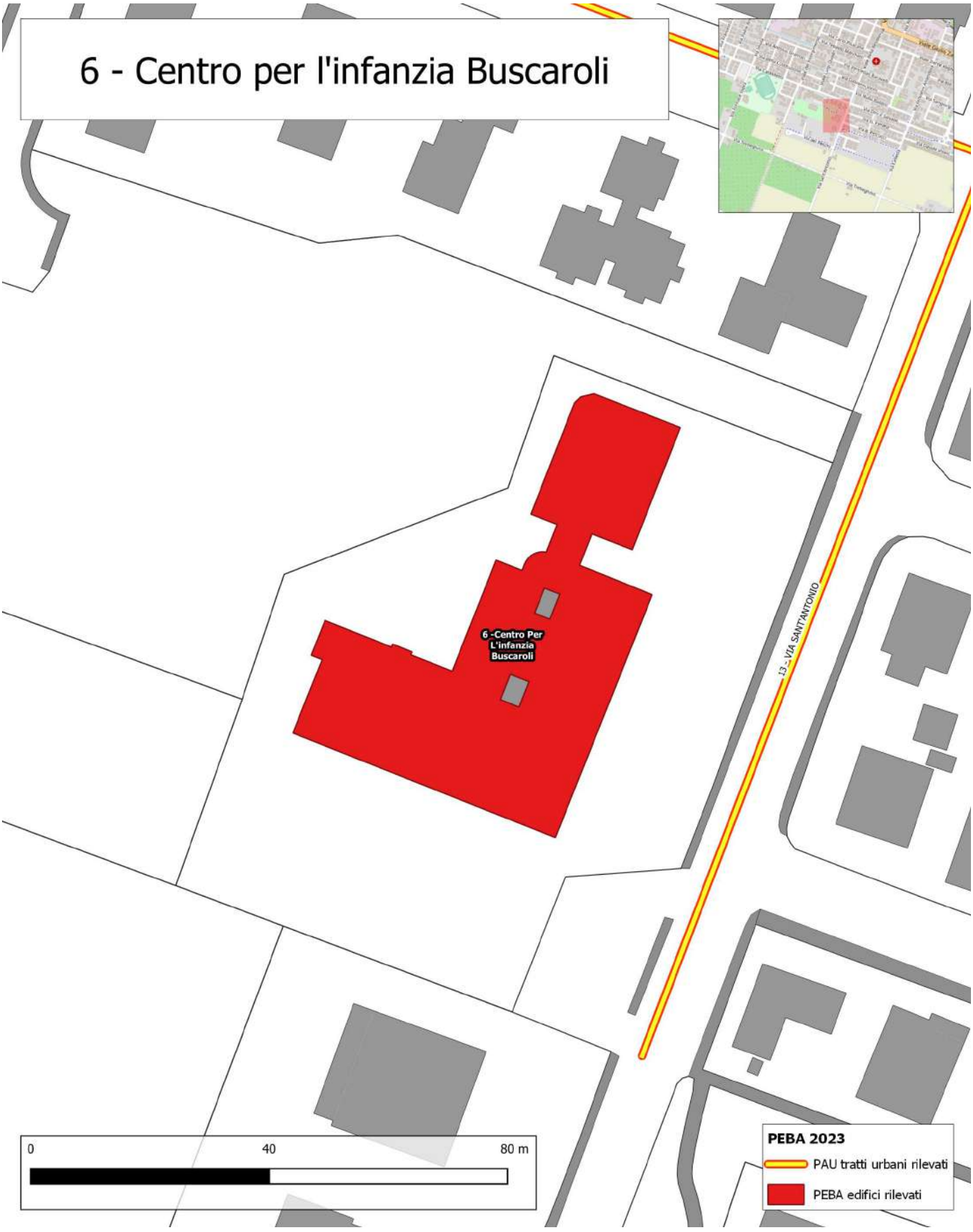
L’edificio è collocato in una zona semi periferica di Massa Lombarda, a sud del centro.
Il fabbricato si sviluppa interamente su un unico livello al piano terra ed è diviso in due ambiti principali e ben distinti: uno per i bambini fino ai 2 anni e uno per i bambini dai 3 ai 6 anni.
Il piano di calpestio interno è collocato a circa 40 cm rispetto al giardino esterno e alla viabilità pubblica, per questo motivo sono presenti delle rampe con pendenza media del 5% circa che raccordano il dislivello.
Internamente ci sono dei serramenti completamente trasparenti a tutta altezza per i quali si consiglia l’inserimento di bolli (vetrofania) per evidenziarne la presenza e limitare così la possibilità di incidenti.
L’area esterna è formata da un’ampia superficie in terra battuta priva di pavimentazione e di percorsi accessibili. Si è consigliato di realizzare alcuni percorsi per raggiungere i giochi e le aree per le attività comuni che vengono svolte all’esterno.
Nell’intera struttura è presente un unico servizio riservato alle persone con disabilità che viene comunque ritenuto sufficiente considerando la tipologia di utenti presenti.
Nel complesso tutti gli spazi sono facilmente raggiungibili e accessibili.

CENTRO PER L'INFANZIA BUSCAROLI

6

Via Sant'Antonio, 4, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 2660



CENTRO PER L'INFANZIA BUSCAROLI

6

Via Sant'Antonio, 4, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 2660

Destinazione d'uso

- (•) Asilo nido 1
- (•) Scuola materna 1
- ( ) Scuola elementare
- ( ) Scuola media inf.
- ( ) Scuola media sup. Uman.
- ( ) Scuola media sup. Comm.
- ( ) Scuola media sup. Tecn.
- ( ) Direzione didattica
- ( ) Uff. pubbl. statale
- ( ) Uff. pubbl. regionale
- ( ) Uff. pubbl. provinciale
- ( ) Uff. pubbl. comunale
- ( ) Azienda municipalizzata
- ( ) Chiesa
- ( ) Cimitero
- ( ) Ufficio postale
- ( ) Istituto di credito
- ( ) Ambulatorio A.S.L.
- ( ) Ospedale
- ( ) Day hospital
- ( ) U.S.L.
- ( ) Casa protetta, R.S.A.
- ( ) Centro sociale anziani
- ( ) Centro diurno
- ( ) Centro ricreativo
- ( ) Sede associazioni, sala circosc.
- ( ) Consultorioi
- ( ) Centro handicap
- ( ) Centro sportivo polifunz.
- ( ) Centro sport. natatorio
- ( ) Centro sport. atletica
- ( ) Centro sport. calcio
- ( ) Palestra pubblica
- ( ) Centro sport. tennis
- ( ) Centro ippico
- ( ) Centro culturale
- ( ) Biblioteca
- ( ) Museo, pinacoteca
- ( ) Teatro, cinematografo
- ( ) Ristorante, albergo
- ( ) Pubblica sicurezza
- ( ) Sede giudiziaria
- ( ) Vari rivolti al pubbl.

Presenza di utenti

- ( ) Motori 1
- ( ) Sensoriali 1
- ( ) Cognitivi 1
- ( ) Pluripatologie 1
- (•) Lievi 1

Frequenza

- (•) Bassa 1
- ( ) Media 1
- ( ) Alta 1
- ( ) Nessuna 1

Interesse turistico

- ( ) Basso 1
- ( ) Medio 1
- ( ) Alto 1
- (•) Nessuno 1

Concentrazione di funzioni

- ( ) Bassa 1
- (•) Media 1
- ( ) Alta 1
- ( ) Nessuna 1

Collocazione ambientale

- ( ) Centro storico 1
- ( ) Area urbana 1
- (•) Periferia 1

Edificio storico

( )

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

- (•) Scarso
- ( ) Medio
- ( ) Alto

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal

12/07/2023 ( )

Costo totale degli interventi proposti

Minimo	da 0 a 10.000	(•) 1
Contenuto	da 10.000 a 25.000	( ) 1
Medio	da 25.000 a 50.000	( ) 1
Alto	oltre 50.000	( ) 1

Criteri assoggettati a correttivi

- (•) Edificio o ambienti di proprietà
- ( ) Edificio o ambienti dati in uso o gestione
- ( ) Completamento interventi già avviati
- ( ) Avvio di nuovo progetto

PRIORITA' CALCOLATA

2660

STRALCIO SUGGERITO

10

Interventi previsti

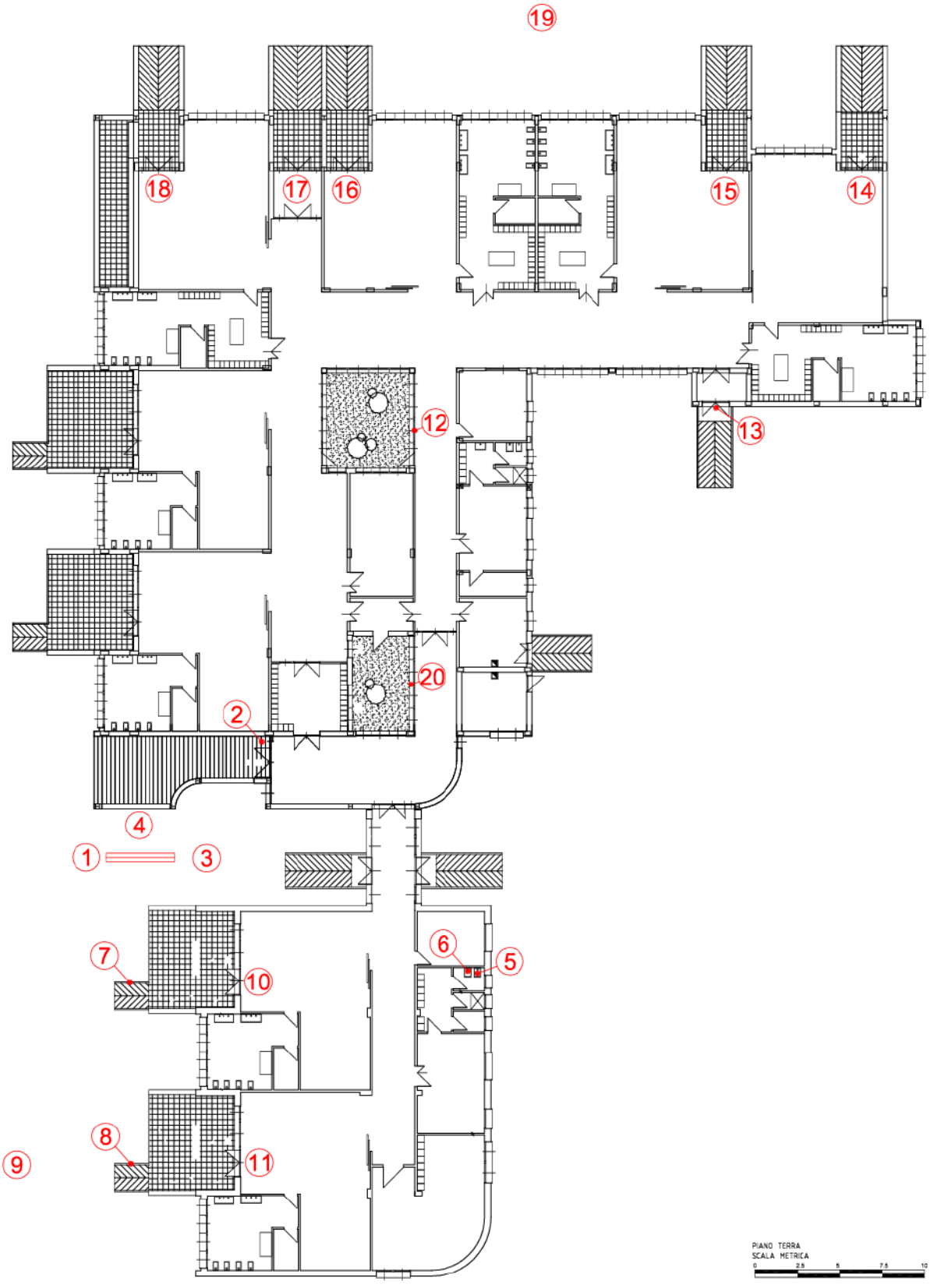
- ( ) parcheggio
- (•) segnaletica est.
- ( ) segnaletica int.
- (•) percorso est.
- ( ) percorso int.
- ( ) pavimentaz. est.
- ( ) pavimentaz. int.
- ( ) pensilina di protezione
- (•) rampa fissa est.
- ( ) rampa fissa int.
- ( ) servoscala est.
- ( ) servoscala int.
- (•) corrimano est.
- ( ) corrimano int.
- ( ) ascensore est.
- ( ) ascensore int.
- ( ) accesso princ.
- ( ) accesso second.
- ( ) soglie, zerbini
- ( ) ausili est.
- ( ) mod.vano ascens.
- ( ) mod.cabina ascens.
- ( ) mod.comandi ascens.
- (•) mod. infissi
- ( ) adeguamento WC
- ( ) costruzione WC
- ( ) mod. strutt. murarie
- ( ) inserim. stalli
- ( ) adeguam. arredi

CENTRO PER L'INFANZIA BUSCAROLI

6

Via Sant'Antonio, 4, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 2660



6-1

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all’orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

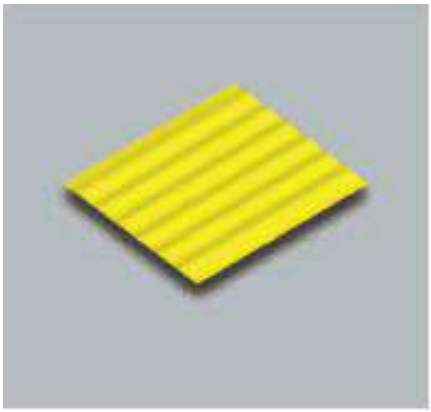


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			7

Stima scheda **€. 1.160,00**

Note integrative:

Esempio



CENTRO PER L'INFANZIA BUSCAROLI

6

Via Sant'Antonio, 4, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 2660

6-2

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.
L'informazione di tipo tattile a parete (verticale)deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 750,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Esempio



CENTRO PER L'INFANZIA BUSCAROLI

6

Via Sant'Antonio, 4, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 2660

6-3

Criticità rilevata
Caditoia inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione della caditoia con nuovo manufatto che verrà incassato e reso perfettamente complanare al pavimento. La caditoia non dovrà presentare fessure tali da costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, tacchi o bastoni. I vuoti non potranno essere attraversati da sfere di diametro superiore ai 20 mm (preferibilmente non superiore a 15 mm); eventuali fessure parallele dovranno essere poste in senso ortogonale alla principale direzione di marcia.
ATTENZIONE!
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 8.1.2
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5 - 6 - 16

Foto del rilievo

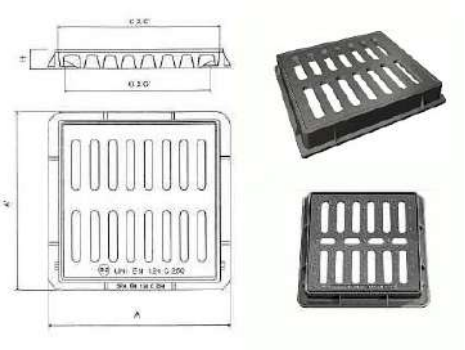


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda €. 320,00

Note integrative:

Esempio



CENTRO PER L'INFANZIA BUSCAROLI

6

Via Sant'Antonio, 4, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 2660

6-4

Criticità rilevata

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Descrizione dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.
ATTENZIONE!
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Materiale proposto:

Asfalto

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 380/2001 art. 82
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
2,5	**1,5**		

Stima scheda **€. 490,00**

Note integrative:

Esempio



6-5

Criticità rilevata

Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 0,00**

Note integrative:

Esempio



6-6

Criticità rilevata

Specchio: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento dello specchio esistente ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 30,00**

Note integrative:

Esempio



CENTRO PER L'INFANZIA BUSCAROLI

6

Via Sant'Antonio, 4, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 2660

6-7

Criticità rilevata

Percorso in pendenza privo di corrimano

Descrizione dell'intervento

Dotazione di un corrimano su un lato della rampa, di diametro mm 40, fissato con appositi sostegni a terra a cm 80 di altezza su tutto lo sviluppo della rampa stessa e, possibilmente, con prolungamento in piano per cm 50 di lunghezza.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

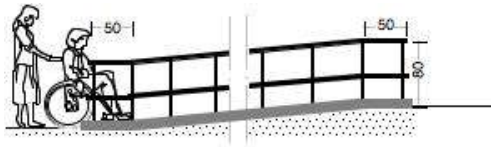


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			5

Stima scheda €. 600,00

Note integrative:

Esempio



CENTRO PER L'INFANZIA BUSCAROLI

6

Via Sant'Antonio, 4, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 2660

6-8

Criticità rilevata

Percorso in pendenza privo di corrimano

Descrizione dell'intervento

Dotazione di un corrimano su un lato della rampa, di diametro mm 40, fissato con appositi sostegni a terra a cm 80 di altezza su tutto lo sviluppo della rampa stessa e, possibilmente, con prolungamento in piano per cm 50 di lunghezza.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

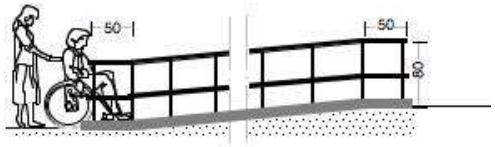


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			5

Stima scheda €. 600,00

Note integrative:

Esempio



CENTRO PER L'INFANZIA BUSCAROLI

6

Via Sant'Antonio, 4, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 2660

6-9

Criticità rilevata

Pavimentazione sconnessa o poco accessibile (stabilizzante)

Descrizione dell'intervento

Fornitura e posa in opera di un sistema stabilizzante ecocompatibile da miscelare in sito con terreno presente o riportato.
Lo stabilizzante, a lavoro ultimato, non dovrà alterare l'aspetto iniziale del terreno dal punto di vista cromatico, garantendo quindi assenza d'impatto ambientale, inoltre dovrà essere drenante.
La lavorazione dovrà conferire alla pavimentazione realizzata caratteristiche di portanza, resistenza all'usura, e avere inoltre carattere di irreversibilità. La realizzazione dovrà avvenire secondo le modalità previste dal prodotto.
Il percorso realizzato non dovrà avere una pendenza trasversale maggiore dell'1% e pendenze longitudinali superiori al 5%.

ATTENZIONE!
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.
Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
15	**1,5**		

Stima scheda **€. 0,00**

Note integrative:

La pavimentazione esterna è in terra ed erba, dovrà essere ricompattata e creato un percorso accessibile.

Materiale proposto:

Ghiaia ben compattata

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 503/96 art. 4

Foto del rilievo



Esempio



CENTRO PER L'INFANZIA BUSCAROLI

6

Via Sant'Antonio, 4, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 2660

6-10

Criticità rilevata

Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

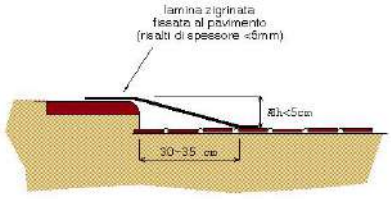


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,50	**2**		

Stima scheda **€. 400,00**

Note integrative:

Esempio



CENTRO PER L'INFANZIA BUSCAROLI

6

Via Sant'Antonio, 4, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 2660

6-11

Criticità rilevata

Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

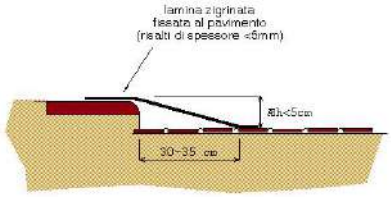


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,50	**2**		

Stima scheda **€. 400,00**

Note integrative:

Esempio



6-12

Criticità rilevata

Segnalazione di pericolo dovuto a trasparenze di porte o pareti: assenza

Descrizione dell'intervento

Applicazione di bollone colorato in materiale plastico adesivo (vetrofania) per l'individuazione di pareti o porte vetrate trasparenti, inserito ad un'altezza compresa tra cm 100 e 180 dal piano di calpestio. La vetrofania si rende utile per la segnalazione in genere di eventuali pericoli posti ortogonalmente al senso di marcia e non percepiti dalle persone con il visus ridotto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.3
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

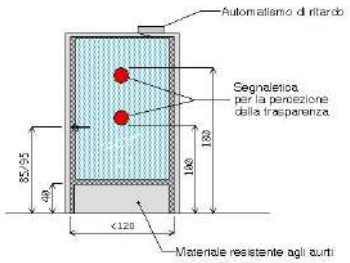


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		12	

Stima scheda **€. 500,00**

Note integrative:

Esempio



CENTRO PER L'INFANZIA BUSCAROLI

6

Via Sant'Antonio, 4, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 2660

6-13

Criticità rilevata

Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

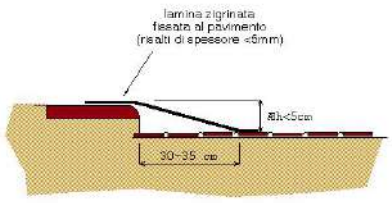


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,50	**1,5**		

Stima scheda **€. 350,00**

Note integrative:

Esempio



CENTRO PER L'INFANZIA BUSCAROLI

6

Via Sant'Antonio, 4, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 2660

6-14

Criticità rilevata

Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

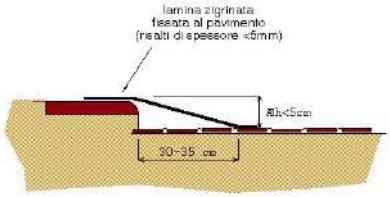


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,50	**2**		

Stima scheda **€. 400,00**

Note integrative:

Esempio



CENTRO PER L'INFANZIA BUSCAROLI

6

Via Sant'Antonio, 4, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 2660

6-15

Criticità rilevata

Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

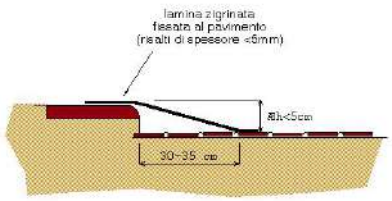


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,50	**2**		

Stima scheda **€. 400,00**

Note integrative:

Esempio



CENTRO PER L'INFANZIA BUSCAROLI

6

Via Sant'Antonio, 4, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 2660

6-16

Criticità rilevata

Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

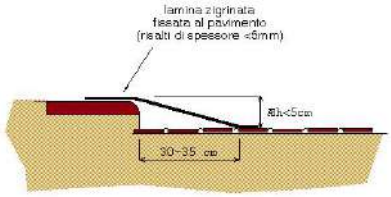


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,50	**2**		

Stima scheda **€. 400,00**

Note integrative:

Esempio



CENTRO PER L'INFANZIA BUSCAROLI

6

Via Sant'Antonio, 4, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 2660

6-17

Criticità rilevata

Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

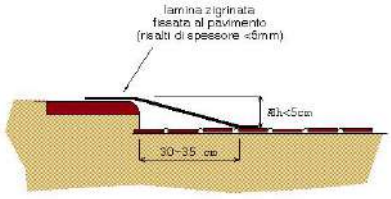


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,50	**2**		

Stima scheda **€. 400,00**

Note integrative:

Esempio



CENTRO PER L'INFANZIA BUSCAROLI

6

Via Sant'Antonio, 4, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 2660

6-18

Criticità rilevata

Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

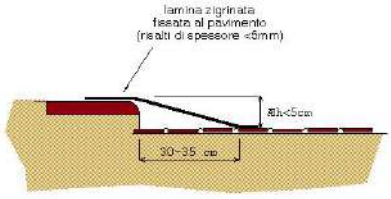


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,50	**2**		

Stima scheda **€. 400,00**

Note integrative:

Esempio



CENTRO PER L'INFANZIA BUSCAROLI

6

Via Sant'Antonio, 4, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 2660

6-19

Criticità rilevata

Pavimentazione sconnessa o poco accessibile (stabilizzante)

Descrizione dell'intervento

Fornitura e posa in opera di un sistema stabilizzante ecocompatibile da miscelare in sito con terreno presente o riportato.
Lo stabilizzante, a lavoro ultimato, non dovrà alterare l'aspetto iniziale del terreno dal punto di vista cromatico, garantendo quindi assenza d'impatto ambientale, inoltre dovrà essere drenante.
La lavorazione dovrà conferire alla pavimentazione realizzata caratteristiche di portanza, resistenza all'usura, e avere inoltre carattere di irreversibilità. La realizzazione dovrà avvenire secondo le modalità previste dal prodotto.
Il percorso realizzato non dovrà avere una pendenza trasversale maggiore dell'1% e pendenze longitudinali superiori al 5%.

ATTENZIONE!
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.
Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
35	**1,2**		

Stima scheda **€. 1.720,00**

Note integrative:

L'intero parco giochi e completamente privo di percorsi pedonali accessibili, è infatti costituito da un'ampia giardino in terra battuta.
Si consiglia di individuare alcuni percorsi preferenziali per raggiungere almeno alcuni giochi e alcune aree comuni.

Materiale proposto:

Stabilizzante ecocompatibile consolidante

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 503/96 art. 4

Foto del rilievo



Esempio



6-20

Criticità rilevata

Segnalazione di pericolo dovuto a trasparenze di porte o pareti: assenza

Descrizione dell'intervento

Applicazione di bollone colorato in materiale plastico adesivo (vetrofania) per l'individuazione di pareti o porte vetrate trasparenti, inserito ad un'altezza compresa tra cm 100 e 180 dal piano di calpestio. La vetrofania si rende utile per la segnalazione in genere di eventuali pericoli posti ortogonalmente al senso di marcia e non percepiti dalle persone con il visus ridotto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.3
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

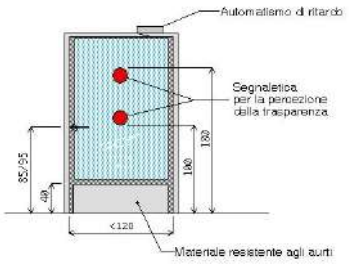


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		12	

Stima scheda **€. 500,00**

Note integrative:

Esempio



TOTALE BARRIERE RILEVATE

20

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 9.820,00

SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600



SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

L’edificio è collocato all’interno di un’area residenziale a sud del centro di Massa Lombarda.
Si sviluppa su due livelli e manca completamente un sistema di collegamento verticale. Si è proposto l’inserimento di due ascensori.
L’edificio è posto ad una quota superiore rispetto ai percorsi esterni ma in davanti all’ingresso principale, accanto ad una gradinata, è presente una rampa con pendenza adeguata.
Un simile raccordo si trova anche in corrispondenza dell’uscita di sicurezza più prossima all’ingresso ma ad esempio mancano delle rampe di fronte agli spogliatoi della palestra, le quali dovranno essere realizzate.
Si segnala che le scale di sicurezza al piano terra sono prive di corrimano, mentre quella al piano primo manca di spazio calmo sicuro.
Manca la segnaletica podotattile di orientamento in corrispondenza di scale ed ingresso. I parapetti delle scale interne devono essere adeguati per garantire maggiore sicurezza perché attualmente i montanti hanno un passaggio superiore a 20 cm di diametro.
Tutti i nuclei servizi sono composti da un bagno per gli insegnanti e due bagni per maschi e femmine. Quest’ultimo è caratterizzato dalla presenza di toilette alla turca; si è proposto di realizzare un servizio con caratteristiche di accessibilità per ogni nucleo.
La scuola è frequentata da un numero elevato di alunni e la palestra viene utilizzata anche da associazioni sportive in ore extra scolastiche.
Gli spogliatoi della palestra risultano non adeguati: mancano dei servizi igienici accessibili e si segnala la presenza di attaccapanni montati in una posizione troppo elevata.

SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600



SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

Destinazione d'uso

- Asilo nido
- Scuola materna
- Scuola elementare ●
- Scuola media inf.
- Scuola media sup. Uman.
- Scuola media sup. Comm.
- Scuola media sup. Tecn.
- Direzione didattica
- Uff. pubbl. statale
- Uff. pubbl. regionale
- Uff. pubbl. provinciale
- Uff. pubbl. comunale
- Azienda municipalizzata
- Chiesa
- Cimitero
- Ufficio postale
- Istituto di credito
- Ambulatorio A.S.L.
- Ospedale
- Day hospital
- U.S.L.
- Casa protetta, R.S.A.
- Centro sociale anziani
- Centro diurno
- Centro ricreativo
- Sede associazioni, sala circosc.
- Consultorioi
- Centro handicap
- Centro sportivo polifunz.
- Centro sport. natatorio
- Centro sport. atletica
- Centro sport. calcio
- Palestra pubblica
- Centro sport. tennis
- Centro ippico
- Centro culturale
- Biblioteca
- Museo, pinacoteca
- Teatro, cinematografo
- Ristorante, albergo
- Pubblica sicurezza
- Sede giudiziaria
- Vari rivolti al pubbl.

Presenza di utenti

- Motori ● 1
- Sensoriali ● 1
- Cognitivi ● 1
- Pluripatologie 1
- Lievi 1

Frequenza

- Bassa 1
- Media ● 1
- Alta 1
- Nessuna 1

Concentrazione di funzioni

- Bassa 1
- Media ● 1
- Alta 1
- Nessuna 1

Edificio storico

Interesse turistico

- Basso 1
- Medio 1
- Alto 1
- Nessuno ● 1

Collocazione ambientale

- Centro storico 1
- Area urbana ● 1
- Periferia 1

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

- Scarso
- Medio ●
- Alto

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal

14/07/2023

Costo totale degli interventi proposti

Minimo	da 0 a 10.000	1
Contenuto	da 10.000 a 25.000	1
Medio	da 25.000 a 50.000	1
Alto	oltre 50.000	● 1

Criteri assoggettati a correttivi

- Edificio o ambienti di proprietà ●
- Edificio o ambienti dati in uso o gestione
- Completamento interventi già avviati
- Avvio di nuovo progetto

PRIORITA' CALCOLATA

15600

STRALCIO SUGGERITO

2

Interventi previsti

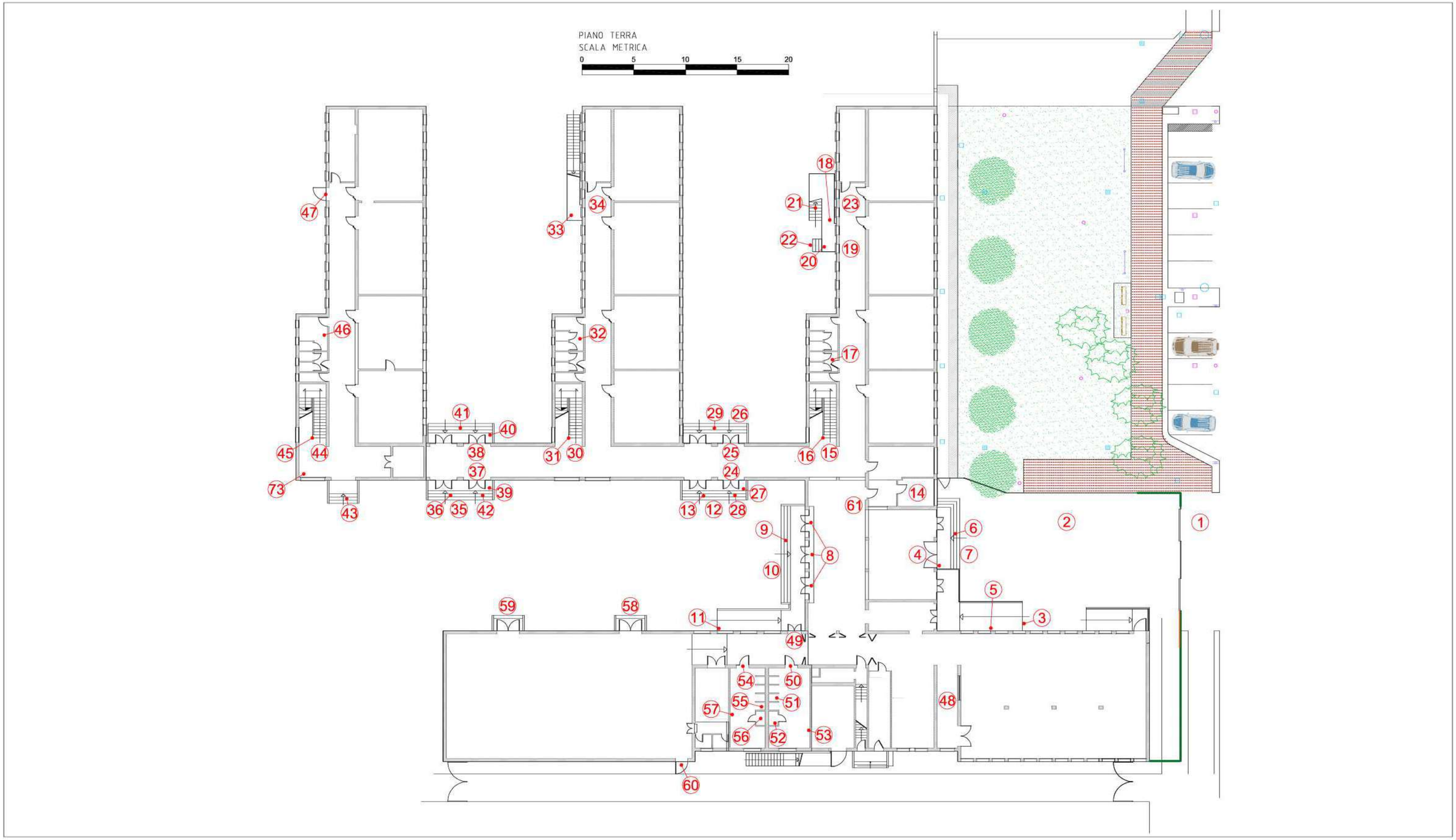
- parcheggio
- segnaletica est. ●
- segnaletica int. ●
- percorso est.
- percorso int. ●
- pavimentaz. est.
- pavimentaz. int.
- pensilina di protezione
- rampa fissa est. ●
- rampa fissa int. ●
- servoscala est.
- servoscala int.
- corrimano est.
- corrimano int. ●
- ascensore est.
- ascensore int. ●
- accesso princ. ●
- accesso second.
- soglie, zerbini
- ausili est.
- mod.vano ascens.
- mod.cabina ascens.
- mod.comandi ascens.
- mod. infissi ●
- adeguamento WC
- costruzione WC ●
- mod. strutt. murarie
- inserim. stalli ●
- adeguam. arredi

SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600



PEBA MASSA LOMBARDA - AMBITO EDILIZIO

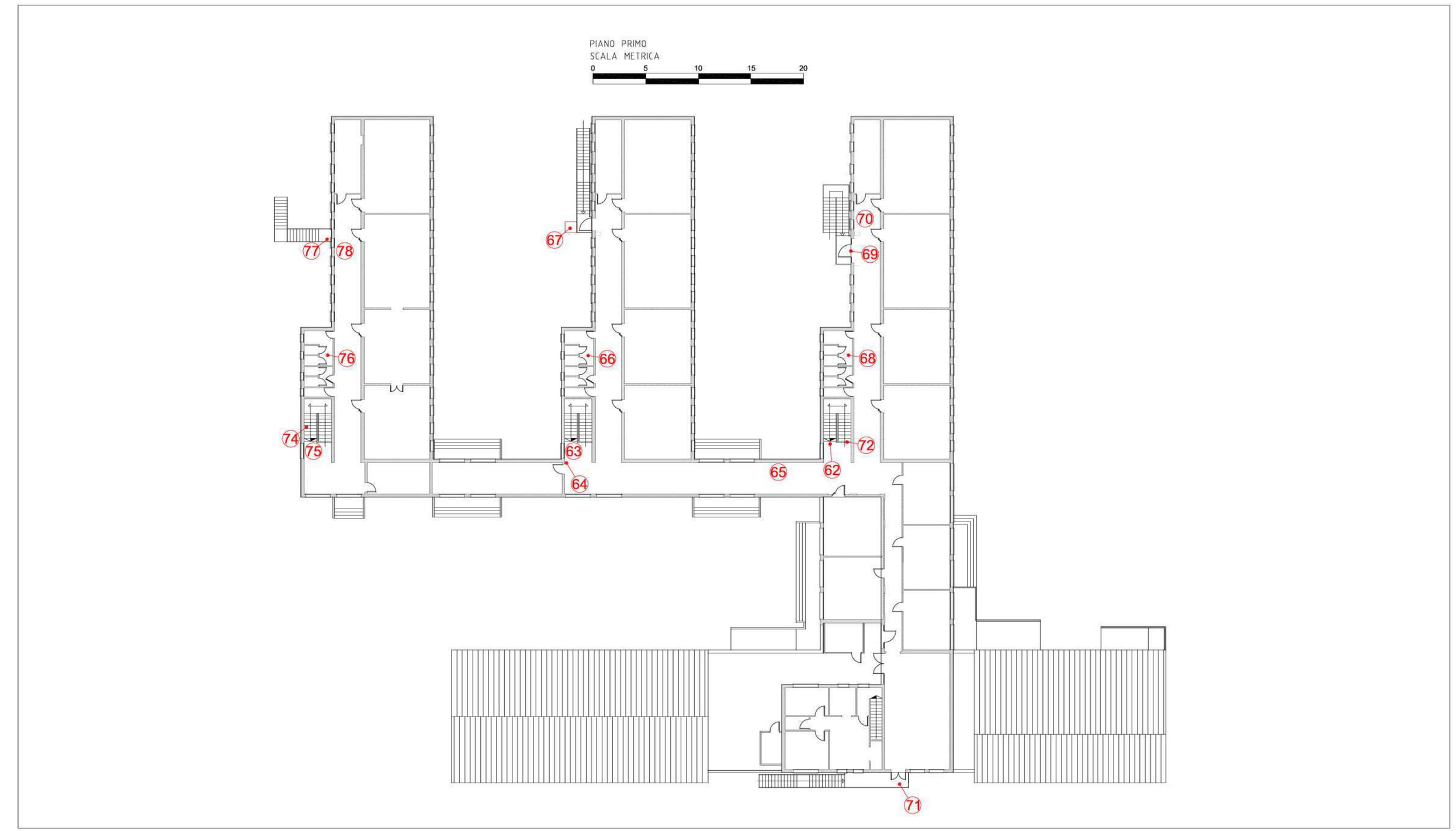
aggiornato
14/07/2023

SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600



SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

7-1

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

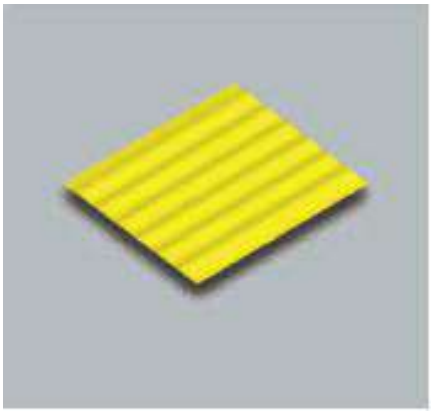


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			3,5

Stima scheda **€. 650,00**

Note integrative:

Esempio



SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

7-2	Criticità rilevata Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

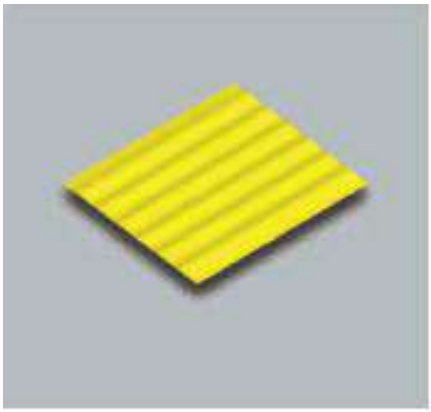


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			22

Stima scheda **€. 3.340,00**

Note integrative:

Esempio



7-3

Criticità rilevata

Caditoia inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione della caditoia con nuovo manufatto che verrà incassato e reso perfettamente complanare al pavimento. La caditoia non dovrà presentare fessure tali da costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, tacchi o bastoni. I vuoti non potranno essere attraversati da sfere di diametro superiore ai 20 mm (preferibilmente non superiore a 15 mm); eventuali fessure parallele dovranno essere poste in senso ortogonale alla principale direzione di marcia.
ATTENZIONE!
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 390,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Metallo

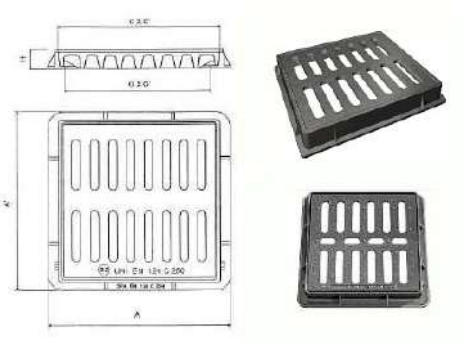
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.2 - 8.1.2
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5 - 6 - 16

Foto del rilievo



Esempio



SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

7-4

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.
L'informazione di tipo tattile a parete (verticale)deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 750,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Esempio



7-5

Criticità rilevata
Percorso in pendenza privo di corrimano

Descrizione dell'intervento

Dotazione di un corrimano su un lato della rampa, di diametro mm 40, fissato con appositi sostegni a terra a cm 80 di altezza su tutto lo sviluppo della rampa stessa e, possibilmente, con prolungamento in piano per cm 50 di lunghezza.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

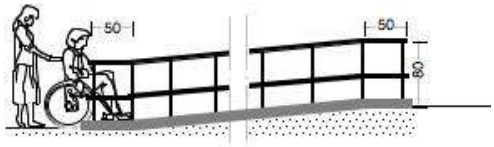


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			12

Stima scheda **€. 1.300,00**

Note integrative:

Esempio



SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

7-6

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

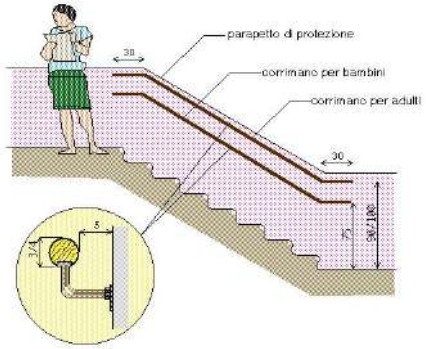


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			7,5

Stima scheda **€. 1.360,00**

Note integrative:

Esempio



SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

7-7

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

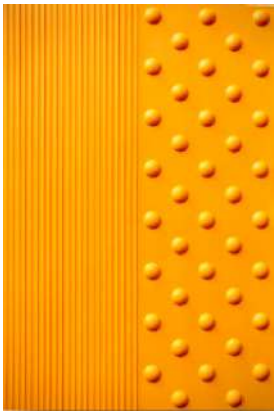


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			8

Stima scheda €. 860,00

Note integrative:

Esempio



SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

7-8	Criticità rilevata ostacolo: cordolo

Descrizione dell'intervento

Eliminazione del cordolo e conseguente ripristino della pavimentazione.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



Esempio

Nessuna immagine di supporto

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			6

Stima scheda **€. 840,00**

Note integrative:

SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

7-9

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			7,5

Stima scheda **€. 1.360,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Metallo

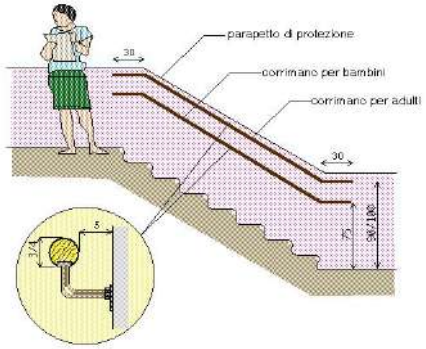
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



7-10

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

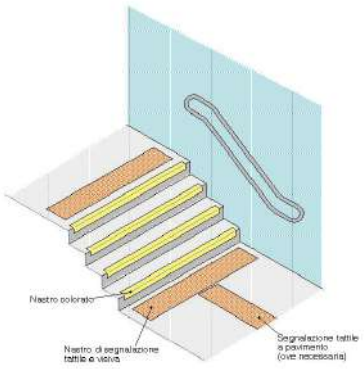


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			11

Stima scheda **€. 1.660,00**

Note integrative:

Esempio



7-11

Criticità rilevata

Percorso in pendenza privo di corrimano

Descrizione dell'intervento

Dotazione di un corrimano su un lato della rampa, di diametro mm 40, fissato con appositi sostegni a terra a cm 80 di altezza su tutto lo sviluppo della rampa stessa e, possibilmente, con prolungamento in piano per cm 50 di lunghezza.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

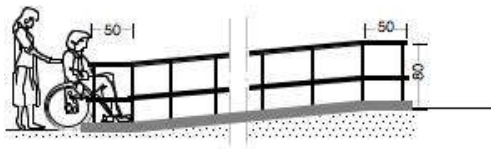


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			8

Stima scheda **€. 900,00**

Note integrative:

Esempio



7-12

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

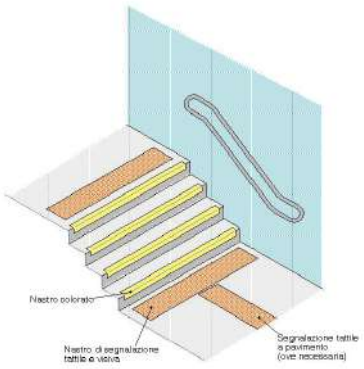


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			11

Stima scheda **€. 1.660,00**

Note integrative:

Esempio



SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

7-13

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			7,5

Stima scheda **€. 1.360,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Metallo

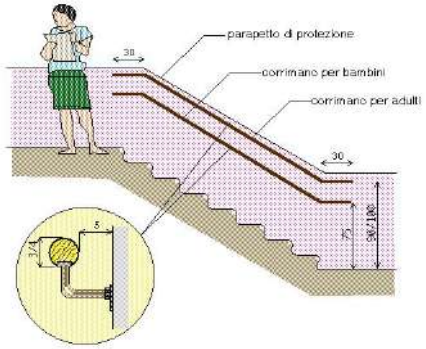
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



7-14

Criticità rilevata

bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 7.000,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

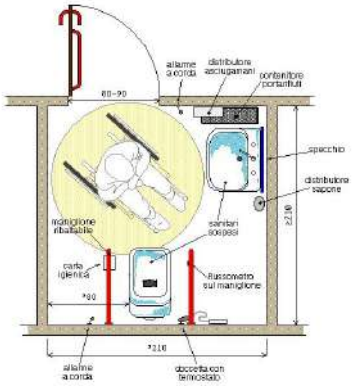
Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Esempio



7-15

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

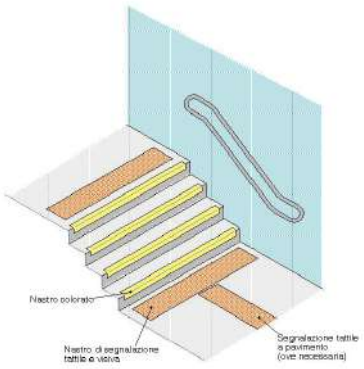


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			8,5

Stima scheda **€. 1.310,00**

Note integrative:

Esempio



7-16

Criticità rilevata

Corrimano: prolungamento

Descrizione dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino.
Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,5

Stima scheda **€. 400,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Metallo

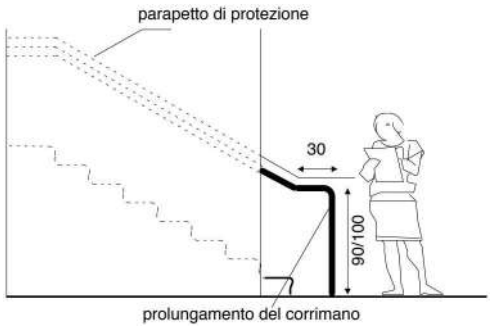
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



7-17

Criticità rilevata

bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 7.000,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

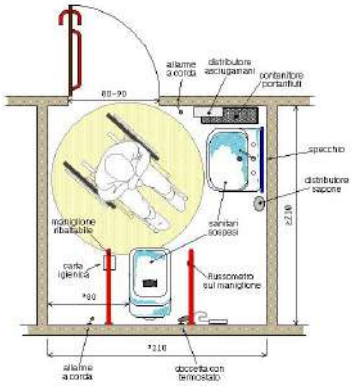
Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Esempio



7-18

Criticità rilevata

protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

Foto del rilievo



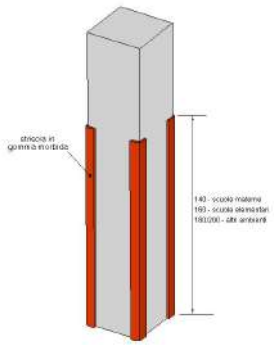
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			2

Stima scheda **€. 50,00**

Note integrative:

L'uscita di sicurezza è dotata di una rampa che nella parte iniziale presenta un elemento orizzontale ad un altezza di circa 1,50 m. Va segnalata e protetta.

Esempio



SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

7-19

Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

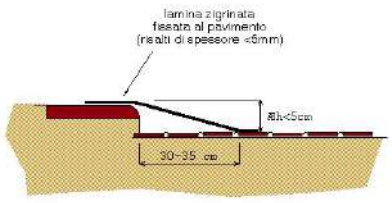


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,40	**1,6**		

Stima scheda **€. 330,00**

Note integrative:

Esempio



7-20

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

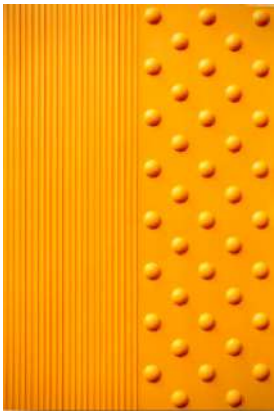


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,5

Stima scheda **€. 240,00**

Note integrative:

Esempio



7-21

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
ISO/TC 59/SC 16 n° 140
ISO/FDIS 23599:2012 (E)
CEN/TS 15209

Foto del rilievo

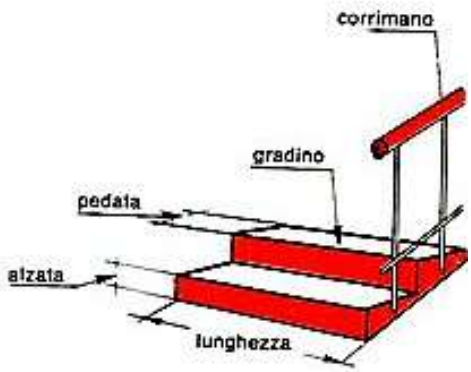


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			3,5

Stima scheda **€. 150,00**

Note integrative:

Esempio



7-22

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

3,5

Stima scheda **€. 620,00**

Note integrative:

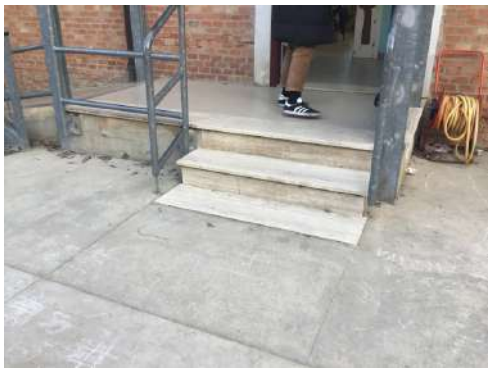
Materiale proposto:

LogesVetEvolution

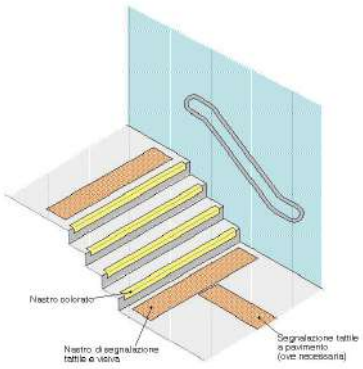
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



7-23

Criticità rilevata
protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

Foto del rilievo



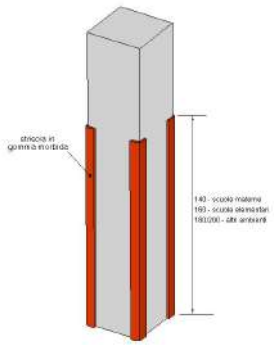
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,5

Stima scheda **€. 40,00**

Note integrative:

La cassetta con manichetta antincendio deve essere protetta.

Esempio



SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

7-24

Criticità rilevata
ostacolo: cordolo

Descrizione dell'intervento

Eliminazione del cordolo e conseguente ripristino della pavimentazione.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



Esempio

Nessuna immagine di supporto

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			6

Stima scheda **€. 840,00**

Note integrative:

SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

7-25

Criticità rilevata
ostacolo: cordolo

Descrizione dell'intervento

Eliminazione del cordolo e conseguente ripristino della pavimentazione.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



Esempio

Nessuna immagine di supporto

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			6

Stima scheda **€. 840,00**

Note integrative:

7-26

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

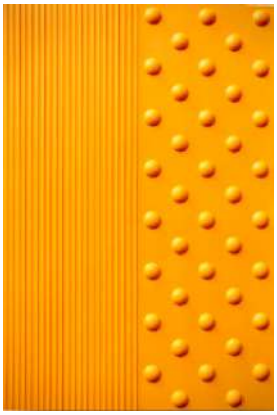


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			10

Stima scheda **€. 1.050,00**

Note integrative:

Esempio



7-27

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

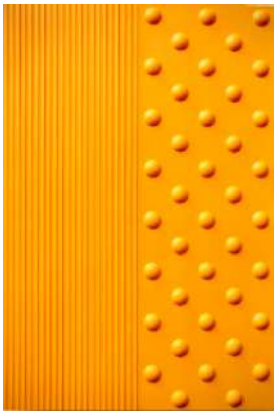


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			10

Stima scheda **€. 1.050,00**

Note integrative:

Esempio



7-28

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
ISO/TC 59/SC 16 n° 140
ISO/FDIS 23599:2012 (E)
CEN/TS 15209

Foto del rilievo

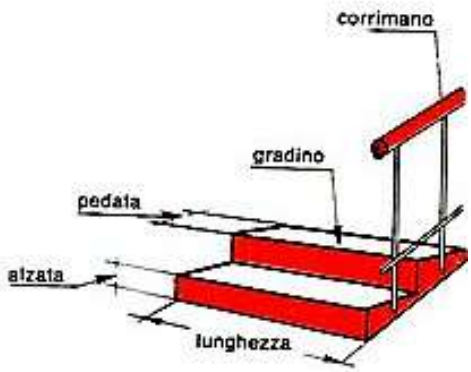


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			30

Stima scheda **€. 1.050,00**

Note integrative:

Esempio



7-29

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
ISO/TC 59/SC 16 n° 140
ISO/FDIS 23599:2012 (E)
CEN/TS 15209

Foto del rilievo

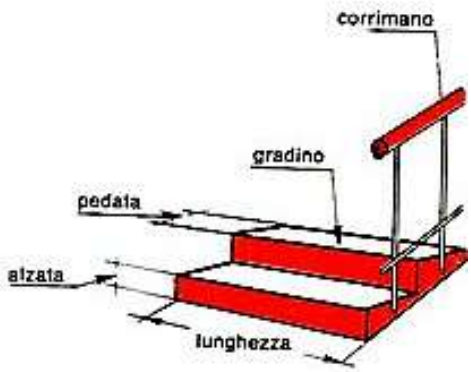


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			30

Stima scheda **€. 1.050,00**

Note integrative:

Esempio



7-30

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

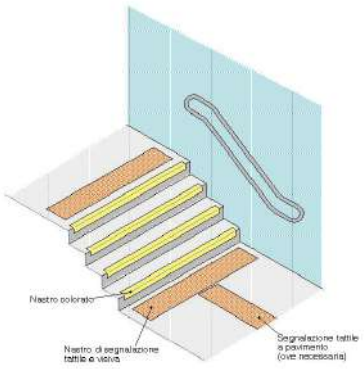


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			6,5

Stima scheda **€. 1.040,00**

Note integrative:

Esempio



7-31

Criticità rilevata

Corrimano: prolungamento

Descrizione dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino.
Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

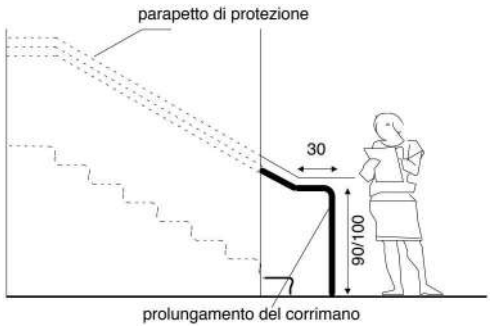


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,5

Stima scheda **€. 400,00**

Note integrative:

Esempio



7-32

Criticità rilevata

bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 7.000,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

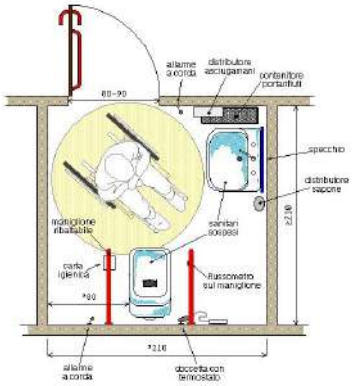
Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Esempio



7-33

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

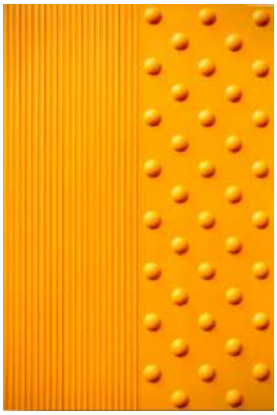


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,5

Stima scheda **€. 240,00**

Note integrative:

Esempio



SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

7-34

Criticità rilevata
protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

Foto del rilievo



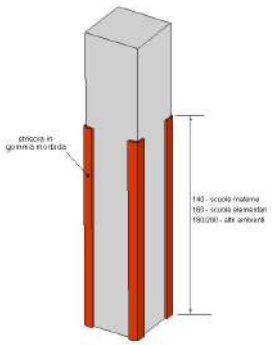
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,5

Stima scheda **€. 40,00**

Note integrative:

La cassetta con manichetta antincendio deve essere protetta.

Esempio



7-35

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

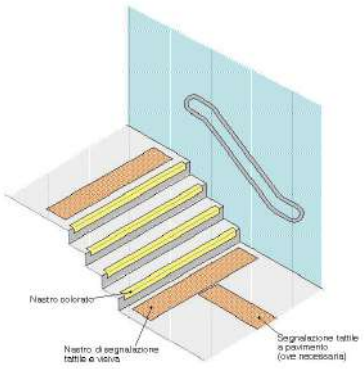


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			11

Stima scheda **€. 1.660,00**

Note integrative:

Esempio



SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

7-36

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			7,5

Stima scheda **€. 1.360,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Metallo

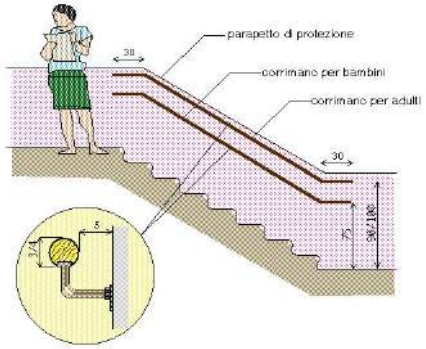
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



7-37

Criticità rilevata
ostacolo: cordolo

Descrizione dell'intervento

Eliminazione del cordolo e conseguente ripristino della pavimentazione.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



Esempio

Nessuna immagine di supporto

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			6

Stima scheda **€. 840,00**

Note integrative:

SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

7-38

Criticità rilevata
ostacolo: cordolo

Descrizione dell'intervento

Eliminazione del cordolo e conseguente ripristino della pavimentazione.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



Esempio

Nessuna immagine di supporto

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			6

Stima scheda **€. 840,00**

Note integrative:

7-39

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

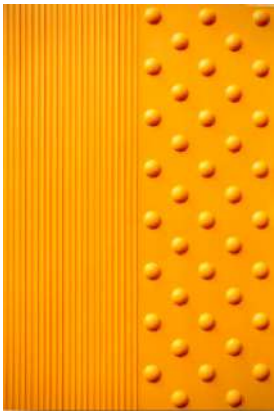


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			10

Stima scheda **€. 1.050,00**

Note integrative:

Esempio



7-40

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

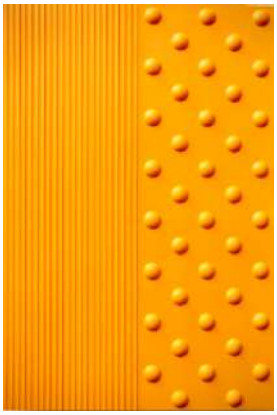


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			10

Stima scheda **€. 1.050,00**

Note integrative:

Esempio



7-41

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
ISO/TC 59/SC 16 n° 140
ISO/FDIS 23599:2012 (E)
CEN/TS 15209

Foto del rilievo

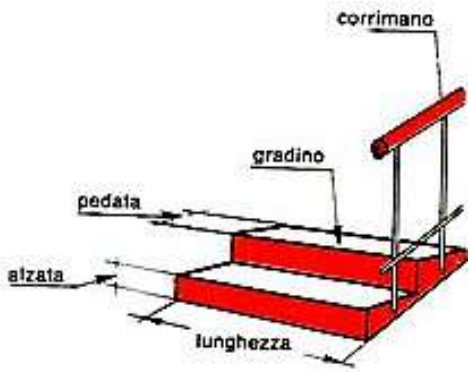


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			30

Stima scheda **€. 1.050,00**

Note integrative:

Esempio



7-42

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
ISO/TC 59/SC 16 n° 140
ISO/FDIS 23599:2012 (E)
CEN/TS 15209

Foto del rilievo

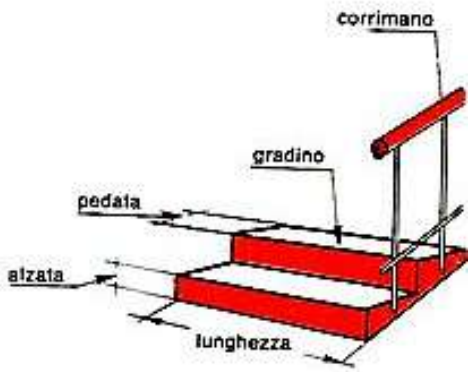


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			30

Stima scheda **€. 1.050,00**

Note integrative:

Esempio



SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

7-43

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
7	**1,5**		

Stima scheda **€. 5.460,00**

Note integrative:

Realizzando la nuova rampa si dovrà anche eliminare il piccolo gradino in corrispondenza dell'uscita di sicurezza.

7-44

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

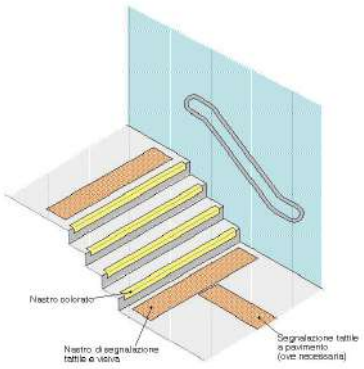


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			4,5

Stima scheda **€. 760,00**

Note integrative:

Esempio



7-45

Criticità rilevata

Corrimano: prolungamento

Descrizione dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino.
Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,5

Stima scheda **€. 400,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Metallo

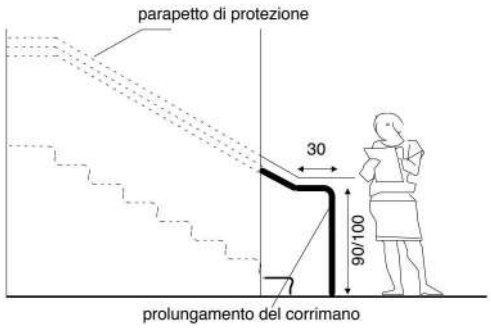
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



7-46

Criticità rilevata

bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 7.000,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

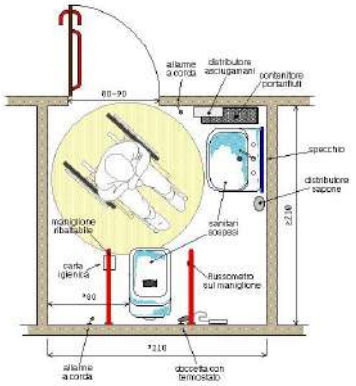
Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Esempio



7-47

Criticità rilevata

Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

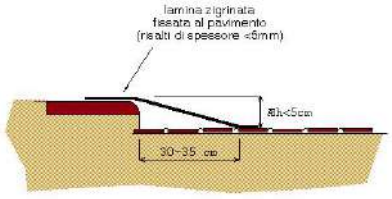


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,50	**1,2**		

Stima scheda **€. 320,00**

Note integrative:

Esempio



7-48

Criticità rilevata

Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		6	

Stima scheda **€. 0,00**

Note integrative:

Esempio



SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

7-49

Criticità rilevata
ostacolo: cordolo

Descrizione dell'intervento

Eliminazione del cordolo e conseguente ripristino della pavimentazione.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



Esempio

Nessuna immagine di supporto

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,5

Stima scheda **€. 300,00**

Note integrative:

7-50

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
2	**1,5**		

Stima scheda **€. 1.900,00**

Note integrative:

SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

7-51

Criticità rilevata

Doccia: inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione dell'attuale piatto doccia con uno nuovo tipo a pavimento. La zona doccia non dovrà presentare alcun gradino ma solo una leggera pendenza (mai superiore al 2%). Dovrà essere corredata da sedile ribaltabile, corrimano lungo le pareti, maniglione ribaltabile in caso di assenza di parete laterale, rubinetto a leva con miscelatore meccanico (o termostatico), doccia a telefono regolabile in altezza. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo

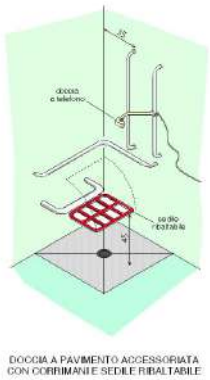


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		5	

Stima scheda €. 6.000,00

Note integrative:

Esempio



DOCCIA A PAVIMENTO ACCESSORIATA CON CORRIMANI E SEDILE RIBALTABILE

7-52

Criticità rilevata

bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 7.000,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

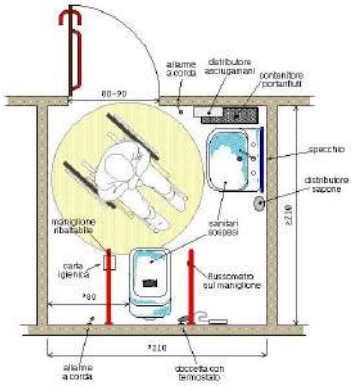
Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Esempio



SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

7-53

Criticità rilevata
Attaccapanni: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attacapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

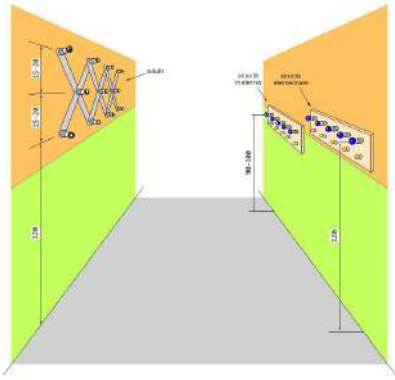


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda €. 60,00

Note integrative:

Esempio



7-54

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
2	**1,5**		

Stima scheda **€. 1.900,00**

Note integrative:

SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

7-55

Criticità rilevata

Doccia: inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione dell'attuale piatto doccia con uno nuovo tipo a pavimento. La zona doccia non dovrà presentare alcun gradino ma solo una leggera pendenza (mai superiore al 2%). Dovrà essere corredata da sedile ribaltabile, corrimano lungo le pareti, maniglione ribaltabile in caso di assenza di parete laterale, rubinetto a leva con miscelatore meccanico (o termostatico), doccia a telefono regolabile in altezza. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo

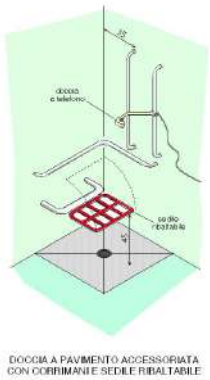


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		5	

Stima scheda €. 6.000,00

Note integrative:

Esempio



DOCCIA A PAVIMENTO ACCESSORIATA CON CORRIMANI E SEDILE RIBALTABILE

7-56

Criticità rilevata

bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 7.000,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

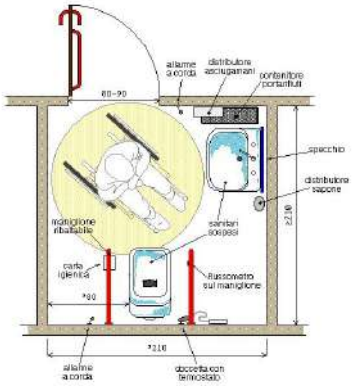
Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Esempio



7-57

Criticità rilevata
Attaccapanni: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attacapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

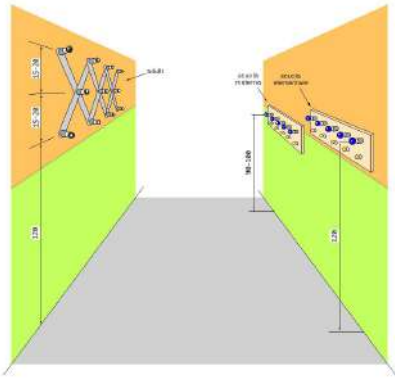


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 60,00**

Note integrative:

Esempio



SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

7-58

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
3,2	**1,5**		

Stima scheda **€. 2.760,00**

Note integrative:

Uscita di sicurezza dalla palestra.

SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

7-59

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
3,2	**1,5**		

Stima scheda **€. 2.760,00**

Note integrative:

Uscita di sicurezza dalla palestra.

SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

7-60

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
3,2	**1,5**		

Stima scheda **€. 2.760,00**

Note integrative:

Uscita di sicurezza dalla palestra.

SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

7-61

Criticità rilevata
ascensore: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di impianto di sollevamento verticale (ascensore). La cabina dovrà avere dimensioni interne minime di cm 110x140, porta con luce netta minima di cm 80 posta sul lato corto e piattaforma di distribuzione antistante la porta di cm 150x150. La porta dovrà rimanere aperta per almeno 8 secondi e il tempo di chiusura non dovrà essere inferiore ai 4 secondi. L'arresto ai piani sarà autolivellante con tolleranza massima di cm 2. Nel caso in cui venga installata una cabina di misure inferiori alla prescritte tali da impedire un'adeguata spinta della carrozzina, il sistema di autolivellamento dovrà garantire una tolleranza non superiore ai 6 mm per facilitare l'uscita della persona in carrozzina. Le bottoniere (interna ed esterna) di comando dovranno avere i pulsanti posti ad un'altezza compresa fra cm 110 e cm 140.
La bottoniera interna dell'ascensore dovrà essere preferibilmente di tipo orizzontale e posta ad almeno 50 cm dalla porta di accesso. I pulsanti dovranno sporgere di almeno 2 mm, e riportare indicazioni alfanumeriche in rilievo con traduzione in braille. All'interno della cabina dovranno essere posti, ad un'altezza compresa tra cm 110 e 130, un

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda €. 18.000,00

Note integrative:

Materiale proposto:

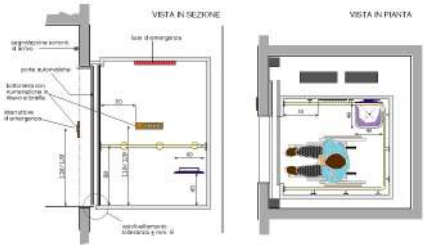
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.12 - 8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo



Esempio



7-62

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

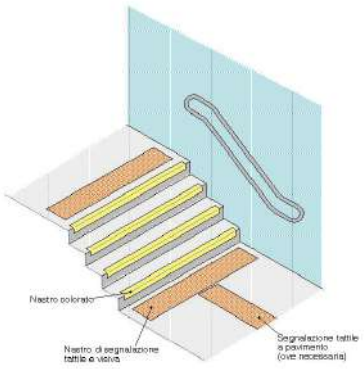


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			6,5

Stima scheda **€. 1.040,00**

Note integrative:

Esempio



7-63

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

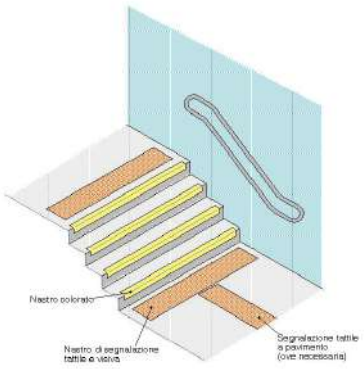


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			6,5

Stima scheda **€. 1.040,00**

Note integrative:

Esempio



7-64

Criticità rilevata
protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

Foto del rilievo

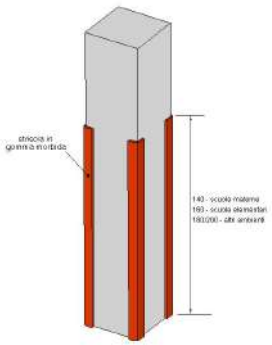


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,5

Stima scheda **€. 40,00**

Note integrative:

Esempio



7-65

Criticità rilevata

protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

Foto del rilievo

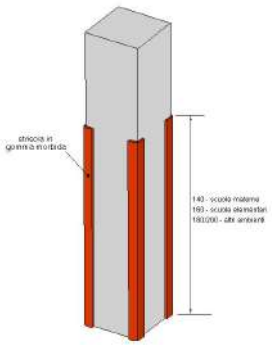


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,5

Stima scheda **€. 40,00**

Note integrative:

Esempio



7-66

Criticità rilevata

bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 7.000,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

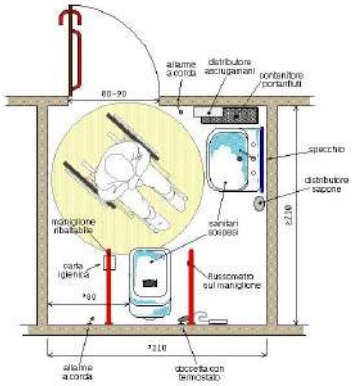
Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Esempio



SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

7-67

Criticità rilevata

Assenza di spazio calmo

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di struttura a sbalzo o di nicchia con funzione di spazio calmo, a integrazione della scala antincendio. Tale spazio dovrà garantire lo stazionamento in condizioni di sicurezza di un utente in carrozzina o con problemi di mobilità senza creare intralcio all'apertura delle porte e all'esodo degli altri occupanti. I materiali costituenti la struttura saranno gli stessi utilizzati per la scala antincendio (classe 0 di reazione al fuoco). Lo spazio calmo potrà essere collocato in adiacenza ad una parete solo se dotata di requisiti di resistenza al fuoco secondo la normativa vigente; nel caso in cui la parete non presenti tali requisiti la struttura di sicurezza dovrà distaccarsi dall'edificio di almeno 2,5 m, o comunque secondo le indicazioni legislative.
Lo spazio calmo dovrà essere dotato di opportuna segnaletica che inequivocabilmente lo identifichi e ne consenta il raggiungimento.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
1,5	**1,5**		

Stima scheda **€. 720,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

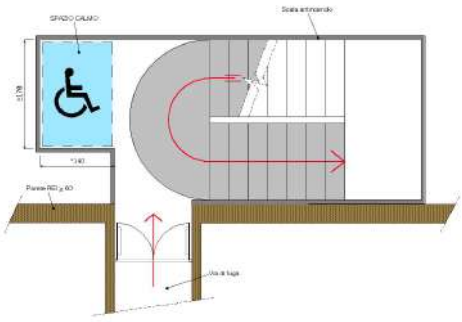
Riferimenti alla normativa

D.M. 236 4,6
D.P.R. 503 Art. 18

Foto del rilievo



Esempio



7-68

Criticità rilevata

bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 7.000,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

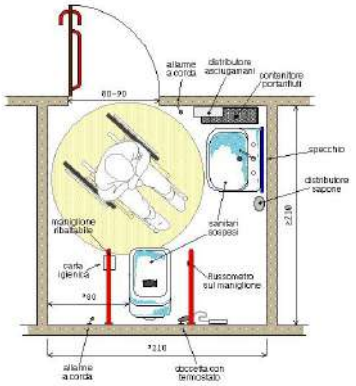
Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Esempio



SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

7-69

Criticità rilevata
Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

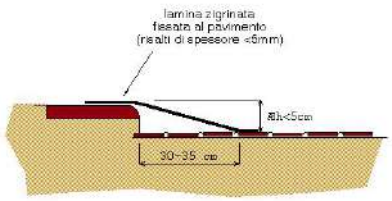


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,6	**1,5**		

Stima scheda **€. 380,00**

Note integrative:

Esempio



7-70

Criticità rilevata
protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

Foto del rilievo

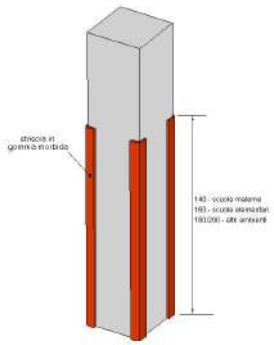


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,5

Stima scheda **€. 40,00**

Note integrative:

Esempio



7-71

Criticità rilevata

Assenza di spazio calmo

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di struttura a sbalzo o di nicchia con funzione di spazio calmo, a integrazione della scala antincendio. Tale spazio dovrà garantire lo stazionamento in condizioni di sicurezza di un utente in carrozzina o con problemi di mobilità senza creare intralcio all'apertura delle porte e all'esodo degli altri occupanti. I materiali costituenti la struttura saranno gli stessi utilizzati per la scala antincendio (classe 0 di reazione al fuoco). Lo spazio calmo potrà essere collocato in adiacenza ad una parete solo se dotata di requisiti di resistenza al fuoco secondo la normativa vigente; nel caso in cui la parete non presenti tali requisiti la struttura di sicurezza dovrà distaccarsi dall'edificio di almeno 2,5 m, o comunque secondo le indicazioni legislative.
Lo spazio calmo dovrà essere dotato di opportuna segnaletica che inequivocabilmente lo identifichi e ne consenta il raggiungimento.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
1,5	**1,5**		

Stima scheda **€. 720,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

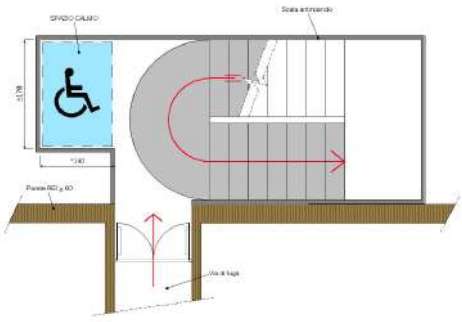
Riferimenti alla normativa

D.M. 236 4,6
D.P.R. 503 Art. 18

Foto del rilievo



Esempio



7-72

Criticità rilevata
Inadeguatezza del parapetto

Descrizione dell'intervento

Protezione del parapetto con lastra in plexiglass o similare al fine di renderlo conforme alle caratteristiche di altezza non inferiore a cm 100 e di inattraversabilità da parte di una sfera di diametro superiore ai 10 cm. La lastra trasparente manterrà libera la visuale, dovrà avere bordi arrotondati e perni di fissaggio adeguati al fine di renderla completamente solidale al resto della struttura.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

L.R. 6
5.3.1 - 5.6
D.M. 236
4.1.8 - 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.3 - 8.1.8 - 8.1.10 -
D.P.R. 503
Art. 7 - 15 - 23

Foto del rilievo



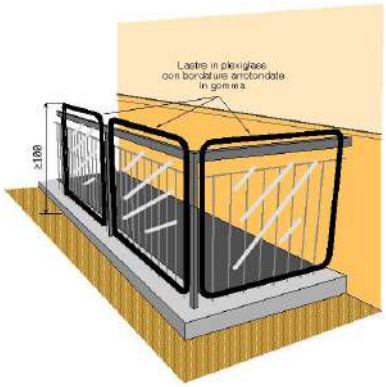
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			30

Stima scheda **€. 5.430,00**

Note integrative:

La quantità indicata è valida per tutta la lunghezza della scala.

Esempio



SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

7-73

Criticità rilevata
ascensore: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di impianto di sollevamento verticale (ascensore). La cabina dovrà avere dimensioni interne minime di cm 110x140, porta con luce netta minima di cm 80 posta sul lato corto e piattaforma di distribuzione antistante la porta di cm 150x150. La porta dovrà rimanere aperta per almeno 8 secondi e il tempo di chiusura non dovrà essere inferiore ai 4 secondi. L'arresto ai piani sarà autolivellante con tolleranza massima di cm 2. Nel caso in cui venga installata una cabina di misure inferiori alla prescritte tali da impedire un'adeguata spinta della carrozzina, il sistema di autolivellamento dovrà garantire una tolleranza non superiore ai 6 mm per facilitare l'uscita della persona in carrozzina. Le bottoniere (interna ed esterna) di comando dovranno avere i pulsanti posti ad un'altezza compresa fra cm 110 e cm 140.
La bottoniera interna dell'ascensore dovrà essere preferibilmente di tipo orizzontale e posta ad almeno 50 cm dalla porta di accesso. I pulsanti dovranno sporgere di almeno 2 mm, e riportare indicazioni alfanumeriche in rilievo con traduzione in braille. All'interno della cabina dovranno essere posti, ad un'altezza compresa tra cm 110 e 130, un

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 18.000,00

Note integrative:

Materiale proposto:

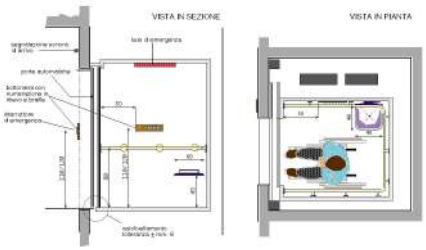
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.12 - 8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo



Esempio



7-74

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
ISO/TC 59/SC 16 n° 140
ISO/FDIS 23599:2012 (E)
CEN/TS 15209

Foto del rilievo

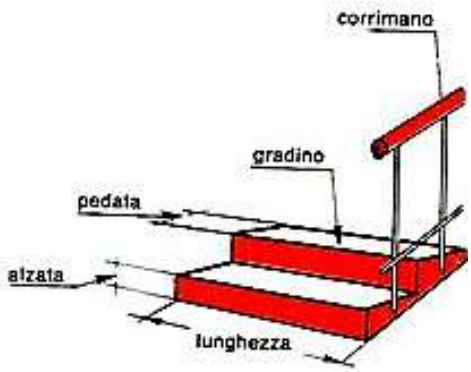


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			36

Stima scheda **€. 1.260,00**

Note integrative:

Esempio



7-75

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

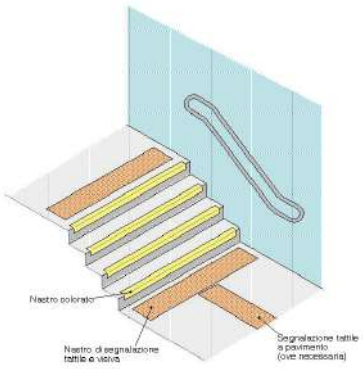


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			6,5

Stima scheda **€. 1.040,00**

Note integrative:

Esempio



7-76

Criticità rilevata

bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 7.000,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

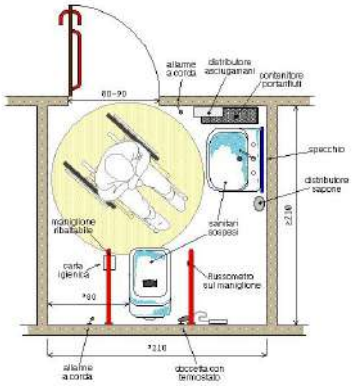
Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Esempio



7-77

Criticità rilevata

Assenza di spazio calmo

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di struttura a sbalzo o di nicchia con funzione di spazio calmo, a integrazione della scala antincendio. Tale spazio dovrà garantire lo stazionamento in condizioni di sicurezza di un utente in carrozzina o con problemi di mobilità senza creare intralcio all'apertura delle porte e all'esodo degli altri occupanti. I materiali costituenti la struttura saranno gli stessi utilizzati per la scala antincendio (classe 0 di reazione al fuoco). Lo spazio calmo potrà essere collocato in adiacenza ad una parete solo se dotata di requisiti di resistenza al fuoco secondo la normativa vigente; nel caso in cui la parete non presenti tali requisiti la struttura di sicurezza dovrà distaccarsi dall'edificio di almeno 2,5 m, o comunque secondo le indicazioni legislative.
Lo spazio calmo dovrà essere dotato di opportuna segnaletica che inequivocabilmente lo identifichi e ne consenta il raggiungimento.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
1,5	**1,5**		

Stima scheda **€. 720,00**

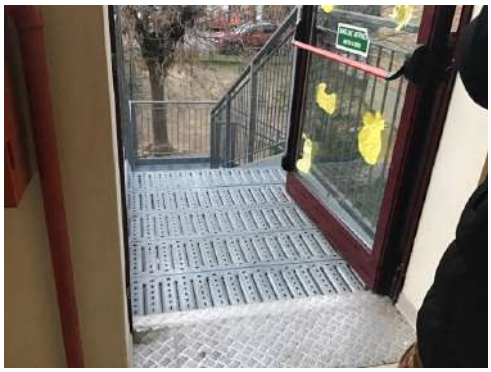
Note integrative:

Materiale proposto:

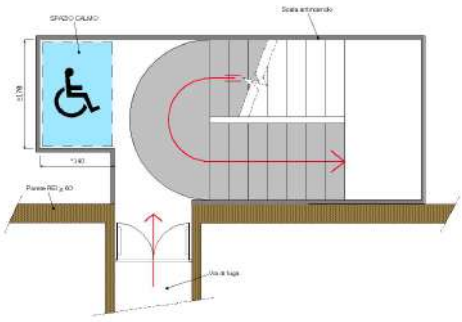
Riferimenti alla normativa

D.M. 236 4,6
D.P.R. 503 Art. 18

Foto del rilievo



Esempio



SCUOLA PRIMARIA L.QUADRI

7

Viale Luigi Quadri, 5, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 15600

7-78

Criticità rilevata
protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

Foto del rilievo

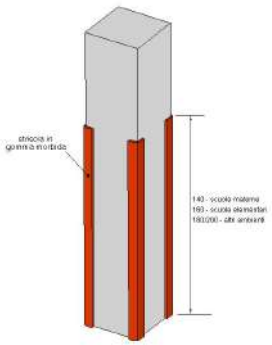


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,5

Stima scheda **€. 40,00**

Note integrative:

Esempio



TOTALE BARRIERE RILEVATE

78

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 179.020,00

SCUOLA PRIMARIA A. TORCHI

8

Via S. Giacomo, 15, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 3900



SCUOLA PRIMARIA A. TORCHI

8

Il fabbricato è collocato in una zona periferica a Fruges, frazione ad ovest rispetto al centro.
L'edificio si sviluppa interamente al piano terra.
Recentemente sono stati restaurati alcuni servizi igienici ed è stato realizzato ex novo un bagno dotato di ausili per renderlo accessibile.
Alcune finestre sono in legno con sola apertura a libro e rappresentano un pericolo per i bambini, altri invece sono stati di recente sostituiti con serramenti scorrevoli o con apertura a vasistas.
La problematica maggiore è stata riscontrata nella pavimentazione esterna che presenta molte sconnessioni e in alcune parti è totalmente assente. Inoltre dall'interno delle aule sono presenti delle uscite con un dislivello di circa 40 cm che si è consigliato di raccordare con delle rampe. In alternativa, visto il pessimo stato della pavimentazione esterna, si può pensare di fare un intervento unico di sistemazione della pavimentazione esterna che abbia un'altezza di 40 cm e che presenti dei raccordi puntuali con le aree di giardino esterne.
Vista l'assenza di un parcheggio riservato, ne è stata proposta la realizzazione in prossimità dell'ingresso.

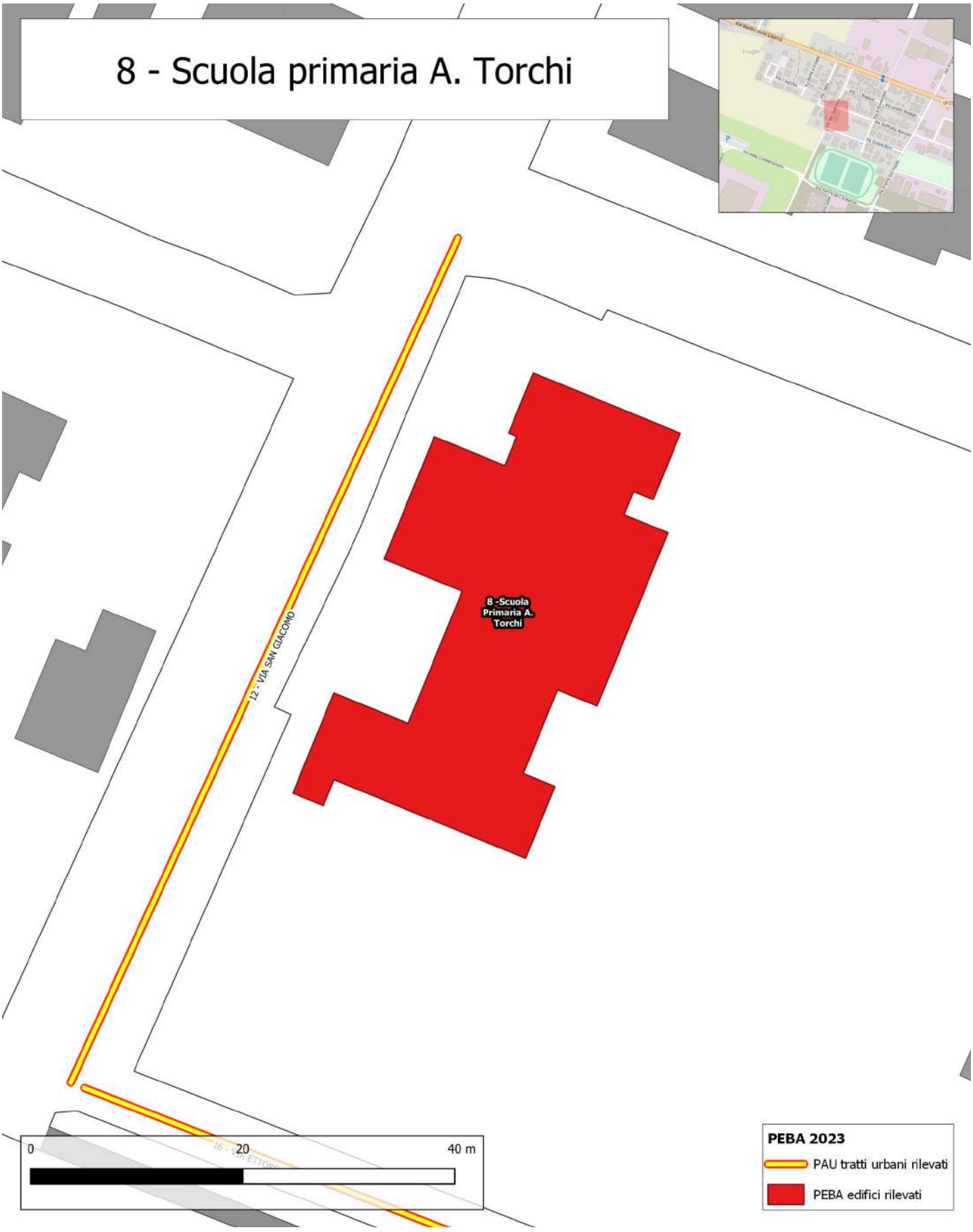
A seguito degli eventi alluvionali occorsi tra il 3 ed il 16 maggio 2023, gli uffici tecnici del Comune di Massa Lombarda ci hanno segnalato che: verranno eseguite delle riparazioni localizzate nel pavimento in graniglia che presenta qualche spaccatura, mantenendo l'esistente il più possibile.

SCUOLA PRIMARIA A. TORCHI

8

Via S. Giacomo, 15, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 3900



SCUOLA PRIMARIA A. TORCHI

8

Via S. Giacomo, 15, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 3900

Destinazione d'uso

- Asilo nido
- Scuola materna
- Scuola elementare ●
- Scuola media inf.
- Scuola media sup. Uman.
- Scuola media sup. Comm.
- Scuola media sup. Tecn.
- Direzione didattica
- Uff. pubbl. statale
- Uff. pubbl. regionale
- Uff. pubbl. provinciale
- Uff. pubbl. comunale
- Azienda municipalizzata
- Chiesa
- Cimitero
- Ufficio postale
- Istituto di credito
- Ambulatorio A.S.L.
- Ospedale
- Day hospital
- U.S.L.
- Casa protetta, R.S.A.
- Centro sociale anziani
- Centro diurno
- Centro ricreativo
- Sede associazioni, sala circosc.
- Consultorioi
- Centro handicap
- Centro sportivo polifunz.
- Centro sport. natatorio
- Centro sport. atletica
- Centro sport. calcio
- Palestra pubblica
- Centro sport. tennis
- Centro ippico
- Centro culturale
- Biblioteca
- Museo, pinacoteca
- Teatro, cinematografo
- Ristorante, albergo
- Pubblica sicurezza
- Sede giudiziaria
- Vari rivolti al pubbl.

Presenza di utenti

- Motori 1
- Sensoriali 1
- Cognitivi 1
- Pluripatologie 1
- Lievi ● 1

Frequenza

- Bassa ● 1
- Media 1
- Alta 1
- Nessuna 1

Interesse turistico

- Basso 1
- Medio 1
- Alto 1
- Nessuno ● 1

Concentrazione di funzioni

- Bassa ● 1
- Media 1
- Alta 1
- Nessuna 1

Collocazione ambientale

- Centro storico 1
- Area urbana 1
- Periferia ● 1

Edificio storico

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

- Scarso ●
- Medio
- Alto

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal

14/07/2023

Costo totale degli interventi proposti

Minimo	da 0 a 10.000	1
Contenuto	da 10.000 a 25.000	1
Medio	da 25.000 a 50.000	1
Alto	oltre 50.000	● 1

Criteri assoggettati a correttivi

- Edificio o ambienti di proprietà ●
- Edificio o ambienti dati in uso o gestione
- Completamento interventi già avviati
- Avvio di nuovo progetto

PRIORITA' CALCOLATA

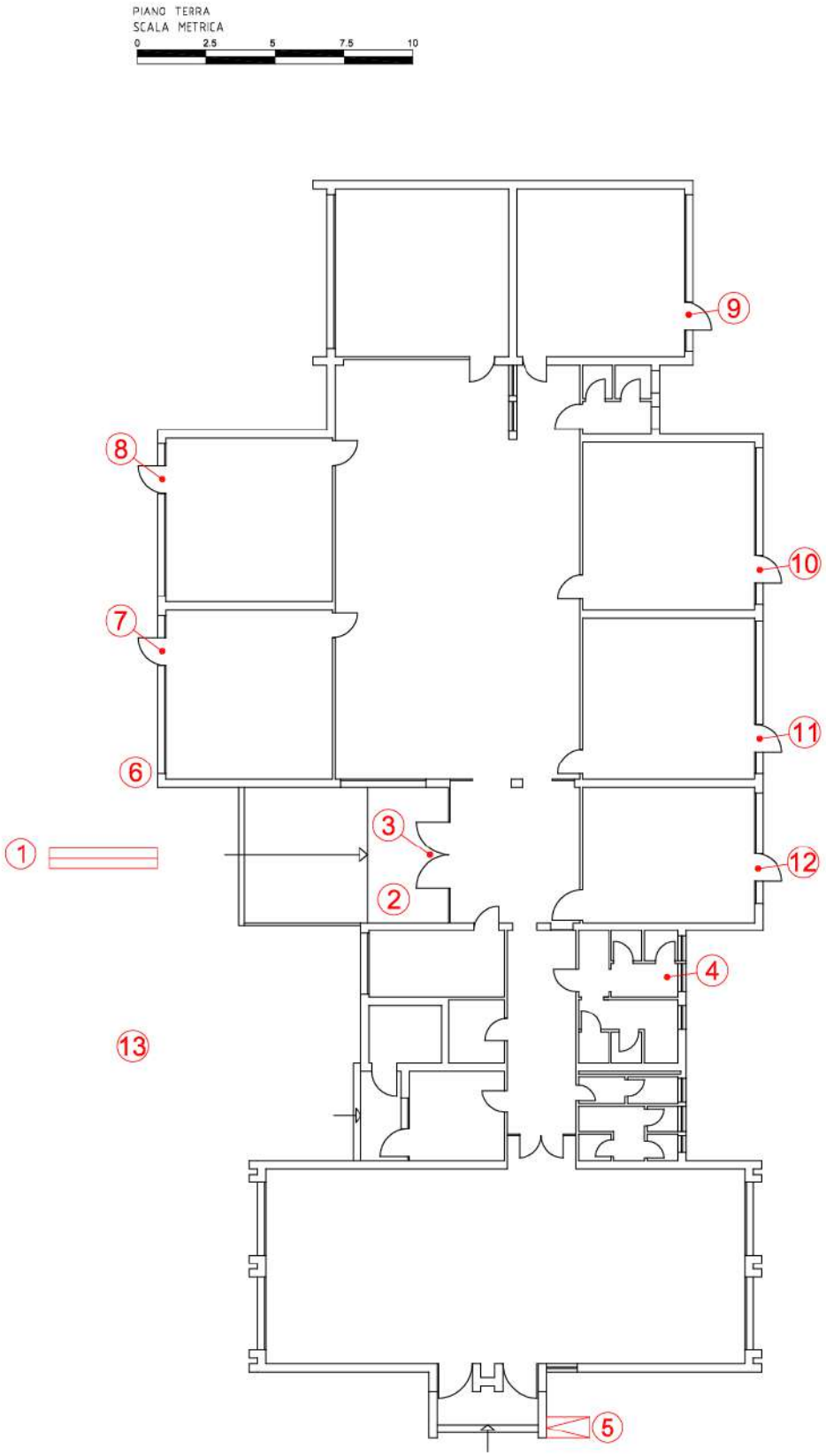
3900

STRALCIO SUGGERITO

8

Interventi previsti

- parcheggio ●
- segnaletica est. ●
- segnaletica int.
- percorso est. ●
- percorso int.
- pavimentaz. est. ●
- pavimentaz. int.
- pensilina di protezione
- rampa fissa est. ●
- rampa fissa int.
- servoscala est.
- servoscala int.
- corrimano est.
- corrimano int.
- ascensore est.
- ascensore int.
- accesso princ.
- accesso second.
- soglie, zerbini
- ausili est.
- mod.vano ascens.
- mod.cabina ascens.
- mod.comandi ascens.
- mod. infissi
- adeguamento WC ●
- costruzione WC
- mod. strutt. murarie
- inserim. stalli
- adeguam. arredi


PIANO TERRA
SCALA METRICA
0
2.5
5
7.5
10
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13

SCUOLA PRIMARIA A. TORCHI

8

Via S. Giacomo, 15, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 3900

8-1

Criticità rilevata

Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

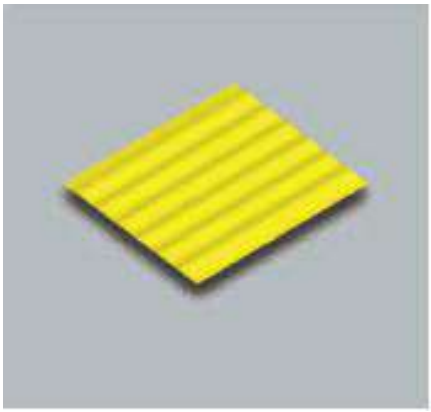


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			3

Stima scheda €. 580,00

Note integrative:

Esempio



SCUOLA PRIMARIA A. TORCHI

8

Via S. Giacomo, 15, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 3900

8-2

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.
L'informazione di tipo tattile a parete (verticale)deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 750,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Esempio



8-3

Criticità rilevata

Zerbino: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di nuovo zerbino. Lo zerbino sarà del tipo incassato a pavimento, con guide saldamente ancorate non in rilievo. Saranno da evitare stuoini in materiali troppo elastici o a facile sfondamento (moquette, fibre di cocco, ecc.) ed in genere tappeti con spessore superiore ai 6 mm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo

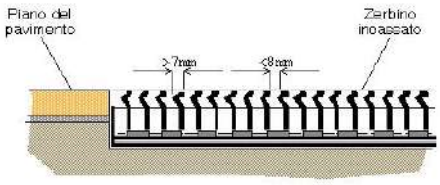


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 40,00**

Note integrative:

Esempio



Particolare in sezione dello zerbino

8-4

Criticità rilevata

Specchio: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 50,00**

Note integrative:

Esempio



SCUOLA PRIMARIA A. TORCHI

8

Via S. Giacomo, 15, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 3900

8-5

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
6	**1,50**		

Stima scheda **€. 4.750,00**

Note integrative:

SCUOLA PRIMARIA A. TORCHI

8

Via S. Giacomo, 15, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 3900

8-6

Criticità rilevata

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Descrizione dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.
ATTENZIONE!
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 380/2001 art. 82
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
130	**1,50**		

Stima scheda **€. 23.020,00**

Note integrative:

Tutta la pavimentazione esterna alla scuola, in prossimità dell'uscita dalle aule, o non è presente o è completamente sconnessa. Si consiglia di realizzarne una nuova.
Il percorso dovrà collegarsi anche al piazzale dove è presente il campo da gioco della pallacanestro.

Esempio



SCUOLA PRIMARIA A. TORCHI

8

Via S. Giacomo, 15, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 3900

8-7

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
8	**1,5**		

Stima scheda **€. 6.180,00**

Note integrative:

Tutte le aule hanno delle uscite verso l'esterno con un dislivello tra la quota di calpestio interna e del marciapiede di circa 40 cm. Considerando la proposta dell'intervento precedente, di completo rifacimento della pavimentazione esterna, può essere presa in considerazione l'idea di realizzarla alla stessa quota delle aule, collegandola con il giardino tramite delle rampe.

SCUOLA PRIMARIA A. TORCHI

8

Via S. Giacomo, 15, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 3900

8-8

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
8	1,5		

Stima scheda €. 6.180,00

Note integrative:

Tutte le aule hanno delle uscite verso l'esterno con un dislivello tra la quota di calpestio interna e del marciapiede di circa 40 cm. Considerando la proposta dell'intervento precedente, di completo rifacimento della pavimentazione esterna, può essere presa in considerazione l'idea di realizzarla alla stessa quota delle aule, collegandola con il giardino tramite delle rampe.

SCUOLA PRIMARIA A. TORCHI

8

Via S. Giacomo, 15, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 3900

8-9

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
8	**1,5**		

Stima scheda **€. 6.180,00**

Note integrative:

Tutte le aule hanno delle uscite verso l'esterno con un dislivello tra la quota di calpestio interna e del marciapiede di circa 40 cm. Considerando la proposta dell'intervento precedente, di completo rifacimento della pavimentazione esterna, può essere presa in considerazione l'idea di realizzarla alla stessa quota delle aule, collegandola con il giardino tramite delle rampe.

SCUOLA PRIMARIA A. TORCHI

8

Via S. Giacomo, 15, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 3900

8-10

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
8	1,5		

Stima scheda €. 6.180,00

Note integrative:

Tutte le aule hanno delle uscite verso l'esterno con un dislivello tra la quota di calpestio interna e del marciapiede di circa 40 cm. Considerando la proposta dell'intervento precedente, di completo rifacimento della pavimentazione esterna, può essere presa in considerazione l'idea di realizzarla alla stessa quota delle aule, collegandola con il giardino tramite delle rampe.

SCUOLA PRIMARIA A. TORCHI

8

Via S. Giacomo, 15, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 3900

8-11

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
8	**1,5**		

Stima scheda **€. 6.180,00**

Note integrative:

Tutte le aule hanno delle uscite verso l'esterno con un dislivello tra la quota di calpestio interna e del marciapiede di circa 40 cm. Considerando la proposta dell'intervento precedente, di completo rifacimento della pavimentazione esterna, può essere presa in considerazione l'idea di realizzarla alla stessa quota delle aule, collegandola con il giardino tramite delle rampe.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

SCUOLA PRIMARIA A. TORCHI

8

Via S. Giacomo, 15, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 3900

8-12

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
8	1,5		

Stima scheda €. 6.180,00

Note integrative:

Tutte le aule hanno delle uscite verso l'esterno con un dislivello tra la quota di calpestio interna e del marciapiede di circa 40 cm. Considerando la proposta dell'intervento precedente, di completo rifacimento della pavimentazione esterna, può essere presa in considerazione l'idea di realizzarla alla stessa quota delle aule, collegandola con il giardino tramite delle rampe.

8-13

Criticità rilevata

Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili. (Parcheggio a pettine ortogonale al percorso pedonale)

Descrizione dell'intervento

Inserimento di un'area di parcheggio di mt 5x3,20 in aderenza al percorso pedonale.
L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale, posta a cm 220 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di cm 170 di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura, ed una seconda, di larghezza minima cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento.
La zona pedonale, se non complanare, dovrà sempre essere raccordata mediante scivolo (max 8%) con il percorso principale.
Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.
ATTENZIONE!
I comuni, che rilasciano il permesso, hanno 3 anni dalla data di entrata in vigore del DPR n. 151/2012 per sostituire con i nuovi contrassegni i titoli già in circolazione, che nel frattempo rimarranno validi. Tre anni è il limite temporale previsto anche per l'adeguamento della segnaletica

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 840,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

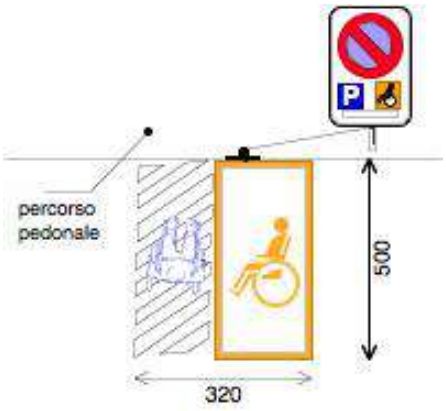
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3
D.P.R. 503/96 art. 10 - 11
D.P.R. 495/92 art. 40 C.d.S.-art. 149 Regolam.
Legge 104/92 art. 28
D.P.R. 151/2012

Foto del rilievo



Esempio



TOTALE BARRIERE RILEVATE

13

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 67.110,00

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920



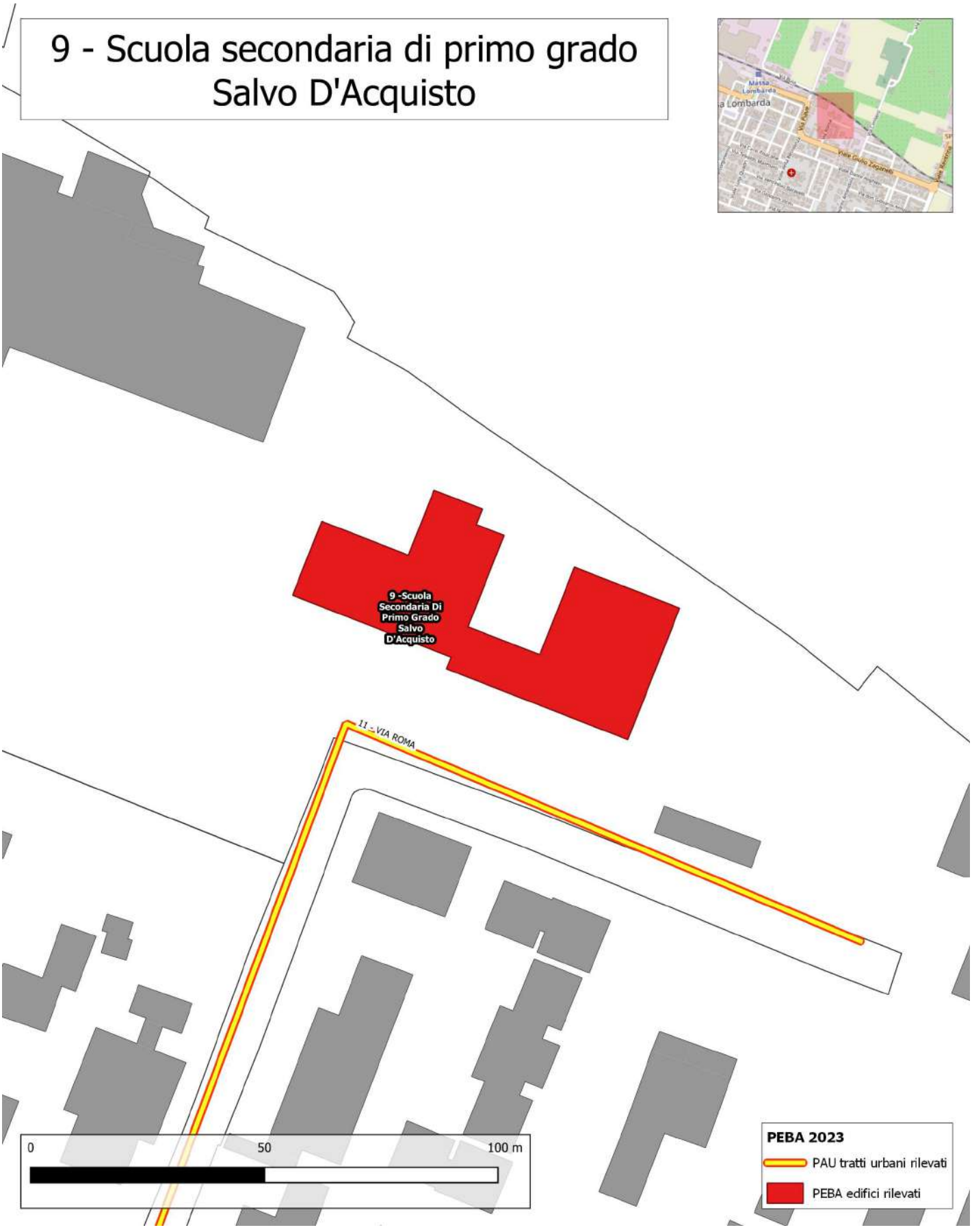
L’edificio, ad est rispetto al centro di Massa Lombarda, in una zona periferica, presenta diverse criticità.
E’ un edificio che si sviluppa su tre livelli senza ascensore.
Viene segnalata l’assenza di una protezione tra l’area di ricreazione e il parcheggio degli atleti delle società sportive e dei professori, per la quale si propone di inserire una recinzione con cancello apribile.
Esternamente è presente un percorso pedonale protetto che cinge l’edificio, il quale però presenta diverse sconnessioni e se ne consiglia il rifacimento completo.
Mancano dei percorsi di collegamento esterni per raggiungere i tavolini e sono state rilevate buche e tronchi pericolosi nel giardino, oltre ad alberi con fronde basse che andranno potate con regolarità.
La scuola è posta ad una quota superiore rispetto all’esterno mentre la palestra è pressoché a raso.
Il dislivello per accedere alla scuola è superabile mediante una rampa con pendenza del 10% circa in corrispondenza dell’ingresso - la quale dovrà essere rifatta, dotandola anche di adeguati corrimani -, inoltre è presente anche una rampa nell’uscita di sicurezza a ovest con pendenza anch’essa superiore all’8%.
Il dislivello interno tra scuola e palestra (e relativi spogliatoi) è attualmente superabile solo mediante una rampa di scale. Si è consigliato di installare una piattaforma elevatrice nello spazio utilizzato attualmente come deposito, così da garantire un collegamento accessibile.
Si segnala la presenza di pilastri con spigoli vivi pericolosi lungo i corridoi. I termosifoni invece sono protetti.
L’aula Magna ricavata nel grande androne centrale al piano terra, con ballatoio al primo piano, è in affaccio ed essendo uno spazio aperto risulta molto rumoroso.
Ci sono due servizi igienici accessibili al piano terra mentre mancano al piano primo.
Manca completamente la segnaletica podotattile per l’orientamento e la sicurezza di persone non vedenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

Destinazione d'uso

- Asilo nido
- Scuola materna
- Scuola elementare
- Scuola media inf.
- Scuola media sup. Uman.
- Scuola media sup. Comm.
- Scuola media sup. Tecn.
- Direzione didattica
- Uff. pubbl. statale
- Uff. pubbl. regionale
- Uff. pubbl. provinciale
- Uff. pubbl. comunale
- Azienda municipalizzata
- Chiesa
- Cimitero
- Ufficio postale
- Istituto di credito
- Ambulatorio A.S.L.
- Ospedale
- Day hospital
- U.S.L.
- Casa protetta, R.S.A.
- Centro sociale anziani
- Centro diurno
- Centro ricreativo
- Sede associazioni, sala circosc.
- Consultorioi
- Centro handicap
- Centro sportivo polifunz.
- Centro sport. natatorio
- Centro sport. atletica
- Centro sport. calcio
- Palestra pubblica
- Centro sport. tennis
- Centro ippico
- Centro culturale
- Biblioteca
- Museo, pinacoteca
- Teatro, cinematografo
- Ristorante, albergo
- Pubblica sicurezza
- Sede giudiziaria
- Vari rivolti al pubbl.

Presenza di utenti

- Motori 1
- Sensoriali 1
- Cognitivi 1
- Pluripatologie 1
- Lievi 1

Frequenza

- Bassa 1
- Media 1
- Alta 1
- Nessuna 1

Interesse turistico

- Basso 1
- Medio 1
- Alto 1
- Nessuno 1

Concentrazione di funzioni

- Bassa 1
- Media 1
- Alta 1
- Nessuna 1

Collocazione ambientale

- Centro storico 1
- Area urbana 1
- Periferia 1

Edificio storico

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

- Scarso
- Medio
- Alto

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal

14/07/2023

Costo totale degli interventi proposti

Minimo	da 0 a 10.000	1
Contenuto	da 10.000 a 25.000	1
Medio	da 25.000 a 50.000	1
Alto	oltre 50.000	1

Criteri assoggettati a correttivi

- Edificio o ambienti di proprietà
- Edificio o ambienti dati in uso o gestione
- Completamento interventi già avviati
- Avvio di nuovo progetto

PRIORITA' CALCOLATA

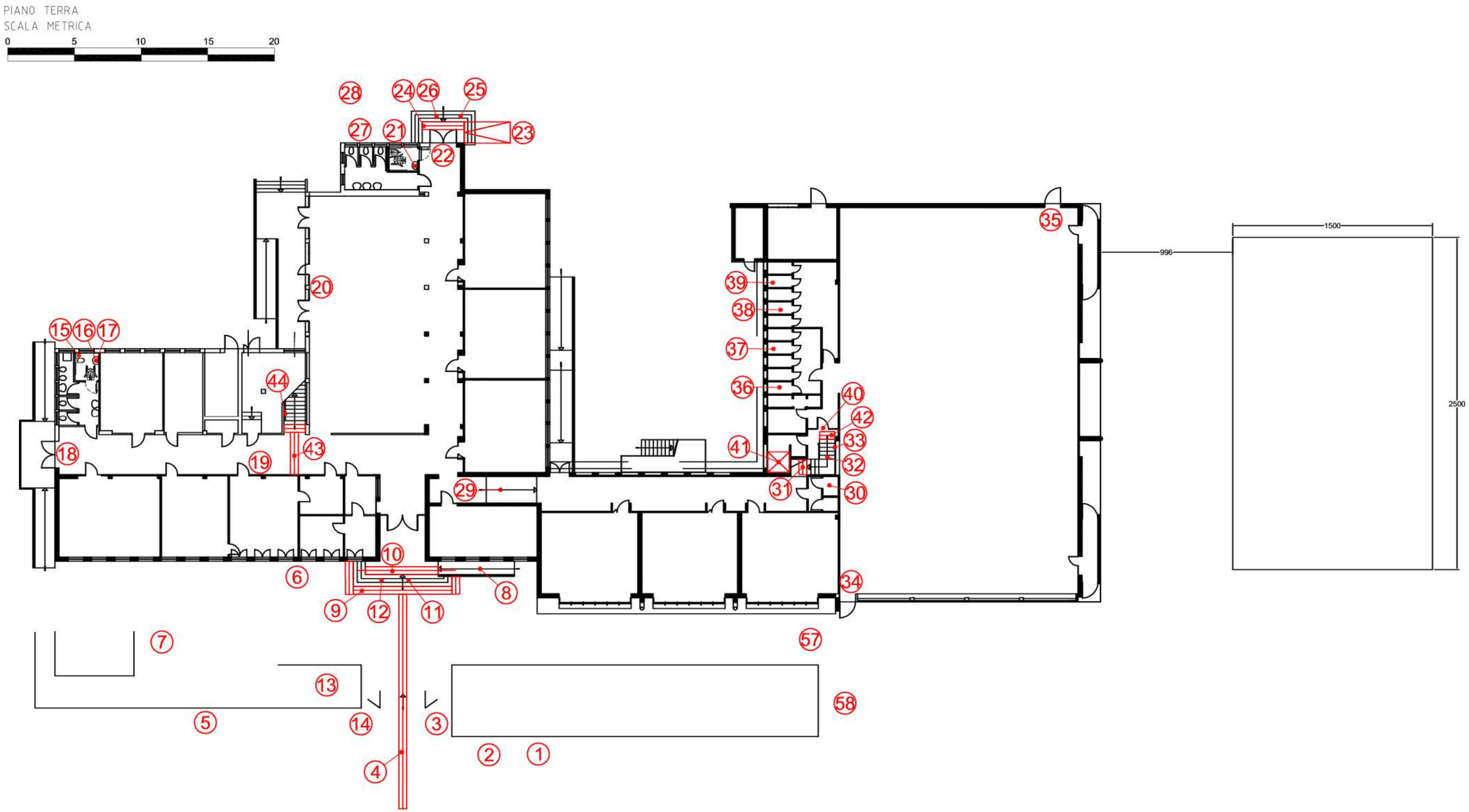
16920

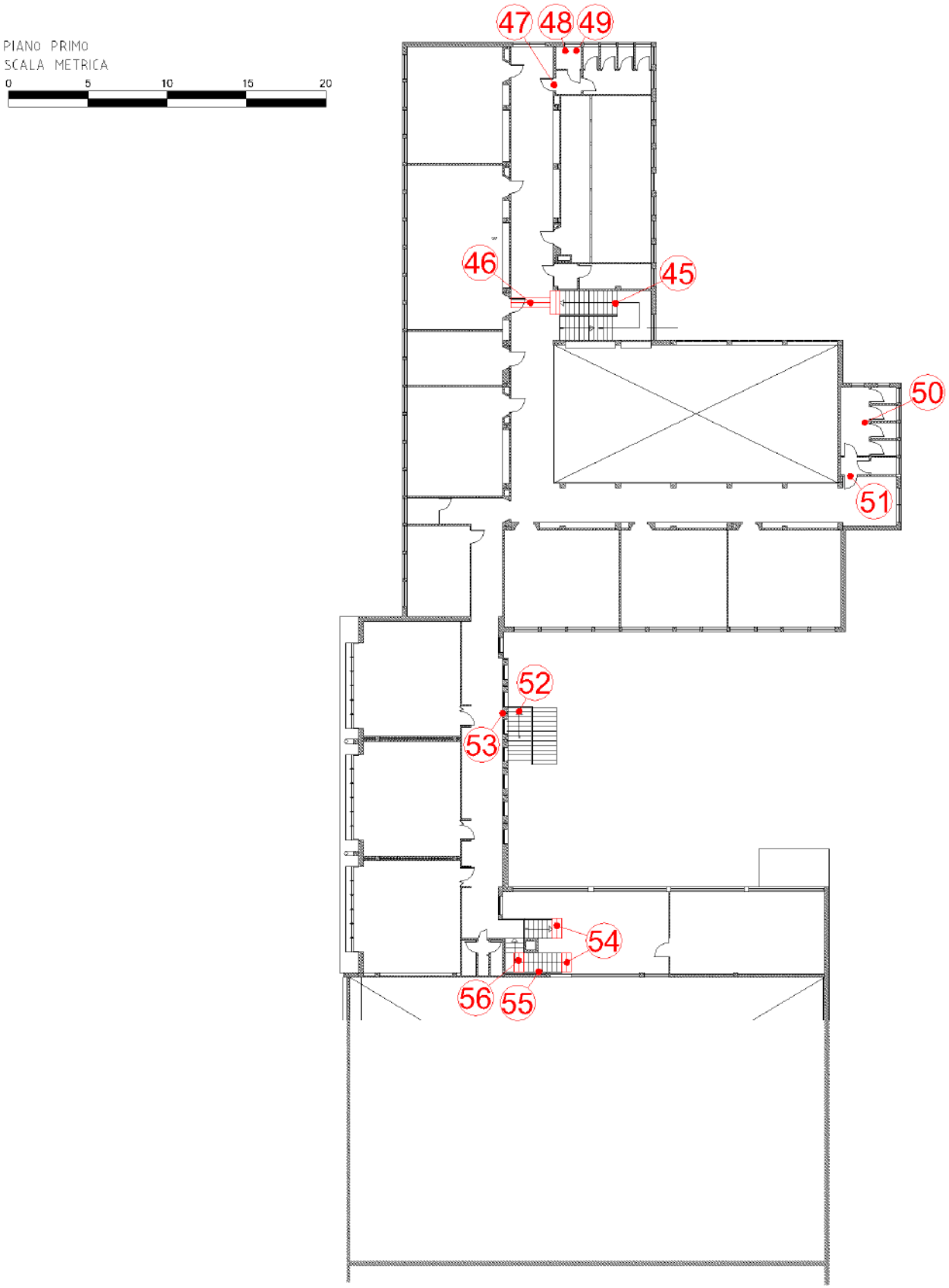
STRALCIO SUGGERITO

1

Interventi previsti

- parcheggio
- segnaletica est.
- segnaletica int.
- percorso est.
- percorso int.
- pavimentaz. est.
- pavimentaz. int.
- pensilina di protezione
- rampa fissa est.
- rampa fissa int.
- servoscala est.
- servoscala int.
- corrimano est.
- corrimano int.
- ascensore est.
- ascensore int.
- accesso princ.
- accesso second.
- soglie, zerbini
- ausili est.
- mod.vano ascens.
- mod.cabina ascens.
- mod.comandi ascens.
- mod. infissi
- adeguamento WC
- costruzione WC
- mod. strutt. murarie
- inserim. stalli
- adeguam. arredi


PIANO TERRA
SCALA METRICA
0
5
10
15
20
1500
996
2500


PIANO PRIMO
SCALA METRICA
0
5
10
15
20
47
48
49
46
45
50
51
52
53
54
56
55

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-1

Criticità rilevata

Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili. (Parcheggio a pettine ortogonale al percorso pedonale)

Descrizione dell'intervento

Inserimento di un'area di parcheggio di mt 5x3,20 in aderenza al percorso pedonale.
L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale, posta a cm 220 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di cm 170 di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura, ed una seconda, di larghezza minima cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento.
La zona pedonale, se non complanare, dovrà sempre essere raccordata mediante scivolo (max 8%) con il percorso principale.
Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.
ATTENZIONE!
I comuni, che rilasciano il permesso, hanno 3 anni dalla data di entrata in vigore del DPR n. 151/2012 per sostituire con i nuovi contrassegni i titoli già in circolazione, che nel frattempo rimarranno validi. Tre anni è il limite temporale previsto anche per l'adeguamento della segnaletica

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 840,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

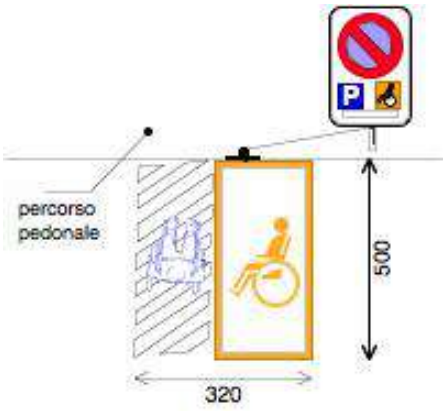
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3
D.P.R. 503/96 art. 10 - 11
D.P.R. 495/92 art. 40 C.d.S.-art. 149 Regolam.
Legge 104/92 art. 28
D.P.R. 151/2012

Foto del rilievo



Esempio



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-2

Criticità rilevata

Assenza di percorso a raso

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione o rifacimento di marciapiedi a raso con le seguenti caratteristiche:
- altezza massima 2,5 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 90 cm solo in caso di restrizioni puntuali, di breve lunghezza (massimo 10 m) o di strade che non permettano di realizzare percorsi pedonali con larghezze superiori;
- pendenza longitudinale 5%;
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE!
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
8	**2,5**		

Stima scheda **€. 1.620,00**

Note integrative:

Sistemare la pavimentazione in asfalto dal primo parcheggio al cancello pedonale.

Materiale proposto:

Asfalto

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 380/2001 art. 82
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Esempio



9-3	Criticità rilevata Interruttore: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento di interruttore generico ad un’altezza compresa tra cm 110 e cm 130 dal piano di calpestio.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



Esempio

Nessuna immagine di supporto

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 300,00**

Note integrative:

Citofono da abbassare.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-4	Criticità rilevata Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo



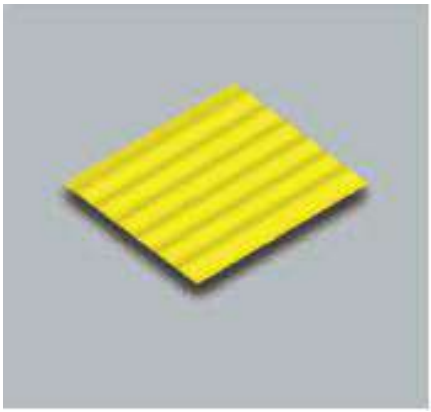
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			40

Stima scheda **€. 5.950,00**

Note integrative:

Necessario inserire una linea guida dall'esterno sino ai gradini in quanto il piazzale è molto ampio e non ha linee guida naturali.

Esempio



9-5	Criticità rilevata Assenza di rastrelliera per sosta di cicli e motocicli

Descrizione dell'intervento

Inserimento di elementi prefabbricati atti a contenere cicli e motocicli disposti ortogonalmente o a spina di pesce rispetto al percorso pedonale. La collocazione della rastrelliera non deve, in presenza di cicli e motocicli in sosta, costituire ostacolo al passaggio pedonale e comunque deve essere garantito un passaggio minimo di cm.120.
ATTENZIONE!
Quando il percorso pedonale presenta un intenso traffico pedonale, si suggerisce di proteggere l'area perimetrale della sosta con una pavimentazione tattile.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		10	

Stima scheda **€. 10.000,00**

Note integrative:

La zona erbosa a sinistra dell'ingresso ospita un grande numero di biciclette parcheggiate alla rinfusa. È presente un'unica rastrelliera lungo il confine a sud.
Si suggerisce di installarne di nuove, valutando anche la possibilità di realizzare uno spazio apposito in cui posizionarle, dotandolo di una tettoia per proteggerle dalle intemperie.

Esempio



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-6

Criticità rilevata

Ostacolo costituito da rastrelliera per sosta cicli e motocicli

Descrizione dell'intervento

Eliminare l'oggetto che costituisce barriera al passaggio pedonale.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



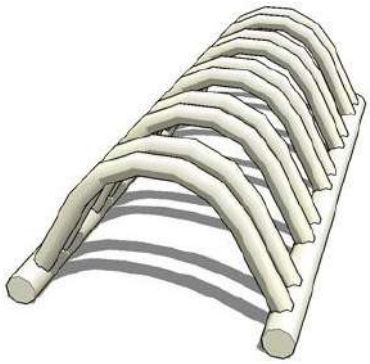
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		5	

Stima scheda €. 300,00

Note integrative:

Le rastrelliere vanno spostate in quanto occupano parte del percorso a raso.

Esempio



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-7

Criticità rilevata

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Descrizione dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.
ATTENZIONE!
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 380/2001 art. 82
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
15	**2**		

Stima scheda **€. 3.640,00**

Note integrative:

Valido per i tratti di pavimentazione in calcestruzzo dissestati o mancanti che collegano il percorso di accesso in asfalto con il pozzo e l'uscita di sicurezza ad ovest.

Esempio



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-8

Criticità rilevata
rampa non conforme

Descrizione dell'intervento

Demolizione del manufatto esistente e ricostruzione in conformità alle normative vigenti.
La rampa, dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
1,2	**11**		

Stima scheda **€. 6.750,00**

Note integrative:

Rampa attuale caratterizzata da una pendenza del 10%.

9-9	Criticità rilevata Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



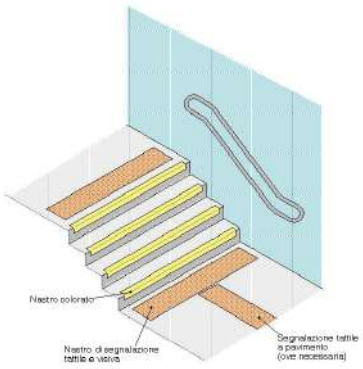
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			9

Stima scheda **€. 1.380,00**

Note integrative:

Da porre alla base delle scala.

Esempio



9-10

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



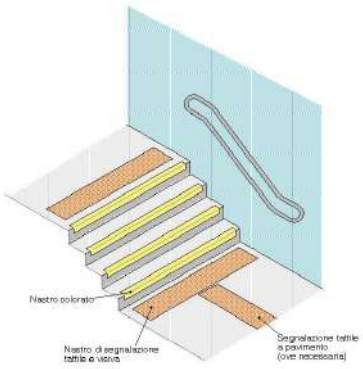
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			8

Stima scheda **€. 1.240,00**

Note integrative:

Da posizionare sopra.
Si segnala la presenza di fascia antisdrucciolo deteriorato.

Esempio



9-11

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
ISO/TC 59/SC 16 n° 140
ISO/FDIS 23599:2012 (E)
CEN/TS 15209

Foto del rilievo



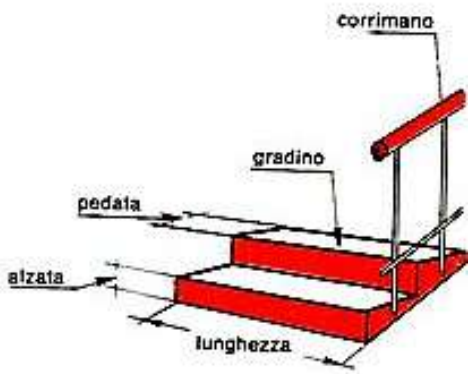
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			27

Stima scheda **€. 950,00**

Note integrative:

Vista la presenza di una doppia fascia antisdrucciolo è difficile riconoscere i gradini, si consiglia quindi di inserire una fascia colorata per facilitare il riconoscimento degli stessi.

Esempio



9-12

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			5,4

Stima scheda **€. 1.020,00**

Note integrative:

Inserimento di un doppio corrimano centrale e di uno sul muro a sinistra dell'ingresso.

Materiale proposto:

Metallo

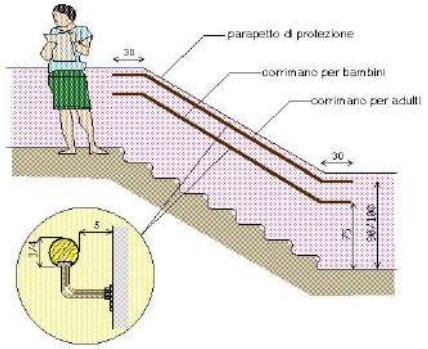
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-13

Criticità rilevata

Percorso con pavimentazione non praticabile (strato erboso)

Descrizione dell'intervento

Ripristino del sentiero mediante sfalciatura e potatura della vegetazione presente sul percorso.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
3	3		

Stima scheda **€. 330,00**

Note integrative:

Eliminazione del tronco che può essere causa di infortunio. E' necessario, dopo l'intervento, rendere complanare e compatto il manto erboso.

Esempio



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-14

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.
L'informazione di tipo tattile a parete (verticale)deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 750,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Esempio



9-15

Criticità rilevata

Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



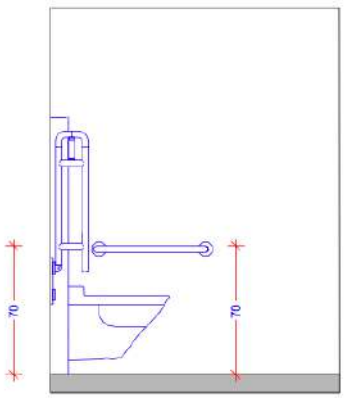
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 260,00**

Note integrative:

Servizi igienici riservati al personale.
Si segnala la presenza di una sedia, a fianco del maniglione ribaltabile, che può risultare di ingombro.

Esempio



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-16

Criticità rilevata

Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

Esempio



9-17	Criticità rilevata Specchio: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 50,00**

Note integrative:

Esempio



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-18

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

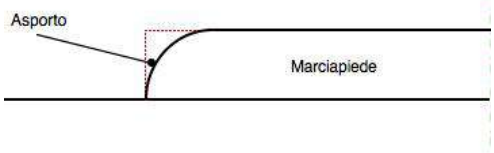


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			2

Stima scheda **€. 450,00**

Note integrative:

Esempio



9-19	Criticità rilevata protezione spigoli vivi inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Inserimento di adeguata protezione con pannello o striscia di materiale morbido ed elastico ad elevata elasticità ed assorbimento d'urto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236
4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503
Art. 4

Foto del rilievo

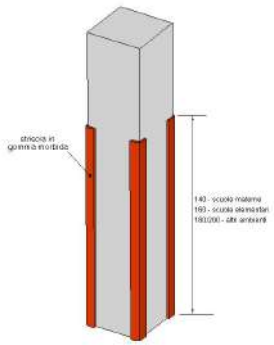


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1

Stima scheda **€. 30,00**

Note integrative:

Esempio



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-20

Criticità rilevata

Segnalazione di pericolo dovuto a trasparenze di porte o pareti: assenza

Descrizione dell'intervento

Applicazione di bollone colorato in materiale plastico adesivo (vetrofania) per l'individuazione di pareti o porte vetrate trasparenti, inserito ad un'altezza compresa tra cm 100 e 180 dal piano di calpestio. La vetrofania si rende utile per la segnalazione in genere di eventuali pericoli posti ortogonalmente al senso di marcia e non percepiti dalle persone con il visus ridotto.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 4.3
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



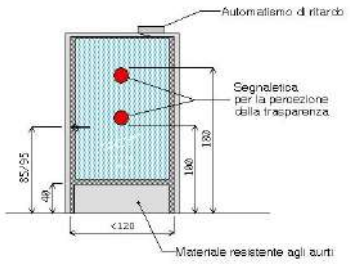
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		6	

Stima scheda €. 250,00

Note integrative:

È necessario proteggere le vetrate in aula magna.

Esempio



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-21

Criticità rilevata

Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda €. 0,00

Note integrative:

In questo servizio igienico manca l'antibagno.

Esempio



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-22

Criticità rilevata
ostacolo: cordolo

Descrizione dell'intervento

Eliminazione del cordolo e conseguente ripristino della pavimentazione.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



Esempio

Nessuna immagine di supporto

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			2

Stima scheda **€. 360,00**

Note integrative:

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-23

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
12	**1,5**		

Stima scheda **€. 9.030,00**

Note integrative:

Realizzazione di una rampa in corrispondenza dell'uscita di sicurezza.
Si dovrà valutare la possibilità di mantenere da un lato i gradini e dall'altro di realizzare la rampa.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

9-24

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

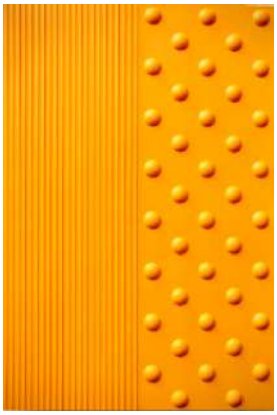


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			4

Stima scheda **€. 480,00**

Note integrative:

Esempio



9-25	Criticità rilevata fascia antisdrucciolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucciolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

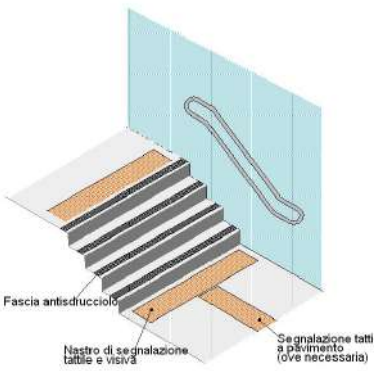


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			22

Stima scheda **€. 530,00**

Note integrative:

Esempio



9-26

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			2,2

Stima scheda **€. 510,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Metallo

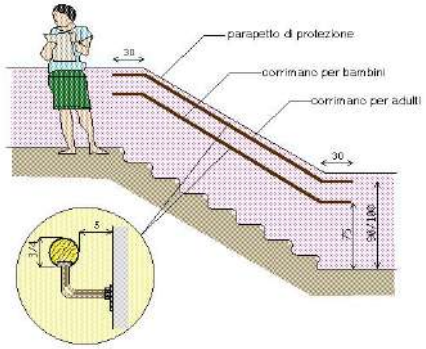
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-27

Criticità rilevata

Presenza di sconnessioni, buche isolate, deformazioni della pavimentazione esistente, assenza di porzioni di essa.

Descrizione dell'intervento

Adeguamento della pavimentazione dissestata tramite demolizione e rifacimento del tappetino d'usura o sostituzione di parte di essa, con finitura tale da rendere il piano di calpestio perfettamente complanare e raccordato adeguatamente alla pavimentazione esistente.
ATTENZIONE!
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 380/2001 art. 82
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
6	**1,2**		

Stima scheda **€. 960,00**

Note integrative:

Esempio



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-28

Criticità rilevata

Assenza di percorso a raso

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione o rifacimento di marciapiedi a raso con le seguenti caratteristiche:
- altezza massima 2,5 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 90 cm solo in caso di restrizioni puntuali, di breve lunghezza (massimo 10 m) o di strade che non permettano di realizzare percorsi pedonali con larghezze superiori;
- pendenza longitudinale 5%;
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE!
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
15	**2,5**		

Stima scheda **€. 3.550,00**

Note integrative:

Creazione di un percorso a raso che colleghi il percorso esterno con le panchine.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 380/2001 art. 82
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Esempio



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-29

Criticità rilevata
rampa non conforme

Descrizione dell'intervento

Demolizione del manufatto esistente e ricostruzione in conformità alle normative vigenti.
La rampa, dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
8	2		

Stima scheda **€. 8.080,00**

Note integrative:

Realizzazione di una nuova rampa con corrimano, vista l'inadeguatezza di quella attuale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-30

Criticità rilevata

bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. 7.000,00

Note integrative:

Si siggerisce di inserire un servizio igienico in quest'ala dell'edificio viste le dimensioni della scuola e il dislivello da superare con una rampa per accedere al nucleo con servizio igienico già esistente.

Materiale proposto:

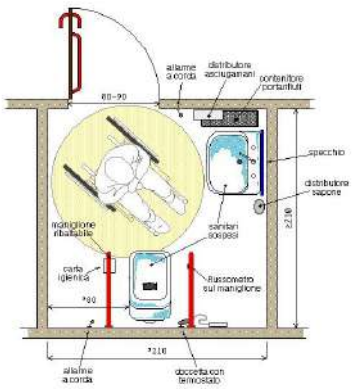
Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Esempio



9-31

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo



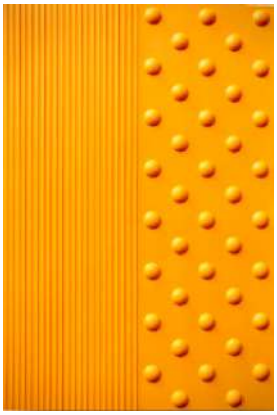
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			2

Stima scheda **€. 290,00**

Note integrative:

Somma dei due segnali tattili con codice "pericolo valicabile" per la scala che scende in palestra e che sale nell'aula superiore.

Esempio



9-32

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
ISO/TC 59/SC 16 n° 140
ISO/FDIS 23599:2012 (E)
CEN/TS 15209

Foto del rilievo

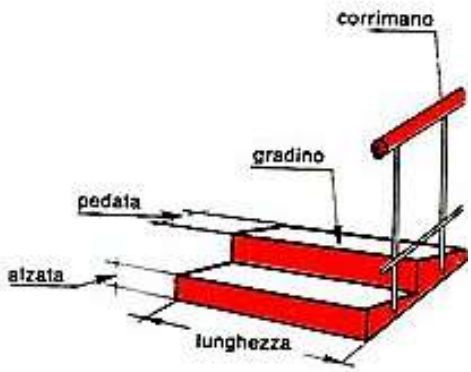


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			10

Stima scheda **€. 370,00**

Note integrative:

Esempio



9-33

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			3,5

Stima scheda **€. 720,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Metallo

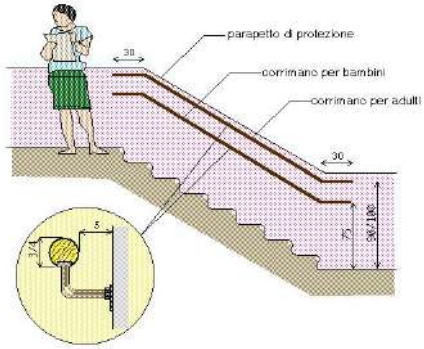
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



9-34

Criticità rilevata

Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo



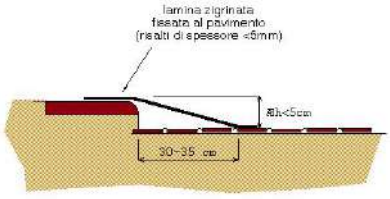
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,6	**2,4**		

Stima scheda **€. 490,00**

Note integrative:

Somma di due rampe da porre prima e dopo il gradino. La palestra è a livello con l'esterno.

Esempio



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-35

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di 2/30 cm

Descrizione dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con riporto di materiale, di due rampe di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari a quella del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del pedonale la cui larghezza non dovrà essere inferiore a cm 100.
Lo stallo che dovrà essere creato al culmine della rampa sarà complanare al percorso pedonale o porticato (posto a 90°).
Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre essere corredata di cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

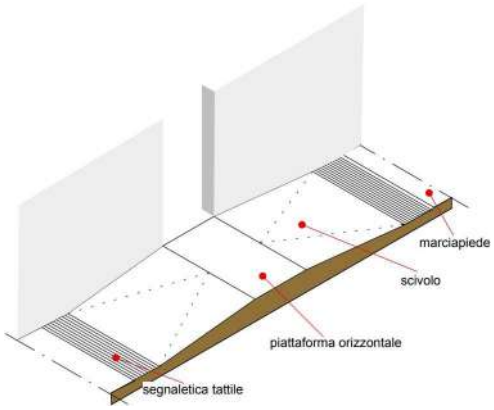


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
3,6	**1,2**		

Stima scheda **€. 980,00**

Note integrative:

Esempio



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-36

Criticità rilevata

bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. 7.000,00

Note integrative:

Spogliatoio.

Materiale proposto:

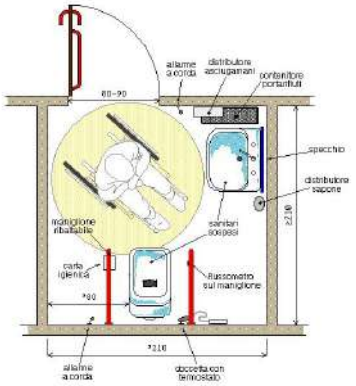
Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Esempio



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-37

Criticità rilevata

Doccia: inadeguata

Descrizione dell'intervento

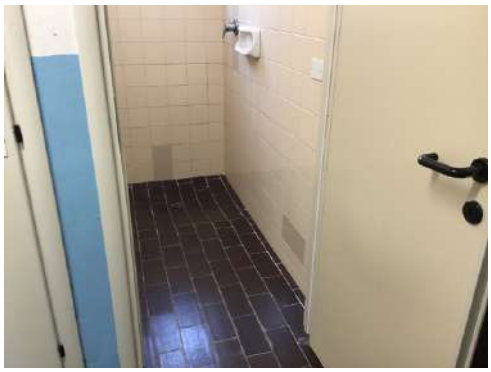
Sostituzione dell’attuale piatto doccia con uno nuovo tipo a pavimento. La zona doccia non dovrà presentare alcun gradino ma solo una leggera pendenza (mai superiore al 2%). Dovrà essere corredata da sedile ribaltabile, corrimano lungo le pareti, maniglione ribaltabile in caso di assenza di parete laterale, rubinetto a leva con miscelatore meccanico (o termostatico), doccia a telefono regolabile in altezza. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



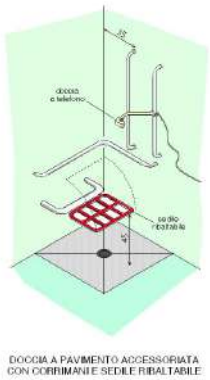
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda €. 1.200,00

Note integrative:

Nell’intervento bisognerà demolire il muro divisorio tra le due docce e creare un unico spazio di dimensione adeguata con piatto doccia a filo pavimento e pendenza interna adeguata.

Esempio



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-38

Criticità rilevata

bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. 7.000,00

Note integrative:

Spogliatoio.

Materiale proposto:

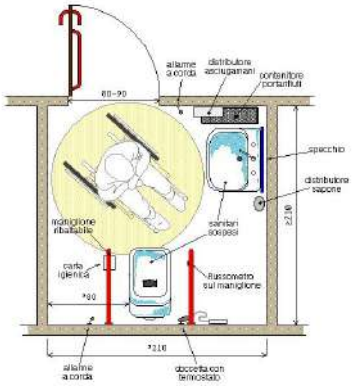
Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Esempio



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-39

Criticità rilevata

Doccia: inadeguata

Descrizione dell'intervento

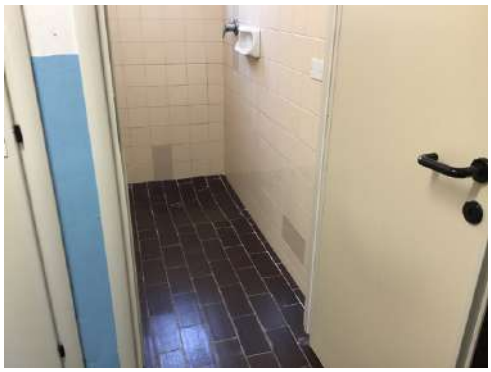
Sostituzione dell’attuale piatto doccia con uno nuovo tipo a pavimento. La zona doccia non dovrà presentare alcun gradino ma solo una leggera pendenza (mai superiore al 2%). Dovrà essere corredata da sedile ribaltabile, corrimano lungo le pareti, maniglione ribaltabile in caso di assenza di parete laterale, rubinetto a leva con miscelatore meccanico (o termostatico), doccia a telefono regolabile in altezza. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



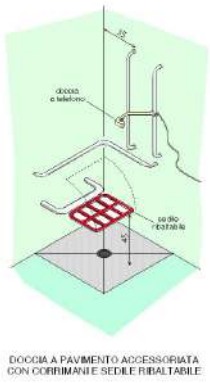
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda €. 1.200,00

Note integrative:

Nell’intervento bisognerà demolire il muro divisorio tra le due docce e creare un unico spazio di dimensione adeguata con piatto doccia a filo pavimento e pendenza interna adeguata.

Esempio



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-40

Criticità rilevata

Serramento interno inadeguato

Descrizione dell'intervento

Inserimento di nuovo serramento interno previa rimozione dell'esistente. La nuova porta avrà luce netta non inferiore a cm 75 (larghezza massima anta singola di cm 120), con maniglia per apertura posta ad altezza compresa tra cm 85 e 95 dal pavimento.
L'anta dovrà essere manovrabile applicando una forza inferiore a 3,5 Kg. Eventuali parti vetrate saranno realizzate con vetro antinfortunio.
Se trattasi di un servizio igienico la porta si aprirà verso l'esterno del locale e presenterà sul lato interno un maniglione orizzontale posto a 90 cm dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.1 - 8.1.1
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo



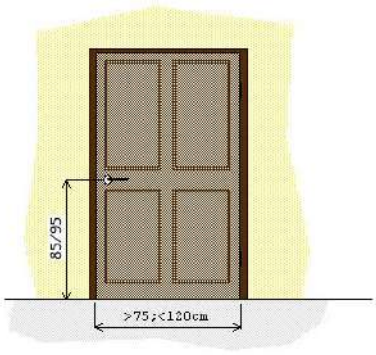
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda €. 350,00

Note integrative:

Il serramento è situato molto a ridosso delle scale e inoltre, con l'installazione di un ascensore nello spazio occupato attualmente dal deposito oggetti della palestra, sarà necessario spostarlo verso l'accesso della palestra.

Esempio



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-41

Criticità rilevata
ascensore: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di impianto di sollevamento verticale (ascensore). La cabina dovrà avere dimensioni interne minime di cm 110x140, porta con luce netta minima di cm 80 posta sul lato corto e piattaforma di distribuzione antistante la porta di cm 150x150. La porta dovrà rimanere aperta per almeno 8 secondi e il tempo di chiusura non dovrà essere inferiore ai 4 secondi. L'arresto ai piani sarà autolivellante con tolleranza massima di cm 2. Nel caso in cui venga installata una cabina di misure inferiori alla prescritte tali da impedire un'adeguata spinta della carrozzina, il sistema di autolivellamento dovrà garantire una tolleranza non superiore ai 6 mm per facilitare l'uscita della persona in carrozzina. Le bottoniere (interna ed esterna) di comando dovranno avere i pulsanti posti ad un'altezza compresa fra cm 110 e cm 140.
La bottoniera interna dell'ascensore dovrà essere preferibilmente di tipo orizzontale e posta ad almeno 50 cm dalla porta di accesso. I pulsanti dovranno sporgere di almeno 2 mm, e riportare indicazioni alfanumeriche in rilievo con traduzione in braille. All'interno della cabina dovranno essere posti, ad un'altezza compresa tra cm 110 e 130, un

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 18.000,00

Note integrative:

Inserimento di un ascensore necessario per poter accedere ai diversi livelli. Se posizionato in questo punto sarà possibile accedere alla palestra, all'aula di musica, al piano terra e piano primo.

Materiale proposto:

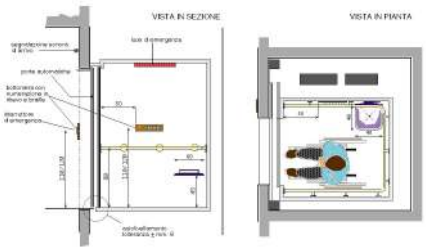
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.12 - 8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo



Esempio



9-42

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

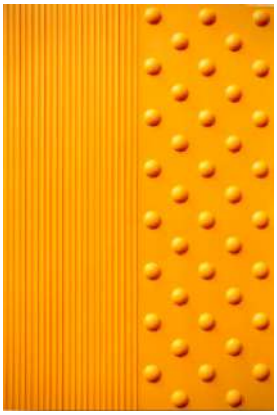


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,2

Stima scheda **€. 210,00**

Note integrative:

Esempio



9-43

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



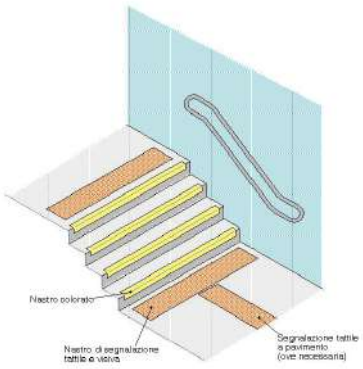
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			4,5

Stima scheda **€. 760,00**

Note integrative:

Intervento compreso di segnaletica podotattile di intercettazione dal corridoio.

Esempio



9-44

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			8

Stima scheda **€. 1.440,00**

Note integrative:

Corrimano per la rampa di scale che collega piano terra e piano primo.
Inserire doppio corrimano.

Materiale proposto:

Metallo

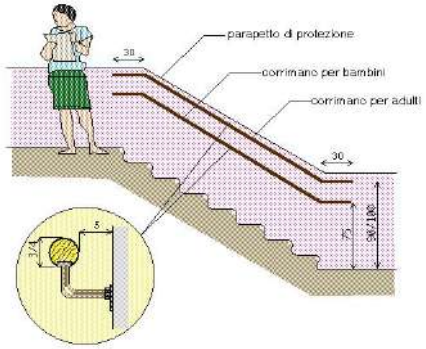
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



9-45	Criticità rilevata fascia antisdrucciolo inadeguata o assente

Descrizione dell'intervento

Applicazione di fascia antisdrucciolo atta a rendere sicura la pavimentazione delle pedate e a fornire un'opportuna segnalazione visiva del dislivello nel pavimento, creare contrasto cromatico tra alzata e pedata sui gradini di una scala.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo



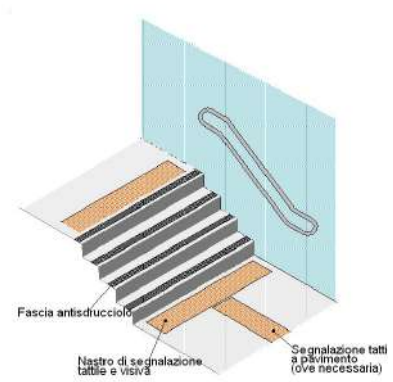
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			36

Stima scheda **€. 850,00**

Note integrative:

Inserimento di nuova fascia antisdrucciolo in quanto quella posta in opera attualmente, di gomma, risulta degradata.

Esempio



9-46

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



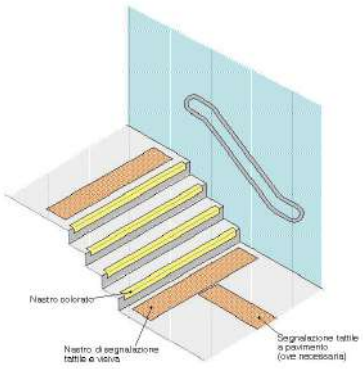
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			4,5

Stima scheda **€. 760,00**

Note integrative:

Intervento compreso di segnaletica podotattile di intercettazione dal corridoio.

Esempio



9-47	Criticità rilevata Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Marmo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

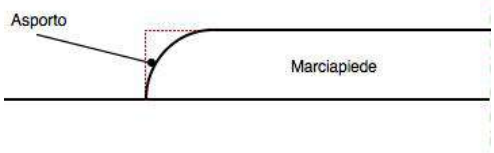


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1

Stima scheda **€. 300,00**

Note integrative:

Esempio



9-48

Criticità rilevata

Tazza wc posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Rimozione della tazza wc e inserimento di nuova tazza in posizione adeguata. Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm.
L'altezza del piano superiore della tazza, dovrà essere di circa 45 cm dal pavimento.
In linea generale, occorre fare attenzione alla tipologia di sanitario, in quanto alcune persone con disabilità agli arti inferiori ritengono un ostacolo (talvolta pericoloso) la presenza dello sgolo frontale. In tal caso si dovrà procedere con la scelta di un sanitario standard dotato di copri-water apposito con apertura frontale

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 870,00**

Note integrative:

Spostare tazza lungo uno dei due lati.
Attualmente il servizio igienico è chiuso a chiave.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

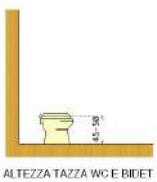
Foto del rilievo



Esempio







9-49

Criticità rilevata

Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

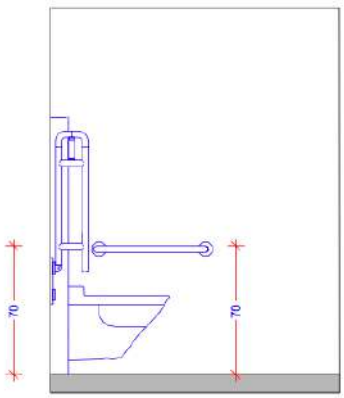


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		2	

Stima scheda **€. 520,00**

Note integrative:

Esempio



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-50

Criticità rilevata

bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89. Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. 7.000,00

Note integrative:

Realizzazione di un servizio igienico accessibile.

Materiale proposto:

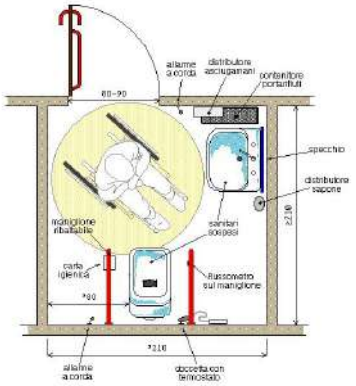
Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Esempio



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-51

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
1	1		

Stima scheda **€. 950,00**

Note integrative:

9-52

Criticità rilevata

Assenza di spazio calmo

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di struttura a sbalzo o di nicchia con funzione di spazio calmo, a integrazione della scala antincendio. Tale spazio dovrà garantire lo stazionamento in condizioni di sicurezza di un utente in carrozzina o con problemi di mobilità senza creare intralcio all'apertura delle porte e all'esodo degli altri occupanti. I materiali costituenti la struttura saranno gli stessi utilizzati per la scala antincendio (classe 0 di reazione al fuoco). Lo spazio calmo potrà essere collocato in adiacenza ad una parete solo se dotata di requisiti di resistenza al fuoco secondo la normativa vigente; nel caso in cui la parete non presenti tali requisiti la struttura di sicurezza dovrà distaccarsi dall'edificio di almeno 2,5 m, o comunque secondo le indicazioni legislative.
Lo spazio calmo dovrà essere dotato di opportuna segnaletica che inequivocabilmente lo identifichi e ne consenta il raggiungimento.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
1,5	**1,5**		

Stima scheda **€. 720,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

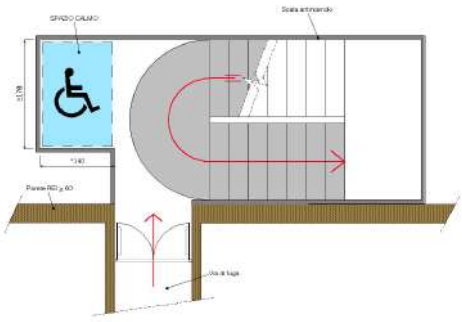
Riferimenti alla normativa

D.M. 236 4,6
D.P.R. 503 Art. 18

Foto del rilievo



Esempio



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-53

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Arrotondamento dell'angolo mediante fresatura del materiale.
La fresatura può essere una superficie inclinata a 45° oppure arrotondata manualmente con utensile idoneo (raggio di smussatura non inferiore a 1 cm)

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo



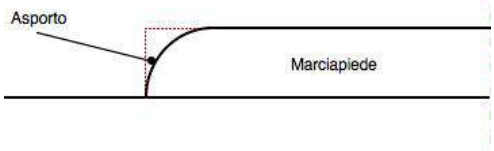
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,5

Stima scheda **€. 210,00**

Note integrative:

Scala di sicurezza.

Esempio



9-54

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

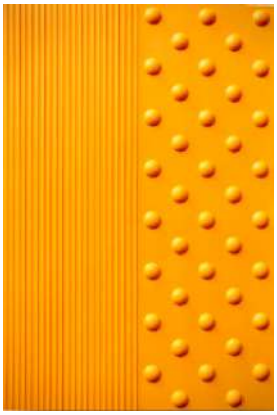


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			2,5

Stima scheda **€. 330,00**

Note integrative:

Esempio



9-55

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			4,5

Stima scheda **€. 880,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Metallo

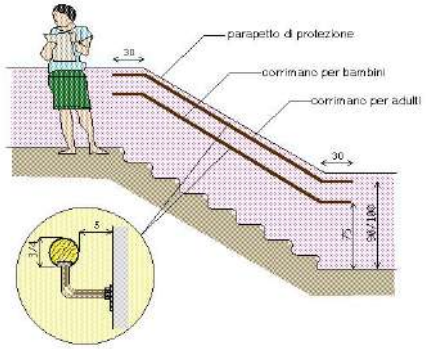
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



9-56

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

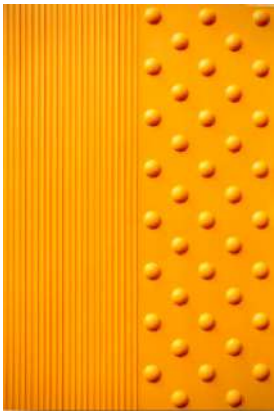


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,2

Stima scheda **€. 210,00**

Note integrative:

Esempio



9-57	Criticità rilevata cancelletto apribile: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di cancelletto di sicurezza per protezione della rampa scala (di difesa verso il vuoto). Con altezza non inferiore a cm 100 e larghezza pari al vano da proteggere, il cancelletto dovrà essere realizzato in modo da consentire una libera visuale sulla scala, con profilati di metallo, legno o pannelli trasparenti. Nel caso in cui il parapetto venga realizzato con profilati verticali o reticolati di metallo o legno i vuoti creati dalle maglie incrociate dovrnno avere dimensioni superiori a cm 5x10. Tale struttura dovrà essere priva di spigoli vivi ed elementi che possano costituire fonte di pericolo. Il cancelletto dovrà essere dotato di sistema di chiusura antischiacciamento con sicura.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



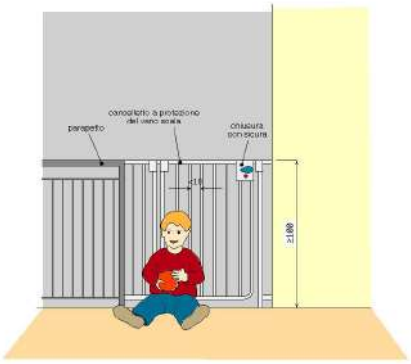
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda €. 350,00

Note integrative:

Nell’intervento prevedere anche la realizzazione di una recinzione di separazione tra l’area di parcheggio e quella dell’ingresso pedonale.

Esempio



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVO D'ACQUISTO

9

Via Roma, 17, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 16920

9-58

Criticità rilevata

Assenza di percorso a raso

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione o rifacimento di marciapiedi a raso con le seguenti caratteristiche:
- altezza massima 2,5 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 90 cm solo in caso di restrizioni puntuali, di breve lunghezza (massimo 10 m) o di strade che non permettano di realizzare percorsi pedonali con larghezze superiori;
- pendenza longitudinale 5%;
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE!
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
25	**2**		

Stima scheda **€. 360,00**

Note integrative:

Questo ingresso viene utilizzato dagli utenti esterni per accedere alla palestra nel pomeriggio. Il cancello risulta sempre aperto. Si suggerisce di segnalare a terra un percorso pedonale in modo da garantire ai pedoni la presenza di un percorso protetto.

Materiale proposto:

Vernice

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 380/2001 art. 82
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Esempio



TOTALE BARRIERE RILEVATE

58

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 120.930,00

CENTRO CULTURALE EX JYL

11

Viale G. Zaganelli, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 10640



CENTRO CULTURALE EX JYL

11

Viale G. Zaganelli, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 10640

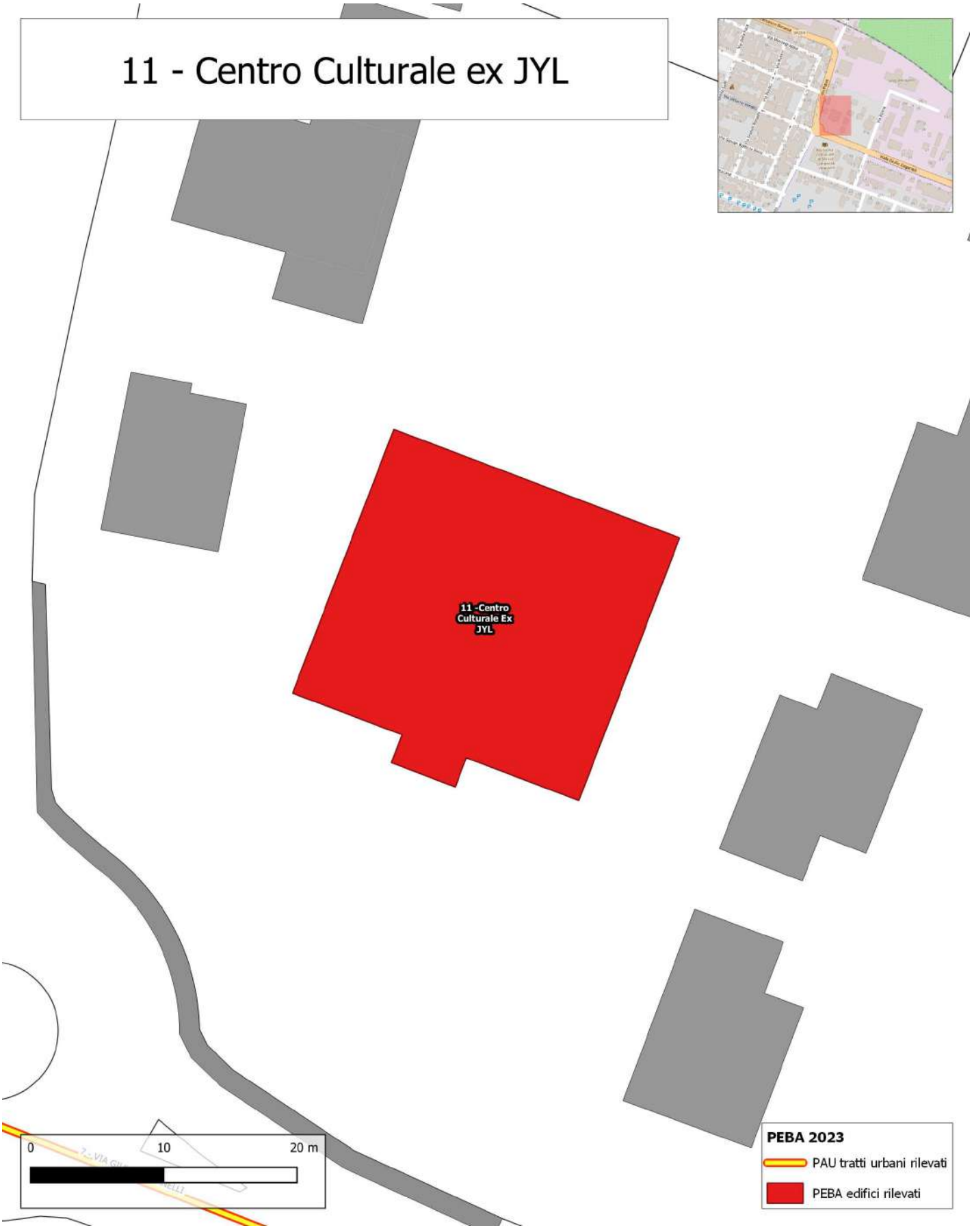
L’edificio, centro culturale, si trova ad est del centro storico. Vi si accede mediante un percorso pedonale protetto da via Zaganelli.
E’ presente tra il marciapiede della via e il viale d’ingresso una cordonata che funge da ostacolo la quale andrà correttamente raccordata.
L’edificio è a due piani e, al momento del rilievo, ci è stato comunicato che la struttura non era molto utilizzata.
E’ stata proposta la realizzazione di un parcheggio riservato, attualmente assente.
Esternamente vi è un ampio spazio verde con anche un campo da calcio non collegati all’edificio in alcun modo. Si è quindi suggerito di realizzare un percorso a raso accessibile che lo colleghi con il parcheggio.
Accanto al percorso proposto si è anche consigliato di proteggere lo sporto della scala di emergenza del piano primo la quale può risultare pericolosa in quanto è metallica e presenta spigoli vivi. Per aumentare la sicurezza tra gli interventi proposti vi è anche quello di inserire due cancelletti apribili, prima e dopo la scala.
Il percorso proposto quindi aggirerebbe la scala.
Internamente si è rilevata la presenza di un servizio igienico accessibile solo nel nucleo femminile, mentre quello maschile al posto del bagno riservato ha una stanza in cattivo stato di manutenzione utilizzata come deposito materiali.
I due piani sono configurati come degli spazi abbastanza ampi collegati tra loro da una rampa di scale con parapetto e corrimano inadeguati per conformazione e altezza.
Si è proposta l’installazione di un ascensore il cui posizionamento dovrà essere valutato in fase di progetto.
In corrispondenza di accesso e delle scale dovrà essere installata adeguata segnaletica podotattile.

CENTRO CULTURALE EX JYL

11

Viale G. Zaganelli, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 10640



CENTRO CULTURALE EX JYL

11

Viale G. Zaganelli, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 10640

Destinazione d'uso

- Asilo nido
- Scuola materna
- Scuola elementare
- Scuola media inf.
- Scuola media sup. Uman.
- Scuola media sup. Comm.
- Scuola media sup. Tecn.
- Direzione didattica
- Uff. pubbl. statale
- Uff. pubbl. regionale
- Uff. pubbl. provinciale
- Uff. pubbl. comunale
- Azienda municipalizzata
- Chiesa
- Cimitero
- Ufficio postale
- Istituto di credito
- Ambulatorio A.S.L.
- Ospedale
- Day hospital
- U.S.L.
- Casa protetta, R.S.A.
- Centro sociale anziani
- Centro diurno (●)
- Centro ricreativo
- Sede associazioni, sala circosc.
- Consultorioi
- Centro handicap
- Centro sportivo polifunz.
- Centro sport. natatorio
- Centro sport. atletica
- Centro sport. calcio
- Palestra pubblica
- Centro sport. tennis
- Centro ippico (●)
- Centro culturale
- Biblioteca
- Museo, pinacoteca
- Teatro, cinematografo
- Ristorante, albergo
- Pubblica sicurezza
- Sede giudiziaria
- Vari rivolti al pubbl.

Presenza di utenti

- Motori 1
- Sensoriali 1
- Cognitivi 1
- Pluripatologie 1
- Lievi 1

Frequenza

- Bassa 1
- Media 1
- Alta 1
- Nessuna (●) 1

Interesse turistico

- Basso 1
- Medio 1
- Alto 1
- Nessuno (●) 1

Concentrazione di funzioni

- Bassa 1
- Media (●) 1
- Alta 1
- Nessuna 1

Collocazione ambientale

- Centro storico 1
- Area urbana (●) 1
- Periferia 1

Edificio storico

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

- Scarso
- Medio
- Alto (●)

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal

12/07/2023

Costo totale degli interventi proposti

Minimo	da 0 a 10.000	1
Contenuto	da 10.000 a 25.000	1
Medio	da 25.000 a 50.000	1
Alto	oltre 50.000 (●)	1

Criteri assoggettati a correttivi

- Edificio o ambienti di proprietà (●)
- Edificio o ambienti dati in uso o gestione
- Completamento interventi già avviati
- Avvio di nuovo progetto

PRIORITA' CALCOLATA

10640

STRALCIO SUGGERITO

4

Interventi previsti

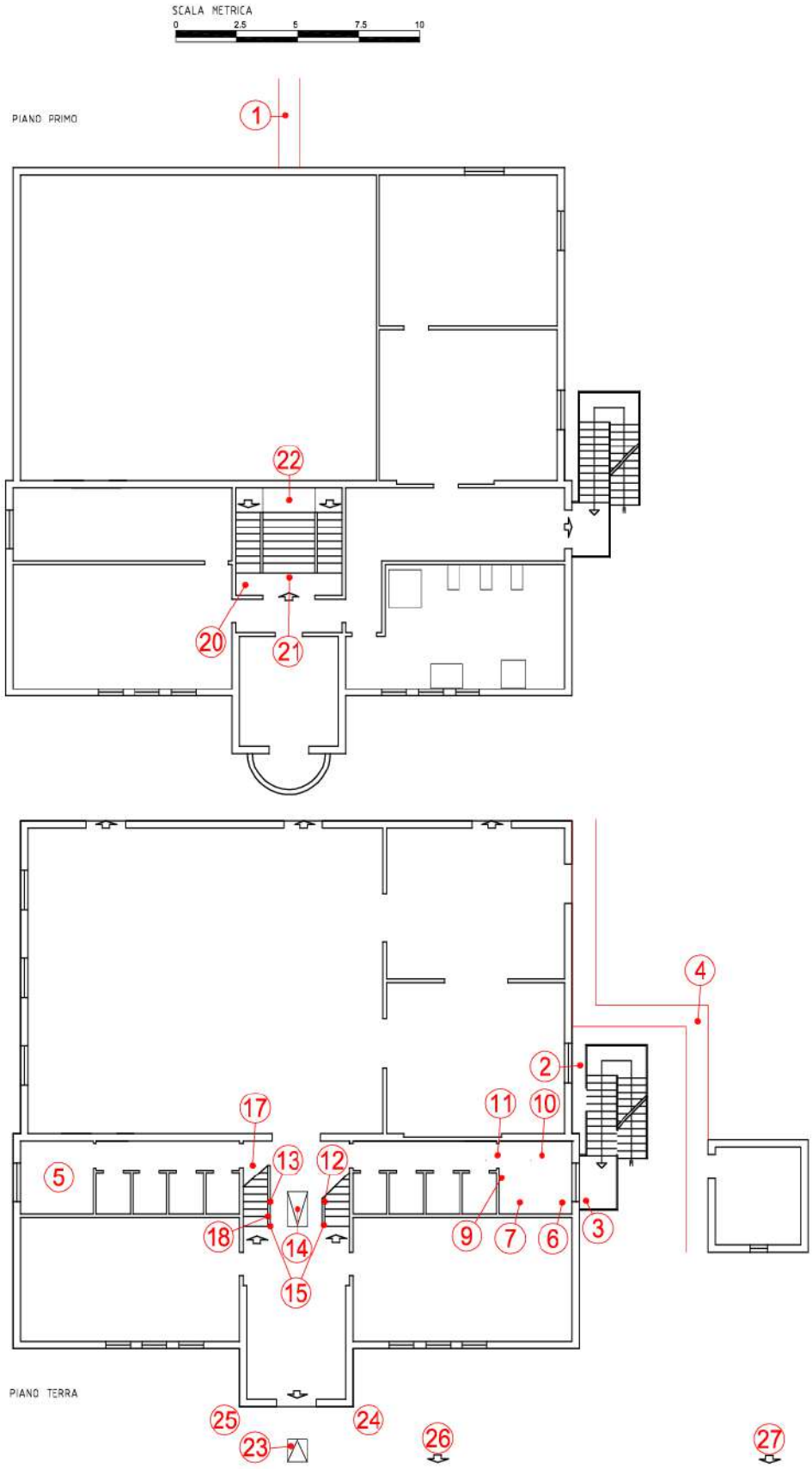
- parcheggio (●)
- segnaletica est. (●)
- segnaletica int. (●)
- percorso est. (●)
- percorso int.
- pavimentaz. est.
- pavimentaz. int.
- pensilina di protezione
- rampa fissa est. (●)
- rampa fissa int.
- servoscala est.
- servoscala int.
- corrimano est.
- corrimano int. (●)
- ascensore est.
- ascensore int. (●)
- accesso princ.
- accesso second.
- soglie, zerbini (●)
- ausili est.
- mod.vano ascens.
- mod.cabina ascens.
- mod.comandi ascens.
- mod. infissi (●)
- adeguamento WC (●)
- costruzione WC (●)
- mod. strutt. murarie
- inserim. stalli
- adeguam. arredi (●)

CENTRO CULTURALE EX JYL

11

Viale G. Zaganelli, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 10640



CENTRO CULTURALE EX JYL

11

Viale G. Zaganelli, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 10640

11-1

Criticità rilevata

Assenza di percorso a raso

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione o rifacimento di marciapiedi a raso con le seguenti caratteristiche:
- altezza massima 2,5 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 90 cm solo in caso di restrizioni puntuali, di breve lunghezza (massimo 10 m) o di strade che non permettano di realizzare percorsi pedonali con larghezze superiori;
- pendenza longitudinale 5%;
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE!
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
31	**1,5**		

Stima scheda **€. 0,00**

Note integrative:

Per accedere al campo da gioco.

Materiale proposto:

Ghiaia ben compattata

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 380/2001 art. 82
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Esempio



11-2

Criticità rilevata

cancelletto apribile: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di cancelletto di sicurezza per protezione della rampa scala (di difesa verso il vuoto). Con altezza non inferiore a cm 100 e larghezza pari al vano da proteggere, il cancelletto dovrà essere realizzato in modo da consentire una libera visuale sulla scala, con profilati di metallo, legno o pannelli trasparenti. Nel caso in cui il parapetto venga realizzato con profilati verticali o reticolati di metallo o legno i vuoti creati dalle maglie incrociate dovrnno avere dimensioni superiori a cm 5x10. Tale struttura dovrà essere priva di spigoli vivi ed elementi che possano costituire fonte di pericolo. Il cancelletto dovrà essere dotato di sistema di chiusura antischiacciamento con sicura.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



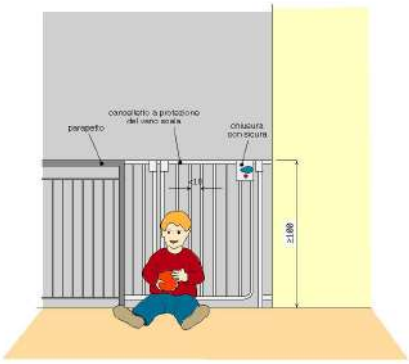
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 350,00**

Note integrative:

Inserimento di un cancelletto apribile per impedire l'accesso in questo percorso, pericoloso in quanto stretto e caratterizzato dalla presenza di spigoli vivi in corrispondenza della scala di emergenza.

Esempio



11-3

Criticità rilevata

cancelletto apribile: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di cancelletto di sicurezza per protezione della rampa scala (di difesa verso il vuoto). Con altezza non inferiore a cm 100 e larghezza pari al vano da proteggere, il cancelletto dovrà essere realizzato in modo da consentire una libera visuale sulla scala, con profilati di metallo, legno o pannelli trasparenti. Nel caso in cui il parapetto venga realizzato con profilati verticali o reticolati di metallo o legno i vuoti creati dalle maglie incrociate dovrnno avere dimensioni superiori a cm 5x10. Tale struttura dovrà essere priva di spigoli vivi ed elementi che possano costituire fonte di pericolo. Il cancelletto dovrà essere dotato di sistema di chiusura antischiacciamento con sicura.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Foto del rilievo



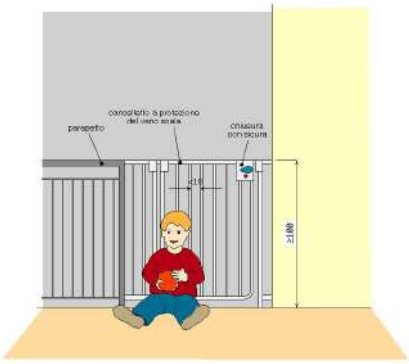
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 350,00**

Note integrative:

Inserimento di un cancelletto apribile per impedire l’accesso in questo percorso, pericoloso in quanto stretto e caratterizzato dalla presenza di spigoli vivi in corrispondenza della scala di emergenza.

Esempio



11-4

Criticità rilevata

Assenza di percorso a raso

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione o rifacimento di marciapiedi a raso con le seguenti caratteristiche:
- altezza massima 2,5 cm dal piano carrabile;
- larghezza minima 150 cm; in presenza di cospicuo flusso pedonale è consigliata larghezza 200 cm; è ammessa larghezza minima 90 cm solo in caso di restrizioni puntuali, di breve lunghezza (massimo 10 m) o di strade che non permettano di realizzare percorsi pedonali con larghezze superiori;
- pendenza longitudinale 5%;
- pendenza trasversale 1%;
- altezza minima libera da ostacoli 220 cm da piano di calpestio;
- finitura tale da rendere il piano di calpestio accessibile.

ATTENZIONE!
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
18	**1,5**		

Stima scheda **€. 2.580,00**

Note integrative:

Per accedere al campo da gioco.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.P.R. 380/2001 art. 82
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2.1
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



Esempio



11-5

Criticità rilevata

bagno accessibile: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione ex novo di un servizio igienico a norma del D.M. 236/89.
Il locale igienico dovrà essere attrezzato con: tazza wc e accessori annessi, lavabo, specchio, corrimani, maniglioni, ecc.
Lo spazio libero necessario all'accostamento e al trasferimento laterale dalla sedia a ruote alla tazza wc dovrà essere di minimo 100 cm misurati dall'asse del sanitario. Si dovrà garantire: da un lato lo spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a ruote, dall'altro una distanza tale da consentire a chi usa il wc un agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete laterale (l'asse della tazza dovrà distare 40 cm dalla parete laterale o dal corrimano o maniglione di appoggio). La distanza fra il bordo anteriore della tazza e la parete posteriore dovrà essere di 75-80 cm. Il maniglione a lato della tazza sarà posizionato ad un'altezza di cm 80 dal piano di calpestio.
L'altezza del piano superiore della tazza, preferibilmente sospesa, dovrà essere di 40-45 cm dal pavimento. Il wc sarà corredato di tutti gli accessori necessari posti in modo da renderne l'uso agevole ed immediato anche rimanendo seduti sulla tazza. Il campanello di allarme

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 7.000,00**

Note integrative:

Servizi igienici maschili.
E' necessario cambiare il senso di apertura della porta.

Materiale proposto:

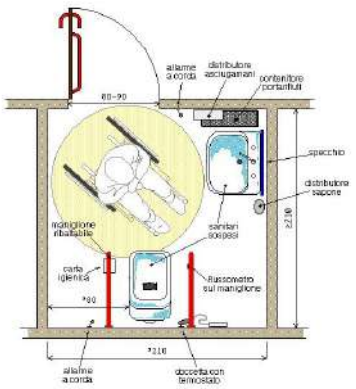
Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Esempio



11-6

Criticità rilevata

Maniglione: inadeguato - sostituzione

Descrizione dell'intervento

sostituzione di maniglione di sostegno, previa rimozione dell'esistente. Il maniglione sarà posizionato al lato della tazza wc o bidet, a 40 cm dall'asse (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Il maniglione sarà posizionato ad un'altezza di cm 70 dal pavimento e avrà un diametro di 3-4 cm; se fissati a parete, dovranno essere posti a cm 6 dalla stessa.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



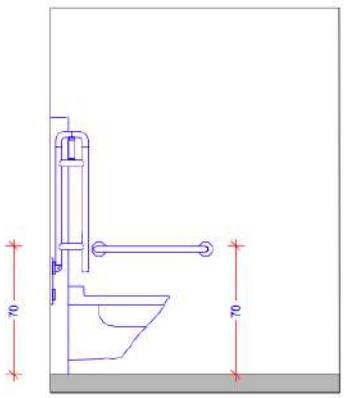
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 350,00**

Note integrative:

Va spostato accanto alla tazza. Attualmente è installato in una posizione troppo avanzata.

Esempio



11-7

Criticità rilevata

Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



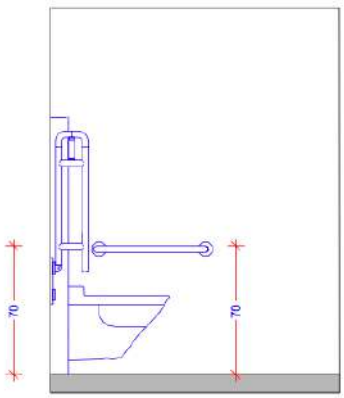
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 260,00**

Note integrative:

Inserire maniglione ribaltabile.

Esempio



11-8

Criticità rilevata

Ostacolo costituito da arredi mobili

Descrizione dell'intervento

Ricollocazione dell'oggetto esistente lasciando un passaggio netto per i pedoni di almeno cm 100 in larghezza.
ATTENZIONE!
Accertarsi più volte che l'espositore mobile resti nello spazio concordato.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 8.2
D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Foto del rilievo



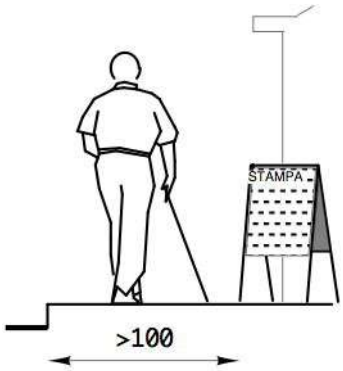
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 50,00**

Note integrative:

Viste le dimensioni di questo servizio igienico riservato si suggerisce di spostare le scaffalature sul lato opposto, così da favorire un accostamento laterale eventuale.

Esempio



11-9

Criticità rilevata

Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 0,00**

Note integrative:

Esempio



CENTRO CULTURALE EX JYL

11

Viale G. Zaganelli, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 10640

11-10

Criticità rilevata
Specchio: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di specchio, da fissare alla parete ad un'altezza non superiore a cm 90 dal pavimento.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda €. 50,00

Note integrative:

Esempio



CENTRO CULTURALE EX JYL

11

Viale G. Zaganelli, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 10640

11-11

Criticità rilevata
serramento esterno inadeguato

Descrizione dell'intervento

Inserimento di nuovo serramento esterno previa rimozione dell'esistente.
L'infisso dovrà avere almeno un'anta mobile di larghezza non inferiore a cm 90 (mai superiore a cm 120); l'altezza delle maniglie sarà compresa tra 85 e 95 cm (consigliata 90 cm). L'anta mobile dovrà poter essere usata esercitando una pressione non superiore a 3,5 kg.
L'infisso dovrà preferibilmente consentire la libera visuale fra interno ed esterno: i vetri (antinfortunio) saranno collocati ad una altezza di almeno 40 cm dal piano del pavimento e segnalati mediante apposito adesivo colorato posto ad un'altezza compresa tra cm 100 e 180.
Qualora sarà indispensabile inserire una soglia, il dislivello massimo non dovrà superare i 2,5 cm: la soglia sarà arrotondata e realizzata con materiale d'immediata percezione visiva.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda **€. 2.150,00**

Note integrative:

Cambio del senso di apertura porta all'interno del nucleo servizi igienici femminile.

Materiale proposto:

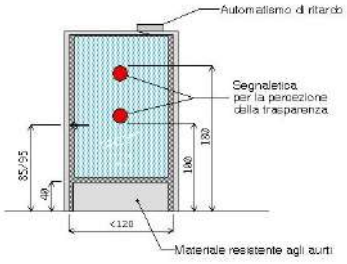
Riferimenti alla normativa

L.R. 6
5.1 - 5.6 - 6.1.1
D.M. 236
4.1.1 - 4.1.3 - 8.0.1 - 8.1.1 - 8.1.3
D.P.R. 503
Art. 15 - 23

Foto del rilievo



Esempio



CENTRO CULTURALE EX JYL

11

Viale G. Zaganelli, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 10640

11-12

Criticità rilevata

parapetto: assenza/inadeguatezza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di parapetto con altezza non inferiore a cm 100 con struttura inattraversabile da una sfera di diametro superiore ai 10 cm. Il parapetto dovrà essere realizzato in modo da consentire una libera visuale verso l'esterno del fabbricato: per questo motivo le parti in muratura o di materiale non trasparente non dovranno superare l'altezza di cm 60 e i rimanenti 40 cm saranno realizzati con profilati di metallo o pannelli trasparenti. Nel caso in cui il parapetto venga realizzato con profilati verticali o reticolati di metallo o i vuoti creati dalle maglie incrociate dovranno avere dimensioni superiori a cm 5x10 e che venga realizzato uno zoccolo in muratura dell'altezza minima di cm 10 di collegamento al pavimento.

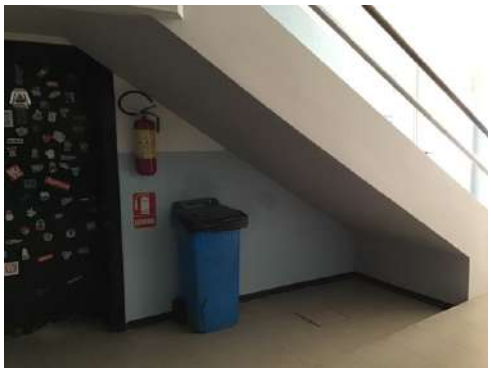
Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236 art. 4.1.8 - 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.3 - 8.1.8 - 8.1.10 -
D.P.R. 503/96 art. 7 - 15 - 23

Foto del rilievo

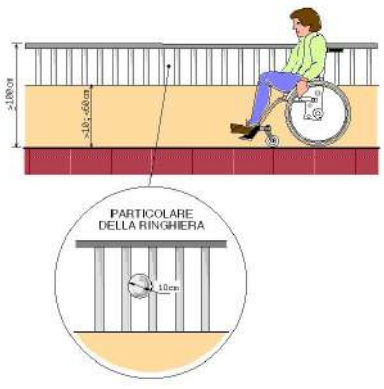


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			3

Stima scheda €. 720,00

Note integrative:

Esempio



CENTRO CULTURALE EX JYL

11

Viale G. Zaganelli, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 10640

11-13

Criticità rilevata

parapetto: assenza/inadeguatezza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di parapetto con altezza non inferiore a cm 100 con struttura inattraversabile da una sfera di diametro superiore ai 10 cm. Il parapetto dovrà essere realizzato in modo da consentire una libera visuale verso l'esterno del fabbricato: per questo motivo le parti in muratura o di materiale non trasparente non dovranno superare l'altezza di cm 60 e i rimanenti 40 cm saranno realizzati con profilati di metallo o pannelli trasparenti. Nel caso in cui il parapetto venga realizzato con profilati verticali o reticolati di metallo o i vuoti creati dalle maglie incrociate dovranno avere dimensioni superiori a cm 5x10 e che venga realizzato uno zoccolo in muratura dell'altezza minima di cm 10 di collegamento al pavimento.

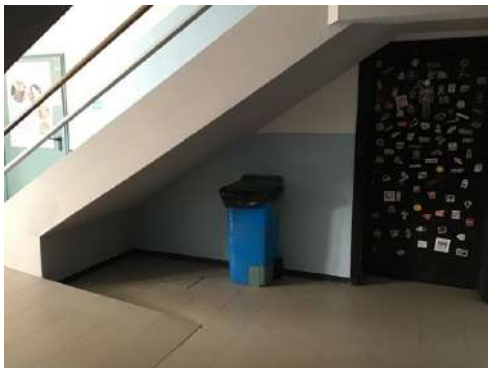
Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236 art. 4.1.8 - 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.3 - 8.1.8 - 8.1.10 -
D.P.R. 503/96 art. 7 - 15 - 23

Foto del rilievo

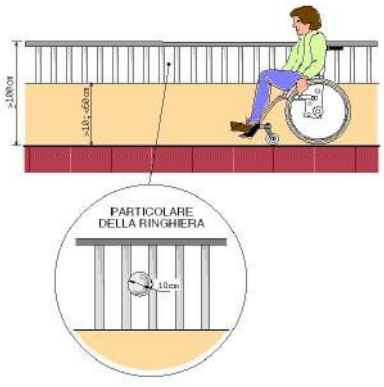


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			3

Stima scheda €. 720,00

Note integrative:

Esempio



CENTRO CULTURALE EX JYL

11

Viale G. Zaganelli, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 10640

11-14

Criticità rilevata

Percorso in pendenza privo di corrimano

Descrizione dell'intervento

Dotazione di un corrimano su un lato della rampa, di diametro mm 40, fissato con appositi sostegni a terra a cm 80 di altezza su tutto lo sviluppo della rampa stessa e, possibilmente, con prolungamento in piano per cm 50 di lunghezza.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo



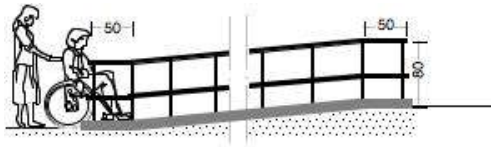
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			5

Stima scheda €. 600,00

Note integrative:

Da installare su entrambi i lati della rampa.

Esempio



11-15

Criticità rilevata

Inadeguatezza del parapetto

Descrizione dell'intervento

Protezione del parapetto con lastra in plexiglass o similare al fine di renderlo conforme alle caratteristiche di altezza non inferiore a cm 100 e di inattraversabilità da parte di una sfera di diametro superiore ai 10 cm. La lastra trasparente manterrà libera la visuale, dovrà avere bordi arrotondati e perni di fissaggio adeguati al fine di renderla completamente solidale al resto della struttura.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

L.R. 6
5.3.1 - 5.6
D.M. 236
4.1.8 - 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.3 - 8.1.8 - 8.1.10 -
D.P.R. 503
Art. 7 - 15 - 23

Foto del rilievo



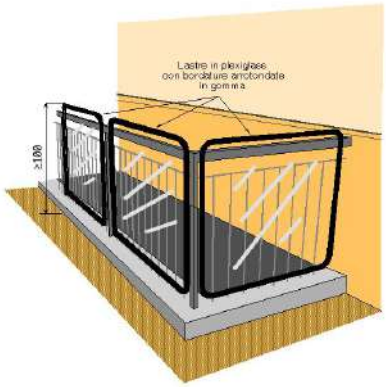
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			18

Stima scheda **€. 3.330,00**

Note integrative:

Somma, in metri, dei due parapetti da proteggere su entrambi i lati della scala.

Esempio



11-16

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			18

Stima scheda **€. 3.040,00**

Note integrative:

E necessario inserire un corrimano nel lato esterno del corpo scale e alzare il corrimano dove già presente, vista la sua scarsa altezza.

Materiale proposto:

Metallo

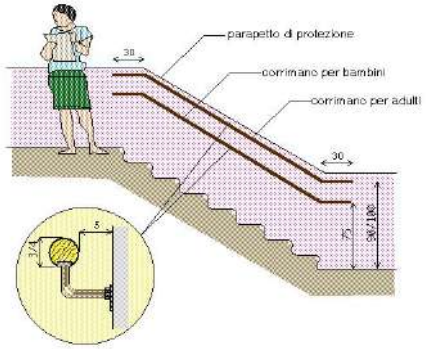
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



11-17

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

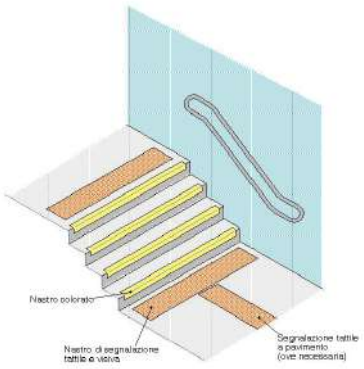


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			8

Stima scheda **€. 1.240,00**

Note integrative:

Esempio



11-18

Criticità rilevata

Corrimano: prolungamento

Descrizione dell'intervento

Prolungamento del corrimano esistente in modo da rendere il prodotto conforme alla normativa e alla prestazione richiesta.
Il corrimano dovrà avere una sezione pari a quello esistente e prolungarsi per oltre 30 cm. dall'ultimo gradino.
Qualora il gradino sporgesse dalla parete costituendo un ostacolo pericoloso per l'inciampo delle persone, sarà necessario prolungare il corrimano fino a terra. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Per percepire la soluzione anomala del gradino/i, la differenza di quota dovrà essere cromaticamente segnalata con colore adeguato.

Materiale proposto:

Metallo

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



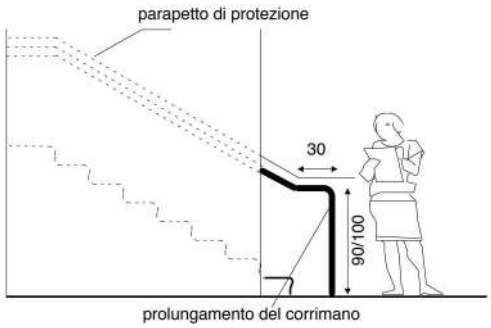
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1

Stima scheda **€. 320,00**

Note integrative:

E' necessario prolungare i due corrimano presenti.

Esempio



11-19

Criticità rilevata

Assenza di spazio calmo

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di struttura a sbalzo o di nicchia con funzione di spazio calmo, a integrazione della scala antincendio. Tale spazio dovrà garantire lo stazionamento in condizioni di sicurezza di un utente in carrozzina o con problemi di mobilità senza creare intralcio all'apertura delle porte e all'esodo degli altri occupanti. I materiali costituenti la struttura saranno gli stessi utilizzati per la scala antincendio (classe 0 di reazione al fuoco). Lo spazio calmo potrà essere collocato in adiacenza ad una parete solo se dotata di requisiti di resistenza al fuoco secondo la normativa vigente; nel caso in cui la parete non presenti tali requisiti la struttura di sicurezza dovrà distaccarsi dall'edificio di almeno 2,5 m, o comunque secondo le indicazioni legislative.
Lo spazio calmo dovrà essere dotato di opportuna segnaletica che inequivocabilmente lo identifichi e ne consenta il raggiungimento.

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
1,2	**1,5**		

Stima scheda **€. 620,00**

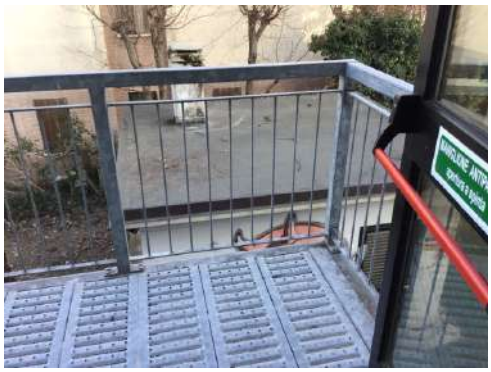
Note integrative:

Materiale proposto:

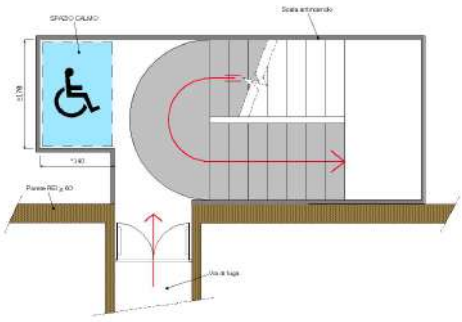
Riferimenti alla normativa

D.M. 236 4,6
D.P.R. 503 Art. 18

Foto del rilievo



Esempio



CENTRO CULTURALE EX JYL

11

Viale G. Zaganelli, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 10640

11-20

Criticità rilevata
ascensore: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di impianto di sollevamento verticale (ascensore). La cabina dovrà avere dimensioni interne minime di cm 110x140, porta con luce netta minima di cm 80 posta sul lato corto e piattaforma di distribuzione antistante la porta di cm 150x150. La porta dovrà rimanere aperta per almeno 8 secondi e il tempo di chiusura non dovrà essere inferiore ai 4 secondi. L'arresto ai piani sarà autolivellante con tolleranza massima di cm 2. Nel caso in cui venga installata una cabina di misure inferiori alla prescritte tali da impedire un'adeguata spinta della carrozzina, il sistema di autolivellamento dovrà garantire una tolleranza non superiore ai 6 mm per facilitare l'uscita della persona in carrozzina. Le bottoniere (interna ed esterna) di comando dovranno avere i pulsanti posti ad un'altezza compresa fra cm 110 e cm 140.
La bottoniera interna dell'ascensore dovrà essere preferibilmente di tipo orizzontale e posta ad almeno 50 cm dalla porta di accesso. I pulsanti dovranno sporgere di almeno 2 mm, e riportare indicazioni alfanumeriche in rilievo con traduzione in braille. All'interno della cabina dovranno essere posti, ad un'altezza compresa tra cm 110 e 130, un

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda **€. 18.000,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

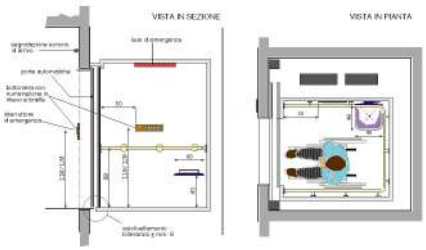
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.12 - 8.1.12
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo



Esempio



11-21

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

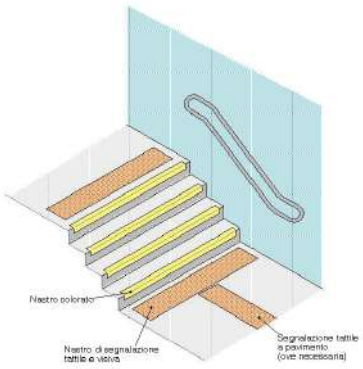


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			4

Stima scheda **€. 690,00**

Note integrative:

Esempio



CENTRO CULTURALE EX JYL

11

Viale G. Zaganelli, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 10640

11-22

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza solo fascia di pericolo valicabile

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento in PVC, tipo LogesVetEvolution, di facile percezione tattile e visiva, atta a segnalare il pericolo rappresentato dalla presenza di una SCALA a persone non vedenti e ipovedenti.
La segnaletica indicata è quella di pericolo valicabile.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm prima dell'inizio rampa e a 20 cm dopo fine rampa di scale o gradino. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 40 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

D.M. 236/89 art. 4.1.2

Foto del rilievo

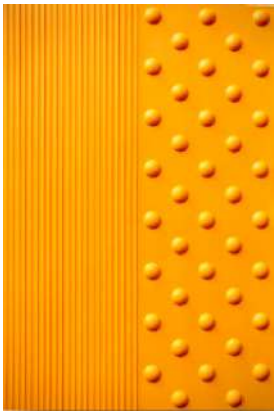


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,2

Stima scheda **€. 210,00**

Note integrative:

Esempio



CENTRO CULTURALE EX JYL

11

Viale G. Zaganelli, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 10640

11-23

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino max 2,5 cm

Descrizione dell'intervento

Eliminazione del dislivello attraverso la realizzazione di un raccordo della pavimentazione con l'area carrabile mediante la sovrapposizione di uno strato di materiale su tutta la larghezza del marciapiede.
ATTENZIONE!
Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie.
Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7

Foto del rilievo

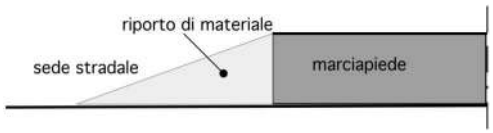


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
0,3	**5**		

Stima scheda **€. 1.440,00**

Note integrative:

Esempio



CENTRO CULTURALE EX JYL

11

Viale G. Zaganelli, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 10640

11-24

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda €. 320,00

Note integrative:

Materiale proposto:

Metallo

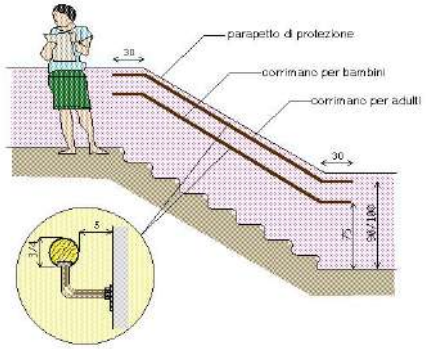
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



11-25

Criticità rilevata

Corrimano: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di corrimano: nel caso di un uso da parte di persone adulte il corrimano dovrà avere preferibilmente sezione con diametro di mm 40, nel caso di maggior uso da parte di bambini il diametro non dovrà superare i 30 mm. I corrimani utilizzati da parte degli adulti saranno posti ad un'altezza compresa tra 90 e 100 cm, quelli utilizzati da parte dei bambini andranno posti a un'altezza compresa tra cm 60 e cm 75. In caso di utenza mista si consiglia l'utilizzo di doppio corrimano posto alle due altezze. Il corrimano dovrà essere prolungato di cm 30 oltre il primo e l'ultimo gradino. La distanza tra il corrimano e la parete dovrà essere compresa tra i 4 e i 5 cm. Affinché le mensole di fissaggio al muro non costituiscano ostacolo sarà indispensabile posizionarle sulla parte inferiore del corrimano. Il materiale dovrà assicurare una presa sicura (anti-scivolo) ed essere gradevole al tatto. Il corrimano deve essere sempre presente su entrambi i lati della scala.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 320,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Metallo

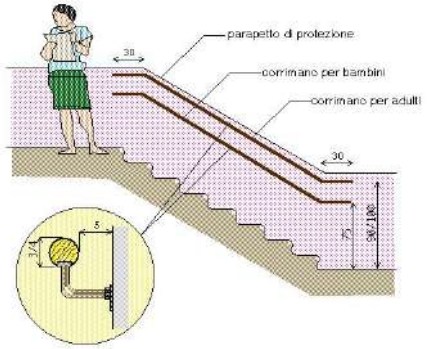
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



CENTRO CULTURALE EX JYL

11

Viale G. Zaganelli, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 10640

11-26

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Asfalto

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
5	2		

Stima scheda **€. 5.060,00**

Note integrative:

Rampa di raccordo, situata lungo il percorso pedonale di via Zaganelli, caratterizzata da una pendenza eccessiva.

CENTRO CULTURALE EX JYL

11

Viale G. Zaganelli, 2, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 10640

11-27

Criticità rilevata

Scarsa o inesistente dotazione di parcheggi riservati ai disabili. (Parcheggio a pettine ortogonale al percorso pedonale)

Descrizione dell'intervento

Inserimento di un'area di parcheggio di mt 5x3,20 in aderenza al percorso pedonale.
L'area dovrà essere adeguatamente evidenziata con una segnaletica verticale, posta a cm 220 d'altezza, e da una segnaletica orizzontale che individua una zona di cm 170 di larghezza, relativa all'ingombro dell'autovettura, ed una seconda, di larghezza minima cm 150, necessaria al libero movimento dell'utente in fase di trasferimento.
La zona pedonale, se non complanare, dovrà sempre essere raccordata mediante scivolo (max 8%) con il percorso principale.
Attualmente abbiamo l'introduzione del contrassegno di parcheggio per disabili conforme al modello previsto dalla raccomandazione n. 98/376/CE del Consiglio dell'Unione europea del 4 giugno 1998.
ATTENZIONE!
I comuni, che rilasciano il permesso, hanno 3 anni dalla data di entrata in vigore del DPR n. 151/2012 per sostituire con i nuovi contrassegni i titoli già in circolazione, che nel frattempo rimarranno validi. Tre anni è il limite temporale previsto anche per l'adeguamento della segnaletica

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 840,00**

Note integrative:

Inserimento di parcheggio riservato.
Valutare se inserirlo verso l'interno dell'edificio o lungo la strada.

Materiale proposto:

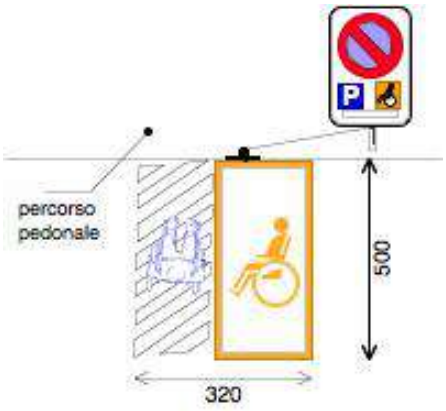
Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
D.M. 236/89 art. 4.2.3 - 8.2.3
D.P.R. 503/96 art. 10 - 11
D.P.R. 495/92 art. 40 C.d.S.-art. 149 Regolam.
Legge 104/92 art. 28
D.P.R. 151/2012

Foto del rilievo



Esempio



TOTALE BARRIERE RILEVATE

27

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 50.610,00

PALAZZETTO DELLO SPORT, EDIFICIO A SUD-OVEST

16

Via Fornace di Sopra, 1a, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 3040



PALAZZETTO DELLO SPORT, EDIFICIO A SUD-OVEST

16

Via Fornace di Sopra, 1a, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 3040

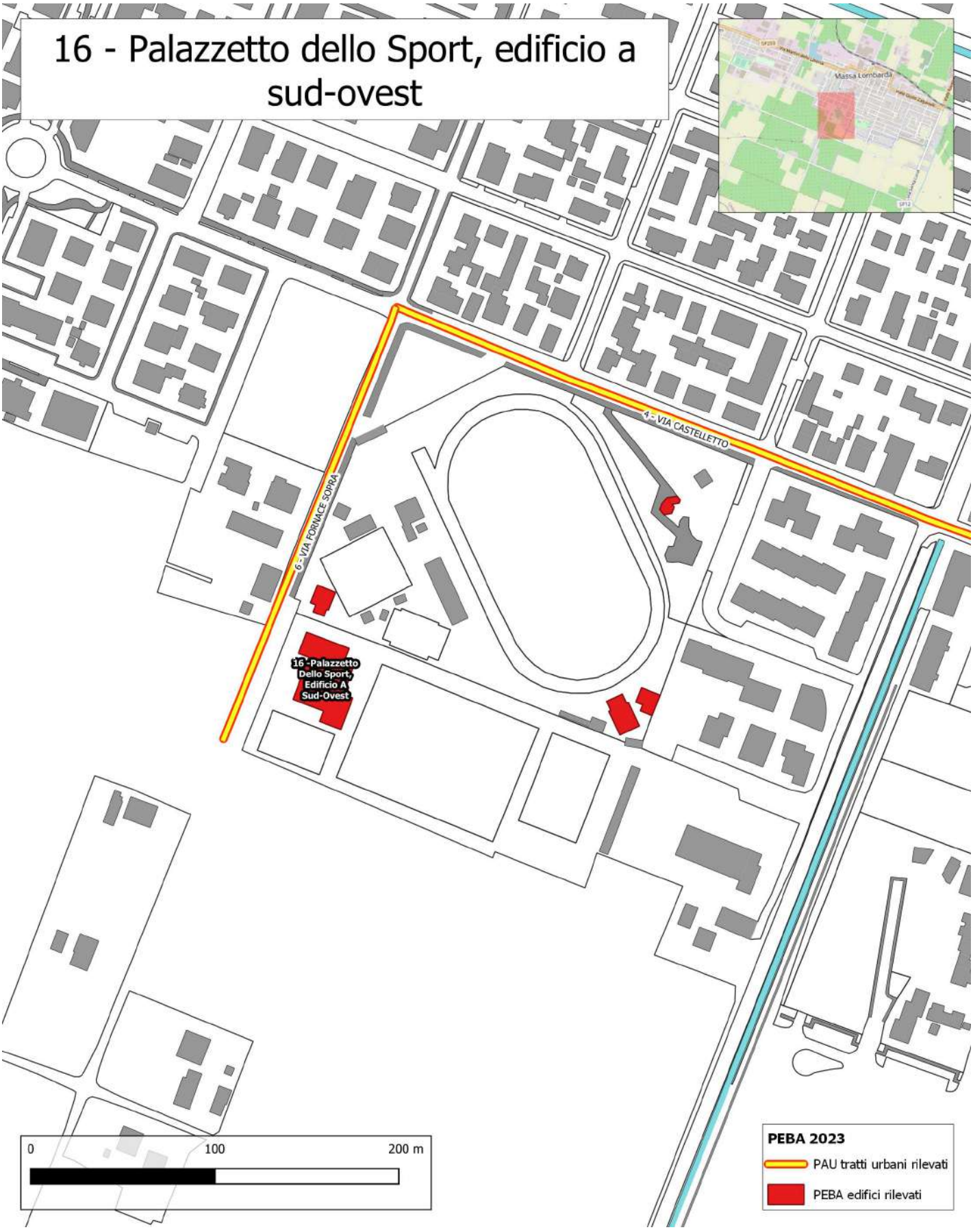
L’edificio è collocato in una zona periferica nella frazione di Fruges, ad ovest rispetto a Massa Lombarda, all’interno di un’area dove sono presenti altre strutture per attività sportive.
L’edificio risulta accessibile in tutta la zona al piano terra.
I servizi igienici per gli spettatori e gli spogliatoi hanno nel complesso un buon livello di accessibilità, necessitano solo di piccoli miglioramenti.
Per accedere alla tribuna è presente una scala per la quale si è consigliato di integrare la corretta segnaletica tattile e adeguare il parapetto per aumentarne la sicurezza.
Qui si è consigliato l’inserimento di una piattaforma elevatrice che renderebbe la quota delle tribune accessibile anche a persone con disabilità motorie.
Alcune uscite di sicurezza presentano dei gradini verso l’esterno che andranno raccordate con delle rampe.

PALAZZETTO DELLO SPORT, EDIFICIO A SUD-OVEST

16

Via Fornace di Sopra, 1a, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 3040



PALAZZETTO DELLO SPORT, EDIFICIO A SUD-OVEST

16

Via Fornace di Sopra, 1a, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 3040

Destinazione d'uso

- Asilo nido
- Scuola materna
- Scuola elementare
- Scuola media inf.
- Scuola media sup. Uman.
- Scuola media sup. Comm.
- Scuola media sup. Tecn.
- Direzione didattica
- Uff. pubbl. statale
- Uff. pubbl. regionale
- Uff. pubbl. provinciale
- Uff. pubbl. comunale
- Azienda municipalizzata
- Chiesa
- Cimitero
- Ufficio postale
- Istituto di credito
- Ambulatorio A.S.L.
- Ospedale
- Day hospital
- U.S.L.
- Casa protetta, R.S.A.
- Centro sociale anziani
- Centro diurno
- Centro ricreativo
- Sede associazioni, sala circosc.
- Consultorioi
- Centro handicap
- Centro sportivo polifunz.
- Centro sport. natatorio
- Centro sport. atletica
- Centro sport. calcio
- Palestra pubblica (●)
- Centro sport. tennis
- Centro ippico
- Centro culturale
- Biblioteca
- Museo, pinacoteca
- Teatro, cinematografo
- Ristorante, albergo
- Pubblica sicurezza
- Sede giudiziaria
- Vari rivolti al pubbl.

Presenza di utenti

- Motori 1
- Sensoriali 1
- Cognitivi 1
- Pluripatologie 1
- Lievi 1

Frequenza

- Bassa 1
- Media 1
- Alta 1
- Nessuna (●) 1

Interesse turistico

- Basso 1
- Medio 1
- Alto 1
- Nessuno (●) 1

Concentrazione di funzioni

- Bassa (●) 1
- Media 1
- Alta 1
- Nessuna 1

Collocazione ambientale

- Centro storico 1
- Area urbana 1
- Periferia (●) 1

Edificio storico

Condizione ambientale

STRADA CON TRAFFICO VEICOLARE/PEDONALE

- Scarso (●)
- Medio
- Alto

Variabile temporale

Lavori previsti entro i primi 12 mesi a partire dal

12/07/2023

Costo totale degli interventi proposti

Minimo	da 0 a 10.000	1
Contenuto	da 10.000 a 25.000	1
Medio	da 25.000 a 50.000 (●)	1
Alto	oltre 50.000	1

Criteri assoggettati a correttivi

- Edificio o ambienti di proprietà (●)
- Edificio o ambienti dati in uso o gestione
- Completamento interventi già avviati
- Avvio di nuovo progetto

PRIORITA' CALCOLATA

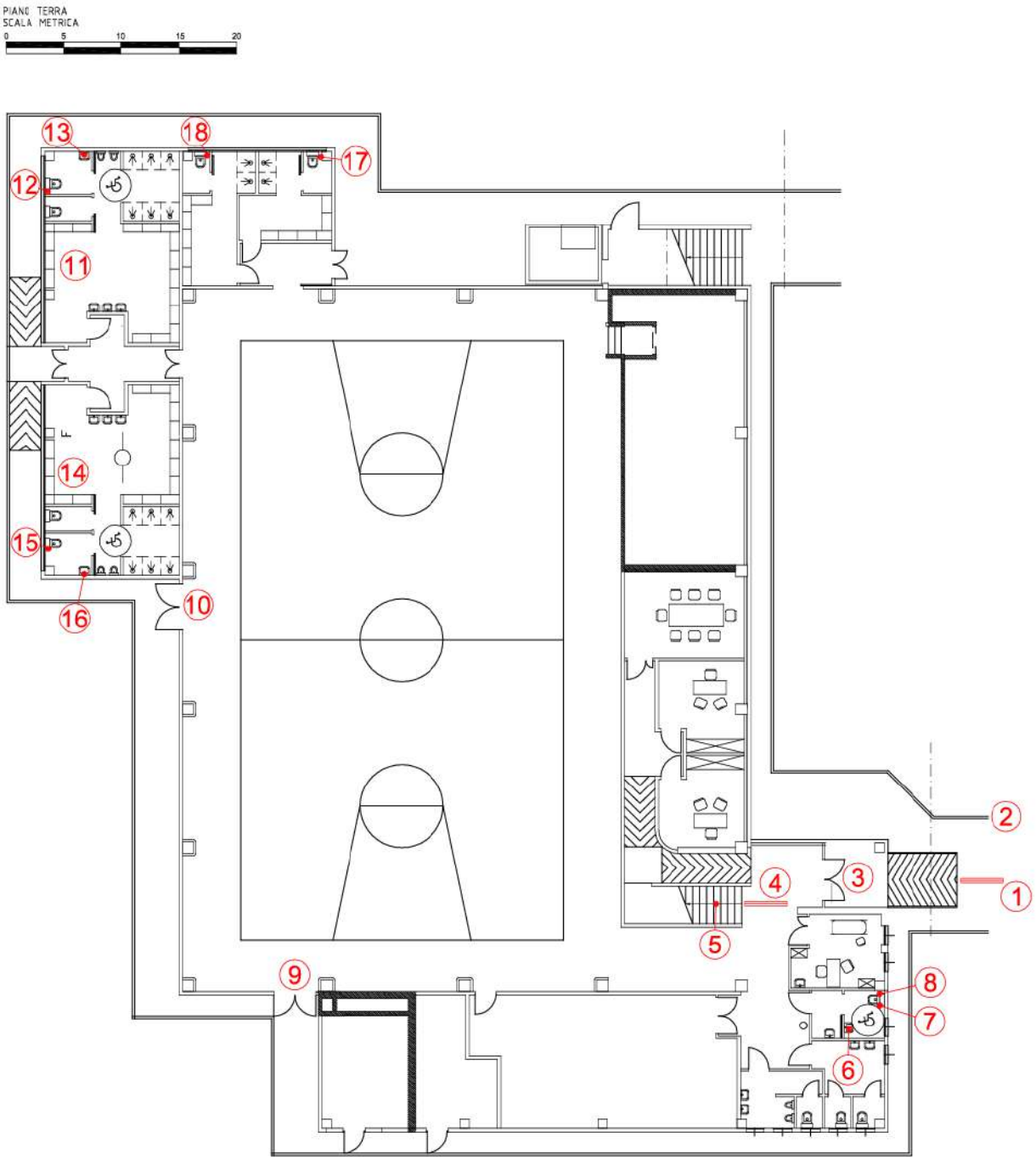
3040

STRALCIO SUGGERITO

9

Interventi previsti

- parcheggio
- segnaletica est. (●)
- segnaletica int. (●)
- percorso est.
- percorso int.
- pavimentaz. est.
- pavimentaz. int.
- pensilina di protezione
- rampa fissa est. (●)
- rampa fissa int.
- servoscala est.
- servoscala int.
- corrimano est.
- corrimano int.
- ascensore est.
- ascensore int. (●)
- accesso princ.
- accesso second.
- soglie, zerbini
- ausili est.
- mod.vano ascens.
- mod.cabina ascens.
- mod.comandi ascens.
- mod. infissi
- adeguamento WC (●)
- costruzione WC
- mod. strutt. murarie
- inserim. stalli
- adeguam. arredi

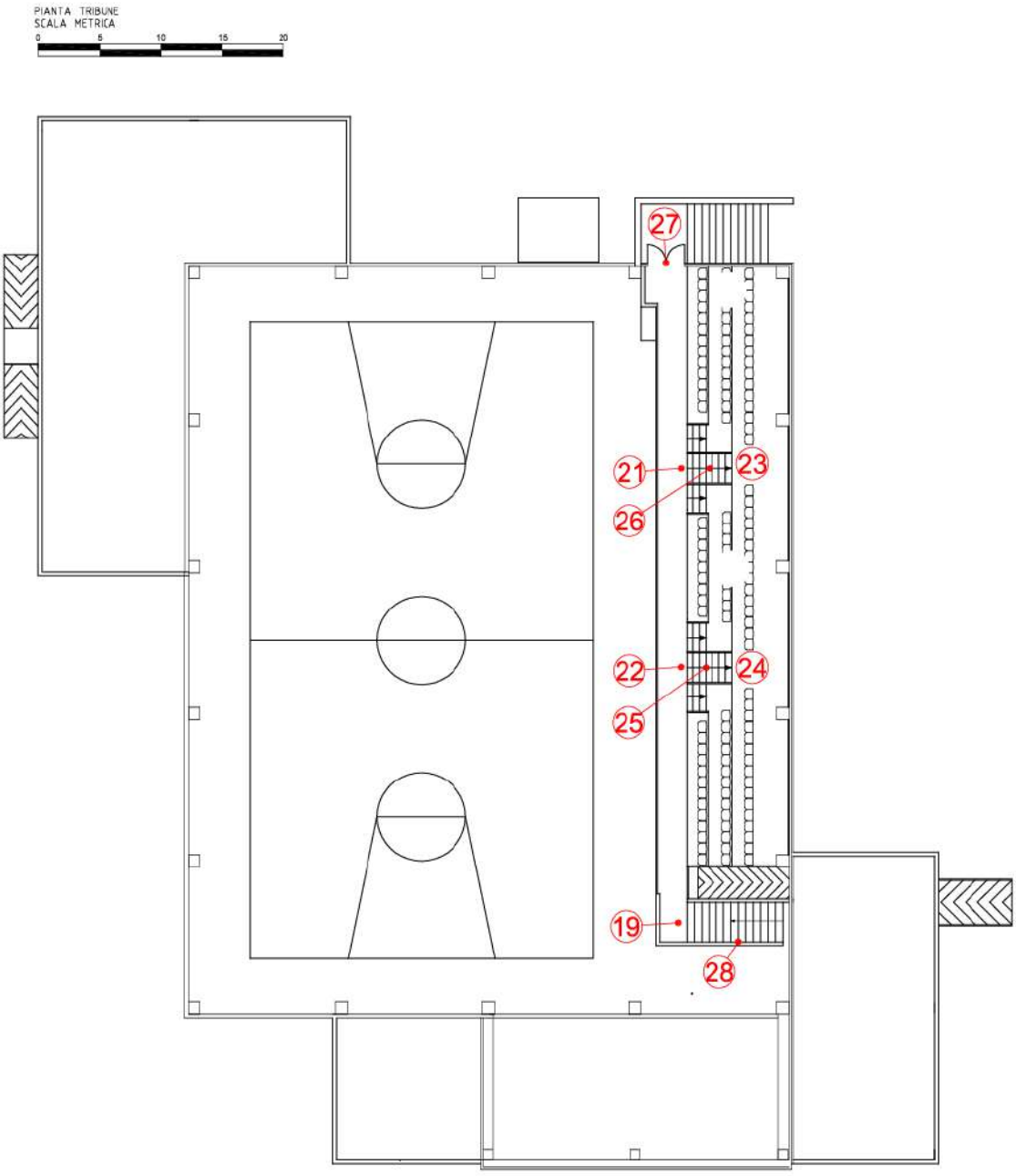

PIANO TERRA
SCALA METRICA
0 5 10 15 20
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18

PALAZZETTO DELLO SPORT, EDIFICIO A SUD-OVEST

16

Via Fornace di Sopra, 1a, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 3040



16-1	Criticità rilevata Assenza di segnalazione tattilo-plantare come linea guida all'orientamento delle persone non vedenti

Descrizione dell'intervento

Inserimento di segnalazione tattile costituita da fascia di larghezza 60 cm trattata a righe parallele con funzione di orientamento o intercettazione di un servizio pubblico.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.2.1 - 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 4 - 5 - 9 - 17
Legge 104/96 art. 24
D.P.R. 380/01 art. 76 com.8
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

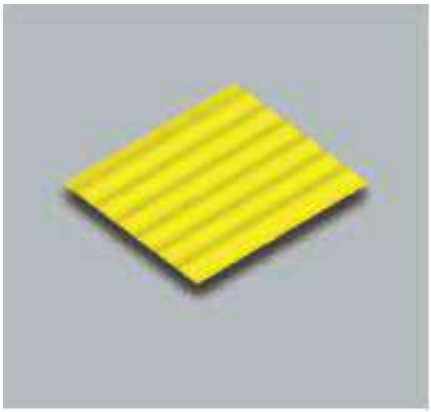


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			1,5

Stima scheda **€. 360,00**

Note integrative:

Esempio



16-2

Criticità rilevata

Citofono: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di impianto citofonico: l'impianto verrà posizionato ad un'altezza compresa tra cm 110 e cm 130 dal piano di calpestio. Sarà preferibilmente dotato di pulsanti in rilievo, con dimensione e colore tali da consentirne un facile utilizzo a persone non vedenti o ipovedenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.5 - 8.0.1 - 8.1.5
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

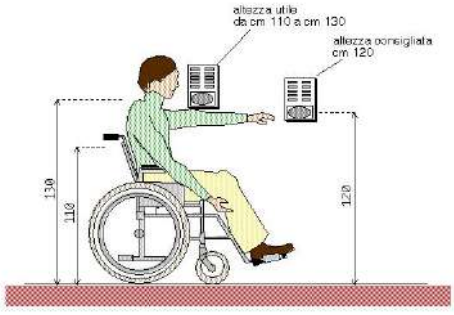


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 1.290,00**

Note integrative:

Esempio



PALAZZETTO DELLO SPORT, EDIFICIO A SUD-OVEST

16

Via Fornace di Sopra, 1a, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 3040

16-3

Criticità rilevata

Assenza di segnaletica informativa e di orientamento su supporto

Descrizione dell'intervento

Installazione di mappa tattile quale rappresentazione in rilievo della planimetria di un ambiente, con l'indicazione dei principali punti di riferimento utili agli utenti dell'edificio o dello spazio. Deve risultare di facile lettura visiva, tramite forte contrasto cromatico e facile percezione tattile data dal rilievo, che deve riportare la planimetria e le descrizioni in caratteri Braille e normali.
L'informazione di tipo tattile a parete (verticale)deve essere posizionata ad un'altezza non superiore a cm 150 e non inferiore a cm 130 da terra. Qualora la targa sia collocata orizzontalmente, questa deve avere una inclinazione di 30° ed essere ad una altezza di cm 90 da terra. Per la lettura tattile è sempre consigliabile la disposizione su piano inclinato a 30°.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 750,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3
D.P.R. 503/96 art. 1 - 2 - 9 - 17

Foto del rilievo



Esempio



16-4

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

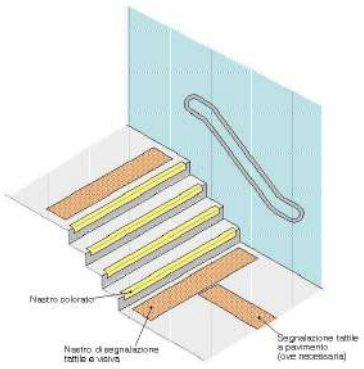


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			4,5

Stima scheda **€. 760,00**

Note integrative:

Esempio



16-5	Criticità rilevata Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
ISO/TC 59/SC 16 n° 140
ISO/FDIS 23599:2012 (E)
CEN/TS 15209

Foto del rilievo

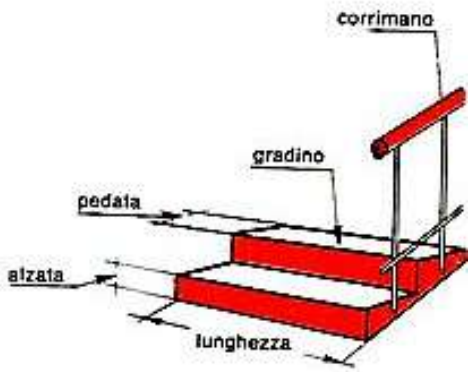


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			26

Stima scheda **€. 920,00**

Note integrative:

Esempio



16-6

Criticità rilevata

Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 0,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



16-7	Criticità rilevata Maniglione verticale inadeguato

Descrizione dell'intervento

Eliminazione del maniglione verticale per facilitare l'accostamento laterale e creare ulteriore spazio di manovra.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Consigliato

Foto del rilievo



Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		1	

Stima scheda **€. 110,00**

Note integrative:

Esempio



16-8

Criticità rilevata

Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

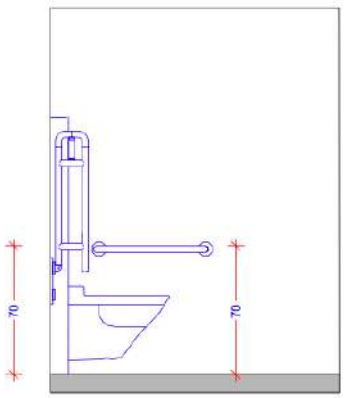


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		2	

Stima scheda **€. 520,00**

Note integrative:

Esempio



16-9

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
1	2		

Stima scheda **€. 1.430,00**

Note integrative:

16-10

Criticità rilevata
rampa: assenza

Descrizione dell'intervento

Nuova realizzazione di rampa per il superamento del dislivello.
La rampa dovrà avere una pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente inferiore al 5%), e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta. La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 90 (se possibile larghezza 150 cm) ed essere dotata di cordoli battiruota laterali di altezza non inferiore a cm 10. Per lunghezze superiori a 10 m sarà necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Materiale proposto:

Conglomerato cementizio

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23

Foto del rilievo



Esempio

Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
2	**2**		

Stima scheda **€. 2.380,00**

Note integrative:

Il tavolo rappresenta un ostacolo all'eventuale evacuazione. Dovrà essere cercata una nuova sistemazione dello stesso durante gli eventi sportivi.

16-11

Criticità rilevata

Attaccapanni: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attacapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

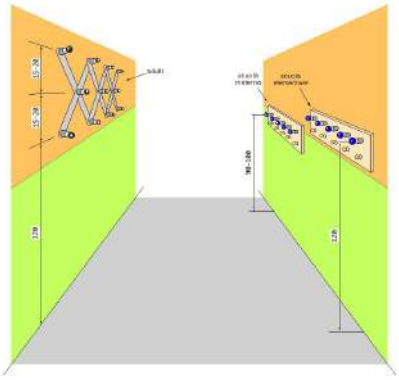


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		2	

Stima scheda **€. 110,00**

Note integrative:

Esempio



16-12

Criticità rilevata

Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

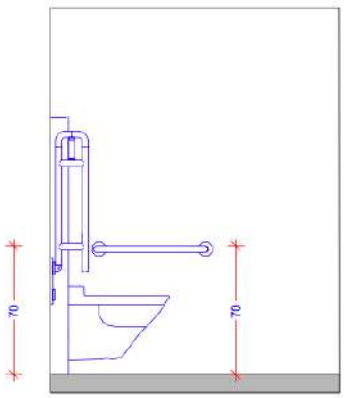


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		2	

Stima scheda **€. 520,00**

Note integrative:

Esempio



16-13

Criticità rilevata

Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 0,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



PALAZZETTO DELLO SPORT, EDIFICIO A SUD-OVEST

16

Via Fornace di Sopra, 1a, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 3040

16-14

Criticità rilevata

Attaccapanni: posizione inadeguata

Descrizione dell'intervento

Riposizionamento di attaccapanni a muro. L'attacapanni utilizzato da persone adulte dovrà essere posizionato ad un'altezza di circa 160 cm dal piano del pavimento, avendo cura di porre alcuni appendini anche all'altezza di cm 120 che verranno utilizzati da persone di bassa statura o su sedia a ruote. In caso di utilizzo prevalente da parte di bambini l'attaccapanni sarà posto alle seguenti altezze: cm 100 per scuole materne e cm 120 per scuole elementari.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24

Foto del rilievo

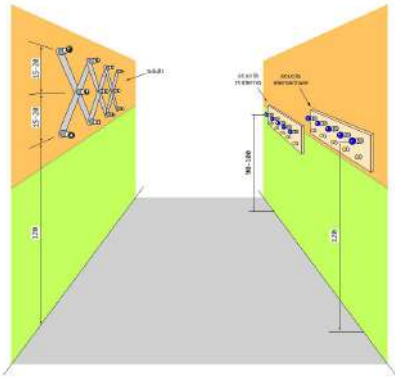


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		2	

Stima scheda €. 110,00

Note integrative:

Esempio



16-15

Criticità rilevata

Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

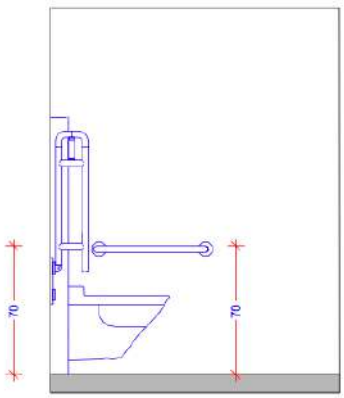


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		2	

Stima scheda **€. 520,00**

Note integrative:

Esempio



16-16

Criticità rilevata

Rubinetteria inadeguata

Descrizione dell'intervento

Sostituzione consigliata della rubinetteria esistente con modello con comandi a leva facilmente riconoscibili oppure ad erogazione automatica. Si sconsiglia l'utilizzo di leve troppo lunghe ed affusolate che possono risultare pericolose nel momento in cui una persona avvicina il viso al lavabo.
Una eventuale doccetta estraibile, dovrà avere dimensioni contenute, proporzionate alla forma del lavabo.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

1

Stima scheda **€. 0,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



Esempio



16-17

Criticità rilevata

Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



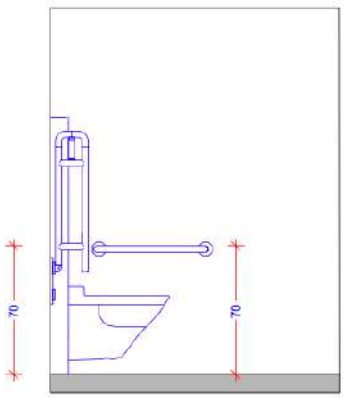
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		2	

Stima scheda **€. 520,00**

Note integrative:

Con l'aggiunta dei maniglioni e una riconfigurazione dello spazio questo servizio igienico può diventare maggiormente accessibile.

Esempio



16-18

Criticità rilevata

Maniglione: assenza

Descrizione dell'intervento

Inserimento di maniglione di sostegno, fisso o ribaltabile. Il maniglione sarà posizionato a lato della tazza wc o del bidet, a 40 cm dall'asse della tazza (nel caso non sia presente una parete laterale a tale distanza). Entrambi i maniglioni saranno posizionati ad altezza di cm 70 dal piano di calpestio ed avranno un diametro di 3-4 cm.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.6 - 5.5 - 8.1.6
D.P.R. 503/96 art. 8
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo



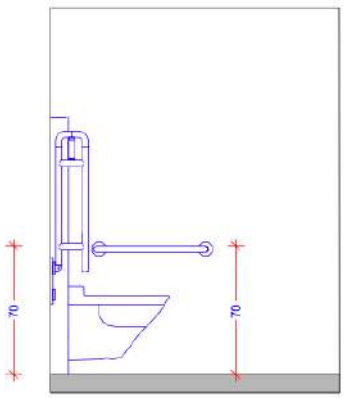
Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
		2	

Stima scheda **€. 520,00**

Note integrative:

Con l'aggiunta dei maniglioni e una riconfigurazione dello spazio questo servizio igienico può diventare maggiormente accessibile.

Esempio



16-19

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

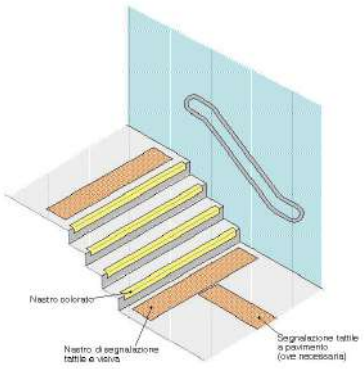


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			4

Stima scheda **€. 690,00**

Note integrative:

Esempio



PALAZZETTO DELLO SPORT, EDIFICIO A SUD-OVEST

16

Via Fornace di Sopra, 1a, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 3040

16-20

Criticità rilevata
piattaforma elevatrice: assenza

Descrizione dell'intervento

Installazione di piattaforma elevatrice con struttura in alluminio per esterno/interno.
Dimensione del vano 1490x1600 mm
Corsa 6.30 m
Portata 250 Kg
Velocità 0.15 m/s
Fermate/servizi 3/3
Fossa 120 mm incassata
Distanza locale macchine – vano 1000 mm
Dislivello locale macchine – fossa 100 mm
Organi di sollevamento: Pistone oleodinamico.
Cabina: dimensioni interne 800x1200 mm
Profili in alluminio anodizzato
Cielino completo di luce d'emergenza in caso di blackout.
Ante di accesso in lamiera plastificata
Bottoniera di cabina su piastra di acciaio inox satinato
Pulsanti di comando ai piani

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari
1

Stima scheda €. 12.000,00

Note integrative:

Grazie all'installazione di una piattaforma elevatrice in questa posizione si potrebbero rendere accessibili le tribune.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.13 - 8.1.13
D.P.R. 503/96 art. 15 - 23

Foto del rilievo



Esempio



16-21

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

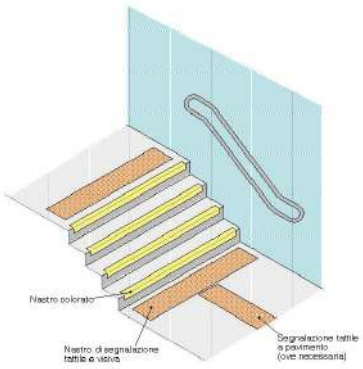


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			5

Stima scheda **€. 830,00**

Note integrative:

Esempio



16-22

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

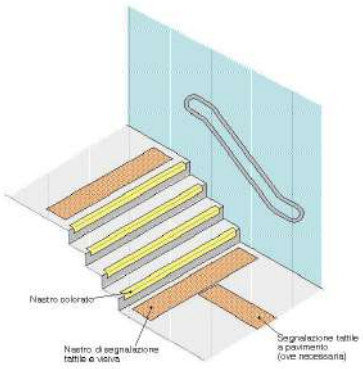


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			5

Stima scheda **€. 830,00**

Note integrative:

Esempio



16-23

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

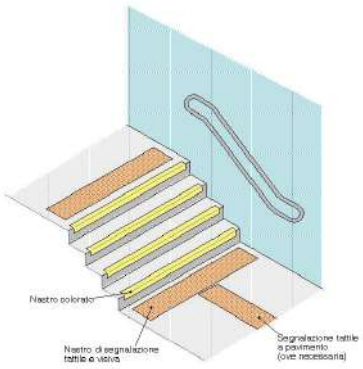


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			3,2

Stima scheda **€. 580,00**

Note integrative:

Esempio



16-24

Criticità rilevata

Segnaletica a pavimento: assenza

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di fascia a pavimento di facile percezione tattile e visiva in PVC (tipo LogesVetEvolution), atta a segnalare l'inizio e la fine di una rampa scala a persone non vedenti e ipovedenti.
La fascia tattilo-plantare dovrà essere collocata 20 cm. prima dell'inizio rampa e a 20 cm. dopo fine rampa. La segnaletica dovrà avere una profondità di cm. 60 ed una larghezza pari alla rampa di scale.

Al fine di rafforzare per ragioni di sicurezza e di orientamento l'andamento della o delle rampe di scale, si suggerisce all'inizio e al termine di ogni rampa di inserire una segnaletica tattile sul corrimano.

Materiale proposto:

LogesVetEvolution

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.10 - 8.1.10
D.P.R. 503/96 art. 7 - 13 - 17
D.L. 626/94 art. 30
Legge 81/08 art. 63

Foto del rilievo

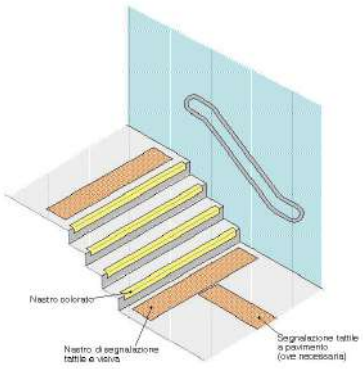


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			3,2

Stima scheda **€. 580,00**

Note integrative:

Esempio



PALAZZETTO DELLO SPORT, EDIFICIO A SUD-OVEST

16

Via Fornace di Sopra, 1a, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 3040

16-25

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
ISO/TC 59/SC 16 n° 140
ISO/FDIS 23599:2012 (E)
CEN/TS 15209

Foto del rilievo

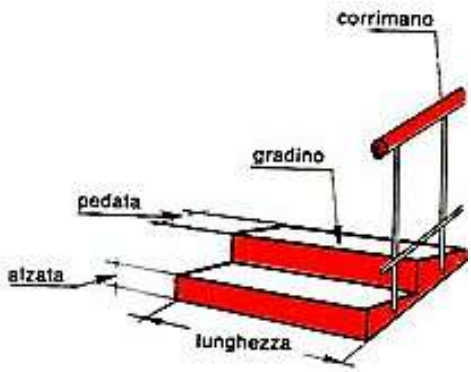


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			8,4

Stima scheda **€. 320,00**

Note integrative:

Esempio



16-26

Criticità rilevata

Difficoltà di percezione della differenza di quota

Descrizione dell'intervento

Adeguamento di una serie di gradini tramite evidenziazione cromatica dell'angolo: inserimento di fascia cromaticamente distinta dalla superficie e di materiale antidrucciolevole, di larghezza minima 10 cm, sulle pedate dei gradini, evidenziazione cromatica dell'alzata in modo da rendere visibili i gradini durante la salita.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.3 - 5.2 - 5.7
D.P.R. 503/96 art. 9 - 17
ISO/TC 59/SC 16 n° 140
ISO/FDIS 23599:2012 (E)
CEN/TS 15209

Foto del rilievo

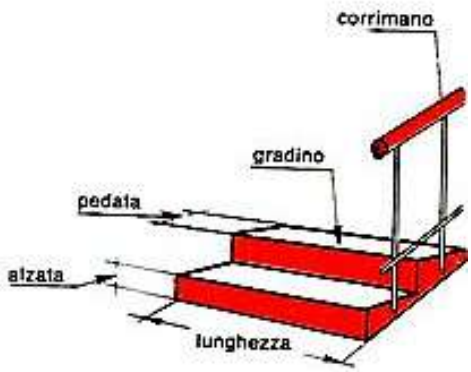


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
			8,4

Stima scheda **€. 320,00**

Note integrative:

Esempio



PALAZZETTO DELLO SPORT, EDIFICIO A SUD-OVEST

16

Via Fornace di Sopra, 1a, 48024 Massa Lombarda RA

PRIORITA' 3040

16-27

Criticità rilevata

Discontinuità della pavimentazione

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di piccolo raccordo metallico mediante applicazione di una lamina zigrinata al fine di eliminare il vuoto tra i due piani adiacenti.

Materiale proposto:

Riferimenti alla normativa

Legge 118/1971 art. 27
Legge 41/1986 art. 32
Legge 104/1992 art. 24
D.M. 236/89 art. 4.1.9 - 4.1.11 - 8.1.11
D.P.R. 503/96 art. 7 - 23
D.P.R. 380/01 art. 76 com.7
Legge 67/06 art. 1 comma 2

Foto del rilievo

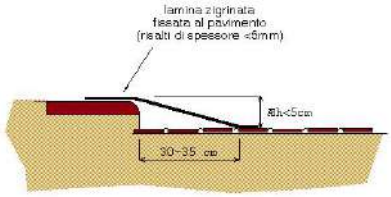


Lunghezza:	Larghezza:	Quantità:	Metri Lineari
1,5	**0,50**		

Stima scheda **€. 350,00**

Note integrative:

Esempio



16-28

Criticità rilevata

Inadeguatezza del parapetto

Descrizione dell'intervento

Protezione del parapetto con lastra in plexiglass o similare al fine di renderlo conforme alle caratteristiche di altezza non inferiore a cm 100 e di inattraversabilità da parte di una sfera di diametro superiore ai 10 cm. La lastra trasparente manterrà libera la visuale, dovrà avere bordi arrotondati e perni di fissaggio adeguati al fine di renderla completamente solidale al resto della struttura.

Lunghezza: Larghezza: Quantità: Metri Lineari

8

Stima scheda **€. 1.580,00**

Note integrative:

Materiale proposto:

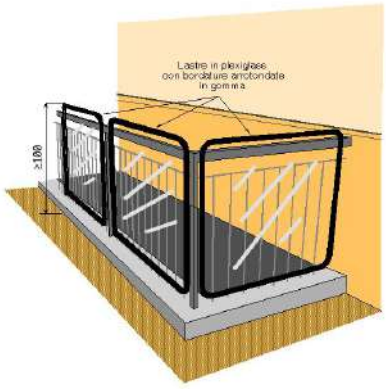
Riferimenti alla normativa

L.R. 6
5.3.1 - 5.6
D.M. 236
4.1.8 - 4.1.10 - 4.1.11 - 8.0.1 - 8.1.3 - 8.1.8 - 8.1.10 -
D.P.R. 503
Art. 7 - 15 - 23

Foto del rilievo



Esempio



TOTALE BARRIERE RILEVATE

28

IMPORTO TOTALE FASCICOLO UNITÀ EDILIZIA

€. 28.900,00